

AFGHANISTAN, BLINDATO DISTRUTTO DALL'ESPLOSIONE. ALTRI DUE FERITI GRAVI, C'È ANCHE UNA DONNA

Bomba a Herat, morti due soldati italiani

Berlusconi: «Missione fondamentale». Calderoli: «Cosa ci facciamo lì?». Bossi frena il suo ministro

LA GUERRA PERSA A KABUL

OBAMA HA SBAGLIATO PAGHIAMO ANCHE NOI

di LUCIO CARACCIOLLO

Doveva essere la primavera della svolta in Afghanistan. Invece stiamo come prima, forse peggio di prima. La nuova strategia impostata dal generale McChrystal, basata sulla protezione della popolazione locale, sul radicamento delle autorità di Kabul nel territorio e sulla stabilizzazione del Paese, anche attraverso la cooptazione di parte degli insorti nel sistema di potere, non sta progredendo. Anzi, il numero di vittime fra la popolazione civile e fra i soldati internazionali resta impressionante. Ogni settimana muoiono circa 10 soldati atlantici. Troppi per segnalarne pubblicamente la nazionalità: nel conteggio ufficiale dei portavoce Isaf, si cita il numero dei caduti, ma non la loro provenienza.

L'uccisione di due nostri soldati e il ferimento di altri due nella regione di Herat conferma che tutto il territorio afgano è sotto la pressione delle insurrezioni. Non è pregante parlare di taliban, quanto di una dozzina almeno di gruppi di terroristi o banditi vari, che impugnano le armi contro gli americani e i loro alleati. Ma soprattutto, che ragionano ormai sul dopo-America, ossia sul giorno in cui o non vi saranno più truppe Usa e Nato sul terreno, oppure saranno talmente ridotte in potenza, da renderle marginali.

Viene sempre più alla luce l'errore di Obama, quando nel dicembre scorso, proclamando a West Point di avere finalmente una nuova strategia per l'Afghanistan, annunciò contemporaneamente l'aumento del contingente americano e alleato e la data d'inizio ritiro, fissata per il luglio 2011. Lo stesso presidente si deve poi essere accorto di quanto improvvido fosse tale annuncio, tanto da cercare di relativizzarlo. Ma ormai il genio è fuggito dalla bottiglia: troppo scoperta è la tentazione americana di tagliare la corda prima delle prossime elezioni presidenziali.

Da buoni alleati, noi italiani abbiamo immediatamente aderito all'appello di Obama. Berlusconi ha promesso un altro migliaio di uomini e donne, che arriveranno in teatro entro un paio di mesi. Avremo così schierato quasi quattromila soldati in un campo di battaglia che gli americani intenderebbero sgombrare entro il 2012. In tal modo, ci siamo assunti gli stessi rischi dei nostri alleati maggiori, senza però disporre del loro potere discrezionale. Eravamo entrati a Kabul per l'America, ne usciremo solo quando l'America vorrà. Come al solito, i nostri caduti accendono un pseudo-dibattito su che cosa ci stiamo a fare nella guerra perduta. Un dibattito ridicolo, se non fosse tragico, dato che la decisione non abbiamo voluto che ci appartenesse. E non c'è mimica o improvvisazione che possa celare la nostra volontà rinuncia a scegliere.

IN THAILANDIA I MANIFESTANTI CHIEDONO UNA TREGUA



Bangkok, altri scontri nella metropoli in stato d'assedio

BANGKOK Scaduto l'ultimatum ai manifestanti per disperdersi, agli stranieri arriva il consiglio di non uscire di casa. L'esercito thailandese

se mette in stato di assedio la metropoli (nella foto) e si prepara all'azione, in vari quartieri gli scontri si susseguono: ferito anche un fotore-

porter italiano. I capi delle "camicie rosse" chiedono una tregua.

● A pagina 6

LA POLITICA

Il no del Senatür non ferma il pressing su Casini
Ipotesi ministero per l'Udc

RIZZARDI A PAGINA 4

ELEZIONI IN FVG

Comunali, centrodestra vincente a Cividale
Avanza la Lega Nord

BALLICO A PAGINA 10

IMPRESE

Illycaffè "in trincea" tiene il fatturato
ma l'utile scende

FIUMANÒ A PAGINA 9

Cultura

Intervista alla scrittrice albanese

Vorpsi la cosmopolita: «Identità? Parola logora»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



frontiere, non ci sono barriere che la possano fermare.

● A pagina 23



Montagna, addio a Zecchini

di PAOLO RUMIZ

È morto Virgilio Zecchini, uno dei massimi alpinisti triestini e della regione. Aveva 71 anni. La pompa del cuore gli è saltata dopo una camminata in Val Rosandra.

● Rumiz a pagina 11

IN ARRIVO DAL CONSIGLIO REGIONALE L'ULTIMO VIA LIBERA

Immigrati a lezione, si studia l'italiano

Corsi di lingua e di educazione civica, stanziati 3,5 milioni di euro

CHIESO L'INTERVENTO DEL TUTORE DEI MINORI

Manifesti gay, Ballaman attacca

UDINE Bollino rosso per i manifesti che ritraggono due uomini e due donne che si scambiano un bacio d'amore tra vino e prosciutto tipicamente friulani. Lo vorrebbe il consigliere del Pdl Paolo Ciani che invoca l'intervento del tutore dei Minori. Detto fatto: Edouard Ballaman ha già messo sotto gli uffici per verificare se la campagna dell'Arcigay, lanciata ieri a Udine e Pordenone, possa essere stoppata e annunciata per oggi una presa di posizione ufficiale dell'ufficio.

● A pagina 11



Un gruppo di immigrati

TRIESTE Immigrati a lezione di italiano e di educazione civica. L'iniziativa, che gode di uno stanziamento regionale di oltre 3,5 milioni di euro per il 2010, parte in Friuli Venezia Giulia nel nome dell'integrazione. Giovedì la terza commissione consiliare sarà chiamata a dare l'ultimo "placet". Gli stranieri che arriveranno in Fvg dovranno studiare sia la lingua italiana sia i principi di educazione civica.

● Milia a pagina 10

L'Area di ricerca perde pezzi pregiati

La Bracco e il Burlo se ne vanno. Michellone: stare qui costa e i contributi crollano

ECONOMICO ED ELEGANTE

Tweet
PEUGEOT

Da € 1.600

50 cc
125 cc
151 cc

LO TROVI DA

GP MOTORS

via S. Marco 15 e 26
tel. 040 3720136

TRIESTE Il laboratorio della Bracco, da 7 anni attivo nel campo della diagnostica radiologica per una delle grandi multinazionali del farmaco in Italia, medita di abbandonare il suo laboratorio in Area di ricerca (4 ricercatori) e di aggregarlo al polo produttivo di Torviscosa (120 addetti). Anche il Burlo Garofolo ha dismesso il suo laboratorio di malattie rare da quando il medico specialista Bruno Bembi è andato a Udine: «L'affitto costava troppo - afferma il direttore scientifico Paolo Gasparini - abbiamo trasferito la ricerca in ospedale». Altri movimenti toccano il Centro di biomedicina molecolare (sempre con sede in Area), mentre i fondi pubblici per la ricerca calano a vista d'occhio.

● Ziani a pagina 13

Lonza Consulting Group
di Alessandro Lonza

SICUREZZA SUL LAVORO I NOSTRI PROSSIMI CORSI:

24/5 ANTINCENDIO (4 o 8h) € 90/180*
26/5 e 3/6 RSPP/titolari (16h) - € 220*
24/5 avvio corso RLS (32h) - € 390*
7-9-16/6 Primo Soccorso (12 o 16 h) da € 90*
8/6 aggiorn. annuale (4 h) RLS - € 90*
15/6 HACCP Responsabili e Addetti

040.947195 (8.45 - 12.30)
Orari, Sede e altro:
www.lonzaconsulting.it
info@lonzaconsulting.it * = + IVA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Ragazze contese da due gestori di night

Finisce in tribunale la battaglia per le ballerine di lap-dance

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Ballerine di lap-dance, luci soffuse, separé accattivanti, musica e un ristretto numero di clienti che tirano le ore piccole. L'accesa rivalità tra i gestori di due locali della Trieste «by night» è stata la causa scatenante del processo che ieri si è celebrato davanti al giudice Giorgio Nicoli. Sul banco degli imputati era seduto Marino Paoletti, gestore del "Mexico". Un metro più in là il suo accusatore, Mohammed Kabir, a Trieste noto come "Mimmo" anche perché per parecchie stagioni ha diretto l'"Ottaviano Augusto".

● A pagina 16

ATTENTATO A HERAT

Per il capo del governo la nostra presenza «è d'importanza fondamentale». Fini lo spalleggia, Calderoli frena

Berlusconi: la missione va avanti. Ok anche da Bossi

L'emozione del Presidente Napolitano. Il Pd chiede una riflessione, l'Idv: andiamo via

ROMA Cordoglio, sostegno, vicinanza. Ma anche l'assicurazione che la missione italiana in Afghanistan non è in discussione. Di fronte al nuovo attacco dei talebani, nel quale sono morti i due uomini dell'Isaf, la missione a guida Nato, il governo riconferma la necessità di mantenere il contingente tricolore.

«La missione - dice il premier Silvio Berlusconi - è di fondamentale importanza per la stabilità e la pacificazione di un'area strategica». La notizia della morte del sergente Massimiliano Ramadù e del caporal maggiore Luigi Pascasio (oltre che del ferimento di Gianfranco Scirè e Cristina Buonacucina) ha scosso il mondo politico. Il Presidente della Repubblica Napolitano l'ha appresa con «profonda emozione» e si è fatto interprete del «profondo cordoglio del Paese». «L'Italia piange altri due suoi Caduti per la libertà e la pace» ha detto il presidente del Senato Renato Schifani.

Qualche riserva venuta dalla Lega, che in passato si era sbilanciata per un ritorno a casa dei soldati italiani, è stata stoppata direttamente da Umberto Bossi. Se a caldo il ministro del Carroccio Roberto Calderoli aveva chiesto di valutare «se i sacrifici servono», il leader ha spazzato via ogni dubbio sulla via da seguire: «Non possiamo scappare, la nostra sarebbe sentita dal mondo occidentale come una fuga difficilmente spiegabile». Il perché dell'ammorbidimento leghista sta anche nella volontà di non mettere in crisi Berlusconi. «Io non sono uno che fa saltare i governi» sottolinea Bossi. Incassate le assicurazioni leghiste, il governo può annunciare senza problemi che gli italiani resteranno dislocati là dove



Silvio Berlusconi e Umberto Bossi

sono. «È una missione di pace in cui le nostre donne e i nostri uomini lavorano per la nostra sicurezza e per il bene del popolo afgano» dice il ministro degli Esteri Frattini. Concetto espresso anche dal ministro della Di-

fesa La Russa: i nostri uomini «sono lì per tenere lontano il pericolo del terrorismo». Nessun dubbio sulla necessità di restare anche da parte del presidente della Camera Gianfranco Fini: la presenza italiana in Afga-



Roberto Calderoli

nistan non è tema su cui smarcarsi da Berlusconi.

«L'impegno dei nostri soldati, con quello degli alleati - puntualizza Fini - costituisce un presidio contro le forze del terrore e della destabilizzazione e rappresenta un

insostituibile baluardo. Per questo bisogna portare avanti l'impegno con determinazione». Se la maggioranza si raccoglie intorno a questa linea, sintetizzata dalla parole d'ordine di Fabrizio Cicchitto «nessun cedimento», l'opposizione vorrebbe invece che si ridiscutessero obiettivi e strategie del contingente italiano. Il segretario del Partito democratico Pierluigi Bersani chiede che il Parlamento avvii una «riflessione» sui risultati conseguiti e le prospettive della missione. «Certamente - spiega Bersani - noi non possiamo consentire che i talebani sconfiggano l'intera comunità internazionale. Bisogna però che riflettiamo sull'evoluzione di quella missione così peraltro come sta facendo il presidente Obama».

Ma riflessione, almeno per ora, non vuol dire richiesta disimpegno. Tanto che il vicesegretario democratico Letta sostiene che questo è il momento in cui bisogna mostrare «responsabilità e coesione», e Massimo D'Alema ricorda che in Afghanistan c'è una missione «sotto l'egida delle Nazioni Unite». Favorevole al mantenimento del contingente è l'Udc: non è questo, dice il segretario Cesa, il momento delle «incertezze».

A chiedere una «exit strategy» è il leader dell'Italia dei valori Antonio di Pietro, per il quale si tratta di prendere atto che l'opzione militare ha fallito: «Non vi è alcuna prospettiva di una soluzione pacifica attraverso la presenza di truppe internazionali. Chiederemo al governo perché dobbiamo restare». E invece la sinistra «extraparlamentare» a premere per un ritiro delle truppe: da Diliberto a Ferrero a Ferrando, i partiti della galassia rossa sostengono che è giunto il momento di richiamare a casa i militari, delle cui perdite chiamano a rispondere il governo.

L'INTERVISTA

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA CROSETTO

«Porre in dubbio l'operazione è offendere le vittime. Le dotazioni sono le migliori»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «È una di quelle giornate che si spera di non vivere mai; fanno purtroppo drammaticamente parte di queste missioni. I ragazzi lo sanno, come sanno che lo Stato è con loro». Guido Crosetto, sottosegretario alla Difesa, è pacato nei toni ma fermo nelle convinzioni, come nel bandire ogni tentativo d'innescare polemiche o dubbi sulla missione in Afghanistan: «È un insulto a quei morti. Che stiano zitti ora, che parlino, se vogliono, tra qualche settimana, non ora».

Onorevole, quali le prime impressioni sull'attentato?

Siamo in un teatro pericoloso e il rischio massimo è contemplato dai nostri uomini lì in servizio. La Brigata Sassari ha appena concluso un turno fortunatamente senza incidenti, la "Folgore" che l'ha preceduta ha pagato un tributo di sangue. Ora la "Taurinense", la "mia" brigata poiché sono piemontese e alpino. Sono già stato a visitarla nelle settimane scorse. Sanno che le sono vicino. Purtroppo le cose cambiano se si svolge il turno di servizio in estate o in inverno. Nella stagione fredda tutto un po' si congela, anche l'attività degli insorgenti. In questo periodo, poi, alle operazioni dei talebani si sommano quelle di chi è dedicato al traffico di stupefacenti: una miscela pericolosa.

Un commento?

Non è il momento. Ora è il momento del rispetto. Cosa si può dire di fronte a chi ha perso un ragazzo di 25 o di 33 anni? I cittadini si accorgono di questi rischi solo quando accade qualcosa di grave. Noi sempre. Io ci penso ogni giorno. Finora sono stato 12 volte in Afghanistan a portare l'affetto e la stima mia, del governo e dell'Italia ai nostri soldati. E avevo già programmato di tornarci a breve. Speriamo bene per i due feriti; ho notizie confortanti.

Qualcuno oggi ha iniziato a porre dubbi sulla nostra presenza nel Paese asiatico: cosa ne pensa?

Sono molto, molto arrabbiato con chi in queste ore discute o afferma di volere porre in dubbio l'utilità della missione Isaf; o addirittura parla di costi. È un insulto alle vittime e ai loro commilitoni. Ripeto: oggi solo rispetto, caso mai ne parleremo in futuro. Ma porre in dubbio la permanenza del contingente vuole dire disconoscere la bontà di una decisione presa molto tempo fa, con ampio consenso.

Come procede il rinforzo delle nostre truppe?

Teniamo fede all'impegno preso coerentemente con la nuova strategia Usa. Parte dei reparti di rinforzo è stata già schierata in Afghanistan. Certo dobbiamo tenere conto delle difficoltà anche logistiche e di accasamento. Laggiù non si costruiscono infrastrutture così velocemente come in Italia.

I mezzi italiani sono adeguati?

L'Italia, non solo questo governo ma anche quelli passati, ha sempre assicurato ai militari in Afghanistan il meglio che il mercato possa offrire. Nessuno ha mai lesinato. Semmai alla qualità sempre più elevata di mezzi e dotazioni sono corrisposti un sempre più elevato uso della violenza e un maggiore potere distruttivo impiegato dagli insorgenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sottosegretario Guido Crosetto

LE ATTIVITÀ PROSEGUONO IN TUTTO IL TEATRO

Gli alpini: «Dopo il dolore e la rabbia c'è volontà di agire»

HERAT «Conoscevo personalmente il sergente Ramadù del 32.º reggimento Genio, era stato mio subordinato: una circostanza che rafforza il dolore ma si continua. Era un ragazzo disciplinato e riservato».

A Herat, base del contingente italiano, il maggiore Mario Renna, portavoce della "Taurinense" spiega l'emozione di queste ore.

«I mezzi della colonna, come sempre - spiega - erano dotati di contromisure elettroniche. Ancora non sappiamo come è stato innescato l'esplosivo. Potrebbe essersi trattato di un'attivazione meccanica o di un meccanismo filoguidato; una squadra di esperti è sul posto per accertare la dinamica dei fatti e potere così approntare eventuali nuove contromisure». Le

operazioni di tutti i militari italiani spiegati in Afghanistan nelle varie basi anche ieri sono continuate, senza incertezze. Anche per una sorta di rispetto verso il sacrificio dei commilitoni deceduti e feriti. «Certo sulle prime - racconta al telefono l'ufficiale alpino - la reazione è di rabbia e dolore ma poi l'adrenalina si tramuta in voglia di agire e reagire». (p.p.g.)

IL RIFINANZIAMENTO SCADE TRA 44 GIORNI

L'intervento con l'Isaf costa 600 milioni l'anno

Nel mondo sono impegnati 7.825 militari

ROMA Quarantaquattro giorni. Tanto è il tempo a disposizione del governo per rifinanziare le missioni internazionali. In tutto i militari impegnati sono, nel primo semestre del 2010, 7.825: il che a conti fatti vuole dire che in un anno potrebbero servire almeno 1,3 miliardi, di cui 600 milioni solo per la missione in Afghanistan. Uno stanziamento talmente cospicuo che spesso i governi preferiscono procedere di semestre in semestre. E questa sembra la soluzione anche stavolta, da realizzare at-

traverso un intervento da inserire nella manovra che l'esecutivo sta mettendo a punto in questi giorni.

Generalmente i capitoli da rifinanziare si muovono lungo due assi: quello relativo alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e quello relativo agli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. Ecco alcuni dettagli della ripartizione delle risorse.

Missioni Forze armate. Afghanistan: al primo posto lo stanziamento per le missioni

Isaf e Eupol (European Police) con una spesa di oltre 308 milioni ogni sei mesi. Con l'ultimo decreto legge si è registrato un aumento del contingente di circa 150 unità (da 3.150 a 3.300): alla fine saranno 3.900 i nostri militari nel Paese, con la decisione del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2009 di aumentare di mille unità il contingente. Libano: è la seconda voce di spesa per un totale che supera di poco i 140 milioni di euro a semestre. Prevista una diminuzione di circa 180 unità del contingente Unifil, da 2.080 a 1.900

elementi. Kosovo: è il terzo in classifica, con 70 milioni di euro per sei mesi. Anche in questo caso il contingente impegnato nella missione Joint Enterprise nei Balcani diminuisce di 471 uomini, da 1.870 a 1.399 unità.

Cooperazione e stabilizzazione. Haiti: l'ultimo decreto legge per il rifinanziamento autorizza una spesa di 2.679.906 euro per 130 carabinieri alla missione Onu.

Processi di pace. Ai soldi per le missioni delle Forze armate vanno aggiunti quelli per gli interventi di pace. L'ultima volta sono stati stan-

ziati meno di 77 milioni di euro di cui circa 47 per interventi in Afghanistan, Iraq, Libano, Pakistan, Sudan e Somalia.

Per l'Iraq previsti 6 milioni di euro per il primo semestre 2010.

Ricostruzione. Terza classificata, invece, è la voce dedicata agli interventi di ricostruzione e per la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani nelle zone a alto rischio: si parla di circa 24 milioni primo semestre 2010.

Forze di polizia. Stanziamento di 16 milioni a semestre.

DALLA PRIMA

L'Ue a caccia di credibilità

Il vaglio riguarderà anche le proposte già avanzate sull'introduzione di una tassa antispesulatore sulle transazioni finanziarie, su restrizioni per i fondi speculativi (*hedge fund*) e su una revisione delle norme e della vigilanza sul mercato dei derivati. Ieri si è riunito l'Eurogruppo (i 16 Paesi che adottano l'euro), oggi sarà la volta dell'Ecofin (i ministri delle Finanze di tutti i 27 stati membri). Venerdì, decisioni e/o proposte specifiche dovranno essere portate alla prima riunione della *task force*, presieduta da Herman Van Rompuy (presidente stabile del Consiglio europeo), incaricata di preparare il piano di riforme da presentare al Consiglio dei capi di Stato e di governo.

Per meglio comprendere la complessità di questa azione comunitaria e i termini di urgenza e di necessità in cui si sviluppa, è opportuno esaminare brevemente le iniziative prese dall'Europa negli ultimi venti giorni e le rea-

zioni che hanno suscitato. Si è iniziato con il programma triennale di sostegno alla Grecia, attraverso prestiti bilaterali coordinati dei Paesi dell'Eurogruppo e del Fondo monetario internazionale (Fmi), per 110 miliardi di euro. Si è poi costruito, per far fronte all'ulteriore pressione speculativa dei mercati, il cosiddetto "meccanismo europeo di stabilizzazione", basato su un fondo che comprende garanzie bilaterali dei Paesi di Eurolandia (440 miliardi di euro), un apporto di 60 miliardi di euro da parte della Commissione europea e un intervento di 250 miliardi di euro da parte del Fmi. Nell'ambito di questo meccanismo la Banca centrale europea (Bce) e le banche centrali potranno acquistare, sulla base di decisioni autonome, titoli di stato dei Paesi dell'Eurozona sul mercato secondario. Per raggiungere questi risultati si sono dovute superare alcune ambiguità che caratterizzano l'Ue. Il secondo fondo, infatti, è stato approvato dall'Ecofin (27 membri), ma verrà finanziato solamente dai 16 che fanno parte dell'Eurogruppo e forse solo da altri due degli 11 che non ne fanno parte, mentre vi parteciperà finanziariamente la Commissione.

Ma al di là di queste complicazioni interne, le preoccupazioni e le attese hanno riguardato l'efficacia e quindi la credibilità sui mercati di questi strumenti. Quanto alla Grecia, economisti e operatori di mercato dubitano sulle possibilità di restituzione, quantomeno di parte dei prestiti, e paventano, nel tempo, la necessità di una ristrutturazione del debito. Anche sul secondo strumento esistono riserve circa la sua adeguatezza a contrastare un attacco simultaneo a più Paesi in difficoltà, tra cui la Spagna.

Più in generale, lo scetticismo dei mercati e di molti osservatori si focalizza soprattutto su tre punti. Il primo riguarda la situazione di forte deterioramento del rapporto deficit/Pil in molti dei Paesi di Eurolandia, con un aumento rilevante del debito pubblico e privato. Riportare sotto controllo i conti non sarà facile e risulterà assai oneroso da un punto di vista sociale e politico. Il secondo punto concerne la fragilità originaria dell'euro, che non ha alle spalle una politica economica comune (o quantomeno coordinata) ma un insieme di politiche economiche nazionali caratterizzate sempre più da ampi squilibri finanziari. E su questi primi due

punti che l'Ue sembrerebbe voler reagire con una riforma del patto di stabilità e altre misure che affermano (come ha fatto un insolitamente impavido presidente della Commissione) «che non può esserci unione monetaria senza che ci sia unione economica».

La proposta della Commissione si articola su più interventi, che vanno dal controllo preventivo sulle politiche di bilancio e sulle riforme strutturali degli Stati membri, a incentivi per raggiungere gli obiettivi comuni e a procedure veloci per deficit eccessivi, con sanzioni automatiche. Ma i tempi delle decisioni comunitarie potrebbero non essere brevi e il confronto sul tema delle limitazioni delle sovranità nazionali sarà difficile non solo tra i 27 ma anche tra i 16 dell'Eurozona.

Vi è infine un terzo punto che osservatori e mercati cominciano a sollevare in termini apparentemente contraddittori rispetto ai due precedentemente esaminati. Si teme che una seria riforma del patto di stabilità e una adeguata riduzione del deficit e del debito potrebbero compromettere una ripresa ancora gracile e limitare le possibilità di sviluppo a medio termine. Si tratta indubbiamente di un problema a più sfaccettatu-

re. Per Paesi come quelli europei, che vivono al di sopra dei loro mezzi, senza risanamento ci sarà difficilmente sviluppo. Ma resta dubbio che il solo risanamento sia in grado di non limitare la crescita e di liberare sufficienti risorse per determinare sviluppo e occupazione. La risposta è incerta a livello nazionale. Lo sarebbe però di meno a livello europeo se, visto il mix di paura e necessità esistente, ai singoli sforzi nazionali si aggiungesse un ulteriore fondo comunitario destinato, in questo caso, non ai salvataggi, ma agli investimenti in settori specifici e trainanti per lo sviluppo, come hanno fatto gli Usa e anche la Cina per tentare di superare la crisi. La recente dichiarazione congiunta di Jacques Delors e del presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek sul progetto di una nuova comunità europea dell'energia va in questa direzione. Concentrando a livello europeo gli investimenti sulla ricerca e sullo sviluppo di fonti di energie alternative durevoli si potrebbe veramente innescare una nuova rivoluzione industriale per uscire dalla crisi e forse aumentare la credibilità dell'Europa.

Tito Favaretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO**, **MARCO PACINI**, **PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcedi, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puggi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella

1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 maggio 2010 è stata di 37.300 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE

DELLA TUA CITTA'



ATTENTATO
A HERATNuovo lutto per il contingente impegnato nella missione di pace a Kabul
Le vittime sono Massimiliano Ramadù di Latina e Luigi Pascasio di Bari

Agguato in Afghanistan: uccisi due militari italiani

Un ordigno esplode al passaggio di una colonna Isaf. Due feriti, grave una donna

di PAOLO CARLETTI

ROMA Due militari italiani morti, altri due feriti ma non in pericolo di vita, hanno fatto ripiombare nel dolore la missione italiana in Afghanistan e l'intero Paese. Le vittime sono il sergente Massimiliano Ramadù, 33 anni, di Cisterna di Latina, residente a Velletri in provincia di Roma, e il caporal maggiore Luigi Pascasio, 25 anni, di Bitetto in provincia di Bari. I feriti sono Cristina Buonacucina, caporale radiofonista di 26 anni, di Foligno, e Gaetano Scirè, 28 anni, caporal maggiore di Casteldaccia, in provincia di Palermo, tutti alpini dell'unità Genio della Brigata Taurinense, di stanza a Torino.

I militari della missione di sicurezza e assistenza al governo di Kabul, l'Isaf, erano a bordo di un veicolo blindato «Linco», inquadrati in una colonna di 130 veicoli con 400 militari diretti da Herat verso Bala Murghab, nell'Ovest del Paese al confine con il Turkmenistan, quando è esploso un ordigno rudimentale (comunemente chiamati Ied, acronimo di «Improvised Explosive Device») piazzato dai talebani prima del passaggio del convoglio. L'ordigno ad alto potenziale, non si sa se attivato a distanza o dal passaggio del veicolo poi colpito, ha squarciato il «Linco» che era tra i mezzi di testa (il quarto) della colonna, composta da militari italiani, afgani, spagnoli e statunitensi. Ramadù e Pascasio non hanno avuto scampo, sono morti sul colpo, mentre Cristina Buonacucina è subito apparsa la più grave. I feriti sono stati soccorsi con gli elicotteri della missione Isaf; la soldatessa è stata trasferita nell'ospedale attrezzato di Baghram, dove è stata operata per ridurre le fratture multiple alle gambe e alle vertebre a livello lombare.



Scirè invece è stato portato a Herat con ferite lievi.

La zona dove è avvenuto l'attentato è una delle più turbolente dell'Afghanistan e spesso i militari della missione Isaf sono presi di mira dalle fazioni dei talebani.

Il convoglio ieri mattina stava raggiungendo Bala Mourghab che è un avamposto a 170 chilometri da Herat in mezzo al deserto, dove è stata allestita la base «Fob Columbus» chiamata dai militari «Fort Apache» perché isolata e da sempre presa di mira dalla guerriglia. Lo sanno bene i militari della Brigata Sassari che all'inizio dell'anno hanno combattuto per tre giorni di fila: 72



Massimiliano Ramadù

ore ininterrotte di scontri a fuoco con i soldati della Nato attaccati con colpi di armi automatiche e razzi dagli «insorgenti». In quella occasione per



Luigi Pascasio

fortuna nessun soldato italiano rimase ferito. E gli stessi alpini della Brigata Taurinense, a inizio aprile, hanno avuto proprio a «Fort Apache» il bat-

tesimo del fuoco: una pioggia ininterrotta di razzi durata 48 ore, anche in questo caso senza vittime né feriti.

L'attentato di ieri probabilmente non era diretto a colpire gli italiani ma più semplicemente il convoglio dell'Isaf composto anche da mezzi Usa e spagnoli, e che stava trasportando rinforzi e materiali alla Base Columbus.

Il caporal maggiore Luigi Pascasio, 25 anni, non era sposato. Nel 2006 aveva vinto il concorso da volontario in ferma prefissata di quattro anni, al termine del quale, sulla base dei meriti conseguiti si può passare nei ruoli effettivi dell'Arma. Aveva partecipato ad altre tre missioni ma tutte sul territorio nazionale contro il terrorismo.

Il sergente Massimiliano Ramadù, 33 anni, lascia la moglie Annamaria Pittelli, di 31 anni con cui si era sposato nel luglio dello scorso anno. Vivevano a Torino di fronte alla caserma del Reggimento genio della «Taurinense». Pochi mesi dopo le nozze Massimiliano aveva saputo di essere stato assegnato alla missione in Afghanistan. Lui era già un militare esperto; era stato in missione a Kabul e a Nassiriya. Ma ora aveva deciso di mettere su famiglia e secondo le testimonianze di un parente, questa volta non sarebbe voluto partire per non lasciare sola la moglie.

Con le due giovani vittime di ieri salgono a 24 i soldati italiani uccisi in missione in Afghanistan, quasi tutti in attentati. Sempre ieri altri due militari della Coalizione internazionale, di cui non è stata ancora rivelata l'identità, sono morti in altrettanti scontri mentre nelle stesse ore è deceduto un terzo soldato, ferito in precedenza. Salgono così a 203 i militari della Coalizione morti dall'inizio dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade aereo di linea, 43 a bordo
Il maltempo possibile causa
Non esclusa l'ipotesi
di un attacco terroristico
Nato mobilitata per le ricerche

ROMA Un aereo di linea della compagnia Pamir Airways è precipitato ieri nel Nord dell'Afghanistan mentre, con 43 persone a bordo tra cui sei stranieri, era in volo dalla città di Kunduz alla capitale Kabul.

L'ambasciata britannica ha reso noto che sull'apparecchio, un Antonov 24 di fabbricazione russa, c'erano anche tre cittadini del Regno Unito. La Farnesina ha fatto sapere che non risulta ci fossero italiani mentre risulta uno statunitense. L'aereo era decollato alle 8.30 locali (le 6.00 italiane) e avrebbe dovuto giungere nella capitale, che da Kunduz dista un centinaio di chilometri, meno di un'ora dopo. Secondo le autorità afgane, i contatti si sono però interrotti 37 minuti dopo il decollo. L'Antonov è precipitato vicino al passo di Salang, importante valico che collega Kabul al Nord del Paese, sulla catena dell'Hindu Kush a oltre 3mila metri di altezza. Per un portavoce del Ministero dei trasporti, l'ipotesi più verosimile, anche se non l'unica, è che la sciagura sia stata provocata dal maltempo

che da giorni interessa la zona e che sta intralciando i soccorsi delle autorità in collaborazione con la Nato. «Sulle cause del disastro non possiamo dire niente di preciso, l'aereo potrebbe essere stato colpito da un fulmine ma potrebbe esservi stato anche un errore umano - ha detto il

L'Antonov prodotto in Russia è precipitato al passo di Salang
L'ultimo incidente nel 2005

portavoce Mohammad Batash -: qui in Afghanistan inoltre la possibilità di un attentato va sempre tenuta in considerazione». Per le ricerche del relitto ed eventuali superstiti si sono già mobilitati un centinaio tra poliziotti e abitanti del luogo. L'Isaf ha inviato un ricognitore "Liberty" e due elicotteri.

La Pamir Airways è una compagnia privata che opera in Afghanistan dal 1995: gestisce collegamenti interni nel Paese e con l'estero assicura voli per Dubai, Arabia Saudita e New Delhi, capitale dell'India. L'ultimo incidente a un aereo civile in Afghanistan risaliva al 2005.

www.carifvg.it

6,95%

Prestito Multiplo.
Un tasso così
non si vede tutti i giorni.

**SUI PRESTITI EROGATI FINO AL 31 MAGGIO 2010, TAN 6,95%
E TAEG 7,64%, PER UN FINANZIAMENTO DI 10.000 EURO
DA RIMBORSARE IN 60 MESI.**

Prestito Multiplo è il nostro modo di essere vicini ai tuoi progetti in modo semplice, veloce e flessibile:

- ha il tasso fisso per tutta la durata del finanziamento
- puoi scegliere la durata, da un minimo di 2 anni ad un massimo di 6, e l'importo, da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di 30.000.

Rivolgiti subito ad una delle nostre Filiali per avere il check-up finanziario gratuito.



**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
Vicini a voi.

Banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Prestito Multiplo è un prodotto di Moneta S.p.A., società facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, ed è richiedibile presso tutte le Filiali delle Banche del Gruppo. Per le condizioni contrattuali fare riferimento al foglio informativo di terzi - Moneta S.p.A. - disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca. La concessione del prestito è subordinata all'approvazione da parte di Moneta S.p.A. Esempio: finanziamento di 10.000 € da rimborsare in 60 mesi; rata mensile 197,78 €; spese di istruttoria: 100,00 €; costo unitario per le comunicazioni ai sensi di Legge: 0,85 €. TAN 6,95% - TAEG 7,64%. Offerta valida dal 12.04 al 31.05.10.

INCHIESTA G8
NUOVI SVILUPPI

Il leader dell'Italia dei valori ha riferito ai giudici sui fatti relativi ai funzionari Balducci e Rinaldi e al magistrato Toro

Appaltopoli, Di Pietro sentito dai pm

L'ex ministro testimone a Firenze: «Paese rovinato dal modello piduista»

FIRENZE Poco più di un'ora a colloquio con i pm di Firenze e Perugia che indagano sui Grandi eventi. Poco più di un'ora per dare il proprio contributo da «parlamentare dell'opposizione», oggi, «ministro delle infrastrutture», ieri, ed «ex pm», l'altro ieri. Il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, ieri è stato nella sede della procura del capoluogo toscano. Ha spiegato di essersi presentato «spontaneamente» come «persona informata sui fatti», ma pare che, in quella veste, sia stato invece convocato dagli investigatori. Bocca cucita all'uscita: «Il primo dovere di un teste di accusa ha detto - è mantenere la riservatezza».

«Sono orgoglioso - ha aggiunto - di continuare nella mia testimonianza di verità su questioni che possono aiutare la magistratura a fare chiarezza sulle vicende su cui si sta indagando».

Con i magistrati, l'ex ministro alle infrastrutture ha parlato anche degli avvicendamenti di Angelo Balducci e Claudio Rinaldi: il primo è ancora in carcere, per l'altro i magistrati umbri avevano chiesto l'arresto, poi respinto da gip e riesame. Rinaldi, allora provveditore alle Opere pubbliche del Lazio, venne sollevato dall'incarico da Di Pietro e assegnato al registro dighe, mentre Balducci, da presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, venne spostato e messo a capo del dipartimento per le infrastrutture statali. L'ex pm si sarebbe soffermato anche sulla posizione dell'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, indagato a Perugia per abuso d'ufficio e corruzione. Nel governo Prodi Toro era capo di gabinetto al ministero dei Trasporti guidato Alessandro Bianchi.



Antonio Di Pietro davanti alla Procura di Firenze

Di Rinaldi parlava anche una lettera di denuncia degli abusi inviata nel gennaio 2007 da un gruppo di imprenditori e professionisti all'allora ministro Di Pietro. L'argomento è trattato in un

articolo de «L'Espresso». Ieri il leader dell'Idv ha comunque detto che quanto riferito in procura «non c'azzecca niente» con tutto ciò. «Quando ero ministro - ha spiegato - ho avuto modo di ri-

Scajola smentisce l'intervista rilasciata domenica dalla moglie

ROMA Quelle due frasi, pronunciate fuori la chiesa nella sua Imperia, avevano scatenato una valanga di sospetti, ma ieri è stato proprio suo marito a smentirla. Protagonista dell'ennesimo capitolo dell'affaire Scajola è la moglie dell'ex ministro, Maria Teresa Verda. «La posizione di mio marito in questa vicenda degli appalti è come quella di un granello rispetto ad una tempesta di sabbia - aveva detto a Repubblica -. Se non parla ancora è per non creare problemi a persone che sono molto più coinvolte di lui in questa vicenda». Parole chiare che non avevano lasciato spazio a dubbi, ma che poche ore dopo hanno ricevuto la smentita del diretto interessato: il marito che ha precisato «di non dividerne il contenuto». «In particolare - ha detto l'ex ministro allo Sviluppo Economico - non è conforme al vero la circostanza che io abbia deciso di non presentarmi davanti al pm di Perugia per non creare problemi ai veri colpevoli o a persone più coinvolte di me».

scontrare che degli imprenditori non ricevevano ruoli, appalti, incarichi e soprattutto pagamenti per il lavoro fatto. Hanno chiesto il mio intervento, che ho fatto e per questo mi hanno rin-

graziato con una lettera». A chi gli chiedeva se abbia portato dei documenti ai magistrati, l'ex ministro ha risposto elusivo, con un sorriso.

In assenza di spiegazioni, largo alle supposizio-

A ROMA LA PROTESTA DEI TEATRI CONTRO IL DECRETO BONDI

Lirica, una Fracci furiosa si scaglia contro Alemanno

ROMA Pronti ad occupare i teatri se il decreto non verrà ritirato. A dispetto delle aperture del ministro Bondi, che qualche giorno fa ha annunciato di essere disponibile a qualche modifica, non si placa, anzi infuria la polemica contro il



provvedimento di riforma delle fondazioni liriche. Che a Roma, in un teatro dell'Opera affollato fino all'inverosimile dal popolo della protesta, si traduce in un attacco a brutto

muso della grande Carla Fracci, lanciata come una Erinna contro il sindaco della capitale Alemanno. L'intervento di Alemanno è critico nei confronti del decreto Bondi «non devono essere i lavoratori a pagare il prezzo di questa crisi», dice strappando un po' di applausi. Poi il primo cittadino di Roma chiarisce di essere favorevole ad una correzione del decreto, che gli altri vorrebbero vedere ritirato, e il suo intervento si conclude con più di qualche fischio. Il tempo per Alemanno di tornare alla sua poltrona di platea e scatta il fuori programma. Pallida, i lunghi capelli neri raccolti da un fermaglio, Carla Fracci lo raggiunge e lo investe: «Vergogna, vergogna - gli ripete - disgraziato, vergogna! Buffone, vigliacco, disgraziato, in due anni non mi hai mai ricevuta». Nella furia, la ballerina arriva anche a spintonare il sindaco. La Fracci è sconvolta, torna al suo posto ma continua a sbraitare, spiega che a remare contro la danza a Roma è anche il maestro Muti (atteso come direttore artistico ndr) mentre dal fondo della sala c'è chi reclama a gran voce un suo intervento sul palco. Dopo un po' Alemanno lascia il teatro, si dice dispiaciuto, sostiene che a scatenare la furia della Fracci è stato il contratto non rinnovato dal teatro e chiarisce che in questo senso non ci saranno ripensamenti («bisogna voltare pagina, fare largo ai giovani» dice).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INSISTE PER ALLARGARE LA MAGGIORANZA

Berlusconi cerca Casini nonostante il no di Bossi

Ai centristi potrebbe essere offerto il ministero di Scajola dopo il no della Todini

L'INTERVISTA

Cesa: «Il Pdl non ci interessa più»

Il segretario dell'Udc: «Il nostro progetto ora si chiama Partito della nazione»

di ROBERTO URIZIO



Il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa

TRIESTE «Bossi dice no all'Udc nel governo come se il nostro partito fosse intenzionato a entrarci». Lorenzo Cesa, segretario centrista, replica così alle dichiarazioni del leader della Lega che aveva espresso un'opinione decisamente contraria all'ipotesi che l'Unione di centro potesse far parte dell'esecutivo come, secondo fonti giornalistiche, avrebbe voluto lo stesso Berlusconi.

Onorevole Cesa, è un'ipotesi percorribile quella rifiutata da Bossi?

Bossi può stare calmo e tranquillo. Da parte nostra non c'è alcuna intenzione di entrare in questo governo. Sono un paio di giorni che Bossi se la canta e se la suona ma parla del nulla perché da parte dell'Udc non esiste alcuna disponibilità a entrare nella compagine di Governo.

Secondo il leader della Lega «con Casini al governo fu un disastro».

Faccio notare che l'unica volta che un Governo Berlusconi è stato mandato a casa, è successo perché fu la Lega di Bossi a far mancare l'appoggio. Quando sia-

mo stati alleati nel centrodestra, invece, siamo stati sempre leali portando magari qualche idea un po' distinta dagli altri ma sempre in modo corretto. Ma ripeto, non abbiamo intenzione di tornare indietro, abbiamo altri progetti.

Il Partito della nazione?

Così lo chiamano ma il nome lo vedremo più avanti. Il nostro obiettivo è arrivare alla nascita del nuovo soggetto politico entro la fine dell'anno. C'è tempo per definire il nome e il simbolo, ma quel che è certo è che avrà come principio imprescindibile l'unità del Paese e la valorizzazione delle sue specificità. Abbiamo in

mente un partito moderno, chiaro nei valori, che rompa l'inganno di questo bipolarismo, che sappia parlare a tutti gli italiani, da nord al sud, con il linguaggio della serietà e della responsabilità.

Dal Pd, e precisamente Franceschini, si torna a parlare di un "governo di emergenza" senza Berlusconi. L'Udc ci starebbe?

E positivo che anche dalle parti del Pd qualcuno si svegli e capisca che non si può continuare sempre e soltanto a seguire Di Pietro la cui deriva rischia soltanto di portare alla catastrofe il Paese. Le componenti responsabili di maggioranza e opposizione devono cercare di convergere per evitare che anche in Italia si verifichi quanto sta accadendo in Grecia e che viene prospettato anche in altre parti d'Europa.

Avete qualche suggerimento per un'eventuale governo di questo tipo? Magari lo stesso Casini?

Bisogna partire dal presupposto che il governo Berlusconi c'è e al momento ha i numeri per andare avanti. Se dovesse verificarsi qualche sconvolgimento nella maggioranza noi saremmo pronti ma non è il momento di dare indicazioni in questo senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Berlusconi non getta la spugna e affida Fabrizio Cicchitto il compito di continuare il pressing su Casini per farlo tornare nella maggioranza, anche a costo di affidare ad un centrista la poltrona dello Sviluppo economico che fu di Scajola (e che ieri è stata rifiutata dall'imprenditrice Luisa Todini).

Ma Bossi, nemico giurato dei «democristiani» non intende fare sconti al Cavaliere e davanti all'insistenza dei suoi uomini non ci pensa due volte e mette una seria ipoteca sul governo. «Non sono preoccupato per la tenuta della maggioranza e neppure del governo. Fino a quando la Lega tiene duro il governo sta in piedi» avverte il leader del Carroccio, per il quale la classe politica «non è tutta corrotta» e il leader centrista è bene che resti all'opposizione. «Casini? Nomen omen. L'altra volta, quando entrò nel governo, fu un disastro. Tutti i giorni smontava qualcosa e si metteva di traverso. Casini sul federalismo vota contro, sulle quote latte vota contro, sulla sicurezza vota contro. Non si capisce allora l'unità a cosa serve?» taglia corto Bossi, che invita Berlusconi ad essere «molto cauto».

Vista la resistenza del Carroccio, che obbliga Casini al termine di un incontro con Calderoli sul federalismo ad escludere formalmente l'ipotesi di

ni. Così, c'è chi ha fatto notare come Di Pietro abbia più volte sottolineato il fatto di essersi presentato da ex pm, come ad alludere a sue vecchie inchieste. Poco dopo, durante una conferenza stampa per un'iniziativa referendaria, l'ex magistrato di Tangentopoli ha spiegato che per la sua «conoscenza storica, nel malaffare italiano non c'è mai stata soluzione di continuità tra prima e seconda Repubblica. Anzi - ha aggiunto - non credo ci siano prima e seconda Repubblica. La classe dirigente vera e occulta è sempre dietro le quinte, e con un modello piduista sta portando il Paese alla rovina». Ecco che «bisogna affidarsi alla magistratura perché non succeda, come l'altra volta, quando è stata fermata prima del tempo».

In procura, ieri, lunga giornata di lavoro. Dopo l'uscita dell'ex ministro, altri sono entrati, come persone informate sui fatti, negli uffici dei pm fiorentini che, insieme ai colleghi perugini, stanno continuando a indagare sulla «cricca». Il filone toscano riguarda l'appalto per la scuola marescialli: il 15 giugno inizierà il processo per Balducci Fabio De Santis, Guido Cerruti e Francesco Maria De Vito Piscicelli. Ma a Firenze c'è anche il filone sugli altri indagati per la scuola carabinieri: fra loro, il coordinatore del Pdl Denis Verdini e l'ex presidente della Btp costruzioni Riccardo Fusi.

Oggi, invece, i pm di Perugia interogheranno di nuovo l'architetto Angelo Zampolini, il professionista vicino a Diego Anemone che, secondo quanto emerso dalle indagini, avrebbe fornito gli assegni circolari con i quali sono stati pagati in parte le case dell'ex ministro Claudio Scajola e del generale della Gdf Francesco Pittorru.

SPAGNOLLI CONFERMATO SINDACO

Voto, Bolzano resta al centrosinistra

Débâcle del Pdl diviso

BOLZANO Trionfa a Bolzano il centrosinistra modello Unione, allargato alla Svp: il sindaco uscente Luigi Spagnoli, del Pd, ha surclassato con il 52,45% dei voti il candidato Robert Oberrauch (32,73%) proposto da un centrodestra in affanno che non ha saputo ripetere la performance del 2005, quando vide vincitore il suo Giovanni Ivan Benussi, che poco dopo dovette però gettare la spugna perché privo di una maggioranza di governo, spianando la strada a Spagnoli. «La Bolzano italiana - ha commentato il sindaco (riconfermato da una mega-coalizione comprendente Psi, Lista Pannella, Verdi, Rifondazione, Sel, Pd e Idv, oltre alla Svp) - non è più di destra e si tratta di un cambio radicale ed epocale per la città. Viene meno quello stato mentale per cui italiani e tedeschi votano in modo preconstituito». La vittoria a Bolzano è stata salutata come una «bellissima notizia» dal segretario del Pd Pier Luigi Bersani.

Delusione del Pdl anche nel resto dei comuni altoatesini, tanto che uno dei coordinatori del partito, Alberto Sigismundi, ha parlato apertamente di «un disastro»: a Merano la candidata Claudia Benedetti, sostenuta dalla deputata «iper-berlusconiana» (così ama definirsi lei stessa) Michaela Biancofiore, è fuori dal gioco nel prossimo ballottaggio che vede un inedito confronto tra il sindaco Svp uscente Guenther Januth e la Verde Cristina Curry. A Bressanone, poi, il ballottaggio sarà tra la Svp ed i Freiheitlichen, partito della destra sudtirolese.

La consultazione ha visto una sostanziale tenuta della Svp e non ha mancato di sottolinearlo il governatore Luis Durnwalder: «Le comunali - ha detto - sono andate molto bene, anzi benissimo. La Svp ha perduto due sindaci in periferia, ma in cambio ne ha guadagnati altri quattro. Si tratta di un segnale positivo perché va nel senso della stabilità».

Da vero sportivo, il candidato perdente del centrodestra a Bolzano Robert Oberrauch, ex capitano della nazionale di hockey, ha stretto la mano a Spagnoli, rendendogli l'«onore delle armi» e attribuendo la debacle (in virtù della quale non potrà nemmeno sedere in consiglio) alle forti tensioni interne al Pdl, sfociate in uno scambio di schiaffoni la notte precedente alla chiusura della campagna elettorale tra esponenti delle due fazioni, una guidata da Biancofiore e l'altra dal suo collega deputato Giorgio Holzmänn. Biancofiore ha detto che si rivolgerà direttamente a Berlusconi per ottenere un chiarimento.

Significativa la performance a Bolzano dell'Udc, con l'assessore uscente Sandro Repetto che presentandosi da solo ha incassato il 5,68% dei suffragi, ma che vede vacillare il proprio posto nella nuova giunta per il veto di Spagnoli: «Se ci saranno i numeri - ha detto il sindaco - faremo la giunta con i soli voti di chi ci ha sostenuto». Tra i vincitori anche il partito di Beppe Grillo che ha visto il candidato bolzanino Alberto Filippi raccogliere quasi il 4% dei voti.



Luigi Spagnoli



Casini e Bossi in una foto di diversi anni fa

un riavvicinamento dell'Udc al Pdl («Non ci sono novità. Stiamo parlando del nulla»), spetta a Cicchitto far sapere al leader leghista che Berlusconi non intende darsi per vinto. «E certamente auspicabile che venga tenuto fermo l'attuale equilibrio di

governo e di maggioranza. Ciò non esclude affatto che, vista l'estrema gravità della situazione economica internazionale non si facciano i conti con i settori più responsabili dell'opposizione e l'Udc certamente lo è» spiega il presidente dei deputati

BUTTIGLIONE

«Possibile un appoggio esterno al Cavaliere»

del Pdl. Sul fronte dell'opposizione, Buttiglione non esclude che l'Udc possa sostenere un governo d'emergenza ma «con Berlusconi alla sua guida». Esattamente il contrario di quel che propone Franceschini: mettere in piedi un governo di emergenza anche con settori del Pdl ma «senza» il Cavaliere.

Ipotesi, questa, che per il momento non entusiasma Bersani. Il segretario del Pd evita infatti di bruciare l'ipotesi di un «governo largo» che affronti la grave crisi economica ma fa capire che il capo del governo è ancora in sella ed è troppo presto per pensare al dopo Berlusconi. «Se non c'è Berlusconi si aprono orizzonti di ogni genere, il problema è che Berlusconi c'è quindi noi non possiamo distrarci ma dobbiamo fare una opposizione forte...».

L'idea di Franceschini, insomma, sarebbe anche buona ma non è praticabile. Non ora, almeno. E non lo è certamente per Massimo D'Alema, che invita il Pd a prendersi le proprie responsabilità: «Nell'attuale situazione è inutile almanaccare di governi tecnici o di salute pubblica». A liquidare l'idea di un governo «d'emergenza» è anche Antonio Di Pietro che esorta Bersani ad individuare un candidato premier: «L'Italia dei valori non farà ammucchiare e chiede una coalizione seria che sia pronta per le elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A STAR ALLIANCE MEMBER			
Voli da Ljubljana per			
Amsterdam da	205 euro	Belgrado da	155 euro
Parigi da	192 euro	Pristina da	195 euro
Mosca da	351 euro	Tirana da	202 euro
Kiev da	312 euro	Istanbul da	227 euro
Le tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio.			
Con Adria Airways più di dieci voli giornalieri da Ljubljana per i maggiori hub europei:			
Francoforte, Zurigo, Monaco di B., Vienna e Bruxelles			
MIGLIORI CONDIZIONI D'ACQUISTO DEI BIGLIETTI BUSINESS DISCOUNTED!			
Informazioni ed acquisto online: www.adria-airways.com			

TEMPESTA FINANZIARIA

Tutti d'accordo i ministri economici su un rapido «giro di vite» che rimetta in sesto i conti pubblici dei Paesi dell'Eurozona

Juncker sull'euro: preoccupa la rapidità del crollo

Rehn: «Effetti anche positivi per le esportazioni». I tedeschi: «Agenzia di rating europea»

di ALFREDO BETTI

BRUXELLES Sulla necessità di un giro di vite rapido che raddrizzi i conti pubblici dei Paesi dell'eurozona, nessuno escluso, si sono trovati d'accordo tutti i ministri economici dei Sedici che si sono riuniti per la terza volta nel giro di due settimane ieri a Bruxelles per cercare di precedere il ritmo della crisi innescata dalla Grecia che travolge mercati e moneta unica ai livelli più bassi da quattro anni a questa parte.

Il tedesco Wolfgang Schäuble ha insistito per «passare dalle parole ai fatti» perché «deve essere la politica a dettare le regole e non i mercati». Controlli preventivi sulle manovre dovranno avvenire prima che le leggi finanziarie siano discusse dai rispettivi parlamenti e dovranno essere così severi e coercitivi che il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha evocato «uno stato di polizia» nell'eurozona.



Jean-Claude Juncker con Jean-Claude Trichet (a sinistra)

E' la Germania che guida la politica del rigore appoggiata dalla Bce e con cautela dalla Francia. «La nostra decisione di due domeniche fa», di mettere a disposizione dei paesi colpiti dalla speculazione 750 miliardi di euro, «ha disinnesco la crisi - ha sostenuto Schäuble - ora dobbiamo vincerne le cause il che significa che dobbiamo ridurre i deficit, rafforzare il Pat-

to di stabilità e migliorare la crescita».

Le misure correttive di bilancio per il 2010 e il 2011, e su questo tutti i ministri sono apparsi d'accordo, devono essere applicate prima che sia approvata la riforma del Patto di stabilità proposta dalla Commissione e che può andare per le lunghe.

Secondo Berlino, è necessario seguire il modello tedesco per ridare



fiato all'euro e ai mercati. La Germania si è spinta a sostenere che i Paesi a moneta unica dovrebbero inserire nelle rispettive costituzioni, come ha fatto a suo tempo Berlino, un articolo che sancisca il rispetto del tetto previsto dal Patto di stabilità nel rapporto deficit-pil.

Le borse europee, nonostante il crollo di quelle asiatiche, ieri hanno più o meno tenuto ed al-

cune piazze, tra cui Milano, hanno registrato dei lievi rialzi mentre l'euro ha toccato contro il dollaro i valori minimi degli ultimi 4 anni scendendo sotto quota 1,23 per poi risalire. Il veloce deprezzamento dell'euro preoccupa i ministri finanziari che temono il riaffacciarsi dell'inflazione.

«Non sono preoccupato tanto per l'attuale tasso di cambio - ha detto il

presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker - ma per la velocità del suo deterioramento». Comunque, secondo il Commissario alle Politiche monetarie Olli Rehn, l'attuale indebolimento della moneta unica sul biglietto verde non va drammatizzato poiché «ha effetti negativi ma anche positivi» dato che se il deprezzamento da una parte fa aumentare la bolletta energetica dall'altra agevola le esportazioni.

La proposta tedesca di creare un'agenzia di rating europea per contrastare il monopolio anglosassone ha trovato scetticismo a Bruxelles. Per il Commissario al Mercato interno Michel Barnier è più utile invece un ulteriore e immediato giro di vite sulle agenzie esistenti. Una stretta su cui la Commissione intende presentare una proposta entro giugno mentre lavora ad un progetto di riforma dei fondi speculativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Milosavljevic: «L'Italia è un Paese strategico»

Il ministro serbo del Commercio: «Roma è il quarto investitore, si aprono nuove prospettive»

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA L'Italia nel 2009 è stata il quarto investitore estero in Serbia e il terzo fornitore. Lo Stato dell'ex Jugoslavia potrebbe diventare una corsia preferenziale sempre più battuta dalle imprese del Belpaese verso tutti i mercati dell'est Europa. E questo perché gode di accordi di libero scambio, quindi senza dazi, con numerosi Paesi. Senza scordare la fiscalità all'acqua di rose (l'irpef è al 12%, l'imposta sugli utili delle imprese al 10%). Non stupisce, dunque, che la Banca Mondiale abbia classificato la Serbia al primo posto per le riforme economiche in grado di calamitare investimenti esteri. Le opportunità date dal Paese balcanico sono state al centro di un forum imprenditoriale organizzato da Confindustria Vicenza in collaborazione con Finest, Banca Popolare di Vicenza e la Commissione Esteri della Camera dei Deputati. A illustrarle il Ministro per il Commercio serbo: Slobodan Milosavljevic.

Ministro perché la Serbia è un ponte ideale, un hub commerciale per il Nordest verso i mercati dell'Est Europa?

Siamo l'unico Paese a poter vantare intese di libero commercio con un mercato potenziale di oltre 1 miliardo di persone. Noi abbiamo accordi di libero scambio, cioè senza dazi, con la Federazione Russa, con la Turchia, con l'Efta (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera ndr.), con la Bielorussia. E poi godiamo di regime commerciale preferenziale con gli Stati Uniti, con i paesi della UE e con i paesi dell'Europa sud-orientale. Mentre sono in corso colloqui per finalizzare accordi di libero scambio con Iran, Ucraina e Kazakistan.

E poi avete un posizionamento geo-strategico interessante...

Siamo al centro di due importanti Corridoi paneuropei. Il X che attraverso il collegamento autostradale Salisburgo-Salonic include le direttrici Budapest-Belgrado e Nis-Sofia-Instambul. E il Danubio, ovvero il Corridoio VII, che consente il doppio accesso al Mar Nero e al Mar del Nord attraverso il sistema dei canali Reno-Meno-Danubio.

L'Italia è uno dei principali investitori del vostro Paese...

A livello di interscambio commerciale l'Italia ha esportato circa 1,5 miliardi di dollari in Serbia nel 2009 e ne ha importati poco più di 820 milioni. Mentre negli ultimi 9 anni è, in termini di investimenti diretti totali, il sesto Paese. A livello industriale in Serbia sono presenti circa 200 imprese, nei settori auto motive, elettrodomestici, farmaceutico, tessile abbigliamento e del legno. A cui si aggiungono 4 primari istituti di credito. La prima regione rappresentata è la Lombardia, a seguire il Friuli Venezia Giulia e il Veneto.

Quali sono le principali compagnie che investono nella vostra economia?

Fiat è in assoluto il secondo principale investitore con 710 milioni di euro. E poi ci sono Intesa San Paolo, Fondiaria Sai, Generali, Unicredit.

Di quali incentivi godono le aziende?

Gli imprenditori stranieri hanno un trattamento parificato a quelli locali. Inoltre godono dell'esenzione decennale del pagamento delle imposte sugli utili per grossi investimenti oppure dell'esenzione quinquennale per investimenti speciali in siti di interesse per la Repubblica Serba. E ancora esenzioni doganali per importazione su strumenti e apparecchiature, agevolazioni fiscali fino a circa 5 mila euro per assunzione dipendenti e credito fiscale fino all'80% per gli investimenti in materiali.



Slobodan Milosavljevic

IL LEONE

Investiamo ancora sui bond italiani

di MARCO GIRARDO

MILANO Se l'origine della crisi va cercata in banca, la via d'uscita passa dalle assicurazioni. Giovanni Perissinotto, amministratore delegato da poco "potenziato" del Gruppo Generali, presenta l'inedita ricetta per affrontare l'incubo debito sovrano che terrorizza i mercati all'Hotel Four Seasons di Milano, dove ieri ha aperto i lavori di un convegno organizzato dalla newyorkese Advantage Financial dell'italianissimo Francesco Conforti, un lucano che negli anni Ottanta si è fatto le ossa come agente di Borsa a Wall Street. L'euro è appena sceso a 1,22 sul dollaro, l'incendio greco è tutt'altro che spento e i Paesi dell'Eurozona si preparano a una "germanizzazione" dei bilanci. «Eventi preoccupanti», secondo l'ad. «Occorre rigore e il coraggio di scelte impopolari - dirà a margine Perissinotto, rivolgendosi ai go-



Giovanni Perissinotto

verni ma soprattutto al nostro governo, alle prese con una manovra da 26 miliardi di euro - perché senza siamo condannati a non uscire dalla crisi». Tra i relatori ci sono Carlo Cottarelli, Direttore del Dipartimento Affari Fiscali del Fondo monetario internazionale e Leszek Balcerowicz, ex governatore della Banca Centrale polacca oggi economista a Washington. Che ascolta non attenti. Il tema del dibattito coincide con la sfida che ha davanti l'Europa: ripresa e solidità delle politiche fiscali. Se il mondo si è infilato in questo tunnel, sostiene l'ad del Leone nel

IL CEO E AMMINISTRATORE DELEGATO DELLE GENERALI

Perissinotto: nell'Ue servono le riforme

«I governi devono trovare il coraggio delle scelte impopolari»

suo intervento, «banche e assicurazioni hanno giocato un ruolo diverso». Paghiamo infatti «con alti interessi sul debito, tensioni inflazionistiche e una crescita bassa l'eccessiva innovazione finanziaria, in gran parte speculativa, del sistema bancario ombra». Le compagnie, invece, «non hanno causato la crisi e non ne hanno rappresentato il principale costo». Perché l'impresa assicurativa, per sua natura, «non causa rischio sistemico ma tende al contrario a favorire la crescita e la stabilità gestendo il rapporto fra attivi e raccolti con investimenti di lungo periodo». In questo particolare frangente - ecco allora la "ricetta" Generali - «un ingrediente fondamentale è la riscoperta della centralità del risparmio. Nel nostro Paese l'elevata propensione al risparmio e il relativo minore indebitamento delle famiglie hanno contribuito a ridurre il peso complessivo sull'economia

del debito e a renderci più saldi». Perissinotto chiede in particolare «un'alleanza fra pubblico e privato per la spesa sanitaria». Sarà proprio questa spesa, ha confermato Cottarelli (Fmi) a esplodere nei prossimi anni più di quella pensionistica. Anche se, ha aggiunto il tecnico dell'Fmi, «in generale pensiamo che le misure adottate dai Paesi vadano nella giusta direzione». L'Italia, in particolare, «si è comportata fiscalmente in maniera prudente». Ma per riportare i debiti sotto il 60% del Pil entro il 2030 serviranno avanzati (primari) di bilancio vicini al 9% con una notevole riduzione del Welfare. Ecco perché, ha spiegato l'ad delle Generali, «servono politiche mirate e strutturali per far crescere in Italia la previdenza e supportare il Welfare: c'è molto da fare sia nel campo delle pensioni sia in quello della sanità. Ma sono convinto che le assicurazioni e in generale il

settore del risparmio istituzionale e gestito possano e debbano giocare un ruolo centrale, soprattutto in Italia dove questo ruolo è ancora inferiore alla media». Una strada, quella delle riforme e del rigore fiscale, che naturalmente il nostro Paese non può bloccare da solo. «Gli eventi degli ultimi giorni che hanno visto con difficoltà le autorità delle maggiori economie europee trovare un accordo per sostenere la Grecia e difendere l'euro - ha rilevato Perissinotto - sono preoccupanti. E imperativo che gli Stati europei trovino una vera unità attorno a questo accordo e, al di là della messa a disposizione di risorse finanziarie, mostrino determinazione e una reale comunione d'intenti per uscire dalla crisi».

Generali non è in ogni caso preoccupata per la debolezza dell'euro: «Siamo in varie valute e per noi rappresenta valenze positive», ha detto l'ad. E continuerà a investire sul

mercato dei titoli obbligazionari italiani visto che «abbiamo avuto nel primo trimestre 6,1 miliardi di flussi netti positivi». Dopo aver intascato un fragoroso applauso dalla sala, Perissinotto si sofferma qualche istante sui temi interni alla compagnia, primo fra tutti quello di un possibile country manager per l'Italia. «L'importante è non sbagliare», ci dice, confermando così le ipotesi circolate sull'intenzione di istituire la nuova figura in scia a Unicredit. Un manager interno o esterno? «Non ci abbiamo davvero pensato», risponde, «ma ci preme il giusto tempo per la scelta».

Che a questo punto potrebbe proprio essere invecchiato sulle seconde o terze linee, come vorrebbero alcuni soci istituzionali: «I risultati del trimestre - ha dichiarato l'ad alle agenzie di stampa - dimostrano che sono già validissime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO METTE I PALETTI ALLA PROSSIMA MANOVRA FINANZIARIA

«Nessun taglio alle paghe dei dipendenti pubblici»

Brunetta: «Non siamo come la Grecia. Risparmi dalla lotta agli sprechi». Opposizione pronta alle barricate

IL PIEMONTE BATTE SUL TEMPO IL VENETO

Cota riduce (5%) i compensi della giunta

TORINO Centomila euro l'anno in meno nelle tasche dei componenti dell'esecutivo regionale guidato da Roberto Cota e centomila in più in quelle dei cassintegrati: accadrà in Piemonte, dove la nuova giunta a conduzione leghista ha approvato oggi all'unanimità il taglio del 5% degli emolumenti di presidente, vicepresidente e assessori.

Con questa iniziativa, prima nel panorama delle nuove amministrazioni regionali insediate dopo le elezioni di fine marzo, il Piemonte batte sul tempo il Veneto. L'altro governatore leghista del nord, Luca Zaia, ha infatti annunciato i tagli, ma porterà il provvedimento in giunta domani. Sarà così Cota il primo a mettere in pratica i sacrifici predicati dal ministro Roberto Calderoli, che già nella finanziaria del dicembre scorso aveva tentato di inserire un tetto agli stipendi dei consiglieri regionali.

La decisione dell'esecutivo piemontese ha colto di sorpresa gli stessi uffici

regionali, che questa mattina dopo l'annuncio hanno dovuto affrettarsi a calcolare l'entità dello stanziamento in favore dei cassintegrati. La somma sarà di circa mezzo milione di euro nell'arco dell'intera legislatura. Cota rinuncerà a 700 euro mensili, il vice Roberto Rosso a 672 euro, e ciascuno degli assessori farà a meno di 614 euro.

Allo scopo di «evitare lungaggini burocratiche e garantire l'immediata disponibilità delle risorse», il taglio degli stipendi non avverrà per legge, ma nella forma di un contributo volontario erogato dai componenti della giunta. Il denaro risparmiato sarà devoluto al fondo regionale per i lavoratori cassintegrati del Piemonte.

«Non è un'iniziativa demagogica - ha spiegato Cota - ma un'intendimento che abbiamo avuto fin dall'inizio del mandato. Il provvedimento si inserisce in una strategia di riduzione dei costi della burocrazia regionale avviata già dai primi giorni della legislatura».

di VINDICE LECIS

ROMA L'unica certezza della manovra è che cosa non ci sarà, cioè la tassazione delle rendite finanziarie e dei grandi patrimoni. Si apre invece la «caccia agli sprechi» nella politica e nella pubblica amministrazione e si preannuncia una stretta sulle pensioni (dimezzamento delle finestre d'uscita e restrizioni su quelle di anzianità). Il ministro Brunetta precisa anche che non ci sarà «nessun taglio agli stipendi dei dipendenti pubblici. Non stiamo come la Grecia». Per il Pd i tagli alla casta vanno bene «ma non siano una foglia di fico per misure antipopolari».

La manovra 2011-2012 che il governo sta per varare punta a recuperare risorse dai risparmi ottenuti con la lotta agli sprechi che «sono in politi-

ca» anche se, ammette Brunetta, si tratta di misure simboliche che «non risolvono granché».

Il governo, che non ha ancora definito i contorni della manovra di correzione dei conti pubblici (che ora sarebbe lievitata a 27 milioni), insiste invece sul valore simbolico dei tagli «alle aree di privilegio». Il ministro Calderoli, ad esempio, mette nel mirino i magistrati ma difende l'esistenza delle provincie.

Tra le indiscrezioni quelle sulla stretta delle «pensioni d'oro», per introdurre un prelievo di solidarietà, e su quelle di invalidità (attualmente oltre 2 milioni e mezzo).

L'idea è quella di fissare un limite di reddito alla indennità di accompagnamento oltre il quale il beneficio potrebbe essere ridotto (attualmente si tratta di un'indennità di 472 euro).



Renato Brunetta

Chiede un'immediata mobilitazione fino allo sciopero generale Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom.

Non c'è stato l'equilibrio della finanza pubblica, commenta il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: mentre il governo «ci raccontava che non avevamo problemi» non «ha frenato la spesa corrente ordinaria e ha ridotto gli investimenti».

L'Idv è pronto «alle barricate» se si inciderà «sui più deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta F.Ri.Energy Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Erto (PN).

Ai sensi della L.R. 3 luglio 2002, n. 16, si comunica che la Ditta F.Ri.Energy Srl, con domanda del 11.03.2008 (IPD/2930), ha chiesto la concessione per derivare, in Comune di Erto e Casso, dalla sorgente denominata "Sorgenti del Cristo" con presa a quota di m. 707,52 sm, la portata di moduli medi 0,47 per produrre sul salto di m. 71,74 la potenza nominale di kw 33,06 e con restituzione nel lago del Vajont alla quota di m. 635,78. Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18 maggio 2010 e, pertanto, fino a tutto il 1 giugno 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Erto e Casso. Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso la Direzione Provinciale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso. La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse è fissata per il giorno 23 giugno 2010, con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio di Erto e Casso.

Il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi

IL POZZO POTREBBE ESSERE CHIUSO TRA 7-10 GIORNI

Marea nera, il "siringone" funziona

NEW YORK Il siringone sta funzionando, e se tutto andrà bene, il pozzo verrà chiuso entro 7-10 giorni, visto che il dispositivo di controllo della valvola principale è stato riportato in superficie. È quanto ipotizza la Bp, che lo ha spiegato in una conferenza stampa domenica (nella notte in Italia) a Houston, in Texas, la sede della sua filiale americana. Dopo diversi tentativi, la siringa per pompare il petrolio in superficie ha iniziato infatti a funzionare domenica. Mentre i lunghi tenta-

coli di greggio color ruggine tingono di morte il Golfo del Messico dove gran parte della macchia nera sarebbe concentrata nei fondali, affiorano quindi le prime serie speranze di risolvere il dramma in tempi non troppo lunghi. Grazie al siringone introdotto nel braccio flessibile del pozzo gli ingegneri al lavoro per arginare quella che rischia di trasformarsi

nella più grande marea nera della storia, stanno pompando in superficie le prime piccole quantità di greggio e di gas naturale, ha spiegato il vicepresidente responsabile per lo sfruttamento dei pozzi e la produzione, Kent Wells. Il dirigente della multinazionale britannica ha aggiunto che per chiudere il pozzo la Bp intende sparare nei prossimi 7-10 giorni fanghi pesanti at-

traverso le cosiddette "choke and kill lines" del pozzo, fino a bloccare la valvola principale, il cosiddetto Blowout Preventer (Bop). Il Bop verrebbe poi sigillato in maniera definitiva con del cemento, grazie ad una pressione dall'alto superiore a quello del petrolio che fuoriesce. Wells ha aggiunto che un dispositivo di controllo della valvola, che secondo alcune fonti sarebbe difetto-

so, è stato ritrovato e riportato in superficie. L'intenzione della Bp è di riprogrammarlo elettronicamente in modo da gestire le valvole e le linee del pozzo che lo «soffocheranno» e lo «uccideranno». Wells, riferendosi al siringone, ha detto che «per il momento sta funzionando molto bene». La Bp sta agendo però con grande prudenza, per evitare, come è successo nella notte tra saba-

to e domenica, che la siringa si stacchi di nuovo dal tubo flessibile del pozzo, rendendo ancora una volta vani tutti gli sforzi. Per ottenere risultati significativi occorreranno giorni, forse oltre una settimana. «Continueremo ad aumentare le quantità» di petrolio estratto, ha precisato il vicepresidente, ma «ci vorrà un certo tempo». Ci sono infine polemiche sui solventi utilizzati per disperdere o sciogliere il petrolio: secondo alcuni esperti sarebbero ancora più inquinanti del greggio stesso.

Bangkok, altri scontri. Scaduto l'ultimatum ma si cerca il dialogo

Ferito solo lievemente un fotoreporter italiano. Appello delle ambasciate: «Non uscite di casa»

BANGKOK L'ultimatum dato ai manifestanti per disperdersi è scaduto e agli stranieri è stato consigliato di non uscire di casa, ma l'esercito thailandese non è passato all'azione contro l'accampamento delle «camicie rosse» a Bangkok, dove rimangono sempre meno manifestanti. Mentre gli scontri tra militari e dimostranti esternali all'accampamento - violenze che domenica hanno coinvolto anche un fotoreporter italiano, ferito lievemente - sono proseguiti anche ieri, seppur con minore intensità, in serata dai sostenitori dell'ex premier Thaksin Shinawatra è arrivato l'invito a cessare il fuoco.

Con il bilancio delle vittime salito a 37 morti e 300 feriti in quattro giorni (67 e quasi 1.700 dall'inizio della protesta), le zone di Bon Kai e Din Daeng hanno costituito anche ieri i principali focolai di violenza, con sporadici lanci di petardi da parte dei «rossi» e colpi di arma da fuoco sparati dai cecchini. Proprio a Bon Kai, mentre stava scattando immagini dei manifestanti, domenica è stato ferito di striscio alla schiena Flavio Signore, romano di 40 anni residente in Spagna: sta bene e sarà dimesso nei prossimi giorni.

Le autorità stimano che 5 mila persone siano ancora asseragliate all'interno della cittadella rossa, ma quella cifra va più verosimilmente dimezzata. Le barricate che delimitano il bivacco nel centro della capitale appaiono deserte; la più estesa, quella opposta al quartiere finanziario di Silom, nel pomeriggio era avvolta in un silenzio irreale, mentre nei giorni scorsi costituiva la base per molti attacchi esplosivi delle camicie rosse. E qui che era stato colpito da un cecchino il generale Khattiya «Seh Daeng»

Sawasdipol, il leader radicale spirato ieri in ospedale dopo quattro giorni in coma. I manifestanti rimasti, in sostanza, si concentrano attorno al palco eretto presso la Ratchaprasong Intersection e in un vicino tempio, dove si sono rifugiati in particolare donne e bambini. Evidente però che il numero è in calo, anche perché le varie tende fino a ieri popolate appaiono ora abbandonate, in un mare di spazzatura non raccolta. Tuttavia, parte dei dimostranti potrebbe essere defluita dietro alle barricate di Bon Kai e Din Daeng, dove sono sta-

ti eretti nuovi palchi di fortuna dove diverse persone si alternano nel denunciare il primo ministro Abhisit Vejjajiva. La mancata azione dell'esercito alla scadenza dell'ultimatum, alle 15 locali (le 10 in Italia) è stata poi parzialmente spiegata da Panitan Wattanayagorn, portavoce di Abhisit, che ha annunciato una finestra di tempo supplementare - senza specificarne la durata - per lo sgombero. Una serie di avvertimenti di non uscire dopo le 15 è stata data agli stranieri, rilanciata via sms dall'ambasciata italiana ai nostri connazionali.



Donne e bambini accampati in un tempio buddhista

Usa, carcere per i reati sessuali

NEW YORK. Le autorità federali possono tenere in prigione detenuti considerati «sessualmente pericolosi» anche dopo che hanno finito di scontare la pena. Lo ha stabilito la Corte Suprema. I giudici hanno dato torto alla Corte d'Appello di Richmond in Virginia, che aveva definito incostituzionale l'Adam Walsh Child Protection Act del 2006, una legge del Congresso che aveva autorizzato la detenzione di detenuti considerati «pericolosi predatori sessuali» a rischio di recidiva. La legge era stata impugnata da quattro detenuti condannati a pene tra i tre e gli otto anni di prigione che avrebbero dovuto essere liberati due anni fa ma sono rimasti dentro perché giudicati a rischio di colpire di nuovo.

SCOPPIANO LE POLEMICHE SU QUANTO SIANO REALMENTE PERICOLOSE LE CENERI

Vulcano, altri scali chiusi nel Regno Unito

Le restrizioni di volo hanno colpito per alcune ore anche Heathrow e Gatwick



Ancora caos negli aeroporti del Regno Unito a causa della nube vulcanica

della perdurante crisi generata dalla nube di cenere prodotta dal vulcano islandese. Contro il blocco degli aeroporti e dello spazio aereo ieri è sceso in campo Willie Walsh, amministratore delegato di British Airways, che ha definito queste misure «esagerate» a fronte di un «rischio minimo, ammesso che esista». In serata, grazie allo spo-

stamento della nube di cenere, solo gli aeroporti nelle isole Shetland e Orcaidi, a Nord della Scozia, restavano chiusi, ma le restrizioni ai voli hanno colpito per diverse ore praticamente l'intero Regno Unito, tra cui gli aeroporti londinesi di Heathrow e Gatwick. Anche Dublino è rimasto chiuso fino all'ora di pranzo. Baa, l'azienda che gestisce sei scali britannici, tra cui Heathrow e Stansted, ha avvertito che «ritardi e cancellazioni continueranno», e ha comunque consigliato ai passeggeri di controllare lo stato dei voli prima di muoversi per l'aeroporto. Diverse compagnie ferroviarie, come la Virgin, hanno aumentato il numero dei treni per consentire a chi ha perso voli interni di spostarsi. Anche Eurostar, che collega Londra a Parigi e Bruxelles, ha aumentato il numero dei convogli. La polemica è invece su

quanto siano pericolose queste ceneri per i motori degli aerei. La Civil Aviation Authority (Caa) ha già innalzato di dieci volte i livelli di densità della cenere (da 200 a 2000 microgrammi al metro cubo) che fanno scattare il blocco dei voli, dopo che per sei giorni il Paese rimase a terra, in aprile. Ora sta lavorando con le compagnie aeree per capire come garantire la sicurezza anche con maggiori densità, magari aumentando e approfondendo le ispezioni dei motori prima delle partenze, una valutazione che è stata confermata anche dal ministro dei Trasporti Phillip Hammond. La chiusura aveva già provocato la reazione critica di Richard Branson, il padrone della Virgin Airlines, cui oggi si è unito Walsh. L'intera industria dei trasporti e del turismo britannica è in allarme rosso, con l'estate che si avvicina e i milioni di stu-

denti di inglese da ogni parte del mondo che si sono iscritti ai corsi e che potrebbero non riuscire ad arrivare in Gran Bretagna. Quella della chiusura dello spazio aereo e degli scali «è una reazione basata su un modello teorico, senza alcuna prova - ha detto Walsh alla Bbc - Oggi è una bella giornata senza nuvole su Londra, senza prove che ci fosse cenere nell'aria, eppure hanno chiuso gli aeroporti. La sicurezza è la prima cosa, ed è stata garantita negli anni dalle compagnie aeree, che hanno sviluppato piani per volare in sicurezza». Walsh ha detto che gli aerei «volano regolarmente in zone del mondo dove c'è attività vulcanica. E se lo facciamo là, vi garantisco che possiamo farlo anche nel Regno Unito». «Serve una reazione più accorta di fronte a un rischio minimo, ammesso che esista», ha aggiunto.

Inchiesta riciclaggio, il gip si ai domiciliari per Scaglia

L'ex fondatore di Fastweb era in carcere da 80 giorni. In ballo 2 miliardi di euro

ROMA Il gip di Roma Aldo Morgigni ha concesso gli arresti domiciliari a Silvio Scaglia, ex ad di Fastweb ed in carcere da 80 giorni perché coinvolto nell'inchiesta su un presunto maxi riciclaggio di due miliardi di euro. La procura di Roma aveva pare favorevole alla concessione degli arresti domiciliari per Silvio Scaglia, l'ex fondatore di Fastweb detenuto in carcere da 80 giorni nell'ambito dell'inchiesta su un'associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio internazionale di due miliardi di euro con il coinvolgimento di ex dirigenti di Telecom Italia Sparkle e della stessa Fastweb. Il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e i pm Francesca Passaniti, Giovanni Bombardieri e Giovanni Di Leo avevano girato il loro parere al gip Aldo Morgigni che si è pronunciato subito sull'istanza sull'istanza. La richiesta di scarcerazione era stata da tempo sollecitata dai difensori del manager, gli avvocati Pier Maria Corso e Antonio Fiorella. Nei giorni scorsi in favore di Scaglia si erano mobilitati molti amici del manager anche in un blog, e la moglie aveva scritto un appello al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. In una lunga lettera, datata 4 maggio e indirizzata al Capo dello Stato, Monica Aschei Scaglia sosteneva che suo marito «si è sempre dichiarato innocente, estraneo ai fatti che gli vengono contestati, peraltro già oggetto di un precedente chiarimento con la magistratura inquirente». Lo stesso Scaglia aveva sostenuto la propria innocenza in una lettera a Carsten Scholterin occasione dell'assemblea di Fastweb.



Silvio Scaglia

DALLA QUESTURA DI ROMA

Dieci delitti in due anni scoperto serial killer

ROMA Circa dieci delitti negli ultimi due anni. Uomini e donne, anziani, quasi tutti vittime di incidenti domestici e poi morti in ospedale. Casi diversi fra loro, morti classificate come decessi naturali o per fatalità, ma solo ora rubricate come omicidi e tutti ad opera di una sola mano. Un serial killer che ha agito indisturbato a Roma e nell'hinterland per due anni, un assassino seriale che ha operato in ambito sanitario dando la morte a circa dieci persone. A mettere insieme le tessere di un puzzle difficile da ricomporre sono stati gli investigatori della squadra Cold Case della Questura di Roma diretta da Vittorio Rizzi, uomini che lavorano su fascicoli di morti mai risolte, casi misteriosi che chiedono un perché. Analizzando i dieci decessi di anziani i quattro investigatori, nocciolo duro della squadra "Casi Freddi", hanno trovato un filo rosso che ne legava alcuni: il luogo, il modus operandi, l'età delle vittime. Insomma hanno rintracciato una serialità che è quasi sempre il bandolo che serve per sbrogliare la matassa dei più intricati casi criminali. E questa volta era veramente difficile perché quelle morti non erano classificate come omicidi: sui cadaveri infatti non vi erano segni di evidente violenza che facessero pensare ad un delitto. Molte delle morti erano state archiviate come decessi naturali per infarto o incidenti domestici. Ma grazie alla biologia forense, all'informatica, alle analisi del Dna i quattro investigatori della III sezione omicidi sono riusciti a mettere insieme le tessere di un puzzle perse nel tempo e nello spazio di due anni, e non solo ad unire morti distanti fra loro ma a dare un nome e un volto al killer seriale.

IN IRAQ. LA MANO DI AL QAEDA

Sventato un complotto contro i mondiali di calcio

BAGHDAD Le forze di sicurezza irachene hanno annunciato ieri di avere sventato un nuovo presunto complotto contro i prossimi Mondiali di calcio: a Baghdad è stato arrestato un alto esponente di Al Qaeda, una saudita, che, in contatto con il numero due dell'organizzazione, Ayman al Zawhari, a quanto sembra stava pianificando un attentato in Sudafrica in coincidenza con il grande evento sportivo del mese prossimo. Si tratta di un ex sottotenente dell'esercito saudita di 31 anni di nome Sinan al Saudi, già catturato dalle forze Usa nel 2007 ma poi rilasciato nel 2009 e quindi riarrestato dalle forze irachene, ha detto il portavoce delle operazioni di sicurezza a Baghdad, generale Qassim Atta. Era «a capo della sicurezza» di Al Qaeda nella capitale irachena e ha preso parte a numerosi attentati ad edifici istituzionali e alberghi e a rapine in varie zone della città, nonché ad

edifici religiosi sciiti a Najaf e Kerbala, ha detto il generale Atta. Non sono stati forniti particolari sul piano che avrebbe dovuto scattare in occasione della kermesse calcistica in programma dall'11 giugno all'11 luglio. Un portavoce della polizia sudafricana ha fatto comunque sapere da Johannesburg che cercherà di avere chiarimenti. La settimana scorsa il capo della polizia sudafricana, Beki Cele, aveva detto di non essere al corrente di un pericolo attentati. Lo scorso febbraio, tuttavia, il braccio armato di Al Qaeda in Nord Africa, l'Aqmi, aveva diffuso un comunicato in cui prometteva di colpire i Mondiali e in particolare le nazionali di Usa, Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania perché parte «della campagna sionista-crociata contro l'Islam». I servizi di vari Paesi occidentali avevano sdrammatizzato affermando che si trattava più di un atto di propaganda che di un pericolo reale.

Miss Usa 2010, per la prima volta è un'araba

È Rima Fakhri, 24 anni, nata in Libano ha studiato in scuole cattoliche e abita a New York

NEW YORK Miss Usa 2010: per la prima volta è un'araba. Occhi scuri vellutati che le sue antenate in Libano lasciavano intravedere dal velo islamico, Miss Michigan Rima Fakhri è stata incoronata reginetta di bellezza a Las Vegas, battendo le rivali degli altri 50 stati. In un'America che rabbrivisce per la mancata strage di Times Square, Rima ha fatto la storia. La sua corona, consegnata dal miliardario Donald Trump, che è il gran patron di Miss Usa, al Planet Hollywood Hotel and Casino, è stata salutata come un «fatto storico» da Imad Hamad, direttore regionale dell'American-Arab Anti-Discrimi-

ination Committee: «Ci mostra la grandezza dell'America, il fatto che tutti in questo paese possono avere una chance di vincere». Il concorso, che non è affiliato a Miss America, ha debuttato nel 1952 in California come passerella di bellezze in costume da bagno. Nel 1990 per la prima volta ha premiato una afro-americana, Carole Anne Marie Gist, anche lei, come Rima, rappresentante del Michigan. Miss Usa 2010 è nata 24 anni fa in Libano: vive in America da quando era piccolissima. La sua famiglia è musulmana, ma lei ha studiato in scuole cattoliche e in famiglia fanno l'albero di Natale. I

Fakhri abitavano a Queens al tempo delle stragi dell'11 settembre: «Ricordo amici e insegnanti che hanno perso persone care quel giorno, ma anche una compagna che mi diede della nemica». Finito il liceo, Rima e famiglia si trasferirono a Dearborn nel Michigan, il sobborgo di Detroit con una delle più alte concentrazioni di arabi in America. Laureata in economia, la nuova Miss Usa non era tra le favorite e al momento della premiazione ha inciampato per l'emozione nell'abito da sera bianco con lo strascico. Ma la ragazza ha dimostrato in finale di essere intelligente e sicura di sé.



Rima Fakhri, la ragazza araba Miss Usa 2010

Abbazia-Monte Maggiore è partito il progetto per la nuova funicolare

È nata la società che si occuperà dell'opera Tra i soci anche la Regione litoraneo-montana

di ANDREA MARSANICH

ABBZIA Accarezzato per più di un secolo, il progetto della funivia del Monte Maggiore ha compiuto un altro passo verso la sua realizzazione. La settimana scorsa, il Tribunale commerciale di Fiume ha dato il via libera alla nascita ufficiale della società "Zicara Ucka" (Funivia Monte Maggiore in italiano), che ha così ottenuto lo status di persona giuridica a tutti gli effetti.

Questa società commerciale, con 209 soci fondatori, è l'erede del consorzio nato alcuni anni fa, con l'obiettivo di arrivare al suggestivo impianto di risalita, che collegherebbe la costa liburnica e l'area sottostante cima Vojak (quota 1396 metri), la vetta più alta della catena montuosa che separa l'Istria e il Quarnero, da anni parco naturale.

Nei due anni di vita, il consorzio ha portato a compimento importanti obiettivi, come la scelta del tracciato della funivia e lo studio sulla convenienza finanziaria dell'impianto, rivelatosi del tutto giustificato in termini economici. Compito della società commerciale sarà innanzi tutto la modifica dei piani regolatori dell'area

interessata e l'ottenimento della documentazione necessaria al rilascio della licenza di costruzione. «Nella fase successiva – è quanto dichiarato dall'avvocato Milorad Stanic, procuratore della società – andremo a individuare e a scegliere l'investitore o gli investitori. Abbiamo concluso che per l'apprestamento della funivia serviranno 11 milioni di euro. Tenuto conto della dinamica dei lavori, l'impianto dalla località di villeggiatura di Meadea al Monte Maggiore

glietto non dovrebbe superare gli 8 euro. «Avremo la convenienza economica se riusciremo a vendere circa 200 mila tagliandi all'anno. Per farlo, ci vorranno 200 giorni lavorativi all'anno, con una media di mille passeggeri al giorno. Credo siano traguardi alla nostra portata di mano».

A conferma dell'importanza del progetto, a far parte della società sono le municipalità di Fiume, della Liburnia (Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Marruglie), Castua e Castelmu-



Una veduta di Abbazia con alle spalle i pendii che salgono fino al Monte Maggiore

CONFINI CONTESI TRA SLOVENIA E CROAZIA

Pahor plaude all'accordo

LUBIANA La campagna referendaria in Slovenia sull'Accordo di arbitrato sul confine con la Croazia approda alla Camera di stato. A due settimane dal 6 giugno, giorno in cui i cittadini sloveni saranno chiamati a confermare o bocciare l'Intesa con la quale Lubiana e Zagabria hanno deciso di affidare a una Corte arbitrale internazionale il compito di tracciare la frontiera tra i due stati, ben 3 delle 4 domande che vengono tradizionalmente rivolte al premier durante il "question time" in



Borut Pahor

apertura della sessione parlamentare riguardavano l'Accordo con la Croazia. «È un buon accordo» ha ribadito il presidente del governo sloveno Pahor, che ha ricordato come nel luglio scorso, accettando di riaprire la trattativa da alcuni mesi interrotta,

la premier croata Kosor ha di fatto accettato che la Corte arbitrale definisca non solo la linea di confine terrestre e marittimo – ma pure il contatto diretto delle acque territoriali slovene con quelle internazionali. Se al referendum l'Accordo sarà bocciato, la Slovenia si troverà isolata a livello internazionale, ha spiegato ancora Pahor.

In questo clima di crescente tensione tra maggioranza e opposizione in Slovenia e di nuove dichiarazioni ostili nei confronti della Croazia – che si limita a seguire il dibattito senza lasciarsi coinvolgere più del necessario – da segnalare che Josko Joras, il cittadino sloveno che vive sulla sponda sinistra del Dragogna e che da anni non riconosce la giurisdizione croata nella zona, ha deciso di rinviare la rimozione della sbarra che le autorità croate hanno sistemato sul sentiero che dal valico di frontiera porta a casa sua. Sulla base di una sentenza del Tribunale di Pirano, Joras in un primo momento aveva annunciato che l'avrebbe rimosso il 25 maggio – solo dieci giorni prima del referendum – ma poi ha scelto il rinvio per «motivi tecnici».

FIUME Campagna quarnerina per il connazionale vallese Plinio Cuccurin, presidente dell'associazione indipendente Ladonja, che in Istria è diventata la principale forza d'opposizione allo strapotere della Dieta democratica istriana. Cuccurin, membro della direzione del gruppo Adris, tra le menti della privatizzazione della Manifattura tabacchi di Rovigno e ritenuto uno degli uomini più ricchi in Croazia, ha deciso di sconfinare a Est, superando la vetta del Monte Maggiore, per calarsi nella regione del Quarnero, con ambizioni politiche alte, molto alte. Stando a quanto confermato dallo stesso vallese, la Ladonja, o lodogno in dialetto istriano e bagolaro in lingua italiana (parliamo della specie nota di albero), ha intenzione di candidarsi alle parlamentari in calendario alla fine del 2011 e vuole farlo nella circoscrizione numero 8, com-

LA PRINCIPALE FORZA DI OPPOSIZIONE ALLARGA LA SUA AZIONE

Cuccurin ora punta sul Quarnero

Il leader di Ladonja dichiara guerra alla Dieta e pensa alle politiche

prendente tutta la Penisola istriana (quindi incluso l'Abbaziano), Fiume, le isole di Arbe, Cherso, Veglia e Lussino, il resto del Quarnero e l'area montana del Gorski kotar. Negli ultimi mesi, l'imprenditore istriano e il suo schieramento hanno acquistato spazi televisivi a Canale Ri, emittente fiumana, per promuovere i propri programmi e iniziative, mentre si parla da qualche tempo che Cuccurin sarebbe disposto a rilevare la stazione Radio Tersatto, la qual cosa è stata però smentita dal diretto interessato.

L'interesse per lo spazio mediatico fiumano e quarnerino è comunque confermato dal leader di

Ladonja, che intende tastare il polso agli aventi diritto di quest'area altoadriatica, per capire le sue chance alle politiche



Plinio Cuccurin

2011. Negli ultimi giorni, infatti, sta avendo luogo una grande indagine demoscopica nel Fiumano, che vedrà le risposte di



Ivan Nino Jakovcic

10 mila avanti diritto su domande tipo "Sai chi siano la Ladonja e Plinio Cuccurin, come valuti il loro lavoro compiuto finora", e via enumerando. Secondo voci ufficiali, questa forza politica istriana e il suo creatore e presidente godrebbero sin d'ora di forte sostegno degli elettori quarnerini. Intanto nei mesi scorsi è stato firmato un patto di collaborazione tra Ladonja, Lista per Fiume e Azione Giovani, con quest'ultimi due partiti che alle amministrative di un anno fa erano riusciti ad entrare nel consiglio comunale di Fiume e in quello regionale, costituendo l'autentica sorpresa del voto. «Non è stato ancora deci-

so se Ladonja sarà in lizza nell'ottavo collegio – ha detto Cuccurin ai giornalisti – decisione che prenderemo dopo una scelta ponderata. Se potremo confermare che i cittadini ci vogliono in virtù di alternativa ai grandi partiti, ci presenteremo ai nastri di partenza, con la speranza di aggiudicarci uno o due seggi parlamentari. I nostri progetti sono chiari e riguardano, tra l'altro, rette gratuite per gli asili d'infanzia e assegnazione gratuita di lotti di terreno per famiglie giovani, che qui potrebbero costruire le loro case d'abitazione». Oltre a Fiume, la Ladonja ha già imbastito discorsi di collaborazione con liste e candidati indipendenti di Castelmuschio (Omissalj), Laurana, Draga di Moschiena, Fuzine e Viskovo e si mormora che avrebbe in piano di presentarsi alle parlamentari anche a Zagabria e nel Nord della Croazia. (a.m.)

in Austria, Baviera, Ungheria e nei Balcani. Per molti equipaggi di questi velivoli, soprattutto Forze volanti B-17 e Liberator, l'aeroporto isolano rappresentò la salvezza. Tanti altri, meno fortunati, finirono in mare nelle acque intorno a Lissa, dove diversi relitti di bombardieri Usa costituiscono oggi un'attrattiva per gli appassionati d'immersioni subacquee. Per riattivare il vecchio campo d'aviazione sull'isola dalmata (apprestato nell'aprile 1944 da genieri britannici in appena una settimana), dotarlo del minimo indispensabile e convertirlo in aeroporto turistico-sportivo si tenta di reperire finanziamenti per circa 50 mila euro. (f.r.)

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Roberta Zanini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO con MICHELA, ROBERTO, i nipoti MARCO, ELISA e ILARIA, il fratello PAOLO con GABRIELLA e PIETRO.

Si ringrazia la dott.ssa PAOLA MASSOCCHI, la signora IDA, il dott. CLAUDIO ILLICHER, gli infermieri del S.I.D. distretto 3.

Le esequie seguiranno mercoledì 19 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2010

Partecipa al lutto l'amica LUIGINA CESCUTTI.

Trieste, 18 maggio 2010

"L'affetto consolida l'esistere, conforta l'uomo, non lo fa temere"

MARIO ZANINI

L'amicizia continua... OLGA, FRANCA, RENATA, LINDA

Trieste, 18 maggio 2010

Mariacristina Leibelt

La nostra grande

Ina

ci ha lasciati. Lo annunciano RICHI, MARTA, LUCA, mamma, papà, BUBI, SISSI, ELI, ICO, ERICA, WALTER e parenti tutti. La saluteremo giovedì 20, alle 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2010

Ina

TIZIANA SERIAU e le colleghe dello studio stringono in un affettuoso abbraccio RICKY, MARTA e LUCA.

Trieste, 18 maggio 2010

Siete una famiglia meravigliosa. Vi siamo affettuosamente vicini.

- Gli zii e cugini BAICI, BOLLIS e GODINA.

Trieste, 18 maggio 2010

+

Improvvisamente è mancato

Sergio Becciani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, il fratello CLAUDIO con GABRIELLA, i nipoti MONICA, ALESSANDRO e ALESSIA, la suocera ELDA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 maggio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2010

Ci mancherai. BRUNO SUBAN e famiglia.

Trieste, 18 maggio 2010

+

È mancata

Zita Crastich

Lo annunciano i figli FABIO e LUCIANO.

La saluteremo venerdì 21, alle 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2010

I ANNIVERSARIO

18.05.2009 18.05.2010

Enzo Battimelli

Per sempre nel mio cuore

tua moglie GIULI

Trieste, 18 maggio 2010

Vittoria Degrassi

Non ti dimenticheremo mai. I nipoti SAGHER

Trieste, 18 maggio 2010

+

Un uomo buono e giusto è tornato alla Casa del Padre

Guido Cassio

Lo annunciano la moglie LILIANA, il figlio SILVIO con GABRIELLA, i nipoti GIULIO e NICOLA.

Il funerale avrà luogo giovedì 20 alle ore 11.00 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 18 maggio 2010

Sono vicini al dolore di LILIANA e famiglia MICHELE e PATRIZIA.

Trieste, 18 maggio 2010

Il Direttore, i colleghi e tutto il personale del Dipartimento MPTIE sono vicini al Dott. SILVIO CASSIO per la perdita del padre

Guido

Trieste, 18 maggio 2010

Si uniscono affettuosamente al vostro dolore:

- Gli amici CARLO e WILMA, EGIDIO e ERIKA, FULVIO e ALDA, GIANFRANCO e CARLA, GIULIO e NADIA, PAOLO e MEIRA.

Trieste, 18 maggio 2010

+

E' mancato

Carlo Battigelli

Sei ricongiunto alla tua sposa. Vostra è l'ETERNITA'!

Addio Papà Addio Comandante Carlo

Un grazie alla famiglia FABRIS e DOMNITA STEFANESCU.

Trieste, 18 maggio 2010

Partecipano al lutto la cognata SILVANA e il nipote SERGIO.

Trieste, 18 maggio 2010

Ciao

Carlo

MARCELLA.

Trieste, 18 maggio 2010

Profondamente addolorati la ricorderemo sempre con affetto - ROBERTO FABRIS e famiglia

Trieste, 18 maggio 2010

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Negri ved. Beltrami

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora, il nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 maggio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2010

+

Si è spenta serenamente

Lina Sello ved. Dibitonto

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2010

FIUME Costato sui 160 milioni di kune (circa 22,5 milioni di euro) è da pochi giorni in funzione il nuovo terminal passeggeri dell'aeroporto raguseo di Cilipi. Inaugurato ufficialmente dalla premier Jadranka Kosor venerdì scorso in occasione di una sua breve puntata in quel di Ragusa (Dubrovnik), la nuova stazione passeggeri del complesso aeroportuale mette a disposizione al suo interno uno spazio utile di 13.700 metri quadrati. In pratica si tratta della ricostruzione e ampliamento della preesistente Palazzina B dell'aerostadio, di dimensioni assai più modeste e scarsamente utilizzata, riprofilata secondo il progetto di due archi-

tetti spatolini. Con il nuovo terminal di Cilipi – l'aeroporto immediatamente a nord-est del nucleo storico raguseo – si è così conclusa la terza fase del piano di ammodernamento avviato cinque anni fa e che dovrebbe concludersi, finanziamenti permettendo, fra due-tre anni. A proposito di finanziamenti, la direzione aeroportuale ragusea non fa mistero di nutrire grandi speranze nei fondi di preadesione eu-

ropei. A quanto dovrebbero ammontare gli stanziamenti per le ultime due fasi non è ancora dato sapere con precisione. Comunque sia, secondo Rok Tolic, a capo dell'azienda che gestisce l'aeroporto, con l'apertura del nuovo terminal già adesso lo scalo di Cilipi è in grado di assorbire senza rischi di intasamento un via vai di circa due milioni di passeggeri all'anno. Il che è di enorme significato per per un'area

votata quasi esclusivamente al turismo come quella di Ragusa. A prescindere dal sempre intenso traffico crocieristico, infatti, a tutt'oggi la "perla" del turismo dalmata è una destinazione che dipende soprattutto dai collegamenti aerei. Sempre in materia di aeroporti, un'interessante novità ci viene in questi giorni dall'isola di Lissa (Vis), dove un gruppo di attivisti locali ha avviato l'iniziativa che punta a riattivare lo "storico"

campo d'aviazione partigiano in zona denominata Velo polje (Campo grande). Si tratta di una spianata erbosa, oggi vigneto semiabbandonato, che sul finire della Seconda guerra mondiale venne usata anche dal maresciallo Tito e dal suo staff, ma soprattutto come scalo d'emergenza dagli aerei alleati danneggiati o in difficoltà sulle rotte di rientro nelle basi in Italia meridionale dopo le missioni contro le truppe naziste

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari:

4,10 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,

grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi,

maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa,

American Express

mp

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)CAMBI

DOLLARO KUNA

n Euro

.....

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO
rapporto Lire/Euro 1936/27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	e.v.	Fondi	e.v.
Leonardo 80/20	6.045 -0,17	Amundi Eureka Rip. 2014	5,122
Nextant Part. Obi.Misto	6.004 -0,32	Amundi Eureka Rip. 2014	4,858
Nordfondo Elcio Obi.Misto	5.659 -0,26	Amundi Eureka Sett.2016	4,839
Norvegia SintesiIndomato	5.659 -0,94	Amundi Eureka Usa 2015	4,843
Pioneer Ob. Plu A Distr	8.256 -0,02	Amundi Eurosempio 2013	4,432
Sai Sinea Prudente	4.905 -0,41	Amundi Fogaemqre2014	5,020
Sai Performance	17.340 -0,02	Amundi Fogaemqre2013	5,025
Symphonia S.Pat. G. Red	7.082 -0,27	Amundi Fogaemqre2013	4,927
Synergia Bil.15	5.269 -0,42	Amundi For Eu.Eu.Op.2013	4,412
Total Return Obb.	4.353 0,11	Amundi For Eu.Eu.Op.2013	4,948
Ubi Pra. Port. Prudente	6.110 -	Amundi For. Ger. Mer. Em.	5,712
Valori Resp. Obi. Misto	6.137 -0,23	Amundi For. Priv. Div. O.	4,958
Zenit Obb. G.I.	8.194 -0,22	Amundi Fogaqre13	4,916
Zenit Obb. C.R.	8.144 -0,22	Amundi Fogaqre14	4,259
		Amundi Fogaqre14	4,919
OBBL. FLESSIBILI		Amundi Formula Gar.2012	5,105
Amundi Soluzione Tassi	4.864 -	Amundi Formula Gar.2013	4,924
Ann Premium-Propt	6.513 0,09	Amundi Plu'	5,635 0,09
Ann Rispermio	7.772 -0,04	Amundi Premium Power	5.164 0,17
Arca Cad.Bo.2015 Alto Po	4.947 -0,41	Amundi Private Alfa	4.824
Arca Cad.Corp.Bond II	5.074 0,12	Amundi Qreium	5.637 -1,49
Arca Cad.Corp.Bond III	4.997 0,02	Amundi Soluzione Az.	4.494
Arca Cad.Gov.Gi.Eu. Bond	5.129 -0,14	Amundi Soluzione 95	4.946
Arca Cad.Gov.Eu.Bond II	4.990 -0,18	Ann Anima Fondativo	13.814 -0,82
Arca Cadedta Corp.Bond	5.368 0,09	Ann Obbessibile	2.823 -1,19
Aureo Cash Dynamic	5.200 -0,08	Ann Obbessibile Rendimento	5.814 0,24
Bg Focus Obb.	6.726 0,01	Aurea	4.879
Bnl Target Return Liquid	4.979 -0,01	Arca Cap. Gar. Dic. 2013	5.245 0,04
Cf. Fom. Iuliat Strat A	5.619 -0,48	Arca Cap. Gar. Giu.2013	5.024 -0,08
Cf. Fom. Iuliat Strat B	5.742 -0,45	Arca Corporate Btl	5,505
Consilinvest H.Y.	5.777 -0,21	Arca Rendimento Assol T3	5,131 -0,25
Consilinvest M.N.	5.460 -0,18	Arca Rendimento Assol T5	4,914 1,26
Consilinvest Padd.	7.632 -0,12	Aureo Difensivo	5,064 -0,22
Eurocomb. Total Ret Flex	6.327 0,25	Aureo Pl. Flessibile	5,052 0,18
Mediobanca Fie Obb Glob	10.086 -0,15	Aureo Finanza Eiro	6.099 -0,03
Ritorni Real	5.926 -0,27	Aureo Fless Euro	9,349 -2,73
Symphonia C. Bond Press.	5.179 0,04	Aureo Flex It.	16,196 -3,22
Ubi Pra. Active Duration	5.652 0,11	Aureo Flex Opportunity	4,817 -0,99
Ubi Pra. Tot Ret Plu	10.559 0,09	Aureo Plus	5,947 -0,21
Volterra Tr. Obb.	5.200 -	Aureo Rendimento Assolut	5,595 -0,45
		Azimut Str. Trend	5,053 0,96
LIQUIDITA' AREA EURO		Azimut Trend	18,956 -2,07

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
Formula 1 Low Risk	6.644 -0,12		Inv Val Est	4.120 0,02	
Formula 1 Risk	6.452 -0,54		Inv Val Est	1.179 0,07	
Gestelle Brasile	5.033 -0,16		Inv Val Va Et	7.876 0,11	
Gestelle Gae Plus	5.044 0,93		Rea Bil Agg	6.557 -2,53	
Gestelle Harmonia Dinam	5.386 0,17		Rea Bil Att	8.643 -1,86	
Gestelle Harmonia Mod.	5.318 0,19		Rea Cap Ev	12.851 -1,09	
Gestelle Harmonia Viv.	5.457 0,18		Rea Din Pro	12.960 0,58	
Gestelle Total Return	14.160 -0,58		Rea Imp Em	13.964 -3,62	
Gestelle Tr Oo Più	5.080 0,24		Rea Imp Int	6.757 -5,58	
Geshord Asset Allocated	4.040 -0,33		Rea Imp Mon	7.249 0,63	
Igm Ff! Flessibile C.I.A	4.066 -0,07		Rea L Equ	9.225 -2,62	
Igm Ff! Flessibile C.I.B	4.105 -0,07		Rea L Futuro	7.519 0,93	
Interfund System Evolution	10.129 -0,15		Rea L Gar	9.140 -1,49	
Interfund System 100	9.555 -0,07		Rea Obs	11.872 -1,03	
Interfund System 40	11.127 -0,04		Rea Obf	9.736 0,06	
Interfund System Flex	10.362 0,12		Sai Alfa2000	4.850 -0,21	
Intro Assolu	5.690 0,8		Sai Beta2000	4.750 0,21	
Intro Flessibile	6.341 0,43		Sai Omega2000	7.190 0,14	
Investitori Flessibile	6.187 -1,13		Sai Queta	20.310 0,05	
Italfr. Glob Tot Ret	18.410 -0,16				
Karos P Income	6.691 -		TITOLI DI STATO		
Karos P Small Cap	9.159 -1,07		Titol	Ultimo	Pre.
Karos Partners	5.759 -0,96		BTP 15/09/10 0,95%	100,948	101,043
M.Gestion Trend Global	4.936 0,24		BTP 15/09/10 2,75%	100,143	100,153
Macro F.	5.399 -1,64		BTP 01/10/10 4,5%	100,746	100,728
M.G.F.Fix Fiv Low Vol A	5.228 0,02		BTP 01/11/10 5,5%	100,991	100,961
M.G.F.Fix Fiv Low Vol B	5.219 0,02		BTP 01/11/11 1,9%	101,038	101,101
M.G.F.Fix Fiv Highvol. A	4.318 -0,37		BTP 15/09/11 3,5%	101,698	101,686
M.G.F.Fix Fiv Highvol. B	3.668 -0,38		BTP 15/09/11 3,75%	102,889	102,877
M.G.F.Fix Fiv Med. Vol. A	5.754 0,44		BTP 01/02/11 3,75%	101,806	101,877
M.G.F.Fix Fiv Med. Vol. B	3.810 0,42		BTP 01/08/11 4,25%	103,349	103,435
Mediolanum Fie Strat.	6.354 -0,22		BTP 01/08/11 5,25%	104,429	104,545
Mediolanum Fies. Ita.	15.424 -2,94		BTP 15/09/12 1,85%	103,947	104,228
Mediolanum Fles. Glo.	14.478 -0,81		BTP 15/12/12 2%	100,203	100,231
Nexant Part. Flessibile	4.984 -1,23		BTP 01/07/12 2,5%	101,504	101,632
Nordest Sic	3.890 -0,25		BTP 01/03/12 3%	102,348	102,458
Norvegia Flessibile C.I.A	7.619 1,36		BTP 15/04/12 4%	104,425	104,475
Norvegia Flessibile C.I.B	7.761 1,39		BTP 15/12/12 4,25%	105,571	105,680
Norvegia Rendimento C.I.A	5.426 0,76		BTP 01/02/13 5%	105,670	105,787
Norvegia Rendimento C.I.B	5.447 0,8		BTP 15/12/13 3,75%	104,855	104,981
Open Fund Rit. Ass. Var2	4.534 0,44		BTP 15/04/13 4,25%	106,419	106,629
Open Fund Rit. Ass. Var4	3.780 0,75		BTP 15/04/13 4,25%	106,046	106,162

Norvegia Obbl. Euro C.I.A.	6.537 003	OBBL. VEN.	
Norvegia Obbl. Euro C.I.B.	6.612 002	Interb. Bond Jas.	6.022 1.59
Optima Obbl. Euro	6.595 -001	OBBL. PAESI EMERGENTI	
Prima Fix Obbl. Mlt A	5.794 -003	Ann. Emerging Mkts Emerg	6.129 0.18
Prima Fix Obbl. Mlt Y	5.807 -002	Arca Bond Paesi Em.	13.629 0.29
Ras Lux B. Europe	57.889 023	Bnl Obbl. Emerg.	11.173 0.42
Sti Eurobb.	12.845 -001	Eurobond. Emerg. Mkt Bond	7.256 0.93
Synergia Obbl. Euro Mkt	5.207 015	Fondst Bond Em Mkt R	10.306 0.27
Ubi Pra. Euro Mkt Term.	6.940 016	Fondst Bond Gls Em Mkt R	10.349 0.27
Unibanca Obbl. Euro	5.815 -	Gestelle Em Mkt B.C.I.A.	10.148 0.22
Vtg. Euro Corp.	5.685 014	Gestelle Em Mkt B.C.B	10.324 0.22
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		Interb. Bond Gls Em Mkt	10.611 0.11
Amundi Corporate 3 Anni	102.453 -	M.G. Gd'F H.Y.A.	7.234
Amundi Corporate Giti 201	5.090 -	M.G. Gd'F H.Y.B	5.229 0.54
Ann. Corporate Bond	7.375 -016	Nordfondo Obbl Paesi Em.	8.952 0.33
Arca Bond Corporate	7.070 013	Norvegia Ob Paesiem. C.I.A	7.462 0.09
Carizon Corporate Euro A	6.596 012	Norvegia Ob Paesiem. C.I.B	5.572 0.39
Carizon F.Ob. Euro Corp.	5.622 004	Optima Obbl. Em. Market	7.797 0.46
Fondst. Euro Corp. Bnd R	7.446 -	Pioneer Obbl Paesi E. Dis	10.158 0.02
Fondst. Euro Corp Bnd R	4.444 001	OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.	
Fondst. Euro Corp Bnd R	8.490 001	Amundi. Multicorp. Dis 201	5.093
Fondst. Euro Corporate Bnd	5.029 002	Amundi Obbl. Euro	5.513 0.09
Nordfondo Obbl. Euro Corp.	7.618 012	Ann. Anima Convertibile	6.152 0.57
Pioneer O. Euro C.Et. Dis	7.478 013	Arca Cnd Bond Gls Eur	4.999 0.02
Prima Fix Imprese A	6.521 009	Azetal Tesd Tass	8.921 0.04
Prima Fix Imprese Y	6.603 009	Consultinvest Obbl.	5.188 0.06
Synergia Obbl. Euro	6.610 012	Consultinvest Obbl Mkt	5.132 0.04
Ubi Pra. Euro Corp.	7.798 003	Eurizon F.O. Cedula	6.119 0.13
OBBL. EURO HIGH YIELD		Eurizon Obbl. Ellico	4.546 0.13
Eurizon F.Ob. Euro H.Y.	7.163 -031	Fondst. Eu Yield P.Rt	9.431 -011
Fondst. Bond Eu H.Y.R	13.963 -033	Fondst. Eu Yield P.T	9.493 0.06
Fondst. Bond Eu H.Y.T	14.024 -033	Fondst. Inflat Linked R	13.807 0.28
InterBond Eu H.Y.T.	7.673 -035	Fondst. Inflat Linked T	13.867 0.28
Prima Fix H.Y.	7.865 -046	Gestelle Obbl. Corp. A	7.122 0.15
Prima Fix High Yield Y	8.015 -045	Gestelle Obbl. Corp. B	7.229 0.15
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		Grupama bondsfunds	5.822 0.15
Arca Bond Doll.	9.440 1.2	Interf. Inflation Linked	13.733 0.34
Azmut Redit. Usa	6.280 1.2	Nordfondo Obbl. Conv.	5.350 0.87
Bnl Obbl. Doll. M.L.T	5.626 1.27	Pioneer Gm Euroinflowm	16.102 0.41
Fondst. Bond Usa R	8.928 1.32	Pioneer Obbl. Euro Distr	6.601 0.21
Fondst. Bond Usa T	8.933 1.31	Prima Fix Emerg. A	12.913 0.24
Gestelle Bond Doll. Cl	9.573 1.52	Prima Fix Emerg. Y	15.184 0.24
Gestelle Bond Doll. Cl.	9.704 1.52	Primafozma 1 A	5.094 0.14
InterBond Usa	7.759 1.31	Primafozma 1 B	5.095 0.14
Nordfondo Obbl.	14.958 1.19	Primafozma 1 Y	5.129 0.14
OBBL. INTERGOV. GOVERN.		Primafozma 2 A	6.644 0.19
Allianz Redit. Glob. L	16.440 1.03	Primafozma 2 B	6.454 0.17
Allianz Redit. Glob. L	16.124 1.02	Primafozma 2 Y	6.492 0.19
Alp Obbl. Int.	7.196 0.91	Ras Lux Short T. Dollar	14.652 0.07
Alp Obbl. Oib.	9.089 0.89	Ras Lux Short T. Eur.	66.718 0.18
Ann. Primitiva	9.947 0.84	Symphonia S. Ob. Ar. Eu.	9.530 0.08
Arca Bond	12.972 0.75	Ubi Pra. Obbl. Dollar	5.366 1.28
Aureco Obbl. Globb.	8.028 0.11	OBBL. MISTI ITALIANI	
Bim Obbl. Glob.	6.046 0.43	Alto Obbl.	5.527 0.56
Bvpi Obbl. Int.	6.029 0.62	Alto Obbl.	8.732 0.14
Carizon Obbl. Int. A	6.063 0.73	Ann. Anima Fondimpieg	20.026 0.33
Eurizon Ob. Int.	8.770 0.21	Ann. Gap Pil Comp. Bil.15	5.257 0.53
Fondseint Int.	14.790 0.69	Ann. Storozeo	10.913 0.23
Gestelle Obbl.Int. C.I.A	6.655 0.79	Arca Obbl. Euro	8.339 0.29
Gestelle Obbl.Int. C.I.B	6.755 0.78	Asitalia Solidita	7.904 0.03
Imi Bond	16.553 1.06	Bancopecta Mix 1	5.881 0.41
M. G. F.dl Global Bond A	5.339 0.23	Bim Corporate Mix	5.506 0.07
M. G. F.dl Global Bond B	5.284 0.21	Brl Per Telethron	5.960 0.07
Norvegia Obbl.Int. C.I.A	5.953 0.4	Carige Bnl. Btl	5.479 0.45
Norvegia Obbl.Int. C.I.B	6.021 0.43	Cv Forum Intir R. C.I.A	5.451 0.96
Optima Obbl. Euro Glob	6.919 0.04	Cv Forum Intir R. C.I.B	5.777 0.98
Prima Fix Obbl. Global A	9.244 0.92	Eurizon Diversificato	7.968 0.30
Prima Fix Obbl. Glob Y	9.269 0.93	Eurizon Rend.	5.959 0.62
Sai Obbl. Int.	8.186 0.33	Eurizon Soluzione 10	6.871 0.46
Ubi Pra. Obbl. Corporate	5.928 0.95	Fondo Fucino Dynamic	4.679 0.32
OBBL. INT. CORP.INV.GR.		Gestelle Etico All A	6.315 0.40
Ubi Pra. Obbl. Glob. Corp.	6.785 0.27	Gestelle Etico All B	6.367 0.48
OBBL. INT. HIGH YIELD		Intesa Cx Pro.Dinamica	6.694 0.48

Alitalia Cash	5,540 -0.07	Azimut Trend Amer.	9,306 -0.65
Allianz Liquidat' A	5,587 -0.02	Azimut Trend Europa	11,929 -0.34
Allianz Liquidat' B	5,060 -0.04	Azimut Trend It	14,118 -0.35
Allianz Liquidat' Al	5,170 -0.02	Azimut Trend Pacif.	6,602 0.11
Amundi Eonia	102,051 -	Banco Posta Extra	5,307 -
Amundi Liquidat'	8,947 -0.08	Banco Posta Step	4,998 -
Anm Anima Liquidit'	6,066 -0.03	Banco Posta Trend	4,984 0.01
Anm Fondo Liquidit'	7,553 -0.04	Bancoposta Centurio/1	5,287 -
Arca B1 Breve Term.	8,733 -0.03	Bancoposta Centurio/07	5,259 -0.09
Arca BReverso	5,758 -0.07	Bg Focus Az.	22,633 -0.14
Aureo Liquidit'	5,280 -0.04	Bnl Flessibile	3,894 -0.61
Azimut Garanzia	12,712 -0.11	Bnl Target Return Cons.	5,078 0.04
Bnl Cash	2,115 -0.05	Bnl Target Return Dinam	12,639 -0.29
Cargie Liquidit' Euro A	62,318 -0.02	Bnp 100% E Plu Gr Asia	4,531 -0.28
Epsilon Cash	6,247 -0.08	Bnp 100% E Plu Gr Eur	5,089 -0.12
Eurofondi F.Tesoro Euro B	7,670 -0.08	Bnp Equipe Attacco	4,579 -0.69
Eurofondi F.Tesoro Euro C	7,670 -0.08	Bnp Equipe Centrocappo	4,858 -0.41
Eurozon Liquidit' C A	7,281 -0.08	Bnp Equipe Difesa	5,430 0.04
Eurozon Liquidit' C B	7,455 -0.09	Carige Flessibile C1 A	5,201 -0.08
Eurozomb. Conservativo	11,080 -0.04	Carige Flessibile Plu/	4,529 -0.13
Fideuram Liquidit'	14,603 -0.01	Consulinvest Alcol Div.	3,218 -1.47
Fondacoe Euro Cash	116,095 -0.02	Consulinvest Mercat Em.	5,026 -1.17
Genetile Cash Euro C/A	7,020 -0.14	Consulinvest Multi Flex	4,835 -1.97
Genetile Cash Euro C/B	7,056 -0.14	Consulinvest Plus	5,180 -0.31
Nextam Part Euro Liquidit'	5,782 -0.14	Eco Focus Cap Pro 12/14	5,069 -0.92
Nordfonds Liquidit'	6,182 -0.06	Epsilon Eurocom	1,665 -1.53
Norvegia Mon. C/A	5,851 -0.05	Eurozon F.Gar. 03/13	5,167 -0.23
Norvegia Mon. C/B	5,890 -0.05	Eurozon F.Gar. 25m06	5,258 -0.11
Optima Money	6,139 -0.08	Eurozon F.Gar. 29/07	5,140 -0.12
Pioneer Liquidit' Euro	5,062 -	Eurozon F.Gar. 49/07	5,245 -0.02
Prima Flex Mon. A	8,496 -0.07	Eurozon F.Gar. 49m06	5,309 -0.04
Prima Flex Mon. I	8,592 -0.08	Eurozon F.Gar. 1h07	5,179 -0.12
Prima Flex Mon. Y	8,577 -0.08	Eurozon F.Garant. 06/12	5,133 -0.18
Sai Liquidit'	11,517 -0.12	Eurozon F.Garant. 09/12	5,113 -0.92
Symphony S. Monetaria	7,433 -0.03	Eurozon F.Garant. 12/12	5,127 -0.21
Synergia Mon.	5,011 -0.08	Eurozon F.Profilo Din.	5,347 -0.29
Synergia Tesoreria	5,039 -0.06	Eurozon F.Profilo Moder.	5,367 -0.09
Ubi Pra. Euro Cash	7,269 -0.05	Eurozon F.Profilo Prof.	5,476 -0.05
Com Cor Tesoreria	5,836 -0.04	Eurozon F.Rend.Ass. 2anni	5,235 -
LIQUIDITA' / AREA DOLLARO			
Eurofondi F.Tesoro Doll.	13,270 -1	Eurozon F.Rend.Ass. 3anni	5,513
Eurofondi F.Tesoro \$	16,488 -0.14	Eurozon F.Rend.Ass. 5anni	4,910 -0.57
FONDI FLESSIBILI			
Bac. Latamex	5,052 -0.98	Eurozon Obiettivo Rend.	8,098 -0.37
Bac. Global Paradiso	5,263 -0.34	Eurozon Team 1 G A	6,012 -0.07
Bac. America	5,149 -0.08	Eurozon Team 1 G G	6,012 -0.07
Bis Monivest	-	Eurozon Team 2 G A	5,692
-	5,649 -	Eurozon Team 2 G G	5,684 -0.02
Agora Selezione	4,866 -0.29	Eurozon Team 3 G A	4,763 -0.19
Agora Valore Prof.	6,272 -0.02	Eurozon Team 3 G G	4,782 -0.17
Agora Proflex	6,730 -0.13	Eurozon Team 4 G A	4,719 -0.26
Alcario Re	4,343 -2.56	Eurozon Team 4 G G	4,839 -0.36
Akkimic Cap Uctis	4,956 -0.5	Eurozon Team 5 G A	4,082 -0.64
Allianz F10/L	1194 -1.32	Eurozomb. Res Assets	4,217 -0.07
Allianz F10/L	1149 -1.32	Eurozomb. Strategic Flex	13,565 -0.25
Allianz F15 L	5,420 -1.11	Eurozomb. Tot. Ret. Flex	4,826 -0.04
Allianz F15 T	5,344 -0.09	Federico Re	5,810
Allianz F30 L	5,246 -0.25	Flex Dinam E	-
Allianz F30 T	5,171 -0.25	Flex Growth E	-
Allianz F70 T	27,282 -1.07	Fms-absolute Ret.	9,265 -0.12
Amundi Absolute	5,252 -	Fondacoe Global Opport.	97,489
Amundi Az. Trend	97,079 -	Fondacoe Dynamic	94,789
Amundi Dyn. Allocation	5,222 -0.42	Fondit Flex Dynamic R	6,702 -2.68
Amundi Equipe 1	5,275 -0.11	Fondit Flex Dynamic T	6,083 -2.61
Amundi Equipe 2	5,213 -0.08	Fondit. Flex Multi R	9,539 -0.12
Amundi Equipe 3	5,226 -0.08	Fondit. Flex Multi T	9,716 -0.12
Amundi Equipe 4	4,867 -0.23	Fondit. Flex Growth R	8,939 -0.31
Amundi Eu Bric Rpt 2014	5,159 -	Fondit. Flex Growth T	8,874 -0.34
Amundi Eu China Dew	5,502 -	Fondit. Flex Income R	8,509 -0.06
Amundi Eu Cina Rpt 2015	4,843 -	Fondit. Flex Income T	8,546 -0.06
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,101 -	Fondit. Flex Opp R	7,847 -0.15
Amundi Eu Double Cal	5,426 -	Fondit. Flex Opp T	7,890 -0.15
Amundi Eu Double Win	5,483 -	Formula 1 Alpha Plus 20	6,429 -0.25
Amundi Eu Down 2013	4,861 -	Formula 1 Conservative	6,442 -0.02
Amundi Eureka Dragon	1,109 -	Formula 1 High Risk	7,747 -0.48

Pioner Orchestra	71.991	-	BTP 02/01/23 4.75%	107.280	107.293
Pioneer Target Controllo	5.365	-0.02	BTP 15/01/24 2.15%	105.114	105.419
Pioneer Target Equilibr	5.386	-0.07	BTP 01/06/14 3.5%	103.936	104.016
Pioneer Target Svaligi	22.680	-0.27	BTP 01/08/14 4.25%	106.801	107.065
Primatrust Ev Pmi Alp	13.997	-0.33	BTP 15/04/15 %	101.515	101.613
Primatrust A+1 100 Y	5.134	-0.04	BTP 01/08/15 3.75%	104.710	104.858
Primatrust A+1 100 Y	5.145	-0.04	BTP 01/08/15 4.25%	107.028	107.107
Primatrust A+1 200 Y	4.901	-0.06	BTP 01/08/15 3.75%	104.568	104.633
Primatrust A+1 200 Y	4.914	-0.04	BTP 15/08/17 2.1%	103.270	103.375
Primatrust A+1 50 Y	4.611	-0.04	BTP 01/02/17 %	106.435	106.583
Primatrust A+150 A	16.399	-0.04	BTP 01/08/17 5.25%	112.813	113.095
Primatrust Ev Allotop A	2.243	0.4	BTP 01/02/18 4.5%	107.201	107.582
Primatrust Ev Allotop A	2.269	0.34	BTP 01/08/18 4.5%	106.836	106.954
Primatrust Ev Pmi Alp A	14.021	-0.33	BTP 15/08/19 3.25%	102.793	103.043
Primatrust II Allotop A	4.750	-0.08	BTP 01/02/19 4.25%	104.240	104.344
Primatrust II Allotop A	4.796	-0.08	BTP 01/08/19 4.25%	103.729	103.835
Profilo Best Funds	9.931	0.1	BTP 01/03/19 4.5%	106.168	106.438
Profilo Elite Flessibile	5.556	-0.64	BTP 01/08/20 %	101.120	101.296
Profilo Elite	6.699	-0.14	BTP 01/03/20 4.25%	103.120	103.309
Sopramo 0 Rlt. Ass A 6	5.357	1.19	BTP 01/02/20 4.5%	104.968	105.093
Sopramo 0 Rlt. Ass. B 6	-	-	BTP 01/08/21 2.1%	98.474	99.073
Sopramo 1 Rlt. Ass A 5	5.355	0.98	BTP 01/08/21 3.75%	99.052	99.269
Sopramo 1 Rlt. Ass. B 5	5.374	0.98	BTP 01/08/23 2.6%	103.147	103.713
Sopramo Contrarian A	3.743	-1.14	BTP 01/08/23 4.75%	104.860	104.981
Sopramo Contrarian B	3.735	-1.14	BTP 22/10/23 8.5%	141.100	141.100
Sopramo Global Macro A	5.129	1.28	BTP 01/12/23 %	147.132	147.267
Sopramo Global Macro B	5.182	1.31	BTP 01/03/25 %	106.159	106.454
Sopramo Inflaz. 1.5% B	5.554	0.49	BTP 01/11/18 7.25%	130.671	130.578
Sopramo Inflaz. 1.5% A	5.555	0.47	BTP 01/12/17 6.5%	121.817	122.015
Sopramo Relat. Value A	5.448	0.81	BTP 01/03/19 5.25%	106.540	106.860
Sopramo Relat. Value B	5.502	0.81	BTP 01/03/21 5.75%	115.307	115.641
Symphonia C. Ita. Fless.	6.060	-0.08	BTP 01/03/21 5.25%	112.116	112.511
Symphonia C. Ita. Fless.	6.094	-1.43	BTP 01/08/24 %	102.864	103.225
Symphonia S. Fontissimo	5.581	-1.86	BTP 01/02/27 %	98.065	98.895
Synergia Total Return	2.529	-0.21	BTP 15/08/05 2.35%	104.340	105.126
Utili	2.278	-0.09	BTP 01/08/09 %	103.053	103.403
Prs. Act. Beta	4.727	-0.15	BTP 01/08/10 %	102.679	103.052
Utili Prs. Alpha Equity	5.159	0.17	BTP 15/04/14 2.55%	102.839	103.058
Utili Prs. Tot. Ret. Din.	4.978	-0.48	CCT 01/06/10 %	100.001	100.002
Utili Prs. Tot. Mod. To B	5.135	0.08	CCT 01/02/10 %	100.010	100.015
Utili Prs. Tot. Mod. To A	5.135	0.08	CCT 01/05/11 %	99.871	99.999
Unibanca Plus	5.286	0.17	CCT 01/11/11 %	99.999	99.936
Valterra Dinamico	5.360	0.19	CCT 03/06/11 %	98.422	99.401
Valterra Tr. Glob.	5.471	-0.73	CCT 01/03/12 %	99.298	99.984
Vig Cor Rendimento	5.283	-0.53	CCT 01/07/13 %	96.688	96.84
Zent Absolute Ret. Cl.I	5.824	0.5	CCT 03/03/14 %	96.476	96.580
Zent Absolute Ret. Cl.R	5.743	0.49	CCT 01/12/14 %	95.256	96.42
Zent Zoroconto FdI	4.640	-0.94	CCT 01/08/15 %	96.029	96.104
ALTRI					
Bpn Un Over	3.060	1.66	CCT 01/07/16 %	97.552	97.800
Bpn Un Overi	5.591	0.21	CCT 01/03/17 %	97.058	97.108
Q V Allegra	6.440	0.22	CT2 30/01/10 %	96.653	96.678
Q V Andante	6.560	0.46	CT2 31/01/12 %	96.021	96.063
Q V Balan.	5.380	-	CT2 30/01/12 %	97.800	97.877
Q V B \$ B	5.520	-	CT2 29/02/12 %	97.162	97.279
Q V Bb Dct	3.230	0.94	CT2 30/04/12 %	96.733	96.876
Q V Bb Emub	7.170	0.14			
Q V Bb Etr	3.830	1.59			
Q V Bb Ifr	1.380	2.22			
Q V Bb Jip	2.550	-0.39			
Q V Bb Nja	2.850	1.72			
Q V Bb Nja	5.880	-			
Q V Bb Nja	3.980	1.27			
Q V Eur C	29.440	0.88			
Q V Gb B	5.170	-			
Q V Global	5.000	0.8			
Q V Jao	27.030	0.07			
Q V Mosso	5.300	0.38			
Q V Plus	10.986	-0.1			
Q V Prest.	4.620	1.54			
Q V Pro.	10.930	-			
Q V Pro. 70	5.700	0.18			
Q V Pro. 80	5.750	-			
Q V Pro. 80	5.790	0.17			
Q V Tech	2.110	1.44			
Q V Usa C	27.870	-0.07			
OBLIGAZIONI CONV.					
		Titoli	Ultimo v. %		
		Akmemidia 07-12 5%	98.002	1.30	
		B.P. Italiana 10-10 4,	99.89	0.21	
		B.P.E. Rom. 06-12 3.7%	101.97	0.20	
		B.P.E. Rom. 10-15 4%	106.71	0.78	
		Bca Carige 03-13 1.5%	111.03	0.30	
		Bca Carige 10-15 4.75%	106.36	-0.13	
		Bol Popolare 10-10 4%	106.22	0.40	
		Beni Statali 06-11 2.5	99.21	-0.03	
		Bm 05/15	99.87	0.05	
		Com Opes 09-14 5%	99.63	0.50	
		Cogem 09-14	99.37	0.12	
		Cr Valt. 10-14 4.25%	101.39	-0.29	
		Sias 05/17 2.625%	92.78	-0.30	
		Sas 05-10 3.5%	78.00	0.00	
		Sofat 07-12 3.875%	45.03	-0.72	
		Ubi Banca 2013 5.75%	107.04	0.07	
		Vitropia Ass. 01-16 5	19.00	0.00	

L'ASSEMBLEA DEL GRUPPO TRIESTINO APPROVA IL BILANCIO 2009

Illycaffè «in trincea», tiene il fatturato (+1,2%)

L'utile scende da 8 a 5,2 milioni. Andrea Illy: «Pesa la crisi di Eurolandia. In giugno parte la filiale in Brasile»

BANKITALIA

Consumi, tornano a salire i tassi

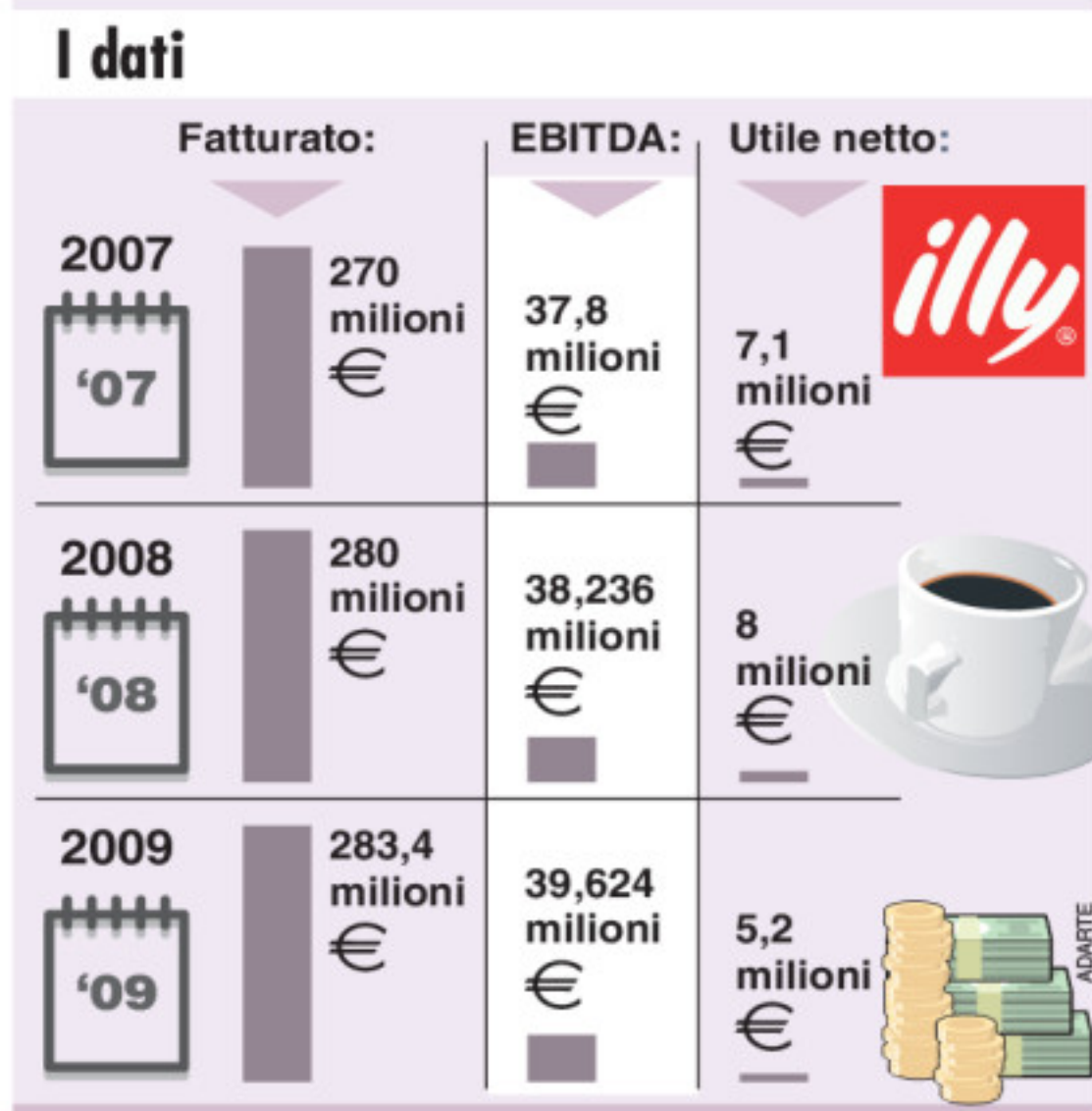
ROMA Torna a crescere il differenziale dei tassi applicati in Italia e in Eurolandia per prestiti e credito al consumo: a marzo i tassi italiani risultano più gravosi del 2,16% rispetto alla zona euro; mentre per i mutui fondiari i clienti italiani affrontano un maggior onere dello 0,59%. Lo denunciano Adusbef e Federconsumatori, che auspicano che il Governo tagli del 70% i bonus e gli «elevatissimi» compensi elargiti agli organi delle Fondazioni bancarie.

Il differenziale Italia-Eurolandia, secondo i dati elaborati da Adusbef sulla base dei dati Bce e Bankitalia, è salito per il credito al consumo dal +1,96% di gennaio al +2,16% di marzo, ben lontano dal +0,99% del dicembre 2007 e oltre i livelli già toccati a giugno 2009 (+2,14%). Per i mutui, invece, il differenziale è sceso a marzo a +0,59% dal +0,66% di gennaio (il livello minimo toccato negli ultimi tre anni è il +0,07% di gennaio 2009).

«Ipotizzando un mutuo di 100.000 euro con rimborso a 15 anni ed un prestito di 30.000 euro rimborsabile in 5 anni - esemplificano le due associazioni - ai quali applichiamo i tassi medi imposti in Italia pari al 4,74% ed in Eurolandia, pari al 4,15%, con un differenziale di un +0,59%, le famiglie italiane pagano una rata mensile di 777,32 euro, 30 euro in più rispetto ai cittadini d'Europa.

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Stiamo facendo un grosso lavoro di trincea»: Andrea Illy, presidente e ad di illycaffè, ha appena diffuso i risultati di bilancio 2009 del gruppo triestino del caffè. I conti si sono chiusi con un utile netto di 5,2 milioni di euro (in calo rispetto agli otto milioni del 2008) e un fatturato in crescita dell'1,2% (da 280 a 283,4 milioni). L'Ebitda è pari a 39,624 milioni di euro (+3,6%); il peso complessivo delle vendite fuori d'Italia è stato pari al 55%. Andrea Illy è consapevole che la caduta dell'euro può influenzare positivamente le vendite all'estero ma la crisi sul mercato interno europeo, dove si concentrano i due terzi dei consumi, non diminuisce di intensità. «In Italia i consumi sono ancora difficili anche se notiamo qualche sintomo di ripresa negli acquisti di alimentari mentre i bar sono strutturalmente in declino ormai da cinque anni». Per questo illycaffè resta «in trincea»: «Dovremo attendere tutto il 2011 per tornare ai livelli pre-crisi - afferma Illy. Nell'attesa nel biennio 2009-2010 abbiamo investito circa 15 milioni di euro per aumentare la nostra capacità produttiva e integrare i sistemi informatici». A Milano è stato inaugurato il nuovo stabilimento di Mitaca (joint



venture partecipata al 50% dal gruppo triestino) che produce la nuova gamma di macchine a capsule «per le quali sarà triplicata la produzione a Trieste». In giugno parte la nuova filiale in Brasile.

Illy non fa previsioni sull'andamento del business nel 2010: «Difficile farne. Non sono prevedibili gli effetti dello choc sull'euro causato dalla crisi finanziaria in Grecia. Assistiamo a una crescita economica in Asia e una ripresa negli Usa ma ci preoccupa l'Europa do-

ve si concentra più di due terzi del consumo di caffè. Siamo di fronte a uno scenario molto competitivo e le aziende sono sotto pressione. Si consuma meno caffè fuori casa e tutto il settore della distribuzione moderna sta soffrendo molto in termini di redditività. Le famiglie cercano prodotti di qualità a basso prezzo». Come si comporta illycaffè? «Manteniamo il nostro zoccolo duro di clientela fidelizzata. Teniamo le posizioni. Questa crisi dura ormai da 37 mesi, una delle recessioni più



Andrea Illy

lunghe della storia. Sono convinto che ne usciremo. Luglio sarà il mese cruciale quando si sentiranno gli effetti delle azioni di risanamento messe in cantiere nel 2009».

Intanto illycaffè sbarca in Brasile, il secondo mercato del mondo per consumi, dove l'azienda triestina acquista già il 50% del suo caffè: in giugno sarà inaugurata la nuova filiale a San Paolo che dovrà servire come avamposto per tutto il Sudamerica. «Il Brasile è il nuovo mercato emergente assieme a Cina e India. Certo, per noi è come vendere il ghiaccio agli esquimesi. Oltre al caffè puntiamo anche su nuove linee di prodotto come tè e cioccolato e sulla diffusione dei negozi espressamente Illy».

«In un anno molto complesso - sottolinea ancora Andrea Illy - illycaffè ha sostanzialmente man-

tenuto le posizioni. Siamo riusciti a sostenere il business tradizionale (il barattolo di caffè) e nuovi prodotti come l'Iperpresso (l'espresso in cassetta) e la nuova gamma di macchine a capsule. È stata affinata la strategia di sviluppo di Espresso, la catena in franchising di caffè, in partnership con operatori come Ho.Re.ca. (Hotellerie-Restaurant-Café): attualmente sono 230 gli Espresso illy nel mondo e l'obiettivo è di aprirne altri 120 nei prossimi tre anni.

Illyissimo, il caffè «ready to drink» prodotto da Ilko Coffee International (joint venture al 50% tra illycaffè e The Coca Cola Company) ha avuto un buon impatto sull'Italia: «È uno dei mercati che è andato meglio anche se ancora non c'è stato un forte allargamento distributivo». Bene gli Stati Uniti («ci sta dando soddisfazioni»), non bene invece il Giappone a rischio deflazione dove lo sbarco del caffè in lattina si è scontrato con il crollo dei prezzi e i giapponesi che tirano la cinghia.

L'assemblea dei soci di illycaffè ha intanto confermato cda, deleghe e collegio sindacale; nel cda è entrato Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park di Trieste e per diversi anni responsabile del Centro Ricerche Fiat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STOP AI BONUS HA FATTO SENTIRE I SUOI EFFETTI SULLE VENDITE IN APRILE

Fine degli incentivi, giù il mercato dell'auto (-7%)

Soffre anche la Fiat con una caduta delle immatricolazioni del 27%. Vendite Ue -10%

ROMA Con gli incentivi terminati o in scadenza in diversi Stati, il mercato europeo dell'auto interrompe una corsa durata dieci mesi e segna -7,4% nella Ue a 27 (1.134.701 unità) e -6,9% (1.171.044 unità) se si allarga il conto ai Paesi Efta (Islanda, Norvegia, Svizzera). In quei mercati dove i piani di incentivazione sono già finiti il rosso è pesante (-31,7% in Germania, -15,7% in Italia), mentre la scadenza fresca (a fine marzo) puntella ancora il mercato britannico (+11,5%), la Francia sorride con i bonus ancora in vigore anche se ridimensionati (+1,9%) e la Spagna fa boom (+39,3%) grazie a bonus pesanti (2.000 euro).

Il gruppo Fiat deve naturalmente fare i conti con la discesa del mercato italiano e anche di quello tedesco, dove le

sue eco-vetture erano state molto apprezzate, e registra un -27% di vendite nell'Ue a 27+Efta (per un totale di 89.201 consegne), con una quota al 7,6%, sostanzialmente in linea con i dati dei primi mesi dell'anno. Il Lingot sottolinea anche come i risultati del mese alle spalle si raffrontino con un aprile 2009 che aveva portato a volumi e quote record grazie agli incentivi da poco partiti. Calano volumi e quota per tutti i brand del gruppo torinese, che però ancora si distingue nel Regno Unito (+42% dei volumi ad aprile) e in Spagna (+62% di consegne e quota che sale di 0,4 punti percentuali).

Aprile in Europa si chiude molto bene per la giapponese Nissan (+39,6%) e per le sudcoreane Hyundai e Kia (rispettivamente +5,9% e +9,6%), ma sorridono an-

che le francesi PsA (+1,6%) e Renault (+9%), oltre alla tedesca Bmw (+13,1%). Dall'andamento delle vendite in Europa, commenta il Centro Studi Promotor, «emerge con grande chiarezza che sono gli incentivi statali a fare la differenza» e, in mancanza di un mutamento di politica sugli incentivi, il mercato europeo dovrebbe chiudere l'anno con un calo del 10% delle immatricolazioni, a 13 milioni circa di unità.

«La fine dell'effetto-incentivi si farà sentire in tutta Europa - afferma Gianni Filippini, direttore generale dell'Unrae, l'unione delle case estere operanti in Italia - dopo che ha già dato i primi concreti segnali in vari Paesi, tra i quali l'Italia. Si tratta di indicazioni preoccupanti, che incidono sul rinnovo del parco circolante».

La Evo a Melfi. Intanto lo



Lo stabilimento della Fiat di Melfi

stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat - in attività dal settembre 1993 - ha prodotto ieri la cinquemilionesima «Punto

Evo». «Punto Evo» è l'ultima evoluzione della «Fiat Punto», il primo modello prodotto nella Fiat-Sata di Melfi (dalle

cui linee sono uscite anche 870 mila Lancia Ypsilon) dal 1993 al 1999, seguita dalla Punto classic (la seconda serie); nel 2005, poi, è cominciata la produzione della Grande Punto, sostituita nel settembre 2009 dalla Evo. Dal 18 giugno 2009, la fabbrica lucana della Fiat, «prima in Italia», ha ottenuto una certificazione internazionale sull'organizzazione del ciclo produttivo.

All'inizio si parlò di fabbrica integrata, ora lo stabilimento è una «fabbrica integrata modulare», che permette - ha precisato l'azienda - «una maggiore varietà e variabilità di prodotto, ridefinendo il ruolo dei fornitori e riduce, allo stesso tempo, la complessità produttiva attraverso la riduzione della quantità delle parti da assemblare e la semplicità delle operazioni».

SECONDO L'AUTORITY I PREZZI CONTINUANO A REGISTRARE INCREMENTI GENERALIZZATI

L'Antitrust indaga sulle tariffe Rc Auto: «Aumenti ingiustificati»

La replica dell'Ania: «Colpa di provvedimenti legislativi sbagliati e delle frodi». Plaudono le associazioni dei consumatori

ROMA Per le polizze rc auto «dal 2009 al 2010 si sarebbero registrati aumenti medi del 15%, con punte sino al 22% per i ciclisti e di oltre il 30% per l'assicurazione dei motocicli». Qualcosa non ha funzionato negli interventi sul settore degli ultimi 5 anni: i costi sono «aumentati nonostante le riforme», rileva l'Antitrust che ha quindi avviato una indagine conoscitiva per individuare «possibili aree di criticità» e «proporre azioni ed interventi idonei a rimuovere eventuali

ostacoli».

Plaudono le associazioni di consumatori, confermando che non si è visto alcun effetto-freno. Dal 1994 al 2010 l'aumento è del 170%, calcolano Adusbef e Federconsumatori.

Le compagnie per voce dell'Ania, la Confindustria delle assicurazioni, replicano: il rincaro era «prevedibile», un «risultato inevitabile», colpa di provvedimenti legislativi «errati e controproducenti» (come la nuova disciplina della classe di merito d'ingresso e



Antonio Catricalà

del bonus-malus) e del problema delle frodi, dice l'associazione delle società assicuratrici Ania, che ricorda anche «l'incremento del costo dei sinistri conseguente alla nuova tabella del Tribunale di Milano sul risarcimento delle invalidità superiori al 90%».

L'Authority presieduta da Antonio Catricalà vuole mettere a nudo meccanismi e resistenze di un mercato da 17 miliardi di raccolta nel 2009, con costi pari a 940 euro l'anno in media per ogni famiglia italiana.

L'indagine, spiega l'Antitrust, «dovrà individuare le cause per le quali, nonostante i numerosi interventi legislativi e regolatori degli ultimi cinque anni finalizzati a rendere il comparto più competitivo, i prezzi continuano a registrare incrementi significativi e generalizzati». Sarà sotto esame, in particolare, la procedura del risarcimento diretto, perché «dopo tre anni di applicazione del nuovo sistema, l'attesa riduzione dei costi, con effetti benefici sui consumatori, non si è

verificata».

«L'indagine è opportuna», dice il Garante dei Prezzi, Roberto Sambuco, che denuncia due anomalie dell'aumento dei prezzi: è stato «nettamente superiore» rispetto all'area Euro nel triennio 2007-2009, con un differenziale che «cresce vertiginosamente nei primi tre mesi del 2010»; ed è «sensibilmente superiore» rispetto all'inflazione.

Per l'Isvap, l'Authority di vigilanza sulle assicurazioni, anche «in aprile vi è stato un incremento pari in media all'1,1% che si somma agli aumenti registrati nel periodo ottobre 2009-gennaio 2010, pari in media al 10,6%».

GIOCHI APERTI A TORINO

IntesaSanPaolo, Fideuram verso Piazza Affari

MILANO Intesa Sanpaolo perfeziona la cessione della banca depositaria, e il mercato attende novità sull'atteso ritorno in Borsa della controllata al 100% Banca Fideuram. Per venerdì, poi, a una settimana di distanza dal Cdg che ha approvato la trimestrale, è convocato il consiglio di sorveglianza della banca.

Intanto, sul fronte della Compagnia di S.Paolo, lunedì prossimo a Torino il presidente dell'ente (maggior azionista del gruppo col 10%), Angelo Benessia, e il consigliere suor Giuliana saranno ascoltati in Comune, presente anche il sindaco Sergio Chiamparino.

Per quanto riguarda la cessione della divisione Securities services della Cà de Sass alla statunitense State Street per complessivi 1,75 miliardi, di cui 1,28 in contanti, l'amministratore delegato, Corrado Passera, l'ha salutata come una «superoperazione». «L'effetto sui conti e sulla nostra patrimonializzazione è importante, qualcuno pensava che in questo caso non avremmo rispettato gli impegni, ma come sempre li abbiamo rispettati», ha sottolineato.

In effetti i numeri della vendita sono significativi.

L'operazione si traduce per Intesa SanPaolo in una plusvalenza lorda di circa 740 milioni di euro e in un recupero dell'avviamento di 540 milioni, con un effetto positivo di 37 centesimi di punto sul coefficiente patrimoniale Core Tier 1.

In particolare, il colosso americano ha acquisito le attività di custodia, fund administration, banca depositaria e banca corrispondente con 369 miliardi di euro di asset in custodia a fine marzo 2010. Inoltre, State Street ha rilevato circa 9 miliardi di euro in depositi cash e contribuirà al bilancio patrimoniale della società acquisita con circa 450 milioni di euro di capitale aggiuntivo, salvo variazioni per il meccanismo del closing.

Ora che si è chiusa questa cessione, il mercato resta in attesa di novità da un altro importante fronte: Fideuram. Allo stato attuale infatti i vertici della banca sono ancora in attesa del via libera Consob alla pubblicazione del prospetto informativo, che non dovrebbe tardare ancora molto. Quanto alla tempistica, nei giorni scorsi Passera aveva detto che il gruppo sceglierà «il momento migliore per la quotazione», visto il momento ancora difficile dei mercati azionari. Al tempo stesso il gruppo aveva confermato di aver avviato contatti preliminari col fondo di private equity statunitense Hellman & Friedman per valutare un eventuale cessione di una quota di minoranza di Fideuram in vista, appunto, della quotazione.

Nel frattempo, dopo la frattura sulle nomine, Benessia e suor Giuliana saranno ascoltati lunedì prossimo in Comune, in una seduta congiunta della prima commissione e della Conferenza dei capigruppo, cui parteciperà Chiamparino. Non ci sarà l'altro consigliere designato, oltre a suor Giuliana, dal Comune di Torino, Bruno Manghi, che nei giorni scorsi ha presentato le dimissioni.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CARINA	da Ravenna a orm. 45	mart.
RAVENNA	da Dures a orm. 15	ore 14.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 15.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 16.30
STENA PRESIDENT	da Batumi a rada	ore 18.00
SERENA B	da Mersin a Med. Con.	ore 20.00

IN PARTENZA

MANARIAS	da Molo VII per Ravenna	ore 2.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 3.00
BAKU	da Siot 3 per Ceyhan	ore 5.00
EDISONGRACHT	da Scalo Legn. A per ordini	mat.
VENEZIA	da orm. 22 per Dures	ore 13.00
BM MINOSA	da Siot 4 per ordini	ore 14.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
DE MING HAI	da A.F. Servola per ordini	ore 20.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 23.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvig.it Scadenza: 4 giugno 2010

DOMANI INCONTRO CON IL VESCOVO

Lavoro, Bonanni a Trieste



Raffaele Bonanni (Cisl)

TRIESTE La Cisl e il Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica del Friuli Venezia Giulia organizzano domani alla Marittima di Trieste, a partire dalle 9.30, un incontro sull'enciclica papale Caritas in Veritate che sarà illustrata dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Interverrà il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni. Al dibattito prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regio-

nale al Lavoro Alessia Rosolen, il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti e i rappresentanti di Acli e Compagnia delle Opere. «Abbiamo pensato - afferma il segretario regionale della Cisl Giovanni Fania - a un forte momento di riflessione denso di richiami a un presente che deve vedere la collaborazione di tutti i soggetti sociali nel riaffermare con convinzione i valori di lavoro, solidarietà e verità».



Sergio Lupieri (Pd)

TRIESTE «Invito formalmente l'assessore regionale Vladimir Koscic a un confronto pubblico sui dati del personale del servizio sanitario regionale». Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, lancia ufficialmente la sfida. E lo fa a seguito dello scontro a distanza sul numero di medici, infermieri e ausiliari presenti in Friuli Venezia Giulia: Lupieri ha infatti accusato la Regione di sparare cifre a caso men-

tre Koscic ha risposto che, quando si mettono in dubbio i dati della Regione, si deve indicare con chiarezza dove sta l'errore. «Siamo noi a dire basta con parole che si basano su dati inventati. E siamo pronti a un confronto pubblico basato su fonti ufficiali, verificabili e attendibili, perché il taglio indiscriminato del personale conseguente alla norma Garlati ha già portato alla chiusura della Rsa di Maniago».

LUIPURI VUOLE UN CONFRONTO PUBBLICO

Infermieri, sfida a Koscic

GIOVEDÌ LA COMMISSIONE TECNICA

Il rilancio del Pramollo torna sotto esame Costi ridotti di 15 milioni

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il progetto Pramollo costa meno. È stato limato, riveduto e corretto e i 90 milioni iniziali sono diventati 75, di cui una sessantina a carico delle casse regionali. Un risparmio chiave per consentire il decollo del project financing Regione-privati mirato al rilancio turistico di Pontebba attraverso la realizzazione di una cabinovia, di nuove piste sciistiche e di un albergo al valico.

Proprio questa settimana, giovedì 20, è atteso il parere della commissione di valutazione. Un parere che, secondo alcuni, dovrebbe essere positivo viste le risposte che sono state in queste settimane ai principali rilievi posti dai tecnici. Quella commissione, voluta dalla Regione per valutare la fattibilità di un'operazione che nel 2008 la giunta Illy aveva stoppato perché ritenuta troppo onerosa per l'ente pubblico, sta valutando il progetto della Doppelmayr, colosso nella realizzazione di impianti a fune, della Tecnica Alpine, leader nella costruzione di cannoni per la neve artificiale, e dei gestori delle piste austriache al passo rappresentati da Werner Krevoj. Un progetto su cui la Regione ha piazzato sette paletti di varia natura, a partire dal contenimento dei costi.

Le integrazioni presentate dagli investitori austriaci risolvono proprio il nodo economico. Con un taglio netto di 15 milioni di euro. Poco meno di 10 grazie a una modifica tecnica: l'impianto di soccorso alle cabine sarà realizzato con criteri più moderni e meno costosi rispetto al progetto di partenza. Altri soldi si risparmieranno invece sull'Iva: il pool privato ha fatto notare come i finanziamenti della Regione rientrerebbero sul territorio nella misura di 5-6 milioni sotto forma di compartecipazione tributaria. E ancora, anziché i previsti 600, l'albergo in quota ospiterà con ogni probabilità 300 posti letto.

Con 75 milioni da spendere al posto di 90, il via libera della commissione, che ha avuto risposte pure sul fronte ambientale e sul ritorno dell'operazione a vantaggio della realtà locale e di tutto il turismo montano regionale, dovrebbe dare il suo via libera. A quel punto, spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, ci dovrà essere il passaggio in giunta con il necessario recepimento per avviare i cantieri. Niente previsioni, per adesso: «Aspettiamo di vedere il parere tecnico della commissione». Per rispondere alle sollecitazioni degli investitori austriaci serve la dichiarazione di pubblica utilità della giunta entro l'estate. La speranza di Doppelmayr, Tecnica Alpine e gestori è di inaugurare le opere in vista del Natale 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto richiede
75 milioni anziché 90
grazie alle modifiche

Immigrati a scuola di educazione civica Province in cattedra

Gli enti locali decideranno i contenuti delle lezioni
Lo prevede il programma 2010 sull'integrazione

di MARTINA MILIA

TRIESTE A scuola di educazione civica. Ad andarci non sono gli italiani, che da anni non studiano più la materia in classe, ma gli immigrati. Gli adulti che arrivano in Friuli Venezia Giulia - in base al nuovo programma per l'immigrazione che recepisce le direttive nazionali e che giovedì sarà all'esame della terza commissione consiliare prima del via libera definitivo della giunta - dovranno infatti studiare sia la lingua italiana sia i principi di educazione civica. Che cosa in particolare, la Costituzione o i rudimenti delle regole comuni, lo decideranno le Province che, pur non avendo competenza diretta, diventano il braccio operativo della Regione in materia. La spesa complessiva, per il 2010, è stimata in 3.587.793 di euro regionali, ai quali si aggiungono le risorse dello Stato da ripartire in base al numero di residenti stranieri per territorio. Le Province amministreranno direttamente un terzo delle risorse: 1.287.500 euro.

LE NOVITÀ Il programma che si articola partendo da quello del 2009 si pone tre nuovi obiettivi. Il primo è la promozione delle iniziative di diffusione della lingua italiana e dell'educazione civica nell'ambito "Accordo di integrazione" sottoscritto tra Stato e Regione. Per questo obiettivo, in particolare, le risorse le metterà lo Stato. Nel 2009 sono già stati sperimentati i primi corsi di educazione civica (una ventina in tutto il territorio), ma sarà il 2010 l'anno dell'avvio vero e proprio. La seconda novità riguarda lo sviluppo di strumenti informativi per la corretta conoscenza e l'efficace utilizzo delle informazioni rivolte agli stranieri - demandata alle Province - mentre il terzo asset è la promozione del mantenimento

del legame con il paese di origine, in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private che operano nel settore dell'immigrazione.

GLI INTERVENTI Il programma si sviluppa in 12 azioni che rientrano in sei ambiti di attività: istruzione, casa, settore socio-sanitario, informazione, protezione sociale, studi e ricerche. Prioritari istruzione e casa: il primo rivolto agli allievi delle istituzioni scolastiche e agli adulti stranieri, il secondo agli stranieri temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente all'alloggio, con iniziative inserite nell'ambito della re-

te dei servizi sociali del territorio. Partner in questa funzione sono gli enti locali, gli ambiti e le associazioni del privato sociale già accreditate.

I MEDIATORI Un punto clou del programma 2010, per la Lega, è «la trasformazione dei mediatori in traduttori. Basta alimentare associazioni che vivevano di contributi pubblici» afferma Danilo Narduzzi. Un ruolo centrale di queste figure è in sanità, negli ospedali e negli ambulatori. Lo scorso anno erano previsti 400mila euro ma ne sono stati spesi poco più della metà. Quest'anno ce ne sono 250 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immigrata al lavoro in una fabbrica di dolci

Code in sanità Il Pdl chiede più risorse

TRIESTE «Più risorse per combattere le liste d'attesa della sanità già con il prossimo assestamento di bilancio». A chiederlo è Massimo Blasoni, presidente della commissione consiliare della sanità, affermando che la legge anti-code approvata a marzo ha già sortito «i primi effetti positivi», con «sensibili diminuzioni dei tempi di attesa per quasi tutti gli esami». Ma non basta, non ancora: «La completa attuazione della legge si avrà solo quando andranno a regime le disposizioni sull'informatizzazione del sistema e sull'eliminazione delle molte file che oggi i cittadini devono sostenere. Per questo - conclude Blasoni - servono nuove risorse per dare subito il via ad un programma di informatizzazione che porti ad un'agenda unica con un unico centro di prenotazione regionale».

I RISULTATI NEI NOVE COMUNI AL VOTO. A CANEVA PADANI AL 27%

Più sindaci al centrodestra, la Lega vola A Cividale stravince Balloch. Il dipietrista Monai supera la democratica Novelli



Stefano Balloch, il nuovo sindaco di Cividale del Friuli, il comune più importante in cui si è votato in Friuli Venezia Giulia

Due le vittorie più significative: la maggioranza di governo regionale si riconferma a Cividale (con il Pdl al 30,8%) e strappa al centrosinistra una sua roccaforte, Caneva, lì dove il Carroccio diventa il primo partito con il 27,3%, oltre 6 punti più del Pdl, quasi il triplo del Pd.

Il partito di Bossi viaggia forte anche a Cividale e contribuisce con il 22,5% a sbaragliare i rivali. Quello della

città ducale era il confronto più caldo. Il dopo Vuga era atteso con un po' di preoccupazione in casa centrodestra, al punto che si era scomodato pure il ministro Franco Frattini per la chiusura della campagna elettorale. E invece è stato uno spoglio sul velluto. Il giovane Stefano Balloch ha vinto in carrozza centrando il 62,1%, un abisso davanti a Carlo Monai (17,6%), il candidato dell'Idv che ha tenuto le distanze su Maria Novelli del Pd (13,8%).

La rivincita del centrosinistra pochi chilometri più in là, a Premariacco. Il sindaco uscente Rocco Ieracitano, con il 65,4%, ha quasi doppiato la sfidante del centrodestra Monica Zorzutti. Stesso distacco a Visco, con la netta vittoria di Elena Cecotti (Rinnovamento) su Remi Gori (Vivi Visco), mentre un po' più accesa, ma comunque decisa senza patemi, la partita di Varmo: il nuovo sindaco è

Sergio Michelin (38,1%), appoggiato dalle liste Insieme a Varmo e Per Varmo-Vil di Var.

Il centrosinistra subisce invece una debacle nel Pordegonese: era in vantaggio 4-1, si ritrova ora con un 2-3 che sa di pesante ridimensionamento sul territorio. A Caneva il trionfo della Lega spinge Andrea Attilio Gava (53,8%), a Montebelluna prevale il centrosinistra con Pieromano Anselmi (52,8%), a Claut vince Gionata Sturam (53,9%), a Travesio Diego Franz (53,1%), a Barcis Tommaso Olivieri (53,6%). Il primo commento, soddisfatto, è del coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo. «Ancora una volta la coesione della coalizione Pdl, Lega Nord, Udc ha dimostrato di premiare quando il lavoro della linea politica, degli uomini e dei programmi è compiuto con serietà». Una convinzione, per Gottardo, di radicamento sul

territorio: «Anche nei comuni dove da sempre siamo sfavoriti, quanto fatto dimostra di aver conquistato, anche dove non si è vinto, un consenso che ci consentirà di svolgere una positiva azione di opposizione». Stesse considerazioni per il vice, Roberto Menia: «La politica del fare che ci contraddistingue e il senso di responsabilità sulle scelte che si stanno adottando è riconosciuto e voluto dai cittadini. Questo successo e crescita sono la dimostrazione del buon lavoro che si sta portando avanti a tutti i livelli e che vuole dare risposte concrete ai problemi della nostra gente».

L'affluenza definitiva di questa mini tornata elettorale è stata del 65,16%. Nei quattro Comuni della provincia di Udine si è toccato il 70,56%; in provincia di Pordenone ha votato complessivamente invece il 58,91% degli aventi diritto. (m.b.)

SI ATTENDE IL CHIARIMENTO

Rosolen vola a Roma Il "caso" resta aperto

TRIESTE Renzo Tondo e Alessia Rosolen, il presidente e l'assessore regionale al Lavoro, rispondono con voce sola: «Non ci sono novità». E così il caso politico più scottante, quello che vale la permanenza in giunta dell'assessore regionale al Lavoro e la corsa al municipio di Trieste del 2011, rimane aperto. Lo stesso Tondo, d'altronde, ha già chiarito che non intende forzare le tappe: quel caso, covato da mesi ma esploso nel vertice pidellino della scorsa settimana, verrà discusso il 28 maggio al tavolo politico (già convocato) dei segretari del centrodestra. Prima di quella data, però, che succederà? Il presidente, come scommettono in tanti, vedrà il suo assessore? E riuscirà a scongiurare la revoca e a riportare un po' di pace nella casa triestina del Pdl? «Molto dipende dalla Rosolen» ripetono, non da ieri, in maggioranza.

L'assessore al Lavoro, intanto, nella giornata di ieri è volata a Roma dove ha partecipato al Forum della pubblica amministrazione: il Friuli Venezia Giulia è stato infatti identificato dal Ministero ai Trasporti come Regione capofila per la Piattaforma marittima nazionale.



Alessia Rosolen

SUPPORTER IN AUMENTO. E C'È CHI INVITA IL GOVERNATORE A RIDURRE IL PESO DEL CARROCCIO

Il fan club di Tondo sfiora i 500 iscritti. E sbarca in Canada

Dal sindaco anti-burqa all'addestratore di cani da slitta, gli "amici" del presidente si ritrovano su Facebook

TRIESTE Lo salutano dal Canada. Scrivono «fantastico» sulla prospettiva che diventi, proprio lui, presidente della Conferenza Stato-Regione. Gli chiedono «più attenzione» per Trieste e la cultura. E lo invitano a non dare troppo peso «a quel partito che offende l'inno, la bandiera e invoca la secessione». Sono i «tifosi» di Renzo Tondo riuniti nel Fans Club di Facebook. Nel tardo pomeriggio di ieri erano 461. Il prossimo traguardo è superare quota 500.

Tra i fans di Tondo ci sono i semplici simpatizzanti, gli amici, tantissimi amici, qualche giornalista, alcuni, ma non troppi, personaggi della politica e delle categorie economiche. Tra gli altri il vulcanico sindaco di Azzone Decimo Enzo Bortolotti, la Lega Nord delle sezioni di Cordenons e Arcugnano (provincia di Vicenza), il vicecoordinatore vicario del Pdl di Udine Vincenzo Tanzi, il presidente della Fiera di Trieste Fulvio Bronzi. C'è pure uno sportivo,

amico del governatore, Ararad Khatchikian, conduttore di cani da slitta a Tarvisio, menzionato già nel 2006 sul blog di Tondo per la traversata dall'Alaska allo stretto di Bering. Un'amicizia che quell'anno portò Tondo a farsi un'uscita con la slitta trainata dai cani.

Non manca un passaggio velenoso in mezzo a tanto miele. Un iscritto scrive in bacheca: «Perché farsi fan di chi prende spudoratamente in giro la gente?». E rimanda a un link su YouTube in

cui Tondo parla della fiera di Servola come di «un'industria pesante non più compatibile con il Friuli Venezia Giulia». La descrizione del Fans Club, amministrato da Janette Rossi di Sacile, è molto semplice: «Rivolto a tutti quelli che stimano e apprezzano il governatore del Friuli Venezia Giulia». E ancora, con un po' più di calore, «Presidente non ci deludere!».

Non mancano le foto. Istituzionali ma non solo. Tondo alla guida di



Renzo Tondo

un'improbabile Ape alla prima edizione di Ruotamania. Tondo in azione di gioco e poi premiato a una gara di dama. L'ultimo messaggio scritto in bacheca tratta della questione carburante: «Mi domando se lei sia al corrente della situazione ormai disperata a ridosso della fascia confinaria. Si continua a parlare di crisi, di cercare di mettere in moto l'economia, però non si fa niente per recuperare tutti i soldi che vanno oltre confine». (m.b.)

SLITTAMENTO "TECNICO"

Pd, entro l'estate i congressi provinciali

TRIESTE Si svolgeranno entro l'estate, probabilmente entro giugno, i congressi provinciali del Pd in Friuli Venezia Giulia: questo, almeno, l'orientamento della segreteria regionale del partito. L'assemblea regionale, in verità, aveva già fissato la data in cui convocare tutti i congressi: sabato 22 maggio. Ma quella decisione è stata superata dalla decisione del partito di convocare l'assemblea nazionale proprio nelle giornate del 21 e 22 maggio. Sarà la stessa assemblea nazionale, nel weekend, a fissare la finestra, probabilmente da metà giugno a metà ottobre, entro cui svolgere i congressi provinciali. In Friuli Venezia Giulia l'appuntamento potrebbe tenersi entro giugno anche se a decretare ufficialmente la nuova data - o le nuove date visto che i congressi non necessariamente si svolgeranno in contemporanea nelle quattro province - sarà l'assemblea regionale convocata per il 27 marzo.

DOPO LA PROTESTA DEL CONSIGLIERE CIANI (PDL) CHE CHIEDE L'INTERVENTO DEL TUTORE DEI MINORI

IL 29 E 30 MAGGIO

Manifesti gay, Ballaman studia come bloccarli

Il presidente del Consiglio regionale incarica l'ufficio legale e annuncia per oggi una decisione

Treni, rimane anche d'estate il Trieste-Tarvisio

TRIESTE «Non sarà sospeso il treno n.6024 Trieste-Tarvisio delle 16.25, via Cervignano, con l'avvio del prossimo orario ferroviario estivo di Trenitalia». Lo conferma l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti Riccardo Riccardi dopo l'incontro degli scorsi giorni tra i responsabili della direzione Mobilità e Infrastrutture di trasporto della Regione ed i vertici di Trenitalia FVG, nel corso del quale l'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia, preso atto degli esiti positivi della verifica tecnica, ha richiesto lo svolgimento del treno anche per la stagione estiva.

«La Regione - ha sottolineato Riccardi - ha dato precise indicazioni a Trenitalia di proseguire con tale servizio (il treno 6024, con partenza da Trieste alle 16.25 ed arrivo a Tarvisio Boscoverde alle 18.50, passando per Cervignano, 17.03, Udine, 17.32, e Gemona, 18.00) considerato il numero di lavoratori e di studenti che utilizzano questo treno e la richiesta in tal senso giunta agli uffici regionali dal Comitato pendolari».

di MARTINA MILIA

UDINE Bollino rosso per i manifesti che ritraggono due uomini e due donne che si scambiano un bacio d'amore tra vino e prosciutto tipicamente friulani. Lo vorrebbe il consigliere del Pdl Paolo Ciani che invoca l'intervento del tutore dei Minori. Detto fatto: Edouard Ballaman ha già messo sotto gli uffici per verificare se la campagna dell'Arcigay e dell'Arciesbica, lanciata ieri a Udine e Pordenone, possa essere stoppata e annunciata per oggi una presa di posizione ufficiale dell'ufficio. Ma l'associazione non fa una piega e rilancia.

«Si rivolgono alla Regione visto che ci ha finanziato il progetto nelle scuole contro l'omofobia». A lanciare il sasso, nel giorno in cui Pordenone e Udine sono state tappezzate con i manifesti e lo slogan "Civiltà, prodotto tipico friulano" è il consigliere regionale del Pdl Paolo Ciani. «L'abbinate di immagini, prodotti e slogan della campagna pubblicitaria è non solo una violenza



A sinistra, una parte del manifesto contestato. A destra il contromanifesto

nei confronti della stragrande maggioranza delle persone friulane - tuona l'ex aennino -, ma anche e soprattutto una violenza nei confronti dei bambini, giacché quanto meno lanciano messaggi diseducativi, ovvero modelli comportamentali che posso condizionare i più piccoli». Se nei programmi televisivi deve comparire il bollino ver-

de o rosso per indicare quando il programma o il film può essere visto dai bambini, «credo che vi siano tutte le condizioni - dice Ballaman - e va valutata con cognizione di causa».

E mentre il centro sinistra con Debora Serraciani risponde che «per i gay la strada dei diritti è ancora in salita e anche in Italia vivere con serenità il proprio orien-

to sessuale rimane un obiettivo lontano», il popolo di internet si divide. Su Facebook spunta addirittura un contro manifesto in risposta a quello della campagna. Di fronte alle barricate che arrivano dalle forze politiche di maggioranza regionale, l'Arcigay risponde rimandando le accuse al mittente. «Ciani chiedi conto alla Regione - dice Giacomo Deperu - visto che ha finanziato il progetto "A scuola per conoscerci" con il quale la nostra associazione ha organizzato incontri nelle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia per parlare di omofobia. E i riscontri dei ragazzi sono importanti. In molte famiglie l'argomento è ancora tabù, ma quando interveniamo per parlare di discriminazioni i ragazzi mostrano attenzione e questo è un segnale di cambiamento».

Il progetto (finanziato con 7 mila euro dalla Regione) è approdato nelle scuole superiori triestine (Oberdan, Carducci, Volta, Max Fabiani), udinesi (al Percoto e all'istituto agrario di Cividale) e pordenonesi (all'istituto tecnico Pertini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orchestra sinfonica: quale futuro?

TRIESTE Le opposizioni di Centrosinistra in Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno presentato un'interrogazione, primo firmatario Roberto Antoniaz, «per conoscere il futuro della annunciata Fondazione per l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia».

«Constatato che la decisione di chiudere l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, come era facilmente prevedibile, ha causato la cessazione di attività da parte dei 40 professori d'orchestra ai

quali era stata ventilato l'assorbimento nella neocostituita Fondazione musicale del Friuli Venezia Giulia - hanno scritto gli interroganti - chiediamo al Presidente della Regione se non ritenga opportuno introdurre delle forme di ammortizzatori

sociali anche per gli ex lavoratori dell'Orchestra sinfonica, in attesa di un loro reimpiego ed a parziale risarcimento del loro brusco licenziamento».

I consiglieri hanno anche chiesto «quali iniziative intenda intraprende-

re il Presidente Tondo per accelerare i tempi di attivazione della nuova Fondazione musicale regionale e per garantire che nella nuova orchestra i primi assunti siano i professori provenienti dalla disciolta Orchestra sinfonica».

Cantine aperte con l'iPhone Il vino adesso si cerca così

Presentata la 18.a edizione della manifestazione che ora compare anche sulla rete

TRIESTE Visitare le cantine seguendo mappe e indicazioni sull'iPhone: è la proposta del Movimento del Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia per l'iniziativa Cantine aperte, in programma per il 29 e 30 maggio prossimo.

Il Movimento - ha reso noto la presidente, Elda Felluga, in serata a Trieste - ha preparato una vera e propria applicazione per gli utenti iPhone che si chiama "cantine aperte"; è scaricabile gratuitamente tramite Apple store o dal sito www.cantineaperte.info e contiene itinerari e schede di ognuna delle 115 cantine del Movimento, con la possibilità di localizzarle.

Per questa 18.a edizione di Cantine aperte - ha riferito Elda Felluga - sono previsti venti eventi collaterali, degustazioni e incontro in 50 aziende, 30 «cene con i vignaioli», due Winebus con partenza da Trieste e Udine, una pedalata enoturistica da Capriva del Friuli (Gorizia) e l'iniziativa «un etilometro di precisione in ogni cantina».

Gli appassionati di enoturismo, inoltre, potranno acquistare i calici di Cantine aperte e Unicef per contribuire alla costruzione di pozzi per l'estrazione dell'acqua nel terzo Mondo.

La presentazione della manifestazione è stata fatta nella sede dell'Expo Mittelschool, durante un incontro su "enoturismo e giovani" che è stato coordinato da Rossana Illy Bettini e al quale hanno partecipato, oltre a Elda Felluga, Piero Villotta, Massimo Del Mestre, Nicolò Gambarotto, Massimiliano Plet e Guerrino Lanci.



Un'ospite di Cantine aperte, la manifestazione è alle porte

Addio a Virgilio Zecchini, il tutore della Val Rosandra

Aveva 71 anni. Panettiere, portuale, uno dei massimi alpinisti della regione e appassionato ambientalista

di PAOLO RUMIZ

TRIESTE È morto Virgilio Zecchini, uno dei massimi alpinisti triestini e della regione. Aveva 71 anni. La pompa del cuore gli è saltata poco dopo una camminata nella sua Val Rosandra, l'oasi naturale che grazie soprattutto a lui si è salvata dallo scempio della Tav. È successo ieri mattina all'ospedale di Cattinara, in una stanza che guardava proprio la valle che era stata teatro della sua battaglia. Panettiere e poi portuale, aveva salito le pareti più difficili delle Dolomiti in anni in cui pochi a Trieste si avventuravano oltre il quinto grado. Un metro e novanta, mani grandi e buone, fisico da icona bizantina, cantava come pochi ed è stato una delle grandi voci della Trieste popolare. Lascia la moglie Luciana Costa, insegnante, e tre figli: Giorgia, Ilaria e Marco.

Potrei parlarvi di lui perché negli anni Sessanta aveva salito la via Livanos alla cima Su Alto in Civetta o la via degli Svizzeri alla Ovest di Lavaredo. Potrei mostrarvi le sue foto atletiche a picco su vertiginosi strapiombi. Dirvi delle sue salite fatte con pochi mezzi e scarse vivande, delle maratone di corsa vinte con passo regolare e poco appariscente, oppure delle straordinarie operazioni di salvataggio compiute in montagna, spesso invitate o misconosciute nel piccolo mondo di primedonne che è l'alpinismo. Queste sono cose che importano alla nostra epoca basata sulle performance. A me delle imprese non importa nulla, anche se è stato lui a insegnarmi ad arrampicare con infinita pazienza. Virgilio per me era altro. Un amico. Unico, irripetibile.

Ora che non c'è più mi chiedo con chi canterò, con chi batterò più il Carso a piedi, in bilico fra l'incantamento e la rabbia per l'incuria degli umani. Mi chiedo chi mi insegnerà la differenza tra il canto del-

la cinciallegra e quello del "lughero". Mi chiedo che ne sarà dell'Ultima Valle senza la sua sorveglianza e la sua voce profonda. Ho tante foto di lui ma nessuna registrazione, niente che mi restituisca il suo "In mezzo al mar xe un bastimento / aspetta il vento per navigar" cantato da baritono. Abbiamo giocato con la voce fino all'ultimo, anche in ospedale. Ci è bastata un'occhiata, abbiamo chiuso la porta perché le infermiere non ci sentissero, e pian piano abbiamo sparato la nostra romanza clandestina. Il canto era la nostra forma di resistenza a un mondo fatto solo di chiasso e di rumore.

Quando Deniz Ozdogan, la giovane attrice turca che debutta oggi al Rossetti con Albertazzi, lo ha incontrato giorni fa in una "osmizza" e l'ha sentito cantare "Sufia 'l vento è note orenda", non ha avuto dubbi e ha detto "Tu sei Virgilio". Anche se non l'aveva mai visto. E Giuseppe Cerdna, primattore di "Mediterraneo", non passava mese che non mi telefonasse per

sapere come stava "l'uomo che aveva il nome della guida". Moni Ovadia dopo aver trascorso con lui una serata indimenticabile nella piccola taverna di Botazzo in fondo alla Rosandra, mi disse all'orecchio che "quell'uomo avrebbe dovuto essere inserito nel pacchetto turistico della città come cosa a tre stelle da vedere assolutamente". Vaghiolo a spiegare alle nostre agenzie di viaggio che ci sono cose che valgono più dei musei.

Ci sono uomini che tengono in piedi il mondo, ne garantiscono la continuità, e che quando mancano lasciano il suddetto mondo sbilenco. Virgilio era uno di questi. Non stava mai fermo, alle sette era già fuori casa, a battere sentieri tra Dolina e l'Hermada. A primavera raccoglieva asparagi selvatici e li regalava senza dir nulla a pensionati soli costretti in casa dalla malattia. Tagliava la legna agli amici, avvertiva la forestale quando in Carso c'era qualcosa di brutto, come discariche abusive o bracconieri in azione. Negli ultimi tempi si era messo ad allenare maratonete, e sosteneva che la cosa migliore era correre col cuore contento, assai più che macinar chilometri in tristezza. Era adorato da tutti.

Aveva visto e sofferto la trasformazione di Zaule, la più bella e fertile valle triestina, in un immenso deposito di carburante, aveva assistito allo spettacolo delle ruspe in azione e dei contadini portati via di peso dai terreni espropriati. Davanti ai

suoi occhi si erano aperti tra gli ulivi gli sbancamenti (mai ripristinati) della Grandi Motori e delle immense cave sul ciglione del Carso, e per questo aveva eletto la Rosandra a sua ultima trincea e quando capi che un percorso demenziale - indiscusso dai politici - stava per sventarla, aveva acceso da solo una battaglia popolare che ha finito per vincere. Non c'è nessun onorevole o politico di queste terre che possa dire di sé qualcosa di simile.

Forse per questo è stata la Val Rosandra a chiamarlo a sé. Un primo colpo al cuore sul sentiero sotto la chiesetta solitaria di Santa Maria in Siasis, che aveva contribuito a restaurare portando a mano assieme ad altri tegole nuove fin lassù; poi il cammino penoso fino all'ultima locanda, il thè bollente bevuto a piccoli sorsi, qualche battuta di spirito, poi il ricovero, le dimissioni; infine la ricaduta dopo poche ore, l'aorta che si spacca sotto gli occhi dei medici. Se l'avesse controllata anni fa, la sua pompa cardiaca, forse non sarebbe morto oggi, ma di certo avrebbe passato gli ultimi anni in una stanzetta ospedale, cosa impensabile per un anarchico, inquieto giramondo come lui.

Lo scorso novembre me sono andato in fuga in una baita dalle parti di Ravascletto, un posto scaldato a legna, per scrivere un libro in pace e l'unica persona che ho voluto con me è stato Virgilio. Faceva star bene, era il mio personale ansiolitico. Raccontava storie in modo inimitabile, sa-



Virgilio Zecchini (col cappello)

peva dividere le risate, ma anche i lunghi silenzi senza imbarazzo. Intuiva le necessità altrui senza parole. Ora mi mancano le sue mani, la sua armonica, le sue scarpe, l'occhio ironico, le bretelle colorate, il disordine pazzesco della sua vecchia Clio nera. Era d'aspetto andaluso un po' balcanico e camminava "posato e gagliardo" come Antonio el Camborio nella poesia di Lorca; anche lui era "bruno di verde Luna" ed è stato portato via da un agguato in una gola di montagna. Solo che non trovo le parole per cantarlo come dovrei.

Venite tutti a salutarlo quando sarà l'ora. Probabilmente nessuno avrà voglia di cantare in quel momento. Ma dopo, almeno dopo, ritroviamoci per farlo, per evitare che il silenzio l'abbia vinta. Se i luoghi sono fatti anche di voci, oggi senza quella di Virgilio, Trieste sarà un po' meno Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Giorgio Albertazzi

La casa di Ramallah

di Antonio Tarantino

con Marina Confalone
e con Deniz Özdoğan

regia di Antonio Calenda

scene Pier Paolo Bisleri musiche Germano Mazzocchetti
costumi Elena Mannini luci Nino Napoletano

dal 18 al 23 maggio 2010
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

"Novanta minuti di rappresentazione che paiono un soffio. Da non perdere!"

RITA SALA
IL MESSAGGERO



UN BILANCIO SANO PER IL FUTURO DI TRIESTE

Cari cittadini, i numeri che vedete riportati qui accanto sono le cifre del bilancio del Comune di Trieste. Nel dettaglio sono pubblicati i documenti contabili afferenti ai consuntivi del 2008 e del 2009 e al preventivo del 2010.

Ma il bilancio delinea, non solo lo stato di salute finanziario di un Ente, ma anche la filosofia che sta alla base delle scelte compiute dall'organo decisore. In tal senso, dopo nove anni di amministrazione della città e alla luce di un prospetto contabile che evidenzia rigore e pragmatismo, tengo a ribadire di aver gestito il Comune mantenendo sempre un'impronta marcatamente aziendale. Ciò significa, in primo luogo, avere la lucida consapevolezza di manovrare le risorse pubbliche con la stessa parsimonia che un imprenditore usa nella propria azienda, perché questo è il Comune: un'azienda di 2800 dipendenti, che a fine anno deve vedere quadrare i propri conti garantendo l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati al cittadino.

Solo ponendo attenzione a questa filosofia di base si può comprendere ed apprezzare le qualità di quello che è stato il nostro lavoro in questi anni alla guida della città. Una qualità che nel concreto è stata certificata dalle analisi che vedono Trieste essere, non solo la città con la più alta qualità della vita, ma anche quella il cui Comune ha un conto economico fra i più solidi del nostro Paese. E proprio questo dato, in un momento storico in cui la virtuosità nella spesa è uno dei primi doveri che si richiede alla politica, rappresenta la serietà che contraddistingue la gestione finanziaria del Comune di Trieste: un Comune che non si è indebitato oltre le proprie possibilità, un Comune che non si è fatto attrarre dalle speculazioni del mercato (vedi i derivati), un Comune che, pur ponendo al primo posto la spesa sociale, ha sempre avuto ben chiara la distinzione fra assistenza e assistenzialismo. Insomma, a un anno dal termine del mio secondo e ultimo mandato di sindaco di questa città mi avvio a lasciare, come si dice, i conti più che a posto. Trieste, quindi, può guardare senza timori ad un futuro in cui, attraverso l'auspicabile applicazione della riforma federale, vengano premiate le amministrazioni virtuose, le quali non dovranno più – come è accaduto fino ad ora – pagare le colpe e gli sprechi altrui.



Il Sindaco
Roberto Dipiazza

BILANCIO CONSUNTIVO 2008

3 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal rendiconto di gestione 2008, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in euro)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	32.538.621,29	21.579.922,00	—	26.723.739,00	—	2.169.935,00	83.012.417,29
- Acquisto beni e servizi	18.437.189,64	17.640.851,58	1.802,56	32.120.027,35	—	1.685.378,83	69.885.249,96
- Interessi passivi	1.468.666,73	2.035.216,09	105.883,28	481.461,23	35.723,17	48.348,32	4.175.298,82
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amme	12.390.360,74	12.074.282,53	2.418.259,70	6.164.406,92	39.568,75	119.993,24	33.206.871,88
- Investimenti indiretti	181.000,00	—	—	—	—	—	181.000,00
	65.016.038,40	53.330.272,20	2.525.945,54	65.489.634,50	75.291,92	4.023.655,39	190.480.837,95

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2008 desunta dal rendiconto di gestione:

€

- Avanzo di amministrazione dal rendiconto di gestione dell'anno 2008 di cui vincolato	10.973.655,30 5.869.456,75
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2008	5.104.198,55
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2008	—

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal rendiconto di gestione sono le seguenti:

Entrate correnti	€	1.458,71	Spese correnti	€	1.439,19
di cui:			di cui:		
- tributarie		441,23	- personale		508,76
- contributi e trasferimenti		699,36	- acquisto beni e servizi		545,88
- altre entrate correnti		318,12	- altre spese correnti		384,55

BILANCIO PREVENTIVO 2010 E CONSUNTIVI 2009 -2008

Al sensi dell'art. 4 della Legge 25 febbraio 1987, n. 47, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2010 ed ai rendiconti di gestione 2008 e 2009.

1 - le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: (in euro)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2010	Accertamenti da conto del bilancio ANNO 2009	Accertamenti da conto del bilancio ANNO 2008
- Avanzo amme	13.149.578,83	—	—
- Tributarie	92.684.688,00	93.368.545,82	92.039.879,01
- Contributi e trasferimenti	134.473.661,12	148.905.363,49	145.885.236,80
(di cui dallo Stato)	4.807.836,75	4.408.754,38	2.584.798,85
(di cui dalle Regioni)	127.941.126,09	141.842.029,15	141.804.209,95
- Estrattabili	55.904.311,16	59.205.177,51	66.361.310,87
(di cui per proventi servizi pubblici)	26.827.889,74	27.381.338,98	26.382.898,99
Totale entrate di parte corrente	293.042.669,28	301.688.888,82	304.289.226,68
- Alienazione di beni e trasferimenti	122.629.356,83	31.560.464,08	31.915.653,95
(di cui dallo Stato)	3.670.340,51	10.881.379,93	3.167.921,82
(di cui dalle Regioni)	68.805.741,58	4.421.088,36	14.784.352,93
- Assunzione prestiti	75.492.888,87	26.009.213,35	24.496.712,71
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	40.000.000,00	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale	198.122.243,50	57.569.677,43	56.412.366,66
- Servizi per conto di terzi	124.344.000,00	44.590.106,15	54.084.464,77
Totale	618.658.480,81	403.828.670,20	414.783.057,91
- Disavanzo di gestione	—	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	618.658.480,81	403.828.670,20	414.783.057,91

SPESA

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2010	Impegni da conto del bilancio ANNO 2009	Impegni da conto del bilancio ANNO 2008
- Disavanzo amme	—	—	—
- Correnti	279.101.491,08	276.588.060,77	278.088.060,43
- Rimborsi quote di capitale per mutui in ammortamento	17.090.746,03	15.263.593,07	22.124.931,88
Totale spese di parte corrente	296.192.237,11	291.851.653,84	300.213.001,31
- Spese d'investimento	158.122.243,50	60.174.829,87	58.490.376,93
Totale spese conto capitale	158.122.243,50	60.174.829,87	58.490.376,93
- Rimborsi anticipazione di tesoreria ed altri	40.000.000,00	0,00	0,00
- Servizi per conto di terzi	124.344.000,00	44.590.106,15	54.084.464,77
Totale	618.658.480,81	396.616.589,86	412.787.843,01
- Avanzo di gestione	—	7.212.080,34	1.995.214,90
TOTALE GENERALE	618.658.480,81	403.828.670,20	414.783.057,91

BILANCIO CONSUNTIVO 2009

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal rendiconto di gestione 2009, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in euro)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	29.919.401,97	22.182.017,00	—	26.583.478,32	—	2.246.997,00	80.901.894,29
- Acquisto beni e servizi	18.057.878,50	18.681.495,77	1.802,56	30.219.962,96	—	1.731.180,11	73.692.130,90
- Interessi passivi	904.095,51	1.758.019,08	35.162,98	364.586,15	—	43.451,61	3.105.315,31
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amme	8.016.428,21	8.019.316,11	748.341,88	4.419.728,87	51.880,69	245.000,00	21.503.695,56
- Investimenti indiretti	5.248.886,84	—	97.248,31	—	—	—	5.346.135,15
	62.148.491,03	50.640.847,94	883.555,53	66.587.776,32	51.880,69	4.286.628,72	184.579.180,23

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2009 desunta dal rendiconto di gestione:

€

- Avanzo di amministrazione dal rendiconto di gestione dell'anno 2009 di cui vincolato	20.189.823,79 4.099.714,78
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2009	16.120.109,01
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2009	—

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal rendiconto di gestione sono le seguenti:

	€		€
Entrate correnti	1.444,91	Spese correnti	1.397,88
di cui:		di cui:	
- tributarie	447,21	- personale	498,49
- contributi e trasferimenti	713,21	- acquisto beni e servizi	570,64
- altre entrate correnti	284,49	- altre spese correnti	328,75

I dati di Bilancio preventivo 2010 e di Consuntivo 2009 e 2008 evidenziano i positivi risultati conseguiti da questo Ente in termini di solidità del Bilancio e di elevata qualità del credito che il Comune può vantare sui mercati finanziari.

I documenti contabili 2010-2012 sono la prova tangibile della buona amministrazione della "cosa pubblica" fatta da questo Governo della città, che presenta un bilancio che rispetta tutti i principi di sana e prudente gestione e di conformità ai vincoli del patto di stabilità.

Questa situazione positiva è acclarata anche dai dati consuntivi 2008 e 2009. In particolare il consuntivo 2009 mette in evidenza un avanzo di amministrazione di 20,19 milioni di euro, si tratta di un risultato assolutamente coerente con la dimensione numerica del bilancio dell'Ente e "fortemente voluto" da questa Amministrazione che, già nel corso della gestione 2009 ed al fine di prepararsi a far fronte alle difficoltà finanziarie derivanti da una temuta contrazione delle entrate correnti da trasferimenti provenienti dagli enti sovraordinati (Stato e Regione), ha deciso di accantonare le maggiori risorse finanziarie disponibili sulla gestione 2009 per renderle utilizzabili nel corso della gestione 2010.

Come ho già detto ai Consiglieri comunali in occasione dell'approvazione del consuntivo 2009 "Non possiamo che essere pienamente soddisfatti dei risultati conseguiti nel corso della gestione 2009, risultati che ci rassicurano sulla bontà delle scelte operate da questo Consiglio comunale di intervenire a sostegno delle famiglie, delle persone in disagio sociale ed economico, dei soggetti esclusi dal mondo del lavoro a seguito della crisi dell'economia, mantenendo inalterata la pressione fiscale e tariffaria a carico dei cittadini". Alcuni dati significativi: la spesa per il sociale è stata di 86,72 milioni di euro pari al 31,35% della spesa corrente complessiva, gli interventi a sostegno delle persone in situazione di disagio sociale a seguito della crisi economica hanno visto nuovi impieghi per euro 450.000,00. Importante è la spesa per i servizi educativi che nell'anno 2009 ha raggiunto i 31,51 milioni di euro.

Di grande rilievo è l'obiettivo conseguito recentemente dal Comune di Trieste che si è visto attribuire dall'Agenzia FitchRating di Londra un rating di lungo termine "AA" ed un rating di breve termine "F1+" con prospettive stabili; è questo il risultato di un'attenta politica di gestione finanziaria di bilancio e di diligente gestione attiva del debito. I parametri misurati da FitchRating vedono il nostro Comune ai primi posti sia a livello nazionale che internazionale.

Ottenere questi positivi risultati in un momento di generale crisi dell'economia mondiale è sicuramente motivo di soddisfazione e ciò conferma la validità dell'azione portata avanti da questa Amministrazione comunale che, con una gestione oculata, attenta e prudente, è stata capace di garantire servizi ai cittadini nel pieno rispetto dei bilanci e senza pregiudicare le aspettative delle generazioni future. E' con piacere che oggi presento questi risultati per condividere con tutti i triestini la soddisfazione di appartenere ad una comunità che con la "buona amministrazione" ha dato ai suoi cittadini un motivo in più per essere orgogliosa di vivere nella città di Trieste.



L'Assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie
Giovanni Ravidà



Gli sportelli dell'ufficio passaporti della Questura e dei commissariati di pubblica sicurezza della provincia resteranno chiusi al pubblico domani per motivi di natura

tecnico-informatica connessi con l'aggiornamento delle nuove procedure per il rilascio dei passaporti. Da giovedì il servizio riprenderà regolarmente.



Domani dalle 9.30 alla Stazione Marittima incontro «Se le risposte alle sfide del lavoro si ritrovano nell'etica: l'enciclica

Caritas in veritate» organizzato da Cisl e Forum persone e associazioni d'ispirazione cattolica. Partecipa Raffaele Bonanni.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Ballarin

Promozionale Maggio

SCONTI FINO AL 30%

UNA PASSION ARGENTINA

BRICS LA MARTINA FURLA kipling NANNINI FRANCESCOBIASIA

Sabato orario continuato 9-19.30
Lunedì aperto 13.30-19.30

PROGETTI AMBIZIOSI MA SEMPRE MENO FONDI STATALI PER LA SCIENZA

La Bracco e il Burlo in fuga dall'Area di ricerca

Il presidente Michellone: «Stare qui è un privilegio, costa. Puntiamo su tecnologia e business»

di GABRIELLA ZIANI

Ci sono laboratori che scappano e chiudono. Ma l'Area di ricerca non rimpiange. Si è virata su logiche di vendita e commercio di «sapere tecnologico», cerca clienti, li trova, guadagna, e deve farlo se vuole sopravvivere: il finanziamento pubblico è sceso in poco tempo da 10 a 8 milioni.

Due realtà si fronteggiano: chi fida nei ministeri (e resta via via sempre più a secco) e chi va sul mercato, o a caccia nei ricchi bandi europei. In mezzo ci sono strategie in cambiamento, e il sistema-Trieste deve ormai vedersela con le proprie forze, in un mercato sempre più stretto e fortemente concorrenziale.

Il laboratorio della Bracco, da 7 anni attivo nel campo della diagnostica radiologica per una delle grandi multinazionali del farmaco in Italia, medita di abbandonare il suo laboratorio in Area (4 ricercatori) e di aggregarlo al polo produttivo di Torviscosa (120 addetti): «A Trieste abbiamo trovato molte competenze - spiega Fulvio Uggeri, direttore del Centro ricerche Bracco con sede nei pressi di Ivrea -, ma è stato difficile dialogare con le università, noi non siamo una onlus: l'università punta a pubblicare e a noi non basta, e non siamo riusciti a mettere niente sul mercato, il Friuli Venezia Giulia ha inoltre poche industrie. Ma se non vendo qualcosa - dice Uggeri - non riesco poi a pagare ricerche a lungo termine di altri universitari».

Anche il Burlo Garofolo,

istituto di cura ma anche di ricerca, ha dismesso il suo laboratorio di malattie rare. Il medico che lo ha fondato, Bruno Bembi, è andato a Udine, ma il problema è un altro: «L'affitto costava troppo - afferma il direttore scientifico Paolo Gasparini - abbiamo trasferito la ricerca in ospedale, all'Area c'è un vantaggio se tutto il contesto è vicino, se fa massa critica, altrimenti crea troppa spesa».

«Poco male se la Bracco vuole andar via - commenta con robustezza Giancarlo Michellone, il presidente di Area -, ha solo un paio di ricercatori, in genere quelli che oggi piangono perché non mi danno soldi per la ri-

Accordo con la Basilicata per la fornitura del "know how" sui parchi tecnologici da 10 milioni di euro per tre anni

cerca» menano il can per l'ala. Noi nel 2008 abbiamo mandato via 11 aziende da qui perché non avevano ottenuto risultati dopo 3 anni. Stare in Area è un privilegio, costa. E finito il tempo della pietà e dei mugugni. Prima devi darti l'obiettivo del risultato, e poi cercarlo, non è il progetto in sé la cosa importante. E i risultati possono essere solo quattro: prodotti, processi produttivi, metodologie, servizi. In Italia si sa fare ricerca molto bene, ma dannatamente male si ottengono i risultati».

L'Area in questi ultimi anni ha cambiato strategia. Il polso ruvido e disincantato di Michellone, che governa comunque su 50 insediamenti, dal

2007 a oggi ha tagliato le spese del 20%, si è focalizzato sul «glocal», agire in questo territorio ma allungando mani e menti all'estero, ha fatto una sintesi delle «competenze distintive» del distretto triestino e ha deciso di venderle. Da qui l'accordo con la Basilicata, «che ha tanta ricerca ma non sa come sfruttarla», per fornire «know how» sui parchi tecnologici, spopolamento di ricerca e produzione.

L'Area assumerà 30 persone e incasserà per 3 anni 10 milioni di euro, con possibilità di rinnovo per altri 3 ma a più caro prezzo: 13 milioni. Contatti ci sono con altre regioni. «La metà delle nostre competenze - prosegue Michellone - in Italia non sono sviluppate». Dunque si possono vendere. Ma parliamo di tecnologia e di business, di insegnare a far partire un'azienda nuova (ricetta del presidente: «Impa-

rare tutte le regole comuni, e assolutamente non seguirle»), e poi di entrare in reti internazionali attraverso tutti i bandi europei possibili, quelli si ben finanziati. I contributi statali crollano? Il fatturato di Area è comunque sui 20-24 milioni, di cui 5,5 (quasi un quarto) derivano dagli affitti di chi s'insedia. Vincere progetti europei porta 3 milioni all'anno. Negli ultimi anni sono stati prodotti 90 brevetti, e adesso c'è un accordo col Ministero dell'Ambiente per ricerche nel campo delle energie alternative: si sta costruendo un capannone nuovo, ma bisogna vedere chi lo occuperà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblaggio di un microscopio atomico nei laboratori dell'Area di ricerca

L'ALLARME DEL CENTRO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE

Pedicchio: «Che concorrenza brutale»

Voci di vendita di alcuni laboratori. La presidente: «Non è vero»



Maria Cristina Pedicchio, presidente Cbm

Importanti realtà industriali-sanitarie lombarde sarebbero interessate ad acquistare alcuni laboratori del Centro di biomedicina molecolare (Cbm) con sede all'Area di ricerca: questo si sente dire a Trieste, ma, appena rientrata da Washington, dove è stata l'unico italiano invitato al Forum sulle politiche federali statunitensi della scienza e della tecnologia, la presidente Maria Cristina Pedicchio nega: «Non ci risulta alcuna dismissione di strumentazioni relative alle attività del Consorzio».

Il presidente di Area, Giancarlo Michellone, dice di attendere le decisioni del Cbm per dare o meno sviluppo al nuovo settore di ricerca sulle energie pulite, frutto di un accordo col ministero dell'Ambiente. La Bracco stessa, che pensa di lasciare l'Area, salvo che il trasloco non costi più che restare, spia l'eventuale sviluppo di questo nuovo ramo. Pedicchio pensa ad altro: al grande cambiamento sulla ricerca e relativi finanziamenti

varato dagli Usa, e alla stringente concorrenza da cui anche gli «eccellenti della ricerca» sono qui, adesso, assediati. Ha appena sentito che Obama ha deciso di alzare il finanziamento per la ri-

metralmente opposto: da noi i soldi pubblici già scarsi calano a vista d'occhio e la lotta per accaparrarsi quelli europei è un corpo a corpo. Per il Cbm in particolare, distretto tecnologico di

eccellenza promosso da Regione e governo, i tempi sembrano gloriosi ma anche duri. Dice Pedicchio: «Mentre noi faticiamo tanto per comprare una nuova tecnologia, la Cina ne compra 150 in un colpo solo, concorrenza fenomenale».

Nei giorni scorsi l'assemblea del Cbm ha preso in considerazione i punti di forza e di debolezza di questo centro che ha tra i suoi compiti quelli di facilitare il lavoro dei ricercatori, di promuovere l'attivazione di nuove aziende («e ce ne sono - sigla Pedicchio - anche se solo poche poi si fermano in regione»), e di agevolare la mobilità dei giovani che gravitano in quei laboratori, anche aiutando donne con bambini piccoli o ricercatori con disabilità.

Tra i punti di forza, «l'assoluta validità del progetto». Tra quelli di debolezza la concorrenza non solo del mercato globale, ma anche dei «paesi vicini», una competizione dura. Gli americani tuttavia si sono molto interessati al Cbm triestino, dice Pedicchio: hanno chiesto che cosa serve per costruire un sistema attrattivo per i ricercatori, che cosa si fa per «promuovere scienza e ricerca tra i giovani», come si costruisce una collaborazione tra accademia e impresa.

«Bisogna saper selezionare i bravi - risponde la presidente - che siano veri "leader" della ricerca e dell'impresa per promuovere e facilitare la loro cooperazione, aprire il sistema scientifico all'attenzione del pubblico,

e noi facciamo laboratori a porte aperte, lezioni ai bambini, inoltre bisogna avere degli ambienti fortemente internazionali e dinamici, garantendo anche qualità sociale e culturale». Ovvero spazi comuni, caffetterie, nidi a supporto delle ricercatrici.

«Per riuscire a mantenere laboratori di alta qualità - conclude Pedicchio - e con rilevante competenza umana, il problema finanziario non è il più importante. Serve innanzitutto un'opera di "architettura istituzionale", c'è l'assoluta necessità di arrivare a una piena e totale condivisione di strategie e obiettivi tra tutti i centri, pubblici e privati». Lavorare insieme per non farsi concorrenza, visto che proprio quella non manca. (g. z.)



Sergio Zilli

cerca sui biogas. La Regione destina circa 1,5 milioni alle due università, ma intanto sta mettendo a rete anche 52 enti di ricerca del territorio.

«Il progetto dell'assessore Rosolen - dice Giancarlo Michellone, presidente dell'Area di ricerca che ne è il capofila - è ottimo, un coordinamento in accordo col ministero, mettendo in luce ciascuno tre cose: il capitale umano, in numeri e in profilo, il capitale strutturale, cioè i risultati fin qui ottenuti, e il capitale relazionale: i clienti, i partner».

Seguiranno finanziamenti? Anche sceremature. Lo sa l'Ircs Burlo Garofolo. Gasparini, l'attuale direttore scientifico: «Per la ricerca corrente dal ministero della Salute 3,9 milioni nel 2008, 2,7 nel 2009, e quest'anno solo 2». Il ministero ha tagliato quanto gli Ircs incassano col 5 x 1000. E i progetti per giovani ricercatori sono stati cassati: l'accordo Stato-Regioni prevedeva un cofinanziamento, e questa Regione non ha finanziato. (g. z.)

Centro studi fegato, 65mila euro per l'affitto

Tiribelli: «Stiamo in un "cinque stelle", ma lavoriamo in mezzo mondo»

«In un momento in cui lo Stato dà poche garanzie per la ricerca, noi abbiamo fatto il grande salto diventando fondazione, l'unica del genere in Italia». Claudio Tiribelli, medico del fegato, docente universitario, laboratorio da 400 metri in Area di ricerca, 5000 pazienti di cui il 30% da fuori regione su cui fare sperimentazione e cura, 18 ricercatori «di otto nazionalità», così riesce a fare contratti di «almeno 5-10 anni» ai ricercatori, mentre un «grant» europeo non dura più di tre.

Ha associato la Regione, con un finanziamento da ben 250 mila euro, le Aziende ospedaliere di Trieste e Udine con 30 mila, l'Area di ricerca

con altri 30, e dall'Università ha ottenuto non denari (non ci sono) ma se stesso: la disponibilità di tempo stipendiato da dedicare al Centro studi. Da qui poi la caccia ad altri fondi, quelli cui attinge anche il Burlo Garofolo: Telethon, Airc, bandi europei. «È finita l'epoca dei finanziamenti a pioggia» afferma Tiribelli, in partenza per Giaccarta, impegnato nel progetto avviato con la Regione a Buenos Aires per la creazione del primo centro di «crioconserva-

zione» di organi per i trapianti d'Argentina, mentre altri accordi per esportare ricerca e tecnologia in corso con Messico, Indonesia, Egitto. Non solo, il dottore del fegato è anche revisore a Bruxelles dei progetti europei, così come (e lo ha raccontato ieri) Carlo Rizzuto, il presidente del Sincrotrone.

In Area Tiribelli paga senza scomporsi 65 mila euro di affitto all'anno per 400 metri quadrati di laboratorio, servizi inclusivi: «Ti dà servizi, faci-

litazioni, attrezzature, è vicina a Cattinara. Uno potrebbe chiedersi se serve un "cinque stelle". La risposta è sì. Devi essere trattato bene per fare ricerca, chi dice "non posso farla" in realtà non vuole. Per questo serve il finanziamento a lungo termine».

Chi ha voluto, e potuto, è stata in Area la Italtbs, ora Tbs-Group, nata da un'intuizione nel 1987 (garantire gestione e manutenzione di apparecchiature e tecnologie biomediche) e ora multi-

nazionale anche nell'health in una decina di paesi europei e quotata in Borsa nel listino delle piccole e medie imprese, presidente e amministratore delegato Diego Bravar. Tutto parti da un progetto del Cnr, ma dopo i consistenti capitali pubblici ricevuti si trasformò anche in attore finanziario per acquisire investitori in Italia e all'estero. E l'Area tanto si è virata su questa rotta che cercando un consorzio di ricerca denominato «Innovation relay centres»



Tiribelli durante una visita ai laboratori del Centro studi fegato

con basi in mezza Italia tra cui a Trieste in Area, si trova ormai dell'altro. Quello è sparito, si è trasformato in «Friend Europe», a base triveneta, tra i soci ha anche le Camere di commercio, Informest, Enea. Offre consulenze su tecnologie e finanziamenti, segnala opportunità di mercato, individua «partner tecnologici». Fa parte della Divisione trasferimento tecnologico, diretto da Stephen Taylor. «Abbiamo avuto una menzione come "best practice" della pubblica amministrazione per la nostra capacità di trovare finanziamenti: si pesa di meno sui fondi pubblici» dice Lara Dipace, la funzionaria. (g. z.)

IL PROGETTO PRESENTATO DAGLI SPAGNOLI ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

«Rigassificatore, nessun intralcio al traffico portuale»

Gas Natural: minimo il raffreddamento dell'acqua. Confartigianato: restano i dubbi

di SILVIO MARANZANA

«Si tratta di un impianto all'avanguardia dal punto di vista tecnologico che garantisce la piena compatibilità con il traffico portuale esistente». Lo ha affermato ieri

Ciro Garcia Amesto, project manager del rigassificatore progettato per il sito di Zaule da Gas Natural Fenosa a una platea composta da una trentina di rappresentanti di imprese triestine e di associazioni di categoria. «Il raffreddamento dell'acqua della baia di Zaule - ha precisato - sarà minimo e le emissioni di cloro saranno dieci volte sotto il limite di legge».

L'incontro si è svolto a porte sprangate nella Sala maggiore della Camera di commercio interdettata anche ai fotografi già prima dell'inizio della riunione, il che un'altra volta non ha favorito la comunicazione con la città, già considerata da molti versanti carente. Tutto ciò mentre davanti al portone di piazza della Borsa il gruppo dei contestatori, di cui riferiamo a parte, aveva un vivace scambio di battute con il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia casualmente di passaggio. Con gli incontri divulgativi ristretti si replicherà lunedì prossimo sempre in Camera di commercio, mentre una terza riunione si terrà poi in Assindustria.

Un'esposizione che ha comunque soddisfatto



Una veduta del canale navigabile, il rigassificatore dovrebbe trovare posto a destra nell'area attigua al termovalorizzatore

Vittorio Pedicchio, vicepresidente di Assindustria: «Per Trieste il rigassificatore è un'opportunità da non perdere - ha affermato - nella prospettiva dello sviluppo economico del territorio anche se il progetto, ancora alla fase iniziale, va ora portato avanti nella massima chiarezza per quanto riguarda la sicurezza dell'impianto, i rischi per la popolazione e la salvaguardia dell'ambiente». Anche sotto que-

sti aspetti secondo Pedicchio, Gas Natural Fenosa è partita in modo corretto. «E poi - spiega - mi hanno impressionato alcuni numeri che sono stati ribaditi da Garcia Amesto. Il rigassificatore infatti costerà 550 milioni di euro di cui 400 milioni andranno a vantaggio delle imprese di costruzione e di servizi locali. Durante i tre-quattro anni in cui si porteranno i lavori è stato detto che opereranno 1.500 persone e

inoltre Gas Natural impiegherà 30-40 milioni di euro per la bonifica del sito». Quasi diametralmente opposto invece il parere di Sergio Burlin del direttivo della Confartigianato: «Un'esposizione molto lacunosa che non ha chiarito i dubbi né dal punto di vista della sicurezza, né da quello delle ricadute economiche. Oltrattutto è stato riferito che il primo rigassificatore costruito in Italia,

quello in provincia di La Spezia, chiuderà nel 2013 dopo che la popolazione si è opposta al suo raddoppio». Gli ultimi dubbi fatti affiorare inoltre riguardano la possibilità di convivenza con un traffico portuale rinforzato dal progetto Unicredit e con l'incognita della cosiddetta overcapacity, cioè un surplus di produzione che sarebbe indotto dal compimento dei vari progetti in fase di realizzazione. Garcia Amesto non ha

inteso fare dichiarazioni affidandosi a un comunicato stilato congiuntamente con la Camera di commercio che ha reso noto di aver accolto la richiesta della multinazionale spagnola per la realizzazione di alcuni incontri nei quali far emergere e spiegare all'economia del territorio i contenuti del progetto con un approfondimento sulle sue caratteristiche tecniche e del suo inserimento nel contesto produttivo del territorio. «Una richiesta - ha commentato il presidente camerale Antonio Paoletti - che l'ente quale casa dell'economia non poteva che accogliere ben volentieri per consentire alle imprese di conoscere meglio i contenuti di un progetto che nella sua completezza non è mai stato presentato fin nei particolari».

Gas Natural, gruppo multinazionale nel settore del gas che ha recentemente acquisito Union Fenosa, altro colosso spagnolo dell'energia, è il secondo operatore mondiale di gas naturale liquefatto con oltre 30 miliardi di metri cubi di gas movimentati ogni anno da 13 navi metaniere. Propone a Zaule un impianto della capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno con un investimento pari a 550 milioni di euro che prevede anche l'intervento di bonifica di un'area attualmente contaminata. Cirò Garcia Amesto ha sottolineato che «la priorità del rigassificatore è la sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIT-IN DI PROTESTA IN PIAZZA UNITÀ

«Soltanto elementi negativi per il territorio e i cittadini»

Nesladek: «Oggi qui in pochi perché ci hanno avvisati tardi, la prossima volta saremo almeno in duemila a dire no»



Il sit-in davanti alla Camera di commercio (Bruni)

«Stavolta non siamo tanti perché ci hanno avvisato all'ultimo momento. La prossima, prometto che saremo almeno 2mila a dire di no al rigassificatore a Trieste». Ha avuto il tono di una proclama questa frase pronunciata ieri sera dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, sotto le volte del palazzo della Camera di commercio, mentre all'interno si stava svolgendo il primo incontro, a porte rigorosamente chiuse, di Gas Natural Fenosa con le imprese della Provincia.

Nell'ambito della manifestazione di protesta - organizzata da Associazione nazionale assistenza pensionati, Lista Cittadini, Comitato salvaguardia del golfo, Comune di Muggia, Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, Gruppo Beppe Grillo Trieste, Greenaction Transnational, Italia dei Valori, Legambiente, NoSmog, Partito dei Verdi, Uil Vigili del Fuoco, Wwf - Nesladek ha parlato di «mandato della gente ai rappresentanti istituzionali, a cominciare da noi sindaci di Muggia e Dolina, a combattere con tutte le nostre forze contro un progetto che presenta solo elementi negativi per il nostro territorio e la popolazione che ci vive». Accanto a lui Fulvia Premolin, sindaco di Dolina. «Assieme - ha proseguito Nesladek - portiamo il no al progetto di decine di migliaia di persone».

Si sono alternati in tanti a parlare, con la gente stretta attorno ai rapidi relatori, sotto le bandiere del Wwf, mentre una leggera pioggia ha avvolto il gruppo. Alfredo Racovelli, capogruppo in consiglio comunale a Trieste dei Verdi per la pace, ha severamente criticato «la scelta del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, di far svolgere l'incontro con i rappresentanti di Gas Natural a porte chiuse, lasciando così fuori i cittadini che sono i primi interessati dall'evolversi della situazione».

A dare maggiore evidenza alla volontà di opporsi al progetto, davanti alla piccola folla di persone, si sono schierati alcuni esponenti dei vari movimenti presenti, creando un cordone umano a formare la scritta "No gas". Continuando a denunciare «l'assoluta inadeguatezza» delle valutazioni sui grandi rischi ambientali che l'impianto potrebbe avere, Adriano Bevilacqua, coordinatore regionale della Uil dei Vigili del fuoco, ha ricordato che «gli enti preposti alla sicurezza non sono attrezzati per i necessari controlli. In questa occasione - ha proseguito - abbiamo voluto dare spazio alle forti preoccupazioni legate alle conseguenze per lo sviluppo economico locale, rispetto al quale non sembra emergere alcuna prospettiva vantaggiosa per la comunità».

Per Paolo Bassi, coordinatore regionale dell'Italia dei Valori, «con questo progetto si vuole privilegiare l'interesse di pochi a scapito della sicurezza di tutti». «Non assisteremo da esclusi - si è letto su un comunicato diffuso nel corso della manifestazione dai Verdi - alle speculazioni che hanno già prodotto decenni di disastri ambientali, perché qui ci va di mezzo la salute dell'intera collettività».

Ugo Salvini

Lavatrici e tv in vendita: andrà fatta attenzione agli orari in cui attivarli

Il rumore della centrifuga della lavatrice potrà rimbombare da un piano all'altro a tarda notte. Aspirapolvere e battitappeto si passeranno all'alba. Dal prossimo primo luglio anche a Trieste per l'energia elettrica arrivano le tariffe biorarie: l'energia costerà di più dalle 8 alle 19 nei giorni feriali, di meno dalle 19 alle 8 dei giorni feriali e in tutte le ore del sabato, della domenica e degli altri giorni festivi.

Insomma, soprattutto per casalinghe e pensionati cambieranno i ritmi di vita: si stirerà guardando il film serale, si stenderà il bucato al buio o solo nei fine settimana. I piatti cotiti al forno si serviranno solo a cena e addio alla televisione accesa tutto il giorno.

Il nuovo sistema entrerà in vigore progressivamente per tutti i clienti domestici che non hanno ancora scelto un fornitore del mercato libero (per esempio Enel Energia, Edison, Bluenergy, Sorgenia) e che sono dotati di nuovi contatori elettronici programmati, cioè in grado di misurare i consumi nelle diverse fasce orarie.



«C'è da mettersi le mani nei capelli», commenta Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela del consumatore, «saranno penalizzate soprattutto le persone più anziane che difficilmente si abitueranno a nuove regole e le famiglie numerose che lavorando e stando dietro ai figli difficilmente riusciranno anche a programmare l'uso di questo o quell'elettrodomestico. Inoltre - continua Nemez -

va tenuto presente che per trarre vantaggio dalla bioraria bisogna concentrare nella fascia a tariffa più bassa almeno il 66% del totale dei consumi: una follia». AcegasAps - che contattata sull'argomento ha preferito non intervenire - nell'ultima bolletta spedita ai suoi utenti ha inserito una nota informativa che riferisce dettagli e modalità del nuovo sistema tariffario introdotto dall'

Autorità per l'energia. La stessa lettera verrà allegata anche alle prossime fatture.

L'Autorità, introducendo la tariffa bioraria, parla di utilizzo più consapevole ed efficiente dell'energia. Ma cosa bisognerà fare per ottenere un risparmio? «Per evitare di pagare molto di più che con l'attuale sistema tariffario monorario - spiega Nemez - bisognerà utilizzare lavatrici, televisori,

computer, lavastoviglie o condizionatori tassativamente dopo le 19 o nei fine settimana».

Per dare a tutti il tempo di abituarsi al nuovo sistema, l'Autorità per l'Energia ha previsto che fino a gennaio 2012 la differenza di prezzo tra le diverse fasce orarie sia ancora ridotta (circa il 10 per cento).

Nei prossimi mesi i consumatori dovranno tener d'occhio quanto riportato



nelle bollette. Dovranno monitorare il rapporto tra i propri comportamenti di consumo e le tariffe tenendo di capire se siano abituati a utilizzare di più l'energia durante il giorno, la notte o il fine settimana. Chi si renderà conto che la tariffa bioraria non è conveniente rispetto alle proprie abitudini, potrà scegliere un nuovo contratto con diverse condizioni ed esercitando il proprio diritto di recesso dando un preavviso di 30 giorni e inviando una lettera raccomandata.

«Organizzeremo un incontro con i cittadini per metterli all'erta e per tentare di spiegare loro esattamente come organizzarsi», precisa Tullio Turk, responsabile della sezione provinciale della Federconsumatori - ci vuole più informazione, i più anziani rischiano di capirne poco e di rimetterci. Bisognerà fare estrema attenzione all'uso degli elettrodomestici, solo sfruttando bene ogni singola fascia oraria si ottengono delle convenienze».

Laura Tonerò

DOPO LA SENTENZA DEL TAR CHE HA RESPINTO L'AZIONE LEGALE DEL COMITATO DI ABITANTI

Racovelli: «Rio Martesin, ricorso al Consiglio di Stato»



L'area di Rio Martesin

Lo scontro su Rio Martesin continua. Il Comitato di abitanti della zona che da tempo si batte contro la cementificazione dell'area e, nello specifico, per tentare di fermare i tre progetti che complessivamente vi prevedono la realizzazione di 109 appartamenti, non molla. Il Tar ha respinto il ricorso presentato dal Comitato, attraverso l'avvocato Gianfranco Carbone, contro il Comune di Trieste per i permessi di costruire rilasciati alla Società Airone 85 srl e alla Gestione Italiana Appartamenti srl, controinteressata dal procedimento. Nonostante ciò, gli abitanti - supportati nella loro azione dai Verdi - non intendono fermarsi: «Dopo aver letto i contenuti della sentenza, abbiamo deciso di ricorrere al Consiglio di Stato

- fa il punto il consigliere comunale dei Verdi, Alfredo Racovelli -. Le ragioni sono sostanzialmente due: la prima riguarda l'inammissibilità così come viene intesa dal Tar, che ritiene che si sarebbe dovuto impugnare il Piano regolatore generale, la variante 66, da subito e non solo ora con il progetto che prevede la cementificazione della valle. In questo caso - continua Racovelli -, però, si dovrebbero impugnare tutti i Piani regolatori, mentre si è deciso di intervenire quando le previsioni del Piano si sono dimostrate immediatamente «lesive». Quanto al secondo punto, Racovelli osserva: «Sul tema della lottizzazione abusiva il Tar non ha voluto pronunciarsi perché ritiene che in termini di legge l'iter sia corretto. In

merito allo stravolgimento dei pastini, i documenti inviati dal Comune affermano che su 31 pastini originari, 13 sono interessati da «lievi» modifiche... Si tratta di 13mila metri cubi totali, senza contare i volumi interrati, sottotetti e vanisciale! Senza contare cosa significa per la valle sostenere un carico di traffico determinato dall'insediamento di 109 appartamenti, distribuiti su sette edifici». L'esponente dei Verdi ricorda poi come «il Comune, in sede di nuova variante, per "controbilanciare" la concessione delle licenze edilizie, pochi giorni prima dell'adozione del Prg nell'agosto 2009, ha pensato bene di prevedere per l'area interessata la classificazione di "zona agricola" e quindi inedificabile. Una beffa...». (m.u.)

nuova triesteufficio

forniture ufficio
forniture scolastiche
arredo ufficio

Rapidi e Convenienti

via pigafetta 1 - trieste
info@triesteufficio.it
tel. 040 81 22 28
fax 040 833 10 70

Citizen, marchio leader nel settore delle calcolatrici per scuola e ufficio, presenta la nuova gamma C-serie: modelli tascabili e da scrivania dalla linea nuova ed esclusiva, ispirata alle moderne tendenze del design. Nella versione tascabile l'utilizzo del metallo lucido abbinato a tutte le funzioni d'uso quotidiano rende il modello CTC110 un compagno di viaggio, con dimensioni e peso ideali per riporlo in giacche o borse. Fra le versioni da tavolo il modello CCC112 si configura come un complemento d'arredo elegante e funzionale, e permette di rivedere le ultime 100 digitazioni ed apportare le eventuali modifiche, aggiornando automaticamente il totale.

L'intera gamma è disponibile a Trieste presso Nuova Triesteufficio srl, che commercializza per le aziende il marchio Citizen calcolo, oltre a tutto ciò che può servire in ufficio.

IL PICCOLO

**OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ**

TRAGHETTI
LA POLEMICA

 «Piattaforma logistica, è evidente
il disinteresse di Roma per Trieste»

Razeto: positiva la concorrenza in porto

Il leader di Assindustria: ma forse sarebbe stato meglio puntare su rotte diverse

di SILVIO MARANZANA



IL PUNTO

«Manca nella classe politica un progetto unitario di sviluppo economico»

Una guerra intestina, un pregiudizio assurdo, l'apparente disinteresse del Governo. Sono tre fattori che stanno bloccando lo sviluppo del porto secondo il presidente di Assindustria, Sergio Razeto. Li elenca prendendo le mosse dalla battaglia che sta contrapponendo e che porterà in tribunale l'una contro l'altra armata due famiglie triestine leader nel settore marittimo: quella dei Samer contro quella dei Cattaruzza. I primi in realtà hanno preso di mira soprattutto l'Autorità portuale che tramite la partecipata Ttp ha permesso l'apertura di una nuova linea di traffico con la Turchia all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo che dovrebbe essere deputato al traffico passeggeri.

«La competizione male non fa - sostiene Razeto - e non è detto che la presenza sul mercato di più concorrenti debba per forza innescare perdita di quote di business. Sarebbe stato forse meglio aprire rotte diverse e meno sfruttate per lo scalo triestino, ma un presidente degli industriali non può non vedere la concorrenza sempre sotto un aspetto positivo anche quando, come in questo caso, investe due propri associati». Piedi di piombo però da parte del presidente prima di trinciare giudizi definitivi e la chiara ammissione di non conoscere a sufficienza le leggi che regolano l'operato e gli ambiti d'azione dell'Autorità portuale. «Un aspetto fondamentale della questione però - aggiunge Razeto - riguarda la possibilità di avviare una libera iniziativa imprenditoriale e di questo anche si tratta». E la posizione assunta in termine

molto più perentori qualche giorno fa dal sindaco Roberto Dipiazza che si è scagliato contro i monopoli che hanno ibernato Trieste.



Una veduta del Porto Nuovo; a sinistra Sergio Razeto, presidente dell'Assindustria

Il presidente degli industriali afferma però anche di dare per scontato che chi avvia un'iniziativa abbia prima fatto un'indagine di mercato, abbia assunto

una certa visibilità sui mercati perché altrimenti veramente si rischia di far fallire ogni progetto. E qui il discorso porta lontano, anzi solo fino al vicino Scalo Le-

gnami che dopo anni di battaglie anche politiche e di trattative è ancora fermo al palo con la società concessionaria, la General cargo terminal che minaccia di

mollare tutto. «In questo caso - afferma Razeto - probabilmente bisognava realmente valutare meglio la situazione. Luka Koper avrebbe voluto fare il terminalista a Trieste. Mica solo per il fatto che è di Capodistria significa che abbia la "rognà", se non fosse stata esclusa magari oggi i traffici allo Scalo Legnami sarebbero già decollati, almeno parzialmente, mentre adesso tutto è immobile.

Se Trieste non si aiuta, nessun aiuto le arriva nemmeno da Roma. «Meglio non commentare il mancato finanziamento alla Piattaforma logistica per non dire parolacce - prosegue Razeto - è evidente che c'è un disinteresse da parte del Governo nei confronti di Trieste anche a vantaggio di Genova che è la mia città d'origine e non ho difficoltà ad affermarlo anche perché si trattava di stanziare 30 milioni, cifra irrisoria. Ma le ragioni possono essere due: un'avversione da parte di Roma, oppure l'incapacità dei politici triestini e regionali di farsi ascoltare dai governanti. C'è una terza ipotesi ed è quella accettata da chi ritiene che non si debba sempre pensar male: il Governo è in attesa di vedere cosa accadrà nei prossimi mesi del progetto Unicredit sul superporto».

Si torna al punto dolente: manca in particolar nella classe politica cittadina, «un progetto unitario di sviluppo economico, una direzione unica verso cui marciare tutti assieme, ma forse anche la fiducia da parte dei singoli operatori nei confronti di un progetto generale. E allora - conclude Razeto - ognuno si arrangia per sé e difende con tutti i mezzi ciò che ha conquistato». E appunto il caso dei traghetti turchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il traghetto turco Vasaland

Vasaland, la nave della discordia

Ad innescare la recente querelle legale sui traghetti turchi ro-ro è stato l'arrivo il 10 maggio scorso della Vasaland, la nave di proprietà della compagnia Bkt attraccata all'ormeggio 57 in Porto Nuovo. Con i suoi 2.170 metri lineari di garage, la Vasaland è in grado di trasportare oltre 160 trailer. La sua rotta parte da Tekirdag, città sul Mar di Marmara, tra il Bosforo e i Dardanelli. Nel viaggio che

per la prima volta l'ha visto far tappa a Trieste, il traghetto turco ha portato a bordo solo una quarantina di camion. In prospettiva però, secondo il Consorzio creato tra la Ocean della famiglia Cattaruzza e la Sit di Luigi Tunin, i carichi sono destinati ad aumentare notevolmente, anche perché è previsto un servizio bisettimanale con arrivi il mercoledì e la domenica.

PROGETTO INTERNAZIONALE

A lezione via web Nomination triestina

Nomination europea per un progetto nato a Trieste e realizzato grazie a una collaborazione internazionale. Il progetto "Swim the Language" è stato selezionato dalla Commissione europea per partecipare domani a Barcellona alla premiazione finale per l'"Oscar" dei migliori progetti del programma Life Long Learning. "Swim the Language" - spiega Ariella Cuk, responsabile del progetto - è un progetto promosso dalla Ligue Européenne de Natation e dalla nostra società, Leader-Comunicazione Interculturale di Trieste: vi hanno partecipato anche l'Università di Capodistria, la Budapest Business School e Transdemica, una e-learning company finlandese. Il progetto prevedeva l'apprendimento dei primi elementi di una lingua giocando in internet, facendo esercizi e poi vere gare per acquisire i punteggi e i relativi premi. Da qui anche il convegno "Languages meet Sport" svoltosi a Trieste lo scorso ottobre con partecipanti da tutta Europa.

CONVEGNO ARIES

La crisi spiegata a cento studenti

Spiegare la crisi ai giovani. È l'obiettivo del convegno promosso dall'Azienda speciale della Camera di commercio Aries in collaborazione con il polo scolastico Da Vinci, Carli e Sandrinelli, l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e Unicredit.

L'incontro, intitolato "Banche e imprese di fronte alla crisi" si terrà giovedì alle 10.30 nella sala Maggiore della Camera di Commercio. In quell'occasione circa 100 studenti avranno l'opportunità di ascoltare esperti del settore finanziario per chiarirsi le idee sull'attuale situazione economica italiana e sulla posizione di banche e imprese di fronte alla crisi. All'appello hanno risposto nove classi quinte del polo scolastico, oltre a quindici ragazzi di quarta iscritti al corso di "Tecnico della gestione amministrativa", creato grazie alla collaborazione tra la scuola, i commercialisti e Aries. Obiettivo dell'appuntamento fornire ai giovani delle chiavi di lettura che consentano di leggere e interpretare i tanti fattori che hanno determinato lo status attuale e incideranno su quello futuro. L'iniziativa rientra nel progetto "Alternanza Scuola - Lavoro" di Aries, finalizzato a favorire la comunicazione tra studenti e mondo delle professioni.

SECONDO GLI ANTICHI MAYA NEL 2012 LA PAGHEREMO TUTTI. SECONDO FIAT, SOLO CHI L'HA COMPRATA.



PANDA da € 7.900, più finanziamento a **TASSO ZERO, ANTICIPO ZERO** e paghi dal **2012**.
Ti aspettiamo anche **sabato e domenica**.

Panda Actual prezzo promo € 7.900 (IPT escl.). Es.: ant. 0, mesi 36, 1ª rata a gennaio 2012, 17 rate da € 526 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 553; Spese pratica € 300 + bolli; spese per ipoteca € 170). TAN 0% TAEG 2,80%. Salvo approvazione Sava. Fino al 25.05.2010. Ciclo combinato: da 4,3 a 7,0 l/100km. CO₂ da 113 a 155 g/km.

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

PROCESSO, CONDANNA A DUE MESI DI CARCERE

In Tribunale la guerra per le ballerine di lap-dance

L'alterco tra i gestori di Mexico e Ottaviano Augusto: si portavano via le attrazioni

di CLAUDIO ERNÈ

Ballerine di lap-dance, luci soffuse, separè accattivanti, musica e un ristretto numero di clienti che tirano le ore piccole.

L'accesa rivalità tra i gestori di due locali della Trieste «by night» è stata la causa scatenata del processo che ieri si è celebrato davanti al giudice Giorgio Nicoli. Sul banco degli imputati era seduto Marino Paoletti, gestore del «Mexico», l'ultimo baluardo di chi si sente solo e cerca un po' di compagnia e generosità femminili. Un metro più in là con addosso una sgargiante camicia viola era in attesa di poter deporre il suo accusatore. Si chiama Mohammed Kabir, è nato in Marocco ma a Trieste è conosciuto come "Mimmo" anche perché per parecchie stagioni ha diretto l'«Ottaviano Augusto», un locale notturno che ha «distratto» dal Mexico parecchia affezionata clientela.

«Paoletti mi accusava di rubargli le ballerine e di portargli via i clienti che seguivano nel mio locale le artiste che avevo scritturato. Ma erano loro a licenziarsi per venire da me» ha raccontato il ge-



store dell'«Ottaviano Augusto» per spiegare l'accesa rivalità, sfociata nell'aprile del 2008 in una aggressione in via XXX ottobre. Erano le tre del mattino. Marino Paoletti è stato riconosciuto colpevole e condannato a due mesi di carcere. Prima aveva buttato fuori del suo loca-

L'esterno del night club "Mexico" di via XXX Ottobre



problemi tecnici conseguenti al temporale che si è abbattuto nei giorni scorsi. Una beffa, se si pensa che il ristorante durante la colluttazione ha addirittura, come ha dichiarato, spinto verso l'esterno del portone il

Luigi Brescia davanti al portone dove è stato aggredito e rapinato (Foto Silvano)

le il rivale, reo ai suoi occhi di spiare le «attrazioni». Poi lo aveva inseguito in strada e, impugnando secondo l'accusa, un coltello. «Ho visto bene la lama», ha confermato il denunciante che invece di scappare a piedi, aveva atteso l'arrivo di un taxi e si era trovato di fronte al concorrente inferocito. La presenza del coltello non è stata però confermata in aula dai testimoni.

«Non ricordo, sono passati due anni» ha affermato il tassista che visto il «movimento» e lo scontro

VISTO DA MARANI



in atto all'ingresso del locale, aveva pensato bene di allontanarsi pigiando l'acceleratore.

Davide Moratto, questo il nome del conducente del taxi, è stato ammonito un paio di volte dal giudice a dire tutto ciò che ricordava di quella notte. «Ma sono passati due anni. Qualcosa ricordo ma la presenza di una persona con il coltello in mano, proprio no».

«Ma lei ha visto una persona inseguire un'altra all'esterno del Mexico?» lo ha incalzato il magistrato.

«Potrebbe essere, mi pare». Due anni fa nella caserma dei carabinieri di via Hermet, la deposizione era stata più dettagliata e precisa. Ma il tempo evidentemente erode la memoria notturna perché anche altri testimoni ricordavano in modo confuso il confronto tra i due gestori che si facevano concorrenza usando le fattezze marmoree delle ballerine di lap dance.

Giuseppe Circolo, direttore del «Mexico» ha confermato lo scontro verbale tra i due ma ha negato

di aver visto il coltello. «Ho assistito per un paio di minuti al confronto che avveniva in strada. Poi sono rientrato nel locale. Dovevo lavorare».

Secondo le indagini dei carabinieri «Mimmo» era entrato nel locale ufficialmente per bere qualcosa. Forse sapeva che il rivale non era presente. Invece Marino Paoletti, era apparso all'improvviso. Non si sa se qualcuno lo avesse informato dell'invasione di campo perché in aula non sono stati sentiti come testimoni, né clienti, né ballerine. Forse qualcosa in più avrebbero potuto dire sulla dinamica del confronto serrato tra i gestori delle rispettive aree di influenza.

Le ballerine-artiste di origine moldava, rumena o bulgara, avrebbero potuto confermare l'interesse dell'imprenditore cacciato malamente dal locale per le loro prestazioni. I clienti avrebbero invece potuto riferire dell'eventuale attività dell'intruso che forse si aggirava furtivo tra separè, pista da spettacolo e tavolini di mesita. Trieste «by night»: molte rivalità e pochi clienti disposti a metter mano al portafoglio prima di allungarle sulle artiste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

Sarà necessario l'identikit

Non sarà facile per gli investigatori della squadra mobile risalire al rapinatore che l'altra notte ha aggredito e picchiato Luigi Brescia, il titolare della pizzeria Raffaele di Barcola. La pista delle telecamere è caduta. Gli investigatori della polizia hanno infatti accertato che le telecamere installate fuori dal condominio dove abita Brescia in via Del Teatro Romano 2, hanno avuto alcuni

Ristoratore rapinato, telecamere black-out

Fuori uso per il maltempo, più difficile la caccia all'aggressore di Luigi Brescia

bandito. Che poi è fuggito portandosi via il borsello contenente oltre 3mila euro, l'incasso della serata della pizzeria di viale Miramare. Nelle

prossime ore i poliziotti cercheranno comunque di esaminare quelle frazioni di pochi secondi di ripresa che sarebbero state comunque effettuate dalle telecamere e che sono rimaste memorizzate nel database dell'impianto di videosorveglianza.

Intanto è stato convocato in questura Luigi Brescia. Sarà in pratica la sua ricostruzione visiva a fare quello che, appunto, pare non hanno potuto fare le telecamere dell'impianto di videosorveglianza a circuito chiuso. L'uomo ha infatti riferito di essere riuscito a vedere distintamente in faccia il bandito dopo aver abbassato la sciarpa che gli nascondeva il volto.

Per questo motivo verrà effettuato un identikit che verrà confrontato fin da subito con le foto segnaletiche dei pregiudicati. Intanto gli investigatori stanno pure ricostruendo la fuga del bandito che dopo il colpo è scappato dirigendosi, in seguito da Brescia, verso Cittavecchia.

Qualcuno potrebbe anche averlo notato e le sue informazioni, unite a quelle ottenute dall'identikit, potrebbero consen-

tire di indirizzare le indagini verso un obiettivo definito. C'è infine un altro elemento. I poliziotti stanno cercando di capire anche se il bandito abbia, magari in motorino, seguito dall'uscita della pizzeria di Barcola, il ristorante per poi aggredirlo sotto casa. Se questo sarà confermato dalle indagini è chiaro che l'azione del malvivente potrebbe essere stata determinata, anzi programmata. (c.b.)

FERITA LA DONNA CHE ERA AL VOLANTE

Si rovescia con la "600" nella galleria di Cattinara



La Seicento coinvolta nell'incidente (Foto Silvano)

Ha perso il controllo della sua Seicento e dopo una sbandata è finita contro la parete della galleria di Cattinara. Z.M., 44 anni, la donna che era alla guida dell'auto, ha riportato un trauma toracico. È stata ricoverata in osservazione all'ospedale di Cattinara.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 13 lungo la corsia che porta a Trieste.

Ma gli agenti della polizia stradale che hanno condotto i rilievi di legge, stanno cercando di capire le cause per le quali la Seicento condotta da Z.M. che non viaggiava certo a forte velocità, all'improvviso sia praticamente impazzita. Infatti un altro automobilista che seguiva l'utilitaria

l'ha vista scendere e capottare dopo aver concluso la corsa contro la parete del tunnel.

I poliziotti e i vigili del fuoco hanno in un primo momento ipotizzato che l'incidente possa essere stato verificato dallo scoppio di una gomma o da un guasto meccanico, ma poi, durante il sopralluogo, hanno controllato e verificato che gli pneumatici erano praticamente nuovi e non c'erano segni che potessero fare ipotizzare un'improvvisa rottura. Solo una lunga frenata sull'asfalto.

Il traffico lungo la galleria è stato rallentato per tutta la durata degli accertamenti da parte degli agenti della Stradale. Le vetture sono state fatte transitare sulla corsia di sorpasso.

FURTI

Pedinate in via Filzi dalla "mobile"

di CORRADO BARBACINI

I loro modi erano gentili e il look raffinato. Per colpire avevano trovato il modo più semplice e nello stesso tempo più ingegnoso. Andavano nei negozi di calzature o in quelli di abbigliamento, si sedevano vicino alla vittima e poi, mentre una cliente si provava un capo o un paio di scarpe, agivano velocissime. Infilavano la mano nella borsa, temporaneamente abbandonata e prendevano il portafoglio. Approfit- tando della confusione, ma anche della comprensibile distrazione della proprietaria impegnata nel provare vestiti e scarpe. A Trieste, fino a ieri, non era mai successo.

D'altra parte chi mai sospetterebbe che una donna, distinta e raffinata, seduta vicino a te in un negozio di calzature in attesa di essere servita dalla commessa è in realtà una borseggiatrice?

Le due ladre sono Velinka Ilieva, 23 anni e Ginka Sandeva, 30 anni, entrambe cittadine bulgare. Sono state arrestate l'altro pomeriggio dai poliziotti della squadra mobile che le hanno praticamente pedinate per tutto il centro dopo essere state avvistate da una vittima. La donna aveva subito il furto del portafoglio mentre stava acquistando alcuni vestiti nel negozio



«H&M» in corso Italia. Quando è andata alla cassa per pagare ha cercato il portafoglio in borsetta e non lo ha trovato. Ma la vittima non s'è persa d'animo e ha subito avvisato la polizia, raccontando agli investigatori che nel negozio c'erano tra

gli altri anche due clienti che hanno guardato tra gli scaffali e poi se ne sono andate velocemente. Le ha descritte così bene che i poliziotti sono riusciti a individuarle dopo circa mezz'ora nei pressi di via San Nicolò. A quel punto gli agenti hanno pe-

dinato le sospettate: le hanno così viste entrare in alcuni negozi in via Roma arrivando fino in via Filzi.

Poi le due sono entrate nel negozio di scarpe «2R» in via Filzi. Gli agenti le hanno osservate da distanza, senza essere no-

Sfilavano i soldi dalle borsette nei negozi

Arrestate due bulgare, rubavano mentre le clienti si provavano le scarpe

A sinistra il negozio di calzature "2R" dove è stata arrestata Velinka Ilieva, qui a fianco, assieme a Ginka Sandeva a sinistra



prirle la visuale. A quel punto la prima ha preso il portafoglio.

Una volta uscite dal negozio le due bulgare sono state bloccate dai poliziotti. All'improvviso si sono trovate in manette: il portafoglio della vittima era in un sacchetto di nylon che una teneva in mano. Dopo pochi minuti i poliziotti hanno perquisito le due arrestate. Una aveva in borsa banconote per 533 euro, l'altra 210 euro. Nella stanza d'albergo dove dall'altro giorno avevano trovato alloggio è stato trovato altro denaro e anche una decina di occhiali Ray ban nelle relative custodie. Secondo la polizia rubati con lo stesso identico sistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDENTE DI 20 ANNI INTERCETTATO DAI CARABINIERI

Viaggia con una spranga nel furgone, denunciato

Una spranga d'acciaio per risolvere in maniere efficace e sbrigativa le eventuali controversie con gli altri automobilisti. L'hanno trovata i carabinieri di Muggia a bordo di un furgone Fiat Scudo condotto da I.S., 20 anni, studente residente a Trieste. L'uomo di origine rumena è stato denunciato per il possesso di oggetti atti a offendere.

Il furgone Fiat Scudo condotto da I.S. è incappato l'altra notte in un posto di blocco dei militari del nucleo radiomobile. I documenti presentati dal conducente erano in regola, ma il carabiniere della pattuglia ha chiesto di controllare anche l'interno del mezzo commerciale. Ed è stato in questa circostanza che è stata trovata la spranga d'acciaio con l'im-pugnatura. Da qui la denuncia all'autorità giudiziaria.

PRESA DI MIRA UN'ANZIANA

Le rubano il portafogli sul bus

Scippata in pieno giorno a bordo di un autobus della linea 15. E la brutta avventura capitata l'altro pomeriggio ad una donna di 79 anni residente in via Franca. Ai carabinieri di via Hermet davanti ai quali ha sporto denuncia, l'anziana ha raccontato di esser stata derubata mentre viaggiava sul mezzo pubblico, probabilmente tra le fermate di piazza Goldoni e via Besenghi. Bottino del furto, scoperto dalla donna solo dopo esser scesa dal bus, circa 60 euro in contanti, documenti e altri effetti personali.

ANCHE ALTRI PREMIATI

L'encomio a sei agenti dal questore Zonno

Riconoscimenti ai poliziotti per l'attività investigativa e per un salvataggio in mare

Sono semplici poliziotti che hanno fatto grandi cose. Hanno arrestato malviventi, ma anche hanno salvato persone che rischiavano la vita. Lo hanno fatto con spirito di sacrificio e soprattutto senza alcun tornaconto economico. Non sono stati - inespugnabilmente - premiati in occasione della festa della polizia di fronte alla città. Ma il questore Francesco Zonno ha preferito riconoscere i loro meriti in una separata cerimonia, lontana dalla platea. E senza fronzoli.

Due gli encomi solenni. Il primo è andato al vice questore aggiunto Stefano Simonelli che, così si legge nella moti-

vazione, «con elevate capacità professionali, a cui me investigativo e non comune determinazione operativa» dirigeva una complessa operazione di polizia giudiziaria che si concludeva con l'arresto di alcuni soggetti, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti a Gorizia».

Lo stesso riconoscimento è andato all'assistente Giovanni Daversa «che libero dal servizio, espletava un'operazione di polizia giudiziaria che si concludeva con l'arresto di una persona responsabile di omicidio». Aveva bloccato mentre tentava di fuggire Marino Papo da uno stabile in Poniziana, l'operaio in pensione della Ferriera, che aveva ucciso con una coltellata alla gola il fratello Giorgio.

Un encomio è andato all'ispettore capo Massimo Miani e all'assistente capo Ramon Paolo De Blasio, per aver sgominato la banda che rubava e ricattava i mezzi da cantiere per portarli all'estero. Lo stesso riconoscimento è stato attribuito all'agente Dino Ferencich. Si era gettato in mare salvando una persona che aveva tentato il suicidio. Premiato anche l'ispettore Sandro Bernard per aver sgominato un'organizzazione che clonava le carte di credito.

Altri riconoscimenti sono andati a Luigi Bellucci, Claudio Difano, Fabio Devescovi, Paolo Stagni, Massimo Pinto, Mauro Vendramini, Riccardo Petronio, Christian Greppi, Fabio Taucer e Livio De Luca.

LE MOTIVAZIONI

L'assistente Daversa era fuori servizio quando ha catturato Marino Papo dopo l'uccisione del fratello

URBANISTICA E AMBIENTE

L'agronomo e architetto paesaggista ha già collaborato con nomi del calibro di Rogers e Foster. Una sua creazione è in questi giorni in mostra in Francia a un Festival internazionale dei giardini



Stefano Marinaz, agronomo e architetto paesaggista

di GIOVANNI TOMASIN

Il labirinto di metallo della ferriera di Servola ha le carte in regola per diventare il nuovo polmone verde di Trieste. Non è una provocazione: l'agronomo e architetto paesaggista triestino Stefano Marinaz lavora da anni in studi londinesi dove si elabora una nuova concezione urbanistica degli spazi verdi, e per lui una Ferriera tramutata in parco non è un'ipotesi fantascientifica: «Si può fare e come», assicura. A Duisburg, in Germania, un'area di oltre 200 ettari usata in passato come sede di un impianto metallurgico è stata riconvertita creando attività sportive, nuovi habitat naturali, zone gioco, il tutto preservando la gran parte delle strutture industriali esistenti». Una soluzione di questo tipo, secondo Marinaz, porterebbe diversi vantaggi: «Duisburg Nord è un parco moderno che ogni anno accoglie migliaia di visitatori, potrebbe essere un modello per il recupero della Ferriera di Trieste e potrebbe dare spunti per la creazione di nuove attività ricreative attorno agli impianti esistenti».

Secondo Marinaz l'importanza dello spazio verde va al di là dello svago e del relax, ed è strettamente connessa al cambiamento del concetto di città che è venuto sviluppandosi dalla Rivoluzione industriale in poi: «In un'epoca in cui possedere un giardino privato è diventato un bene di lusso, il parco pubblico si è trasformato sempre di più in rifugio e spazio in cui rigenerarsi», dice: «A questo fenomeno si è affiancata una maggiore sensibilità per un approccio ecologico e sostenibile nella progettazione del paesaggio. I benefici che i parchi possono dare non riguardano solo i cittadini che possono godere di un polmone verde in cui esercitare at-

«L'area della Ferriera? Ottima da trasformare in nuovo polmone verde»

Progetti e funzione dei parchi pubblici secondo Stefano Marinaz, da anni al lavoro a Londra

tività di svago e sportive ma anche l'ambiente».

La nascita di un parco, spiega Marinaz, comporta la creazione di habitat naturali che aumentano la biodiversità di flora e fauna. In questi giorni un progetto elaborato da Marinaz assieme a Francesca Vacirca (architetto paesaggista) e Daniela Tonegatti (geologa e paesaggista) è

esposto al festival internazionale dei Giardini di Chaumont sur Loire: «Quest'anno hanno cercato di partecipare al concorso circa 300 progettisti internazionali e solo 20 sono stati selezionati per la fase esecutiva», spiega l'agronomo: «Di questi ben quattro gruppi, incluso il mio, sono italiani». Il giardino progettato

dal team di Marinaz, 'Hortitherapie sensorielle', si articola in quattro spazi distinti, ognuno ispirato a una particolare qualità curativa delle piante: «Ogni stanza è progettata per fornire un'esperienza dei sensi inebriante. Le piante aromatiche del giardino-sauna rilasciano le proprie fragranze quando il passaggio dei visitatori at-

tiva il nebulizzatore. Nell'orto giardino i visitatori vedono quante piante vengono usate a scopo culinario e come sia possibile creare un orto biodinamico. Nel giardino dei massaggi i visitatori camminano tra filari di piante profumate che massaggiano le gambe e stimolano la vista, il tatto e l'olfatto. Infine, nel giardino dei profu-

Sopra e in alto a sinistra alcune opere progettate da Marinaz che partecipa al Festival dei giardini a Chaumont sur Loire

mi si nota che oli ed elisir sono stati estratti per secoli dalle piante medicinali». Stefano Marinaz si è laureato in Scienze e tecnologie agrarie a Udine, ma dal 2006 vive e lavora a Londra. Ha collaborato a progetti di architetti del calibro di Richard Rogers e Norman Foster.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inaugurazione del roseto di S. Giovanni, lo scorso ottobre

IN OCCASIONE DELLA PIENA FIORITURA NEL PARCO

Arriva a San Giovanni la Dama delle rose

Domani conferenza di Sheenagh Harris, presidente della Federazione mondiale

È una di quelle signore inglesi energiche ma sempre inappuntabili: con gli orecchini di perle anche quando si trova alle prese con il più selvaggio giardino d'Africa. Figlia d'arte, Sheenagh Harris, attuale presidente della World Federation of Roses Society, vanta un magnifico giardino di 400 rose a Johannesburg ed è una degli esponenti di punta del giardinaggio sudafricano. La Signora mondiale delle rose racconterà la sua esperienza e i lussureggianti roseti del suo paese domani alle 11, nello Spazio Villas in via Nicolò Bottacin nel

parco di San Giovanni (a fianco della chiesa), vicino al roseto del comprensorio.

L'occasione dell'evento - curato dalla cooperativa Agricola Monte San Pantaleone che negli anni ha realizzato il recupero del parco, in collaborazione con Provincia, Ass e Camera di commercio con il supporto dell'associazione Amici del parco di San Giovanni e del Museo dei bambini Mini mu - è la piena fioritura del roseto avviato a divenire il più grande d'Italia.

«Sarà una giornata dedicata ai meravigliosi roseti di San Giovanni - dice Giancarlo

Carena, presidente dell'Agricola Monte San Pantaleone - il lavoro nel parco e la costruzione del roseto ci impegnano nella valorizzazione di questo sito che ci auguriamo i cittadini sempre più imparino ad apprezzare». Per fare conoscenza con il grande roseto, alle 9.30 dal bar il posto delle fragole, si terrà una visita guidata. Per i più giovani dalle 9 alle 11 il Mini mu terrà un laboratorio di creatività. Alle 20.30, in via Nicolò Bottacin, concerto del Trio Denise Nantas (in caso di maltempo nell'Officina rosa nello stesso luogo).

Redaelli, la fune entra nel Guinness

Alla "Flexpack" d'acciaio il primato mondiale del peso: 361 tonnellate

di MATTEO UNTERWEGGER

Trieste scopre la sua vocazione da Guinness in campo ingegneristico e tecnologico. E lo fa, celebrando la realizzazione della fune d'acciaio più pesante mai prodotta al mondo. Lo stabilimento della Redaelli Tecna, inaugurato nell'area del canale navigabile di Zaulle alla fine dello scorso novembre, ha infatti messo la firma sulla conclusione dell'iter produttivo che ha portato alla creazione di Flexpack. È questo infatti il nome di quella che rappresenta un'autentica soluzione da primato, grazie al suo peso da 361,1 tonnellate, che le è valso il conferimento del Guinness World Record.

La fune di acciaio compattata antigirevole è lunga 3.020 metri, conta su un diametro di 164 millimetri ed è in grado di resistere a importanti pressioni trasversali sott'acqua e di sopportare elevati carichi assiali: un risultato di alto profilo tecnologico, ora al servizio delle piattaforme petrolifere in mezzo al mare e del settore dell'off-shore.

«Si tratta di una struttura molto complessa in grado di arrivare a profondità tra i 2.500 e i



La fune di acciaio più pesante al mondo che ha permesso alla Redaelli Tecna Spa di entrare nel Guinness World Record

3.000 metri - spiega l'amministratore delegato di Redaelli, Maurizio Prete, raggiunto telefonicamente a New York -. Non c'è record di carico collegato a quello del peso, perché per riuscire a raggiungere i propri

obiettivi la fune deve portare innanzitutto se stessa. Lo stabilimento di Trieste ha concluso la fase produttiva partita a monte nella nostra sede di Gardone (in provincia di Brescia, ndr). Proprio la base triestina del-

la Redaelli conta al momento su 15 dipendenti ma, aperta da nemmeno un anno, «è in fase di ampliamento - prosegue Prete -. Al momento possiamo infatti affermare che si prevede di raddoppiare l'attuale capacità

occupazionale». Portandola quindi a trenta unità. «In futuro, poi, vedremo se ci sarà la possibilità di espandersi ulteriormente», conclude l'ad della società del Gruppo Severstal-metiz, che opera nel settore della pro-

INDUSTRIA

Nello stabilimento sul canale navigabile



duzione di funi e prodotti di acciaio attraverso gli stabilimenti disseminati fra Russia, Ucraina e altre zone d'Europa.

Nel 2009 il Gruppo Severstal-metiz (che per l'apertura dello stabilimento di Trieste ha investito più di 12 milioni di euro) ha venduto oltre 626mila tonnellate di prodotto d'acciaio, fatturando 603,7 milioni di dollari. Dal canto suo, la Redaelli Tecna, leader mondiale nel settore delle funi speciali, sempre lo scorso anno, ha chiuso con una produzione complessiva da 14.000 tonnellate di funi d'acciaio per un fatturato di 63 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI INTERESSATO IL TRATTO OBELISCO-QUADRIVIO

Segnaletica stradale, lavori a Opicina e Borgo San Sergio

Proseguono i lavori alla segnaletica stradale orizzontale da parte dell'amministrazione comunale. Condizioni meteorologiche permettendo, infatti, gli addetti incaricati dal Comune dalle 8.30 alle 17.30 andranno a completare i lavori a Borgo San Sergio per spostarsi poi dalle 21 alle 6 al quadrivio di Opicina.

Domani dalle 8.30 alle 17.30 i lavori - opportune segnalazioni ed indicazioni saranno sistemate nelle zone interessate - proseguir-

ranno in via Brigata Casale e, dalle 21.00 alle 6.00, in strada nuova per Opicina (tratto Obelisco-quadrivio) e nella strada provinciale 35. Giovedì dalle 8.30 alle 17.30 proseguiranno in via Brigata Casale e, dalle 21.30 alle 6.00, in via di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta e viale Miramare. Venerdì dalle 8.30 alle 17.30 ultimo giorno della settimana nelle vie Alpi Giulie, Rio Spinoletto, del Botro e Castelliere e, dalle 21.00 alle 6.00, in viale Miramare.

NELLA SEDE DELLA LEGA NAVALE

Ambienti estremi, un convegno

Si intitola «Esplorare l'estremo» la tre giorni di incontri con scienziati, esploratori, curatori di musei scientifici per svelare i segreti di ambienti estremi, da domani a venerdì alla Lega Navale (Molo Fratelli Bandiera, 9). Alla base dell'iniziativa, organizzata dal Museo dell'Antartide, l'interesse degli enti scientifici per la divulgazione della ricerca. Prendendo spunto dall'esplorazione in Antartide, il convegno esamina altri ambienti estremi (dai ghiacciai ai vulcani agli abissi marini). Per info www.mna.it.

STUDENTI DELLE MEDIE

Enerman, il videogame contro l'inquinamento

Lo scopo è abbattere le emissioni di CO2 nella propria scuola

«Enerman» è il nuovo compagno di avventure delle scuole triestine. È un videogioco realizzato dall'associazione Onlus RuotePerAria Ambiente e Territorio destinato ai ragazzi di terza media.

Attraverso un colpo di mouse lo studente-giocatore vestirà i panni di un manager che deve rendere eco-sostenibile il suo istituto. Uno strumento interattivo che intende offrire ai docenti un supporto didattico «in tema di educazione ambientale e al tempo stesso accrescere nei giovani il senso civico nei confronti dell'ambiente» è la spiegazione del ministro Stefania Prestigiacomo, con delega dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Stefania Prestigiacomo.

Il gioco si compone di tre livelli dove ogni studente ha il compito di abbattere le emissioni di CO2 della scuola mettendo in atto una serie di provvedimenti mirati a un più corretto utilizzo delle risorse energetiche. I temi trattati dal videogame saranno l'isolamento termico, la raccolta differenziata, il risparmio idrico, le moderne tecnologie per produrre energia rinnovabile come i pannelli solari, gli impianti eolici e quelli geotermici.

A Trieste hanno aderito al progetto i seguenti istituti comprensivi: F.lli FONDA SAVIO Manzoni, Tiziana Weiss, Guido Corsi, Dante Alighieri, San Giovanni e Roiano Grotta.

Il videogioco si propone come mezzo in grado di veicolare informazioni in un linguaggio familiare stimolando la loro creatività. Gli studenti saranno infatti immersi in una realtà virtuale e potranno giocare e imparare in modo intelligente comportamenti quotidiani utili a ridurre gli sprechi e l'inquinamento. L'obiettivo è quello di abbattere i livelli di CO2 valutando sia il budget che il tempo a disposizione. E al termine del percorso didattico il giocatore riceverà un ecodiploma con il punteggio ottenuto.

«L'iniziativa comincerà a breve e coinvolgerà due classi della terza media che hanno già partecipato precedentemente a un concorso sull'inquinamento e dunque conoscono già l'argomento», spiega Concetta Bombone, professoressa di Tecnologia e responsabile del progetto all'Istituto comprensivo Dante Alighieri. E aggiunge: «Grazie alle numerose postazioni computer - dice la professoressa - i ragazzi potranno cimentarsi singolarmente con il videogioco in modo da prendere le decisioni autonomamente».

Federica Cauzer
Claudia Propat

GIOVEDÌ AL TEATRO MIELA

Giovani e apprendimento Convegno sulla dislessia

Capire i disturbi dell'apprendimento per migliorare l'approccio scuola-famiglia a questo tipo di problematiche giovanili. E questo l'obiettivo del convegno «Disturbi specifici di apprendimento. Prevenzione e recupero» che si terrà giovedì alle 18 al teatro Miela. L'incontro è organizzato dal Lions Club Trieste Miramar e l'Associazione regionale per il recupero ed il sostegno delle Difficoltà specifiche di apprendimento.

Il convegno analizzerà i disturbi dell'apprendimento, in particolare la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. Problematiche affrontate dal punto di vista didattico e pedagogico, con particolare attenzione allo sviluppo di un comportamento metacognitivo, efficace per affrontare con successo le difficoltà scolastiche.

Lo scopo dell'Arrs Dsa è quello di fare fronte alle richieste in aumento provenienti dalle famiglie e dalle scuole che spesso si ritrovano sole ad affrontare questi delicati problemi. E soprattutto nell'ambito scolastico, infatti, che si manifestano le difficoltà di apprendimento. Studi specifici dicono che in ogni classe cinque studenti

hanno difficoltà legate allo studio e almeno uno di questi potrebbe essere considerato avente un disturbo specifico di apprendimento.

I corsi gratuiti del Lions Club Trieste Miramar sono proposti agli insegnanti con una durata complessiva di cento ore. Il comprensorio Svevo collabora con l'associazione da due anni e sono state coinvolte nel progetto anche altre tre scuole elementari e medie.

Al convegno, coordinato dalla psicologa e psicoterapeuta Maddalena Berlino, interverranno esperti tra cui Alessandra Venturini dell'associazione «GraficaMente», Mario di Mauro direttore del Centro Studi Feuerstein e Silvia Benavides della Sissa. La chiusura del convegno sarà affidata dalla dirigente scolastica Maria Rosaria Cavigli Orel, mentre al termine del convegno sarà proiettato il film «Mio figlio non sa leggere» alla presenza del regista Franco Giraldi e l'attore Omero Antonutti. (f.c. c.p.)

VIATAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Rimborsi del 15% sugli abbonamenti ferroviari

Prorogati fino il 30 giugno i termini per accedere ai contributi Erdisu destinati ai pendolari

di MADDALENA REBECCA

Frequentare l'Università costa tempo, fatica e soldi. Specie per chi, da studente fuori sede, oltre alle tasse deve sborsare anche il prezzo dell'abbonamento al treno con cui raggiungere ogni giorno la facoltà di riferimento. Ed è proprio alle decine di pendolari iscritti all'ateneo triestino che si rivolge il nuovo bando di gara ratificato dall'Erdisu. Bando che ricalca quello avviato ad inizio anno accademico e che mette a disposizione contributi per coprire, almeno in parte, i costi sostenuti per il trasporto ferroviario.

L'intervento, attuato anche dall'ente per il diritto allo studio di Udine e sostenuto finanziariamente dalla Regione, è riservato a quanti non sono risultati idonei nell'aggiudicazione di borse di studio. Un paletto dettato da un'esigenza di equità, per evitare che tutte le agevolazioni attivate all'interno dell'ateneo vadano a favore delle stesse persone. L'iniziativa sperimentale prevede l'erogazione di contributi pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ferroviari, ed è riservata agli iscritti del primo anno delle lauree triennali e agli studenti che frequentano il triennio su-



Giovani pendolari in attesa di salire sul treno alla Stazione centrale. A destra studenti affollano la scalinata di piazzale Europa

periore di primo livello del Conservatorio Tartiniani. Ma dal prossimo anno il bacino di utenza si allargherà notevolmente. «L'idea - precisa il presidente dell'Erdisu di Trieste Marco Vascotto - è di raggiungere un maggior numero di pendolari. Contiamo quindi di estendere la possibilità di accedere alle agevolazioni anche a chi non si

iscrive all'università per la prima volta. Un'attenzione particolare, inoltre, verrà riservata a quanti frequentano i corsi interateneo attivati tra Trieste e Udine: in questo caso innalzeremo il tetto del contributo portandolo al 50% del costo dell'abbonamento».

Gli abbonamenti ammessi attualmente alla ripartizione delle risorse sono

quelli ferroviari annuali, quelli relativi a più mensilità e quelli mensili riferiti al periodo compreso tra l'inizio e la fine dell'anno accademico 2009-2010. L'importante è attivarsi per tempo: il termine per la presentazione delle domande è fissato infatti al 30 giugno 2010.

«La scelta di prorogare i termini e aprire un nuo-

vo bando - continua Vascotto - è stata presa alla luce dei risultati ottenuti dalla prima fase dell'iniziativa, conclusa il 15 febbraio scorso. Le domande soddisfatte finora, in totale alcune decine, non hanno esaurito le risorse messe a disposizione per il progetto dalla Regione: 150 mila euro complessivi, ripartiti in parti uguali tra gli Erdisu di

Trieste e Udine. Di qui la scelta di riaprire i termini e offrire ad altre matricole la possibilità di presentare la richiesta per accedere al budget messo a disposizione. Un budget - conclude il presidente dell'ente triestino per il diritto allo studio - sul quale contiamo di poter fare affidamento anche in futuro. Dopo aver lavorato a lungo per incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte degli studenti, quest'anno per la prima volta abbiamo orientato un'analoga azione anche sul fronte del trasporto ferroviario. Una filosofia che riteniamo importante proseguire e potenziare, per promuovere il ricorso a mezzi di trasporto alternativi alla macchina».

Il bando in scadenza a fine giugno è scaricabile sul sito www.erdisu.trieste.it, al pari dei moduli da compilare per presentare la domanda. Nella stesura delle graduatorie si terrà conto della distanza chilometrica necessaria per raggiungere la sede dei corsi. Un criterio che, al momento, "premierrebbe" lo studente di Orsago, in provincia di Treviso, che si è aggiudicato il titolo di pendolare abituato a coprire quotidianamente la distanza più lunga. Il viaggio più breve, invece, lo compie ogni giorno una matricola originaria di Monfalcone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA PRESENTAZIONE AL SAN MARCO

Il futuro urbanistico della città visto dalla facoltà di Architettura

Pubblicato da Eut un volume sulle idee e le proposte lanciate durante workshop internazionali

Si intitola **97+104=dieci. Idee, immagini, progetti per Trieste** ed è dedicato agli workshop di Architettura. E il nuovo volume, edito da Eut e curato da Giovanni Corbellini e Alessandra Marin, che riassume riflessioni, spunti e proposte elaborati da studenti e docenti della facoltà, emersi nel corso dei due appuntamenti internazionali di progettazione - Riabitare e coabitare, e GeTs low co(a)st - organizzati a dieci anni dalla fondazione.



Giovanni Fraziano

Il libro, nel quale sono stati messi a fuoco i temi progettuali più rilevanti per il futuro di Trieste e proposte discussioni di urbanistica, architettura e paesaggio, verrà presentato domani alle ore 17,30 al Caffè San Marco di via Battisti. Ad illustrarlo saranno Carlo Magnani dell'Università IUAV di Venezia e i curatori. Interverranno all'appuntamento Giovanni Fraziano e Giacomo Boruso, preside e vice preside della facoltà di Architettura, Paola Di Biagi, direttore del Dipartimento di progettazione architettonica e urbana e coordinatore della Commissione scientifica EUT e

Vittorio A. Torbanielli, docente della facoltà. Il volume, come detto, è curato da Giovanni Corbellini - architetto e dottore di ricerca, critico dell'architettura contemporanea, già docente negli atenei di Ferrara, Milano e Venezia e attualmente ricercatore all'Università di Trieste - e da Alessandra Marin, architetto e dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e sviluppo locale, ora ricercatrice in Urbanistica nella nostra facoltà di Architettura, dove insegna Progettazione urbanistica e Progettazione del territorio.

SULLA RIVISTA "ARCHEOLOGIA VIVA" I segreti di Aquileia svelati dagli esperti del nostro ateneo

Uno speciale di 16 pagine dedicato al periodo romano di Aquileia, con approfondimenti curati anche dagli archeologi dell'Università di Trieste. E quanto pubblicato sull'ultimo numero di "Archeologia Viva", una delle più importanti riviste di divulgazione scientifica a livello nazionale. Nel servizio di copertina della prestigiosa pubblicazione, sono illustrati i risultati e le prospettive delle ultime campagne di scavo sui fondi aquileiesi. Il lettore, grazie anche ad una ricca galleria fotografica, vie-

ne portato quasi per mano alla scoperta della domus dei Putti Danzanti, delle Grandi Terme, della necropoli lungo la Postumia. Grande attenzione è inoltre riservata all'analisi delle geometrie degli splendidi mosaici, oltre che alla pittura e alla scultura romana. La realizzazione dello speciale, coordinata dalla Fondazione Aquileia, ha visto impegnati 50 docenti del nostro ateneo: Monica Verzar Bas, Emanuela Murgia, Paola Maggini, Flavia Oriolo e Paola Ventura.

CONFERENZA Emergency e gli scenari di guerra

Oggi alle 18 nell'aula magna dell'Edificio centrale in piazzale Europa il gruppo dei volontari di Emergency terranno una conferenza dedicata ai più importanti edifici sanitari realizzati dall'associazione umanitaria nei Paesi in cui opera. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività di informazione sull'assistenza prestata da Emergency a favore delle vittime civili delle guerre e della povertà.

ANCHE ONLINE È uscito a Gorizia il nuovo "Sconfinare"

La crisi in Iraq, la situazione di Irlanda e Russia, la giornata antimafia, la visita nell'Isonzo del ministro degli Esteri Frattini. Sono solo alcuni dei temi trattati nell'ultimo numero di "Sconfinare", il giornale creato dagli studenti di Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia in distribuzione gratuita in questi giorni. Del giornale esiste anche una versione on-line (www.sconfinare.net) dove si possono anche trovare i recapiti della redazione e prendere contatti per iniziare a collaborare.

Le relatrici e gli studenti intervenuti all'incontro (foto Bruni)

Che rapporto hanno i giovani con il cibo? Dalla scuola all'università, gli studenti affrontano cambiamenti radicali che coinvolgono inevitabilmente anche i ritmi quotidiani. Così presi dall'entusiasmo per i mille impegni della nuova vita da universitari, l'alimentazione può diventare casuale, soprattutto per lo studente fuori sede che, lontano dalle cure materne, scopre suo malgrado, i lati negativi della tanto anelata autonomia. «Ho lezione dalle 13 alle 15 e confermo uno studente - il pranzo lo salto regolarmente».

Alle abitudini alimentari degli universitari è stato dedicato alcuni giorni fa l'incontro intitolato "Il peso dello studio. Alimentazione e Immagine corporea". Incontro utile e interessante, organizzato da Lorenza Rega, delegato del Rettore per l'area Studenti e Formazione, e da Raffaella Brumat, psicologa responsabile del Servizio di Counselling psicologico dell'Erdisu Trieste, in collaborazione con l'Equipe per i Disturbi Alimentari del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria.



«L'alimentazione deve diventare uno stile di vita appropriato - ha dichiarato Gemma Cannata, psicologa e psicoterapeuta dell'Equipe per i Disturbi Alimentari -. Il disagio corporeo è diffusissimo soprattutto tra le ragazze». Colpa dei mass-media e del marketing che insinuano l'immagine della donna magra ad ogni costo. E anima e corpo si riflettono in ugual misura nel cibo.

Alle prese con gli orari di lezione, i giovani saltano i pasti, o viceversa, mangiano per scaricare la tensione ad ogni pausa dallo studio. Davanti a qualche chilo in più, ci si mette a dieta, dando inizio allo *yo yo* di peso, con il rischio di rimanere incastrati in pericolosi circoli viziosi che possono sfuggire di mano. «Da uno scorretto stile alimentare non deriva per forza un disturbo come l'ano-

ressia o la bulimia, che coinvolgono le storie di vita e la sfera emotiva - ha spiegato Roberta Situlin, medico specialista in Scienza dell'Alimentazione dell'Equipe per i Disturbi Alimentari -, ma bisogna intervenire precocemente, dare informazioni corrette e stimolare il senso critico dei giovani verso canoni di bellezza rigidi, innaturali e impossibili da raggiungere».

Per stanare nuovi miti

e false credenze, Situlin ha coinvolto gli studenti in un quiz divertente per conoscere il loro stile alimentare. Le esperte mettono in guardia contro la pubblicità e la banalizzazione dei rimedi: spesso la dieta esasperata è la risposta a problemi di altro tipo. E nella società dell'apparire piuttosto che dell'essere, i colloqui di lavoro a volte assomigliano a dei veri e propri casting. «Sto cercando lavo-

ro - ha dichiarato una studentessa - e mi è capitato di leggere annunci dove, oltre alla bella presenza, per fare la cameriera era richiesta la taglia 38». «È illegale - ha subito risposto Wally Trinca, consigliere di Parità della Provincia di Trieste, che ha partecipato all'incontro insieme agli studenti -. Pretendere qualità non collegate alle mansioni lavorative da svolgere o chiedere alle giovani donne in sede di colloquio di lavoro se in futuro hanno intenzione di avere figli, non può essere accettato».

La partecipazione attiva all'incontro ha rivelato che non sempre è facile destreggiarsi da soli tra una mole enorme di informazioni contrastanti. Gli esperti invitano i giovani ad usufruire dei servizi offerti. info: psicologo@erdisu.trieste.it tel: 328 3229935; Equipe per i Disturbi Alimentari del DSM di Trieste: via Paolo De Ralli 5, tel: 380 4799935

Lorenza Masè

INCONTRI E SERVIZI DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Le cattive abitudini alimentari dei giovani tra pasti saltati, diete da fame e stereotipi



BASTA ASPETTARE !!!

LIBERTY 125/150 -431€*

RAMBLA 125/300 -300€*

BEVERLY 300 -400€*

VESPA GTS 300 -411€*

VESPA LX 125/150 -300€*

PADOVAN & ROTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 637373 - FAX 040 637545
www.padovaneroetti.it

Concessionaria unica per Trieste e provincia

*Promozione valida sui veicoli in pronta consegna entro il 30/05/2010.

SANITÀ
LE NOVITÀ

Il sindaco Giorgio Ret ha ottenuto l'assenso del direttore dell'Azienda sanitaria Fabio Samani, in visita a Duino

Sistiana, arriva la guardia medica turistica

Da quest'estate una postazione in baia per villeggianti e operatori

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Vacanze all'insegna della sicurezza per le migliaia di bagnanti che tradizionalmente si riversano sul litorale nostrano. E in arrivo, infatti, un nuovo servizio a disposizione dei villeggianti: la guardia medica turistica, che farà esordio a partire da questa stagione balneare. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Ret ha incassato ieri mattina il placet del neo direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina Fabio Samani, in visita ufficiale a Duino Aurisina. L'obiettivo è quello di istituire una postazione sanitaria nella baia di Sistiana, chiamata a operare intanto durante il periodo estivo, quando il numero di presenze sul territorio balza dagli oltre 8mila residenti fino alle 13mila persone (merito dell'iniezione di visitatori garantiti dai flussi turistici).

IL SERVIZIO «Il medico interverrà per prestare soccorso tempestivo all'utenza, a seguito per esempio di piccole ferite provocate dalla spina di un riccio o dalla caduta da uno scoglio - ha spiegato ieri mattina l'assessore comunale alle Politiche sociali Daniela Pallotta - oppure, ancora, di uno svenimento dettato dalla canicola. Per le emergenze più importanti, penso ai casi d'infarto, sarà invece sempre attivo il 118. Ritengo questo servizio particolarmente importante per la salute dei cittadini e sono soddisfatto dell'attenzione riscontrata dai vertici dell'Azienda sanitaria». Nei prossimi giorni il Comune



Daniela Pallotta

EX CASA SPAM

L'assessore Pallotta: «Dall'Ass supporto anche alla riconversione ma vanno trovati finanziamenti privati»



Il sindaco Giorgio Ret

LA CONFERMA

Verrà prorogato inoltre l'accordo per lo stazionamento dell'ambulanza del 118 a Santa Croce

ne convocherà un tavolo assieme ai professionisti del settore per definire le modalità di intervento della guardia medica turistica. Vi sono infatti degli aspetti da chiarire, in merito per esempio agli orari di attività (spalmata sull'intero arco delle 24 ore o a copertura parziale della giornata).

UTENTI Il servizio di "assistenza sanitaria turistica" assicurerà l'assistenza medica di base ambulatoriale a cittadini

italiani e stranieri in visita alla Baia, ma anche ai lavoratori stagionali presenti nella zona. Si tratta di un'unità medica normalmente attiva nelle località marine, appenniniche e termali. Esiste già a Grado, Lignano e Bibione. A Sistiana, come da altre parti, sarà organizzata dall'Azienda Sanitaria. Va detto che non si tratta di una presenza del tutto sconosciuta: nel territorio di Duino Aurisina è stata da tempo isti-

tuita la guardia medica, che ha sede alla casa di riposo di Sistiana e opera in orario notturno e nelle giornate di sabato e domenica. La sua operatività ha notevolmente migliorato la vita dei residenti. Per gli interventi urgenti, tuttavia, l'ambulanza è indispensabile.

EMERGENZE E difatti l'incontro con il direttore Samani è stato proficuo anche sotto un altro punto di vista, vale a dire per ricevere preziose



Il direttore generale dell'Azienda sanitaria di Trieste, Fabio Samani. A sinistra, la baia di Sistiana che potrà avvalersi della guardia medica turistica

conferme su servizi già esistenti, come per esempio l'ambulanza in stazionamento a Santa Croce. Conferme, visti anche i chiarimenti e i tagli alle risorse svolti a livello regionale, niente affatto scontate. «Abbiamo avuto certezza della proroga dell'accordo stipulato per mantenere l'ambulanza del 118 in stazionamento a Santa Croce e a questo punto possiamo anche sperare che il presidio resti fisso». Dal luglio dello scorso anno è stata creata a Santa Croce, nella sede della Protezione civile, una postazione fissa con un'ambulanza a servizio di tutto il Carso.

CASA SPAM Rassicurazioni sono giunte anche in merito all'altro ambizioso progetto dell'amministrazione comunale: la riconversione dell'ex scuola di Aurisina (casa Spam) in un centro den-

tro cui inserire diversi servizi sanitari, a potenziamento delle realtà già esistenti. «Il direttore Samani ha appoggiato il nostro progetto - ha chiarito l'assessore Pallotta - poiché l'indirizzo del Comune sposa benissimo gli obiettivi di integrazione sanitaria espressi dal vertice dell'Azienda». Il problema principale, tuttavia, resta quello dei fondi. Servono infatti 2 milioni e mezzo di euro per ristrutturare e successivamente riconvertire in presidio sanitario l'ex casa Spam, già istituto di avviamento e prima ancora scuola elementare di Aurisina. La Regione, si sa, strizza l'occhio al progetto, ma contemporaneamente stringe anche i cordoni della borsa e quindi non garantisce la copertura totale del finanziamento. «E disponibile - ha chiarito l'assessore - a finanziare parte dell'iniziativa, sotto la regia di Comune e Azienda sanitaria, ma bisogna andare a caccia di investitori privati per coprire l'intero progetto».

IL PROGETTO Negli intenti dell'amministrazione c'è la collocazione del Centro unico pluritematico all'ex casa Spam: «Vorremmo concentrare lì operatori sanitari e operatori sociali - ha concluso Pallotta - ma anche realizzare un centro materno-infantile, dove inserire un polo per la pediatria, la vaccinazione dei bambini e l'allattamento. Ritengo che potrebbe essere di grande aiuto alle neomamme di Duino Aurisina, assistite benissimo per il parto al Burlo, ma successivamente meno capillarmente sostenute dalle strutture a causa della distanza dal capoluogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TUTTO 14 I CORSI ATTIVATI

Sinergia Comune-Uni3: a Duino 200 ore di lezione in un anno per i 92 iscritti

DUINO AURISINA Esattamente 200 ore di istruzione frequentate da 92 iscritti, con 65 lezioni specifiche articolate in 14 corsi. Queste alcune cifre della sezione staccata dell'Università della Terza Età giunta al suo primo anno di vita nella sede di Duino Aurisina.

Promosso dal Lions Club locale sotto la spinta del past president Armando Crisciani, con l'appoggio del sindaco Giorgio Ret e dell'assessore all'Istruzione Tjasa Svava e con il sostegno fondamentale della struttura centrale di Trieste dell'Uni3



L'assessore Tjasa Svava

presieduta da Ugo Lupattelli, il "service" dei Lions ha visto la nascita di due filoni principali: le lezioni monografiche e l'informatica.

«Le lezioni monografiche hanno avuto un'affluenza media di poco più di otto iscritti per un totale di oltre 500 presenze, coinvolgendo una ventina di persone il che sta ad indicare che i nostri iscritti hanno fatto delle scelte esprimendo con la partecipazione, o l'assenza, il proprio gradimento per il tema trattato», ha spiegato Crisciani. L'esponente del Lions ha poi evidenziato come «l'esperienza fatta ci potrà aiutare a far meglio nel prossimo anno accademico visto che quest'anno abbiamo staccato 70 tessere, penso che almeno 100 debba essere l'obiettivo futuro, fermo restando che i fini principali, ossia la diffusione di cultura e l'opportunità di socializzare, sono stati ampiamente raggiunti».

Le lezioni si sono svolte nella Casa della pietra di Aurisina grazie alla concessione del Comune di Duino Aurisina, una sinergia con l'Uni3 che l'assessore comunale all'Istruzione Tjasa Svava ha definito «un valore aggiunto per il nostro territorio per quanto concerne l'ambito formativo-didattico».

Riccardo Tosques

MOSTRA AL MUSEO MUGGESANO "Unnatural Nature" al Carà fino a martedì 25 maggio

MUGGIA Dalla «street art» alle gallerie d'arte moderna, in Italia e non solo. E questa la statura dei quattro giovani ma già affermati artisti che espongono fino al 25 maggio al Museo d'arte moderna Carà di Muggia col titolo «Unnatural Nature»:

sono Davide Eron Salvadei, Federica Gif, Kristian Sturi e il triestino Gabriele Bonato, con mano inconfondibile, realistica ma anche astratta, lascia questa volta i già noti «gommapane» e sceglie di ridicolizzare i difetti della società e anche della «pittura pittura». Ecco dunque un nano che richiama lo stile di Velazquez, e l'Hitler con braccio mutilo, che richiama il linguaggio estremo di Catelan nell'intento di svelare la figura del dittatore e riesce nell'intento grazie al suo indiscutibile talento artistico.

Si possono ammirare le opere di Federica Gif, Davide Eron Salvadei, Kristian Sturi e del triestino Gabriele Bonato

Sturi propone «assemblage» tridimensionali di appendiabiti e materiali in legno chiaro, bozzetti, e un «Ritratto di anziano» incorciato da un richiamo a moderne installazio-

ni. Salvadei usa la bomboletta spray per seduttive immagini di luce, la Gif propone su tavole a olio una critica esplicita al conformismo, al diventare «branco», e una particolare declinazione sul tema dell'«Annunciazione». E Gabriele Bonato, con

A MUGGIA

Già pronta un'interpellanza

MUGGIA Ancora marea tra opposizione e sindaco a Muggia. Questa volta a scatenare le ire del coordinatore e consigliere comunale del Pdl, Claudio Grizon e del suo vice e consigliere comunale, Christian Gretti, l'ipotesi di inserire all'ordine del giorno della prossima giunta una delibera di variazione di bilancio per l'importo di 1 milione e 500 mila euro derivante dalla convenzione con Coop Nordest e destinata alle opere di urbanizzazione primaria nell'area bonificata ex Teseco in valle delle Noghere dove dovrebbe sorgere un nuovo centro commerciale.

Si tratta della prima tranche di un importo complessivo che ammon-



Nerio Nesladek

ta a quasi 2 milioni e 600 mila euro. In pratica i due esponenti del centro-destra si oppongono alla scelta della giunta di deliberare unilateralmente la variazione di bilancio, sottraendo alla discussione del Consiglio comunale la destinazione dell'importo. In realtà, la normativa vigente consente alla giunta questa adozione di variazione di bilan-

NUOVO ATTACCO DEL CENTRODESTRA ALL'ESECUTIVO NESLADEK

Grizon: «La giunta bypassa il Consiglio»

Oggetto del contendere una variazione di bilancio da un milione e mezzo

IL SINDACO

«Se gli uffici ci indicheranno di discutere il tutto in aula, lo faremo»

consiglieri di discutere la variazione di bilancio». Secondo l'esponente del Pdl, lo stesso segretario e direttore generale del Comune, Luigi Ciaccio, avrebbe espresso la sua contrarietà a tale procedura, sottolineando al contrario, che in considerazione della rilevanza dell'importo in questione e della valenza dell'opera che sarà realizzata, sarebbe più opportuno seguire la prassi ordinaria che garantisce e tutela ogni consigliere. La medesima perplessità di adottare la procedura d'urgenza per la variazione di bilancio, sarebbe stata espressa, sempre secondo Claudio Grizon, anche dalla responsabile della ragioneria e dal Collegio dei revisori dei conti. «Tanto più - ag-

giunge il coordinatore comunale del Pdl - che esiste un precedente che risale alla fine di marzo quando la giunta incassò quasi 800 mila euro derivanti da oneri di urbanizzazione del centro Free-Time di Monte d'Oro e approvò la relativa variazione di bilancio senza passare per il Consiglio e accampando motivi di urgenza: non entrammo nel merito della destinazione di quell'importo, ma condannammo la prevaricazione nei confronti del Consiglio comunale che poté solo prendere atto passivamente dell'operazione». L'unica freccia nell'arco di Grizon è un'interpellanza diretta allo stesso primo cittadino «affinché non proceda inopportuno al di fuori delle norme di leg-

ge - si legge nel documento - non sussistendo concrete motivazioni d'urgenza, con una deliberazione di variazione di bilancio assunta dalla giunta, anche in considerazione della particolare e rilevante valenza dell'atto e dell'importo».

Smentisce qualsiasi volontà prevaricatrice il sindaco, Nerio Nesladek, che smorza i toni della polemica e tranquillizza il consigliere Grizon: «Nessuno ha deciso se adottare o meno la procedura d'urgenza, ci adegueremo alle indicazioni della ragioniera capo e quindi, se verrà ritenuto più opportuno portare la delibera all'attenzione del Consiglio, non esiteremo a seguire questa via».

Giovanni Longhi

SAN DORLIGO

L'amministrazione lancia l'allarme

SAN DORLIGO Un riduzione pari a oltre il 30%. E questo il dato saliente sui tagli apportati dalla Regione per la gestione della Riserva naturale della Val Rosandra. La cifra è stata ufficializzata durante l'ultima riunione del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle per voce del sindaco Fulvia Premolin. Il Comune di San Dorligo, organo gestore della Val Rosandra a partire dal 2 ottobre 2006 in seguito all'accordo di programma quinquennale stipula-



Una veduta della Val Rosandra

«Gestione della Val Rosandra a rischio»

Sormani: «La Regione taglia i fondi, siamo pronti a chiamarci fuori»

to con l'amministrazione regionale, dopo aver ricevuto 490mila euro per i primi tre anni di gestione (130mila il primo anno e 180mila sia per il secondo che per il terzo) aveva chiesto per il quarto e quinto anno complessivamente 360mila euro. La Regione però per il 2010 ha stanziato al Comune di San Dorligo esattamente 124mila euro per la gestione effettuando dunque una riduzione pari circa al 31%. Il problema maggiore però riguarda il quinto ed ulti-

mo anno (il 2011) prima della scadenza dell'accordo di programma come spiega il sindaco Premolin: «In Finanziaria, in un primo tempo, erano previsti 150mila euro per tutte e nove le Riserve presenti in regione per le spese correnti, poi successivamente sono stati stanziati altri 350mila euro ma solo in conto capitale e non dunque per l'effettiva gestione della Val Rosandra, e quindi penso ad esempio al personale». Il primo cittadino ha poi evidenziato

che «al momento questi soldi non sono ancora stati ripartiti tra le diverse Riserve e si sa solamente che non a tutti verrà data la stessa cifra».

Molto preoccupata anche l'assessore comunale all'Ambiente Elisabetta Sormani: «Siamo in attesa di appurare se la Regione ha capito che senza i finanziamenti promessi la tutela della Val Rosandra è a rischio, fermo restando che ragionare puramente in termini economici applicando dei tagli all'ambiente cre-

do sia una cosa estremamente sbagliata e controproducente». La Sormani poi ha confermato che «nel caso in cui i fondi non dovessero arrivare, il prossimo anno, alla scadenza dell'accordo di programma consegnerò le chiavi della Val Rosandra alla Regione togliendo dunque il Comune di San Dorligo della Valle quale ente gestore dell'area». Sulla vicenda è intervenuto anche il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Devo dire che una volta tanto so-

no concorde con l'assessore Sormani, poiché la sua dichiarazione è senza dubbio calibrata ed adeguatamente motivata».

Critico invece il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac: «Se la Regione ha deciso di effettuare dei tagli significa che prima venivano erogati dei fondi troppo sostanziosi oppure che il Comune non ha fatto un buon lavoro. A questo punto quindi - ha chiosato Gombac - credo che sia meglio che l'assessore Sormani consegnerà pure le chiavi alla Regione e che subentrino dunque un altro che potrà gestire più proficuamente la Val Rosandra». (r.t.)

L'ATTIVITA' AVVIATA A TRIESTE DA DAVIDE, EBREO CECOSLOVACCO

I Rosenfeld, da quattro generazioni tra i leader mondiali delle spugne

Fanno ricerche e sondaggi dalle Bahamas alla Dalmazia. Oggi il testimone a Elena



Qui sopra, una splendida immagine d'epoca della famiglia Rosenfeld. A destra, lo spugnificio, in attività da quattro generazioni

Dal 1896 scandagliano i fondali degli oceani e dei mari per individuare le migliori spugne naturali e poi commercializzarle. Oggi possono vantarsi di gestire il più vecchio spugnificio d'Europa ancora in attività. La loro vetrina è nel cuore di Trieste, in piazza San Giovanni, sotto un'altra storica insegna, quella della drogheria Toso. Accanto ad alcuni campioni della loro produzione c'è uno scafandro, a simboleggiare il lavoro svolto a grande profondità nel mare.

Sono i componenti della famiglia Rosenfeld, da quattro generazioni all'avanguardia in questo particolarissimo settore imprenditoriale. «Fu mio nonno Davide Rosenfeld, ebreo di origine cecoslovacca, a iniziare questa attività a Trieste - racconta Mary Pesle Rosenfeld, attuale titolare dello spugnificio - abbinandola a quella del commercio dei coloniali. Oltre al caffè e alle spezie, da subito la famiglia si dedicò alle spugne naturali che, da quel lontano 1896, trattiamo ancor oggi, ovviamente attraverso la naturale evoluzione delle tecnologie a sostegno».

Davide Rosenfeld sposò a Trieste Stefania Bass, ragazza di origine viennese e da quel matrimonio iniziò quella dinastia che ancor oggi è in sella a livello mondiale nel settore. «All'ini-

zio - prosegue la signora Mary, mentre ammira le fotografie d'epoca che danno particolare fascino al suo racconto - in città operavano nel settore anche altre

aziende, come la de Echel, la Negrelli e la Gasteiger, che successivamente fu da noi inglobata».

Durante il secondo conflitto mondiale, la famiglia



Rosenfeld, come tutte quelle di origine ebraica, visse momenti molto difficili, ma l'attività non conobbe mai soluzione di continuità. «Motivo fondamentale

della nostra attività - riprende la Pesle Rosenfeld - è la ricerca, che deve essere costante e mirata. Attualmente facciamo sondaggi nei mari della Flori-

da, ai Caraibi, in Grecia, Turchia e Tunisia, ma anche più vicino, in Dalmazia e in Italia».

Purtroppo la ricerca ha fatto anche una vittima illustre; proprio nel corso di un'immersione, qualche anno fa, scomparve il marito della signora Mery, Giusto, che stava operando alle Bahamas. Oggi la tradizione sta per essere proseguita dalla figlia della signora Mary, Elena «che è già al mio fianco - spiega l'energica titolare dell'azienda - e che si appassiona di questa attività».

La Rosenfeld è stata l'unica azienda triestina presente alla più recente edizione del "Cosmoprof", la fiera internazionale della cosmesi, della bellezza, del benessere e della cura del corpo, dove ha riscosso col suo stand un notevole successo di pubblico. «Nel nostro lavoro di ricerca - conclude Mary Pesle Rosenfeld - abbiamo cura di lasciare sempre un po' di spugna sulla roccia, evitando accuratamente di raschiare via tutto, per favorire la ricrescita. Eliminiamo quindi le impurità calcaree e organiche, quindi le mettiamo in commercio».

La morbidezza della spugna naturale contro il sintetico, anche se quest'ultimo può vantare un prezzo più conveniente. Ma questa è una battaglia tipica del mondo d'oggi in vari settori produttivi. I Rosenfeld sono attaccati alla storia e ne hanno ben ragione.

Ugo Salvini



Bruno Loeb, al secolo Bruno Antonini, pittore "liberale"

"Salviamo la galleria di Bruno Loeb": così titolano una lettera destinata al nostro quotidiano gli "Amici della galleria Linea d'Arte" di via del Lazaretto Vecchio. «Bruno Loeb (o ingegnere Bruno Antonini) dipinge da sempre - si legge nell'appello - e dai suoi quadri non ha mai incassato una lira: anzi li regala ad amici e conoscenti (...) Molto conosciuto fuori dall'Italia ma non a Trieste, una città natale, Bruno è un settantenne scontroso e affabile ma... completamente incoincidente. Come quando nell'estate del 2009 - continuano gli amici dell'epistola - ha riempito il topless bar "Principessa Baciocchi" con una cinquantina di quadri, senza fare un contratto (...) A detta dell'artista "bohe-

mien", nonché frequentatore del locale Paolo Kozmann, la collezione in Scalinata Baciocchi vale parecchio: 500 mila euro».

Gli amici, preoccupati forse che un tale patrimonio artistico possa andare in un qualche modo disperso, chiedono l'intervento di un legale, di un notaio o di un commercialista. Il problema però sembra essere soltanto loro, perché al compare Loeb tutto ciò non interessa.

A Bruno non interessa- no i soldi, ne ha già abbastanza. Non ha quindi alcun bisogno di vendere i suoi lavori né di venderli per farlo. È libero di abbandonare i suoi dipinti lungo le strade di Manhattan - come ricorda il presidente della Galleria

Bruno Bartoli - è libero di seguire l'ispirazione, l'istinto, quello che gli piace fare insomma. Dalle decorazioni di mobili dei primi anni '90 ai gioielli, dalle illustrazioni delle ricette gastronomiche dell'America dei padri e dei conquistatori, fino alla grafica, Bruno Loeb non si mai fermato.

E nato dipingendo, ha vinto concorsi importanti, è emigrato in America dove ha vissuto fino al 2004 lavorando come progettista per le autorità portuali di Vancouver e Los Angeles; adesso è tornato a Trieste con nuove energie, pronte per essere spese per e nella sua città. Un esempio: il Museo del Crimine Organizzato. «Uno analogo sarà inaugurato a fine anno a Las Vegas - spiega Loeb - perché non realizzarlo anche qui, al posto del tanto discusso Museo del mare? Pensiamo alle organizzazioni criminali che operano a livello locale... dalla mafia serba a quella kosovara senza dimenticare quelle più tipicamente italiane... Trieste viene ignorata, ma in città succede di tutto! Qui mi sento disinnamorato e soprattutto insoddisfatto perché sembra non si possa fare nulla di concreto».

A settantadue anni, la ricerca artistica di Loeb è rivolta alla gente: «Voglio renderla più consapevole su tematiche importanti quali la lotta alla droga e al terrorismo». E le sue ultime opere potrebbero andare ad arricchire il Museo dell'Innocenza, creato dal Premio Nobel per la letteratura Orhan Pamuk a Istanbul: «Ci sono state delle discussioni in merito - spiega Loeb - purtroppo la censura opera anche in questo senso e sembra non se ne farà nulla. Per lo stesso scrittore una presa di posizione di questo tipo potrebbe risultare pericolosa».

Autorizzazioni ufficiali a parte, la soffitta di Bruno è sempre ingombra dei suoi lavori, e la famiglia non apprezza granché il suo spirito artistico: «Mio figlio vive in America - spiega - mia figlia lavora a Milano mentre mia moglie gioca a bridge. Dovevo far posto in soffitta e il topless bar aveva le pareti vuote: cos'altro potevo fare? Sono felice di regalare i miei quadri, non ho problemi economici, i soldi non mi interessano. Voglio solo che i miei messaggi raggiungano le persone e vengano capiti».

Linda Dorigo

VERRANNO SELEZIONATE IL 1° LUGLIO NELL'AMBITO DI MAREMETRAGGIO

Settanta le sceneggiature in gara al premio "Mattador"

Settanta i lavori pervenuti al Concorso internazionale per la sceneggiatura "Mattador". Lusinghiero il risultato dell'iniziativa, nonostante i pochi mesi di diffusione. Hanno partecipato giovani da tutta Italia e anche dall'estero, in particolare da Friuli Venezia Giulia e Veneto, poi da Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Francia e Irlanda.

Il concorso Mattador si rivolge ai giovani dai 16 ai 30 anni ed è dedicato a Matteo Caenazzo, giovane talento triestino, formatosi al Corso di Laurea in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo dell'Università Ca' Foscari di Venezia, scomparso prema-



Matteo Caenazzo

turamente il 28 giugno 2009. Matteo stava indirizzando il suo futuro verso la scrittura per il cinema: la sua motivata determinazione e la sua contagiosa energia hanno posto il seme da cui si è sviluppata l'attività di Mattador.

I lavori, esaminati per una prima selezione dal Comitato Consultivo dell'Associazione Mattador che promuove concorso e premio, saranno valutati successivamente dalla giuria composta da Alessandro Angelini (regista), Gianluca Arcopinto (produttore cinematografico), Fulvio Falzarano (attore), Marcello Fois (scrittore e sceneggiatore) e Laura Modolo (vicepresidente Premio), che si riunirà a Trieste il prossimo 1° luglio in occasione del Festival inter-

nazionale del cortometraggio e delle opere prime Maremetraggio (25 giugno-3 luglio) e renderà noti i nomi dei 5 finalisti della sezione a soggetto.

Il vincitore della sezione sceneggiatura e quello della sezione soggetto saranno premiati il 17 luglio 2010 durante la cerimonia che si svolgerà nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, con un premio di 5.000 euro alla migliore sceneggiatura e un premio di 1.500 euro al miglior soggetto.

La caratteristica fondante di Mattador rimane certamente la formula del tutoraggio: gli autori dei soggetti premiati saranno seguiti da un gruppo di tutor professionisti che li accompagnerà in un percorso di appro-

fondimento del proprio lavoro al fine di trasformare il loro soggetto in sceneggiatura.

Per questa prima edizione hanno aderito Debora Alessi nata nel 1973, editor e sceneggiatrice, vincitrice del Premio Solinas nel 2004, autrice di serie per la Rai e lettrice di sceneggiature per RaiCinema; Vinicio Canton nato nel 1966, saggista e sceneggiatore di note serie TV della Rai e di Canale 5 come "Tre metri sopra il cielo", "Distretto di Polizia", "Ris - delitti imperfetti", "La nuova squadra"; Maurizio Careddu nato nel 1965, editor e sceneggiatore di alcune fra le più popolari serie della Rai e di Canale 5 come "Squadra Antimafia", "I Cesaroni", "La Squadra", "Distretto di Polizia".



Gli "Ultrabul-lots" vincitori del concorso interprovinciale "Protagonisti" (foto Luis)

SERATA MUSICALE IL 26 MAGGIO Riparte "Promomusic"

Riparte "Promomusic 2010", diciannovesima rassegna promozionale riservata a cantanti e gruppi. I finalisti si esibiranno mercoledì 26 maggio alle 21 all'Antico Spazzacchino, in via Settefontane 66. L'avvenimento musicale intende far conoscere artisti che si esibiscano in un repertorio recente, anche con versioni di successi italiani o esteri. Promomusic ha portato alla ribalta moltissimi giovani artisti che hanno potuto così avere una ribalta per farsi conoscere e apprezzare. Anche in que-

sta edizione saranno privilegiate la musica d'autore e le elaborazioni di "cover", puntando sull'originalità e creatività delle interpretazioni. La manifestazione, ideata da Fulvio Marion, nelle varie edizioni ha rappresentato un punto di riferimento promozionale per diversi autori, interpreti e gruppi della regione. Ospite della serata sarà il gruppo degli "Ultrabul-lots" recente vincitore del concorso interprovinciale "Protagonisti". Per informazioni è attivo il numero telefonico 338.6722086.

● **IL SANTO**
S. Felice da Cantalice

● **IL GIORNO**
è il 138° giorno dell'anno, ne restano ancora 227

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.21 e cala alle 0.47

● **IL PROVERBIO**
Il traffico dell'onore non arricchisce.

IL PICCOLO

18 maggio 1960 di R. Gruden

● È giunto ieri a Trieste, per una breve sosta in famiglia, il trentunenne baritono triestino Piero Capuccilli, che ha appena ottenuto l'ingaggio per tutta la prossima stagione al Metropolitan di New York.

● La CrT ha concesso un contributo per il Comitato prov. educazione sanitaria, grazie al quale il dipendente Centro di cinematografia sociale verrà dotato di un registratore semi-professionale.

● Per i timori circa la costruzione di due grattacieli ai Campi Elisi, in piazzale della Resistenza, l'ass. Geppi ha confermato che saranno costruiti con la tutela del paesaggio e della vista dal piazzale Rosmini.

● Il Cav. lav. ing. Smeraldi ha deciso di ritirarsi. Eletto presidente dell'Arsenale Triestino nel 1946, fu l'«uomo della ricostruzione» di ciò che era un cumulo di macerie dovute ai bombardamenti alleati.

● Un apposito comitato promotore ha costituito anche a Trieste l'Associazione culturale italo-francese, avente per presidente l'ammiraglio Ferrante Capponi.

FARMACIE	
■ DAL 17 AL 22 MAGGIO 2010 Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2 tel. 040-308248 borgo S. Sergio - via Curiel 7/B tel. 040-281256 via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294 <i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i> Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2 borgo S. Sergio - via Curiel 7/B via Ginnastica 6 via Gruden 28 - Basovizza tel. 040-9221294 <i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i> In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6 tel. 040-772148 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste	
TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 73,0
Via Carpineto	µg/m ³ 71
Via Svevo	µg/m ³ 31,6
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 10
Via Carpineto	µg/m ³ 16
Via Svevo	µg/m ³ 14
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ -
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 74

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 18 MAGGIO 2010

MATTINO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 10.30 alla Farmacia alla Borsa, «Nutrizione e diete», domande e risposte con la nutrizionista Renè Lucca; alle 17.45 «Le allergie stagionali: prevenirle e curarle con l'omeopatia», incontro con Maria Luisa Tognon, esperto in omeopatia.

POMERIGGIO

● ARCHITETTURA DI EMERGENCY

Oggi alle 18 nell'aula magna dell'università centrale di piazzale Europa 1 il gruppo dei volontari di Emergency propone una conferenza dedicata ai più importanti edifici sanitari finora realizzati nei contesti in cui Emergency opera. Interverrà l'architetto Raul Pantaleo che ha progettato, tra l'altro, il centro cardiocirurgico Salam di Khar-tum, la conferenza avrà come moderatore Vittorio Tor-bianelli (università degli Stu-di di Trieste-Facoltà di Archi-tettura), seguirà dibattito.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18 nella se-de di via Soncini 29/C i volon-tari dell'Associazione Hype-ron sono a disposizione per fornire informazioni e soste-gno su problemi legati al con-sumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chia-mare il 347/5161468.

● NATHAN DER WEISE

Oggi, alle 11.30, ai giardini di via San Michele, la terza C della scuola media Corsi me-te in scena «Nathan der Wei-se» tratto da G.E. Lessing, in lingua tedesca con elementi in italiano. Alle 11.15 appro-fondimento e prolusione del-la II G del liceo linguistico Pe-trarca. Lo spettacolo verrà re-pertato alle 19.15. In caso di maltempo il tutto è rimanda-to a mercoledì 26, stesso ora-rio. Le scuole possono preno-tare al n. 040/635763.

● STAZIONE ROGERS

Oggi, alle 18.30, alla Stazio-ne Rogers «La casa/studio di Kostantin Mel'Nikov» con- versazione con Gennaro Lo-pex, interpretazione di una delle costruzioni abitative più fantastiche del costruttivismo russo.

● ASSOCIAZIONE DIRIGENTI

Oggi alle 16.30 consueta riu-nione mensile in sede. La con- versazione sul tema «Parco del Mare» sarà tenu-ta da Antonio Paoletti.

● GRISANCICH ALLA DANTE

Oggi alle 17.30 nel salone al VII piano del Circolo aziend-ale delle Assicurazioni Gene-rali spa, piazza Duca degli Abruzzi n. 1 a cura del comi-tato di Trieste della Società Dante Alighieri, Grisancich par-lerà della sua poetica. Le ma-nifestazioni culturali della Dante sono aperte a tutti.

AUGURI



CHARLY Da 70 anni sei sem-pre il più bravo! Tanti auguri di cuore da Triller, Pulce, Ului e Spil-lo



NADIA E sono 65! Lo spazio è poco e le persone che ti vogliono bene sono tante... Augurissimi da tutti i tuoi cari



MARIUCCIA E VENICIO Insieme da 40 anni! Auguri per al-tri 40 da mamma Gabriella, Guido, Elisa, nipotini Antonio e Lucio



AURORA E ROBERTO Per le vostre meravigliose nozze d'argen-to, un augurio di cuore dai figli Silvia, Ma-rianna e Michele, mamma Teresa e Aldo



MARIARITA ED ENRICO 25 anni insieme! Auguri per i prossimi 25 e oltre, per la nostra e vostra felici-tà! Ghury, Apama, amici e parenti



GIOCONDA Ha raggiunto le 80 pri-mavere. Tanti auguri dai figli Emano e Dario con Loredana, nipoti Stefano e Valen-tina, Romano con Marcella e parenti

GIOVEDÌ AL TEATRO ROSSETTI

Ricordo di Kozlovich

L'Associazione Culturale Amici del Caffè Gambrinus, in collaborazione con Rossetti, Contrada e Teatro Sloveno, organizza un incontro in ricordo di Lidia Kozlovich a un anno dalla scomparsa.

La cerimonia si svolgerà giovedì alle 18, nella sala Bartoli del teatro Rossetti.

Lidia Kozlovich, diplomata-si nel 1965 all'Accademia d'Ar-te Drammatica di Lubiana, inizia a Trieste un'intensa at-tività teatrale in lingua slove-na e italiana. Sostiene ruoli

di primo piano a Trieste (Tea-tro Stabile Sloveno, Teatro Stabile Fvg, Teatro Verdi, Te-atro la Contrada), nonché il Teatro Stabile di Torino, l'Eliseo di Roma, San Carlo di Na-poli e alla Rai con prosa ra-diofonica e televisiva. Ha par-tecipato più volte al Mittel-fest di Cividale e al Festival dell'Operetta di Trieste.

Al San Carlo di Napoli ha sostenuto il ruolo di Carolina "Regina di Napoli", antagoni-sta di "Eleonora" interpreta-ta da Vanessa Redgrave, nell'



L'attrice Lidia Kozlovich

Oratorio Eleonora di De Si-mone. Ha lavorato con registi come Carpi, Negrin, Lepre, Martone, Martinelli, recitan-do accanto ad attori del cali-

bro di Ben Kingsley, Tony Mu-sante, Klaus Maria Bran-dauer, Jean Rochefort, Ome-ro Antonutti.

Ha insegnato recitazione all'Accademia Teatrale Nico Pepe di Udine, all'Accademia Teatrale Città di Trieste e te-nuto per svariati anni, al cor-so di laurea Dams dell'Univer-sità di Trieste, un corso di "Tecniche della recitazione". La ricorderanno, col pubbli-co, amici, colleghi, registi e giornalisti. Interverranno: An-tonio Calenda, direttore del Rossetti, Livia Amabilino, presidente della Contrada; il regista Marko Sosic, in rap-presentanza del Teatro slove-no; l'attrice Ariella Reggio, il critico Gianni Gori, Anna Ro-sa Rugliano, il giornalista Franco Bruno e Giovanni Esposito, presidente del Gam-brinus.

21 ORE DELLA CITTA'

BEATRICE MALUSA' NE PARLA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Cesare Sofianopulo, l'arte come intuizione

Cesare Sofianopulo, ec-centrico e poliedrico arti-sta, di origine greca, ver-rà ricordato col supporto di immagini, domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) da Beatrice Malusa, colla-boratrice dei Civici Mu-sei di Storia ed Arte. No-nostante gli ottimi risul-tati conseguiti al liceo classico Dante Alighieri di Trieste, Sofianopulo interrompe gli studi per seguire il suo primo mae-stro, Argio Orell, conside-rato all'epoca un pittore moderno, unico nel suo genere, aggiornato alle nuove esperienze decora-tive della pittura contem-poranea.

Reputato nella nostra città il "dandy" per ecce-lenza, Orell seppe tras-mettere al giovane allie-vo, grazie alle esercitazio-ni di copie dai dipinti an-tichi, la passione per la bella linea e la cura dei dettagli. Ma ciò che, oltre alle capacità tecniche

seppe veramente inse-gnargli, fu il concetto del-l'arte intesa come intu-izione. L'idea fondamen-tale voleva che il soggetto di un quadro non fosse al-tro che il pretesto per fare "musica di colori". Una concezione della pit-tura legata all'ispirazio-ne, capace di scoprire e di raggiungere l'essenzia-le ovvero di esprimere quella magia attraverso la potenza del colore.

Fatti propri gli insegna-menti del maestro, Sofia-nopulo debuttò il 2 otto-bre 1908 all'Esposizione Permanente di Trieste che aveva sede, all'epo-ca, al primo piano di Pa-lazzo Modello. Vi presen-tò alcuni quadretti di pic-cole dimensioni tra cui un autoritratto. Lo stesso giorno, onde consacrare il suo ingresso nel mon-do dell'arte, si regalò le Vite del Vasari che deci-se successivamente di raffigurare nel dipinto "Vite. Oltre la Vita". La sua formazione artistica



Opera di Cesare Sofianopulo

si compì all'Accademia di Monaco dove ogni co-sa gli appariva interes-sante, degna di studio e lo spronava a migliorarsi di giorno in giorno.

Più tardi, a Parigi non cercò nuovi insegnamen-ti bensì un ambiente in-tellettuale che favorisse lo sbocciare della sua tra-volgente personalità. Nei suoi ritratti la contempla-zione della morte fu co-

stante; ebbe la possibi-lità di perpetuare la memo-ria di ciò che era il passa-to rendendolo immorta-le. Dipinse spesso imma-gini riflesse negli spec-chi, del resto come già scriveva Baudelaire "gli specchi mostrano tutte le cose nella loro forma più bella". Autorevole mem-bro dagli anni giovanili del Circolo Artistico di Trieste, nel 1923 ne di-venne bibliotecario e suc-cessivamente membro del direttivo. Nella sua lunga carriera d'artista ottenne notevoli ricono-scimenti tra cui le meda-glie d'oro della Prefet-tura di Trieste e alla Mo-sira Internazionale d'Ar-te Sacra di Trieste, e due d'argento, dal Ministero della Pubblica Istruzione e all'Esposizione di S. Be-nedetto del Tronto. Nella sua produzione artistica, Sofianopulo cercò sem-pre di far coincidere il Bello con il Nuovo e il Moderno.

Fulvia Costantinides

CRAL PORTO

■ Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale propone una crociera dal 7 al 18 dicembre con la Msc Magnifica alla scoperta della storia antica, visitando la Grecia, Egitto, Israele. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sala Cral della Stagione Marittima.

GESTIONE DI SET

■ Mercoledì 26 maggio dalle 9 alle 18 scienze della forma-zione in via Montfort, Michele Banzato, uno dei più interes-santi organizzatori/coordinato-ri di set in Italia terrà l'incontro operativo/seminario «Gestio-ne e organizzazione dei repa-rti del set», in preparazione al-le riprese del film «Silent Wars» (che si girerà a partire da settembre a Trieste e Slo-venia). Per chi desiderasse partecipare all'incontro operati-vo, l'iscrizione è gratuita ma il numero è chiuso (25 perso-ne). Chi è interessato, mandi per il momento una e-mail a Kineofilim di conferma prei-dent@kineofilim.it.

ALABARDATOUR CLUB

■ Ultimi posti disponibili per il viaggio in Austria, nella valle del Danubio, «tra abbazie e castelli» dal 13 al 16 maggio. Info al 335/5607993 o nelle ore serali al 040/911446.

SOS DEPRESSIONE

■ L'associazione Idea Trieste onlus offre gratuitamente consulenze anche psicologiche e organizza gruppi di auto aiuto nella propria sede di via Don Minzoni 5 tel. 040/314368 info@ideatrieste.it Punto informati-vo bar Audace piazza Unità ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- Per il compleanno di Piero Porcel-la da Rita, Pino, Silvio, Gaby 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Santina Suman nel XXX anniv. (17/5) dalle figlie 100 pro Frati di Montuza (pane per i po-veni).
- Auguri a Doretta e Fausto nel 50° di matrimonio da Rosanna e Alberto 50, da Pia, Aureliano, Tatiana, Gior-gio, Libera, Mario 150 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gastone Bacchelli per il VII anniv. (18/5) dalla moglie Laura 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Ball per il com-pleanno (18/5) da mamma e papà 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Wanda e Mario Fa-tur (18/5) da Jolanda 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Kovacich nel XXII anniv. (18/5) dalla famiglia 25 pro Frati di Montuza (pane per i po-veni).
- In memoria di Lorenzo Mancuso (18/5) dalla moglie Sandra 20 pro Frati di Montuza (pane per i pove-ri).
- In memoria di Natale Poropat nel XXIX anniv. (18/5) dalla nuora Lia 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ludmilla Stefani per il compleanno (18/5/1910) dalla fami-glia 25 pro Agmen.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro

"La Cultura in viaggio"

propone:

22/5:

Itinerari istriani

24-27/6:

Il Treno delle Meraviglie

Infoline: 340.7839150

www.ilcentrotrieste.it

via Coroneo 5

Il Salone d'Arte

Contemporanea

di via Zonta 2

Seleziona artisti emer-genti (pittori e scultori) per partecipazione in fiere d'arte in Italia e mostre collettive in gal-leria.

Info 040-2410829

Orario 16.00-19.00

RICORDO DI ULESSI AL ROTARY MUGGIA

Victor de Sabata, a 12 anni già "bacchetta" da podio

L'insigne musicista, di-rettore d'orchestra, compositore, Victor de Sabata è stato ricorda-to al Rotary Muggia da Liliana Ulessi, giorna-lista, programmatista, regista della sede Rai di Trieste, autrice del-lo sceneggiato radiofo-nico sulla vita e l'ope-ra dell'artista.

Nato a Trieste nel 1892, Victor de Sabata ha avuto come diret-tore d'orchestra una car-riera talmente smag-liante e sfolgorante da mettere in secondo piano la sua vena di compositore, avendo diviso la sua esisten-za tra la direzione di pre-stigiosi enti lirici inter-nazionali e la composi-zione. Dopo gli studi al Conservatorio di Mi-lano fu direttore del-l'Opera di Montecarlo e, successivamente, della Cincinnati Sym-phony Orchestra e dal 1929 al 1957 occupò la carica di direttore e, in seguito, di direttore artistico al Teatro alla Scala di Milano.

Nota ai più soltanto co-me direttore, va risco-perto anche come grande virtuoso dal precoce talento, in gra-do di dirigere l'orche-stra del Conservatorio di Milano a solo dodici anni, fino a divenire figura d'avanguardia nel panorama euro-peo, dirigendo per pri-mo "L'Enfant et les sortilèges" di Maurice Ravel. A ventisei anni è, come detto, diret-tore d'orchestra del-l'Opera di Montecarlo dove il padre (inse-gnante di musica e canto) viene trasferi-to, quale direttore di dei cori.

E di quell'anno la sua prima composizione importante il poema sinfonico "Juventus" seguiranno i balletti "Le mille e una notte" e "Gethsemani". Dal-l'insieme di malinconia, legata alla malat-tia che, colpito da bambino, lo lasciò claudicante tutta la vi-ta, energia creativa e genio, discende nel tempo l'arte a due fac-ce di Victor de Sabata: appassionante e preci-sissima. Grazie alle doti di



Liliana Ulessi

grande personalità e di eccezionale carisma, fece breccia nel cuore di molte donne anche se rimase sem-pre legato alla moglie che sposò e risposò due volte dopo aver di-ivorziato in Ungheria. Severo soprattutto con se stesso, quando a ses-sant'anni fu colpito da infarto, si ritirò a San-ta Margherita Ligure ove rimase per quat-tordici anni e non salì mai più sul podio. Scrupoloso fino alla leggenda, temendo ri-cadute e noie a chi l'avesse convocato, ri-gettò ogni invito per dedicarsi unicamente alla scoperta di nuovi talenti.

Tornò comunque una sola volta a Milano al-la Scala nel 1957 per dirigere la Marcia Fu-nebre dell'Eroica di Beethoven in occasio-ne dei funerali di Artu-ro Toscanini. Alla ri-scoperta del composi-tore contribuì una recente incisione di un giovane pianista, Alessandro Marango-ni, che riporta alla lu-ce dieci composizioni mai eseguite in pubbli-co e mai, prima d'ora, registrate. Pur essen-do divenuto, grazie all'arte, cittadino del mondo, de Sabata ri-mase sempre legatissi-mo alla sua città nata-le ove spesso ritorna-va in forma privata: la sua ultima apparizio-ne ufficiale risale al 1° novembre 1952 per dirigere al Teatro Ver-di, su invito della So-cietà dei Concerti, l'Or-chestra Filarmonica della Scala. (f.c.)

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30: Word; Aula A 9.15-10.05: Lingua inglese: Livello 1-principianti A1; Aula A 10.15-11.05: Lingua inglese: livello 2 inglese base A2; Aula A 11.15-12.05: Lingua inglese: livello 4 intermedio avanzato B2; Aula B 8.50-10.35: Lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; Aula B 10.45-12.30 prof. ssa I. Doerges Miraglia Lingua tedesca: Livello 4 - tedesco inter-medio avanzato - B2; Aula D 9-11: Mosaico - conclusione corso; Aula C 09.00-10.50 m.o S. Renco Disegno ad acquarello - con-clusione corso; Aula Razione 9.30-11.30: Montaggio video e diapo-rama - conclusione corso; Aula A 16.30: saggio di recitazione di-lettale del m.a Pecchiari; Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - in-glese intermedio; Aula Razione 16.30-17.20: Psicanalisi della so-cietà contemporanea - conclusione corso; aula D 15.30-17.20: Ceramica - conclusione corso; Aula professori 15.30-17.20: Ma-glia - conclusione corso.

Sezione di Muggia: Sala UNI3 9.30-11: Maglia.

Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra 15-17: Informatica: Word 2

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1 ore 15-17: Lingua e cultura inglese III (ultima lezione); 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A" (recupero); 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia (ultima lezione); 17-18.30: Civiltà del Mediterra-neo (Scavare, ricostruire, restaurare) (ultima lezione). Alle ore 16 il Gruppo vocale delle Liberetà Auser, diretto dal Maestro Gianna Vascotto Ghietti, canterà presso la Casa Bartoli di via De Marche-setti, 8/1.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 18 MAGGIO 2010

PRG

Cemento sull'ambiente

Il nuovo Piano regolatore di Trieste è senz'altro pieno di magagne, come gli ambientalisti e altri hanno ripetutamente denunciato. Nessuna meraviglia, quindi, che ci sia chi ha pensato anche di ricorrere alla giustizia amministrativa contro le scelte più discutibili, come nel caso - per esempio - del mega-intervento residenzial/commercial/direzionale all'ex caserma «Monte Cimone» di Banne (v. Il Piccolo del 10 maggio). Il piano ha però apportato anche dei miglioramenti, rispetto a certe scelte scellerate di quello precedente. E il caso della zona commerciale prevista presso Basovizza, circa 20 mila metri quadrati di notevole pregio ambientale vicino al Sincrotrone e affacciati sulla statale 14, che sono giustamente tornati ad essere zona agricola e forestale. Eppure proprio contro questa decisione è insorta, rivolgendosi al Tar, la società Tecnofactoring, che fa capo al responsabile dell'Unione Borgate Carsiche, Carlo Grgic. Ciascuno difende i propri interessi come meglio crede, naturalmente, ed è purtroppo prassi consolidata - in Italia - battersi affinché un piano regolatore sia soprattutto l'occasione e lo strumento per far soldi, poco importa se a spese dell'ambiente e della natura. Resta la speranza che quella di Tecnofactoring rimanga un'iniziativa isolata e che l'attenzione degli abitanti del Carso si concentri non contro le cose buone del piano regolatore, ma contro le nefandezze: per esempio la zona «C» residenziale prevista a Padriciano (in un'area che contiene una splendida dolina e risulta proprietà del locale Consorzio Boschivo), oppure la zona «turistica» sempre a Padriciano, collegata con il campo di golf, o ancora la decina di zone «C» residenziali intorno Opicina, tutte in aree verdi di pregio, e così via. Per non parlare della nuova sede della Scuola Internazionale a Basovizza, in un'altra area di pregio ambientale e paesaggistico accanto al Sincrotrone, individuata con l'ennesimo accordo di programma (strumento pernicioso quanto nessun altro) e recepita pedissequamente nel piano regolatore. Un'adeguata pressione dei cittadini contro queste previsioni potrà essere decisiva, nell'indurre il Consiglio comunale (cui spetta l'ultima parola sugli strumenti urbanistici) a correggere gli «errori» del piano e modificarne le previsioni in senso rispettoso dell'ambiente.

Dario Predonzan
resp. urbanistica
Wwf Trieste

PROVINCIA

Linea 10

Mi corre l'obbligo di dover replicare all'intervento dal sapore demagogico a firma di Luigi Franzil, ma è evidente che si sta avvicinando la campagna elettorale. Spiace constatare che il signor Franzil, consigliere del Pd della IV Circoscrizione, abbia la memoria corta circa la questione tutt'ora aperta dello spostamento della linea 10. Un consigliere dovrebbe sapere che l'Ente competente in materia di Trasporti è la Provincia che, sotto l'attuale amministrazione Poropat, ha approvato un nuovo piano del trasporto pubblico locale prevedendo la modifica del chilometraggio delle linee dei bus urbani. In particolare, con riferimento allo spostamento della Linea 10, si può riconoscere che la nuova pavimentazione della Piazza Venezia non sia proprio del tutto adatta al transito dei mezzi pesanti. Tuttavia, preso atto di questa circostanza e del fatto che comunque la Provincia ha disposto lo spostamento del capolinea in piazza Tommaseo, il gruppo consiliare di An-Pdl ha presentato una mozione approvata all'unanimità, con il voto quindi anche di chi ha scritto la segnalazione sul Piccolo, per chiedere all'Ente competente (la Provincia di Trieste!) di prevedere comunque un passaggio della linea 10 in corrispondenza della fermata della linea 8 e della linea 9 proprio in prossimità della Piazza Venezia. Un tanto sarebbe stato asso-

IL FUTURO DI TRIESTE

«Gli altri fanno squadra, noi invidiamo»

A Trieste si diceva - a parole - «facciamo squadra», ma col passare del tempo ci accorgiamo che a noi triestini la squadra fa difetto; siamo solitari a tutti i livelli, ognuno preso a mettere del suo, a interpretare a personalizzare. Così nel sogno di una creatività individualistica caotica vanifichiamo gli sforzi e indeboliamo i progetti ed il pensiero. Spesso

siamo bravi a distruggere le opinioni degli altri, a non valorizzare l'ingegno e le bellezze che abbiamo, mentre i nostri vicini guardano lontano. Con l'apertura dei confini si pronosticavano nuovi orizzonti e tante possibilità economiche e attività commerciali. È stato tutto un sogno propagandistico voluto per valorizzare chi lo proponeva e a

chiacchiere avrebbe voluto gestirlo. E meglio essere stimati dagli altri che stimarsi da soli; peccare di esibizionismo e protagonismo non dovrebbe pagare in termini di consensi futuri. Localmente tutti i protagonisti si sentono «capi» ignorando che i leader vedono le conclusioni di un progetto, a volte apparentemente

impossibile, mentre tutti gli altri vedono solo i problemi. L'ottimismo serve, ma la consapevolezza dei propri limiti aiuta a capire dove si può andare e dove no. Non in apparenza i componenti della politica triestina sono in lotta perenne ed è un vero peccato che si stimino così poco vicendevolmente.

Ruggero Battaglia

SEGNALAZIONI

22



L'ALBUM



La terza B della scuola "Mauro" fotografata in rotativa

I ragazzi della classe terza B della scuola "Mauro" dell'Istituto comprensivo San Giovanni sono venuti a trovarci al Piccolo e hanno fatto un giro alla scoperta di redazione, tipografia e rotativa, dove sono stati "immortalati" nella foto ricordo. Ecco gli studenti: Lisa Camastra, Michelle Capellino, Alessia Cernuta, Alexandra-Martha Ciobanu,

Emanuele D'Angelo, Sara Fumis, Zeno Gabadi, Samuele Grandinetti, Eva Lirosi, Gianluca Lucchesi, Amadeus Majdanac, Mehrnaz Molavi, Claudia Obersnù, Alessia Letizia Palumbo, Iva Skoko, Alberto Turoldo ed Elena Valentini, accompagnati dalle insegnanti Elena Tavarado, Francesca Accetulli (foto Lasorte)

lutamente possibile attraverso una modifica dell'attuale percorso della linea 10 prevedendo una correzione nella direzione sopra indicata. Senza avere avuto alcuna risposta formale abbiamo informalmente appreso che la Provincia di Trieste non ha intenzione di attuare questa proposta. Per contro è stata pubblicizzata l'intenzione di potenziare alcune linee sull'altipiano. Invito chi siede in consessi istituzionali a documentarsi prima di fare demagogia a buon mercato per meri scopi elettorali.

Alberto Polacco
Presidente IV Circoscrizione
An-Pdl

TRASPORTI

Grazie ai «portoghesi»

Con riferimento alla risposta della Trieste Trasporti sulla rilevazione di viaggiatori «portoghesi» sulle linee 17 e 17 barrato per il mese di marzo, mi sembra che sia un ottimo business considerato che la multa per la mancanza di biglietto vale 40 euro. Grazie ai 313 «colpevoli» c'è stato un incasso di circa

13.000 euro e ciò per solo due linee. Evito di moltiplicare per il numero di linee, ma penso che i «colpevoli» dovrebbero essere ogni tanto ringraziati per il solido supporto all'azienda, magari con un viaggio gratuito al Colle di S. Giusto.

Tullio Dodini

SCUOLA

Viva Mameli

La proposta dell'onorevole triestino Roberto Menia fatta al ministro dell'Istruzione signora Gelmini che dal prossimo anno si insegnino e si canti l'inno di Mameli nelle scuole elementari, è veramente educativa per rimuovere l'indifferenza dei nostri giovani e dei cittadini in generale verso la propria identità nazionale. Per motivi familiari, in tempi molto lontani, frequentai la scuola elementare a Zagabria e ricordo che s'iniziavano le lezioni recitando il «Padre nostro» e poi si cantava l'inno nazionale croato «Liepa nasa domovina» (bella nostra patria). Io non me la sentivo di cantare

quell'inno e la maestra mi bacchettava le mani. Mia madre, con la sua personale e scorretta lingua croata, protestò, ma venne ad un compromesso: io potevo omettere di dire «domovina» (patria). In seguito la pagella fu intestata a «Karnjeli». In Italia vigeva allora il razzismo fascista.

Silvio Cargnelli

LAVORI

Strade a toppe

Dopo la pubblicazione della mia segnalazione, ai primi di aprile, finalmente, l'8 aprile, a quasi un mese di distanza dalla sua sparizione, è stato riposizionato lo specchio parabolico all'incrocio tra via Marco Praga e via dei Soncini.

Ringrazio il Comune anche a nome dei bambini della scuola, ma dell'altro specchio, all'incrocio fra via Liburnia e via della Pace di fronte allo stop posizionato per chi viene da via Vigneti, nessuna traccia.

Quest'ultimo, ricordo, è sparito ben 2 mesi fa, ma, a tutt'oggi (12 maggio) non è stato ancora ripristinato.

È stato valutato più pericoloso l'incrocio via Praga-via Soncini?

Non si poteva intervenire contestualmente, considerato che i due incroci distano solamente 500 metri, risparmiando così ulteriori viaggi?

Bisogna aspettare che accada un incidente perché si provveda a riposizionare anche questo specchio?

Colgo l'occasione per segnalare anche: il cartello di stop totalmente al rovescio presente sulla destra di via Giacometti incrocio via Soncini, il segnale di divieto di transito per gli autocarri che si incontra percorrendo via di Servola, dietro la chiesa di San Lorenzo, verso via Banelli, anche questo ruotato e il segnale di dare precedenza, nella stessa situazione, poco prima dell'incrocio di via Costalunga con via Brigata Casale.

E dire che qualche mese fa ho visto addirittura un Tir che veniva aiutato dalla Polizia Municipale perché era rimasto bloccato all'imbocco di via di Servola proprio dove quel cartello di divieto autocarri non è visibile.

A proposito di manutenzione, bella la «strada patchwork»! Sì, perché via Carpineto, dopo gli ultimi lavori Acegas, è stata asfaltata a quadrettoni ed è diventata, come indica il cartello apposto subito dopo, strada dissestata.

Non era possibile un'asfaltatura più decorsa?

E che dire dei «pois» di asfalto buttati qua e là a riempire i buchi disseminati per via Calcara e continuando in via di Servola? Un palliativo.

Non ho ancora ricevuto alcuna risposta perciò ripeto per l'ennesima volta la domanda: quali sono i giorni e gli orari in cui il numero del servizio manutenzione risponde al pubblico?

Barbara Bertocchi

POLITICA

Appello a Rovis

Da questa pagina rispondo al comm. Primo Rovis sulla sua decisione di far uscire dai banchi dell'opposizione di centrosinistra il consigliere comunale Emiliano Edera.

Caro commendator Rovis, non puoi immaginare quanta gioia e felicità ho provato l'8 maggio nel leg-

mo dello chic "irrintracciabile" (in pelle bianca, pre-bagonghi, comprata in via Madonna del mare, quaranta euro e un unico handicap, il vago sentore di naftalina...). Le più lungimiranti si sono accaparrate per tempo le Bottega Veneta degli anni '70, all'epoca prodotto veramente di nicchia, con la stampa a farfalla sul camoscio o l'inconfondibile intreccio color champagne. Squadrate, a tasca-pane, a cartella, sono molto meno fantasiose rispetto al design attuale, ma grazie alla rinascita del marchio con il direttore creativo Tomas Meier, accendono autentiche battaglie nelle aste on-line.

Il segreto? Imparare a guardare, a toccare, a riconoscere, non aver paura di mescolare epoche e stili, disorientare e calibrare, convincersi che per essere "it" non serve mostrare nulla, men che meno un logo. L'importante è l'equilibrio: niente total look griffato e niente frenesia da robivecchi, sempre a rischio ridicolo. Risparmio e unicità: basta un po' di fiuto.

Liz Goldwin, nipote dell'imperatore dei produttori di Hollywood (la G è quella della Mgm) e collezionista maniacale di vintage, con un guardaroba di migliaia di capi, confessa di comprare solo qualche pezzo di stagione e dare la caccia a tutto il resto nei mercatini, su e-bay o alle aste ("mescolo le Sorelle Fontana, ormai introvabili, con cappotti e golf fatti a ferri di una ballerina del New York City Ballet degli anni '70. E come aggiungere strati alla mia vita..."). Lo diceva, più brutalmente, anche Samantha in "Sex and The City", riferendosi a un party dove si "rottamano" gli ex: «Lo scarto di una, può essere la felicità di un'altra...». Basta aver la pazienza di cercare, magari salta fuori anche il gioiello.

gere sul Piccolo che la tua «Lista Primo Rovis-Autonomia e Giustizia» lascia i banchi del Centrosinistra in consiglio.

Lo sentivo, fin dal primo momento, che la tua decisione di appoggiare allora il centrosinistra era solamente un giusto schiaffo a chi non aveva creduto in te. Certo, anche nel centrosinistra ci sono alcuni cattolici, alcune persone con buoni principi, che poi però troppo spesso sono costrette a votare contro i valori irrinunciabili del cristianesimo e del nostro modello di civiltà, basato sulla fede e sulla famiglia, per obbedienza di partito. Ciò nel Centrodestra non avviene, essendo i nostri valori generalmente rispettati e sostenuti, e se personalmente sono uscito tempo fa dall'allora Alleanza Nazionale era perché Fini, all'epoca Presidente di An, stava tradendo tutti gli ideali della Destra italiana e i valori cattolici.

Caro Comm. Rovis, tu sai (e perdonami se oso darti del tu!) quanto ti voglio bene, ben sapendo quanto ti debba la nostra città. Una città che spesso ti ha invece risposto ferendoti! Ma tu continui ad amarla ancora, e più di prima, ben sapendo che le ferite ti sono inferte dalle cosiddette «autorità» ufficiali, mai dal popolo!

E per tutto questo, caro Comm. Rovis, carissimo amico, che sono convinto che la tua antica combattività, quasi da tenace «ultimo gladiatore» di queste terre, ti indurrà - come anche quest'ultima decisione di abbandonare chi non ti merita sta a dimostrare - a batterti ancora per la nostra città.

Ed è sempre per tutto questo, che mi permetto di chiederti di stare vicino a noi, a quella pattuglia di «eretici» che hanno iniziato a lottare per un'Altra Trieste, da rifondare e ricostruire sulla base dei valori che anche tu so condividi. Oggi ti dico di sentire la certezza che, col tuo aiuto e con la tua esperienza, ce la faremo a svegliare e a cambiare la nostra amata Trieste! Per questo mi dichiaro sin d'ora disponibile, personalmente ma anche a nome dei miei colleghi, ad ogni confronto di idee e ogni dialogo utile a tale superiore fine.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Popolo triestino per le Libertà



di ARIANNA BORIA

MODA

Il pezzo "it"? Come gli uomini, può essere un riciclo

✓ Alberto Arbasino è il vincitore del Premio speciale alla carriera del XII Premio Letterario Castelfiorentino di Poesia e Narrativa 2010. La premiazione, assieme

alla proclamazione dei vincitori per l'inedito e all'assegnazione dei premi relativi, avrà luogo a Castelfiorentino sabato 5 giugno 2010.

✓ L'appartamento dove Jimi Hendrix visse a Londra sarà aperto al pubblico in occasione delle commemorazioni per i 40 anni della

sua morte. Dal prossimo 25 agosto al 7 novembre, al numero 23 di Brook Street nel lussuoso quartiere di Mayfair.

PARLA LA SCRITTRICE NATA A TIRANA

«L'identità? Trovo che sia una parola ormai logorata perché un essere umano va al di là di tutto questo»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È nata a Tirana, vive a Parigi e scrive in italiano. E se le chiedete che cosa sia per lei l'identità, Ornella Vorpsi sbuffa e dice: «Un essere umano va al di là di tutto questo». La sua vita è lì a testimoniare che non ci sono frontiere, non ci sono barriere che la possano fermare. Sognava di fare la pittrice ed è diventata una delle migliori giovani scrittrici europee. Ha sposato un italiano, trascorre le sue giornate parlando in francese, si esprime usando anche i linguaggi della fotografia, della videoarte.

Da questo gran guazzabuglio di lingue, di suggestioni, di ispirazioni, Ornella Vorpsi distilla racconti bellissimi. Come quelli del "Paese dove non si muore mai", che ha vinto numerosi premi, dal Grinzane Cavour al Viareggio, dal Vigevano al Rapallo, o come quelli della "Mano che non morì". Adesso, Einaudi pubblica "Bevete cacao Van Houten!" (pagg.133, euro 12,50). Quattordici storie che rivelano tutto il valore letterario della scrittrice albanese, che per cinque anni è vissuta in Italia frequentando l'Accademia di Brera.

C'è la prigione Albania e le illusioni di un'Italia schiava del consumismo, c'è il fascino della grande letteratura, di Majakovskij, Proust, Stendhal, e il male di vivere in queste storie che Ornella Vorpsi costruisce attorno a figure indimenticabili. Come quella del pittore Petra, che sembra rimpicciolire ogni giorno di più. Come quella di Lumturi, che riesce a sconfiggere la malattia se può stare accanto al figlio. O come quella di Gazi, che vuole portare la sua musica al di là dell'Adriatico, e finisce per farsi divorare dal sogno. Personaggi vitalissimi e tragici, figure fatte di ombra e di luce. Destini che Ornella Vorpsi squadrerà sotto gli occhi del lettore prendendoli a prestito, uno a uno, dal gran libro della vita.

«Ho cominciato a scrivere senza pensare di diventare una scrittrice - spiega Ornella Vorpsi -. Avevo 28 anni, ero arrivata da poco in Italia, dove ho frequentato l'Accademia di Brera. E in quel momento la lingua che mi sembrava più facile usare era proprio l'italiano».

La sua lingua madre, l'albanese, l'ha scartata subito?

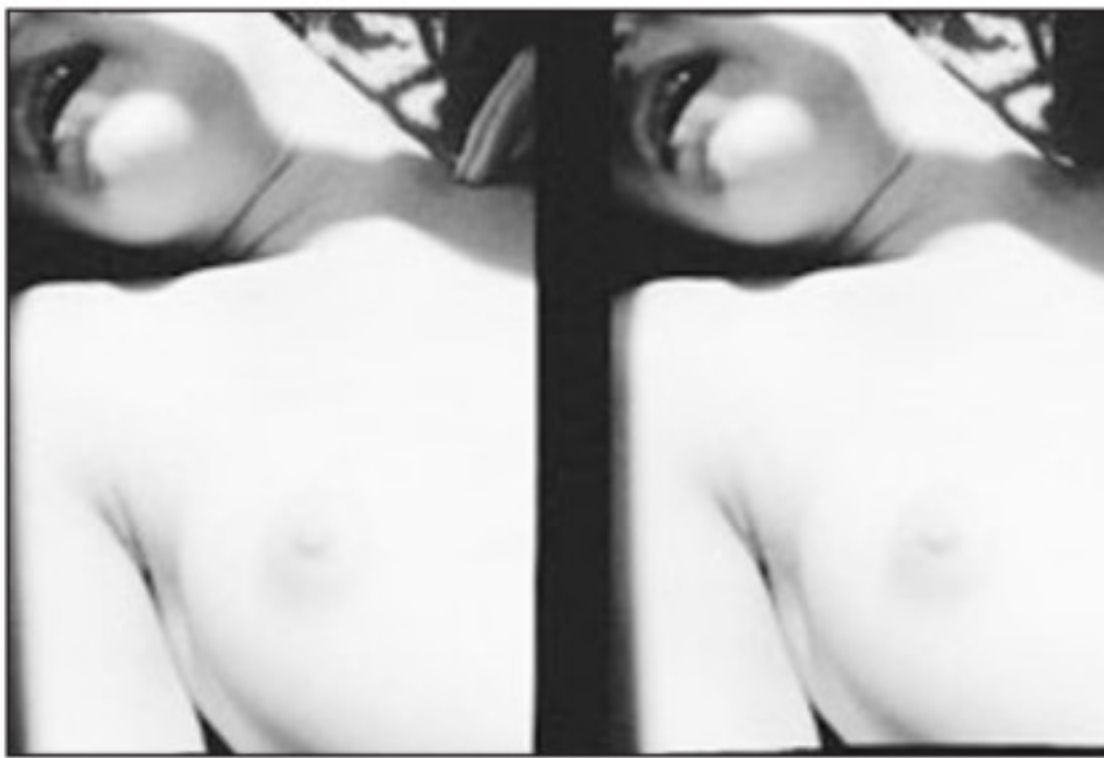
«Solo dopo parecchio tempo ho capito perché non riuscivo a considerare l'albanese una lingua letteraria. Avevo bisogno di una lingua che non fosse legata alla mia infanzia. Servivano, insomma, parole, frasi che fossero più malleabili, più flessibili, meno dolorose».

Ma è stata una scelta d'istinto, oscura?

«Sì, non saprei dire perché proprio l'italiano. Adesso, ad esempio,



La scrittrice Ornella Vorpsi e, accanto, tre fotografie realizzate da lei. La terza, qui sopra, appare sulla copertina del suo libro



Ornella Vorpsi: «Sono albanese vivo a Parigi, scrivo in italiano»

vivo a Parigi da dodici anni. Tutta la mia vita quotidiana si svolge in francese. Però continuo a scrivere in italiano e non so spiegare il motivo. In fondo, in Italia ho vissuto solo cinque anni».

L'italiano dei suoi libri è una lingua bella, ricca. Come fa?

«Cerco di tenere viva la mia lingua italiana. Però non ho una disciplina ferrea. Sono una girovaga che si interessa a tante cose. Per esempio, leggo molti libri in francese, in inglese. Così, ogni giorno mi trovo al centro di un traffico di lingue davvero intricato».

Non ha intenzione di cambiare strada?

«Per il momento no. Ho già altri libri in testa e credo che li scriverò in italiano. La lingua francese mi sembra ancora troppo rigida. Certo che un giorno dovrò cercare di fare chiarezza dentro di me. O forse no...».

Oggi tutti gridano con forza la propria identità. E lei?

«Questa parola, identità, proprio non la capisco. La trovo estremamente logorata. Perché non basta aggrapparsi a una lingua, al posto dove si vive, a una regione o a uno stato, per capire chi

sei. L'identità è qualcosa di molto più sottile, complesso. Eppure, mi chiedono in continuazione: qual è la tua identità?».

E lei che cosa risponde?

«Che non mi sento italiana perché uso questa lingua nei miei libri. Che l'Albania mi ha fatta e poi mi ha consegnata al mondo. Che adesso vivo a Parigi, ma non mi sento francese. Un essere umano va al di là di tutto questo».

Neanche quando crea si pone delle frontiere?

«No, però questo non vuol dire che scrivere, creare, per me non sia

doloroso. Ho sentito raccontare di scrittori che sfornano libri con una facilità inaudita. Beati loro, per me non è così. A volte mi chiedo perché continuo a scrivere, se soffro tanto».

Perché lo fa?

«Credo che per me la scrittura funzioni come una sorta di dio personale. Ma non intendo il Dio della metafisica, piuttosto una via per educarsi. Per dare una forma a se stessi. Se posso essere sincera, a me la scrittura è piovuta addosso».

Sognava di fare altro?

«Io volevo diventare una pittrice. Mi sentivo una grandissima pittrice

già quando avevo 11 anni. E il bello è che i miei genitori non sono degli intellettuali. Sono nata così, con questo desiderio di ricerca artistica. Poi, invece, mi sono trovata a far convivere dentro di me discipline artistiche diverse».

Fotografia, pittura, videoarte, scrittura...

«Ognuna di queste discipline richiede che tu le dedichi tutta la vita. E anche più. Io invece voglio scrivere, dipingere, fotografare. E ho una vita sola. In più ho un marito, adesso una bambina...».

Come mai predilige soprattutto i racconti?

«Anche questa non è una scelta meditata. Prendiamo il mio libro "Bevete cacao Van Houten!". E nato parecchi anni fa. Un giorno mi sono seduta in un caffè di Parigi e ho iniziato a scrivere. E saltato fuori un racconto, a cui si è aggiunto poi un altro. Forse mi piacciono di più queste prose brevi perché si bruciano in fretta. Come una gara di corsa sui 100 metri».

E il romanzo?

«È un viaggio. Un adagio musicale, un tempo dilatato. Io ho ascoltato le storie che mi urgevano dentro. Che volevano farsi raccontare».

In "Mauro di via dei Gracchi" racconta di una ragazza albanese che raggiunge l'Italia inseguendo un'illusione. La protagonista la conosce bene?

«Ho raccontato l'esperienza di un'amica. Una ragazza molto carina, che adesso vive in Italia, fa l'ingegnere ed è ben inserita nel mondo del lavoro. Allora, quando stava a Tirana, incontrò Mauro, un ragazzo, il fratello di uno del corpo diplomatico italiano. Lui le disse: vieni a Roma. Le diede un foglietto con un indirizzo. Lei ci andò, ma scoprì che lei aveva raccontato solo bugie».

E accaduto, e accade tuttora, a molti che arrivano in Italia...

«Perché ci si fida delle storie che raccontano sull'Italia. Dell'immagine della pubblicità, che descrive un mondo perfetto, felice. E la società dei consumi, che si basa su cose non vere. E chi non conosce questo mondo, come noi albanesi e tanti altri, si fa abbagliare. Ingannare».

Era così diversa l'Albania dall'Italia?

«Due pianeti lontanissimi. Noi venivamo educati in un certo modo. Poi, alla tivù, vedevamo questo mondo scintillante. Un'Italia piena di promesse. E ci siamo fidati, lasciati abbagliare».

Nei suoi racconti cita Majakovskij, Proust, Stendhal: ama molto la letteratura?

«Ho passato la vita leggendo. Fin da bambina. Mia madre mi ripeteva spesso: alzati, non sei la figlia di Rockefeller per permetterti il lusso di non lavorare, di passare le giornate tra i libri. Se dovessi fare un autoritratto di me? Sdraiata che leggo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aleksa, figlio di Milovan Gilas, è nato a Belgrado nel 1953

NE PARLERÀ IL FIGLIO

èStoria ricorda Gilas che finì in carcere quando criticò Tito

GORIZIA Mille e un Oriente alla sesta edizione di "èStoria", il Festival internazionale della storia in cartellone a Gorizia da venerdì a domenica proprio sul tema "Orienti", con oltre 100 ospiti per tre giorni di incontri, ap-

Dibattiti, dialoghi, lezioni con oltre cento ospiti che animeranno il Festival da venerdì a domenica attorno al tema "Orienti"

profondimenti, dibattiti a più voci, dialoghi e lezioni magistrali, interviste e presentazioni di novità letterarie.

Promosso dall'associazione "èStoria", il festival ospiterà, fra gli altri, Luciano Canfora, Paolo Mieli, Franco Cardini, Tamin Ansary, Paul Freedman, Alessandro Barbero, Benedetta Tobagi, Armando Torno, Giampaolo Pansa, Antonio Gnoli, Claudio Paggiara, Edward Luttwak, Sergio Canciani, Farian Sabahi, Mimmo Franzinelli, Enzo Gentile, Stefano Mensurati, Lucio Villari, Sergio Romano, Chiara Frugoni, Sergio Valzania, Livio Berruti, Stefano Malatesta, Fabio Mini, Nevenka Troha, Raoul Pupo e Lois Dubin.

Fra le presenze più attese quelle di veri e propri testimoni della storia, che a Gorizia porteranno un contributo prezioso e forse determinante per rileggere vicende importanti della storia recente del mondo, e al tempo stesso prefigurare molti sce-

nari che ci aspettano. Domenica (Tenda Erodotto, alle 9.30), nella conversazione pubblica che lo impegnerà accanto a due giornalisti chiave per guardare all'Europa dell'est, Demetrio Volcic e Sergio Canciani, ospite di "èStoria" sarà Aleksa Gilas, scrittore, giornalista e storico nato a Belgrado nel 1953, figlio di Milovan Gilas, l'uomo politico che, insieme a Tito dapprima, resse e guidò per lungo tempo le sorti del popolo jugoslavo, finché la libertà del suo pensiero e delle sue critiche lo rese vittima del regime e lo allontanò da qualsiasi incarico di partito e pubblico. Fu a lungo incarcerato, ma una volta libero seppe portare al mondo la sua voce di dissidenza, illuminante per capire quanto accadeva nell'ex Jugoslavia.

Il figlio Aleksa Gilas, a sua volta, per l'approccio critico dei suoi scritti e il suo supporto a dissidenti e prigionieri politici in Jugoslavia è rimasto assente dal Paese tra il 1980 e il 1990, ottenendo asilo politico in Gran Bretagna. «Alla Serbia servirebbe un Adenauer; al Kosovo, un Mandela - sostiene spesso -. La Jugoslavia e lo jugoslavismo sono state le migliori espressioni del liberalismo e del federalismo europei, mentre le nostre coscienze nazionali e individuali sono rimaste anacronistiche e limitate. Non solo non abbiamo avuto la forza di amare la Jugoslavia, che è stata più grande di noi, ma proprio perché era più grande di noi l'abbiamo odiata. Perciò siamo andati uccidendoci l'un l'altro».

Valeria Donelli

RASSEGNA. OLTRE 315 MILA VISITATORI E VENDITE IN AUMENTO A TORINO

Salone del Libro chiuso tra boom e polemiche

Accesso dibattito e appello degli editori contro il disegno di legge sulle intercettazioni

tato di Coordinamento, dal sindaco Sergio Chiamparino alla Regione passata nelle mani del leghista Roberto Cota. E sulla scia di questo successo, l'anno prossimo, quando saranno presenti ospiti l'Italia, che festeggerà il 150° anniversario dell'Unità, e la Russia, il Salone potrebbe ampliare i suoi spazi.

Tornando alla 5 giorni no-stop di questa edizione, si può dire che le sue folle oceaniche hanno proclamato come star nu-

mero uno Roberto Saviano, che domenica sera in una sala gremita ha presentato il libro antologico «Sono fuori posto» (Einaudi/Stile Libero), uno dei più venduti di questa edizione accanto a "Nel mare ci sono i coccodrilli" di Fabio Geda (Baldini Castoldi Dalai) e a "Il palazzo della mezzanotte" (Mondadori) di Carlos Ruiz Zafon.

Nel complesso gli editori sono tutti soddisfatti in quanto hanno tutti venduto di più: Newton

Compton +20%, Mondadori +15% come anche Einaudi, Gruppo Mauri Spagnol +20% grazie soprattutto al best seller L'ultima riga di favola di Massimo Gramellini, Feltrinelli +25%-40%, Adelphi +20%, Castelvaggi +20%, Nino Aragno Editore +40%, Fandango +30%, Edt +30%.

Ha caratterizzato questo Salone, il cui tema era la memoria (lo sarà anche l'anno prossimo), un acceso dibattito sul disegno di legge sulle inter-

cezzazioni. A porre il tema in primo piano, è stato un appello degli editori per chiedere la revisione di quella legge ritenuta molto pericolosa per la libertà di stampa. Appello presentato dal Gruppo Gsm e da Laterza e firmato praticamente da tutti gli editori ad eccezione di Mondadori e Einaudi.

Da sottolineare, infine, la presenza di molti incontri mirati a illustrare anche al vasto pubblico del salone il futuro dell'



Tra le contestazioni, a Torino, anche quella di Greenpeace

ebook e del libro elettronico in generale, il successo dell'Ibf, l'area business dedicata allo scambio dei diritti editoriali con 7.500 incontri, di Lingua Madre e del Bookstock, il bellissimo padiglione dedicato ai giovani.

Tra i premi assegnati, Amos Oz (47 per cento delle preferenze), lo scrittore israeliano considerato uno dei maestri della cultura contemporanea, ha vinto il Premio Salone internazionale del libro, mentre un racconto scritto dalla giovane albanese Kamela Guza si è aggiudicato il concorso letterario Lingua Madre dedicato alle donne straniere e italiane.

RASSEGNA

La terza edizione di "Incroci di civiltà"

di ROBERTO CARNERO

VENEZIA Apre domani a Venezia la terza edizione del festival **"Incroci di civiltà"**, gli incontri internazionali di letteratura mirati al dialogo interculturale attraverso quella risorsa insostituibile che sono i libri. Organizzato dal Comune della città lagunare e dalla sua Università Ca' Foscari, nelle due edizioni precedenti questo appuntamento ha visto la presenza di scrittori di primo piano del panorama globale: da Salman Rushdie a Orhan Pamuk, da Javier Marias ad Anita Desai. E anche quest'anno non mancano nel programma i nomi illustri, che spiccano tra 22 ospiti provenienti da 16 Paesi del mondo. Fino a sabato prossimo metteranno a confronto le loro culture, le diverse scritture, le geografie fisiche e intellettuali. Insomma, una mappa articolata di civiltà ed esperienze, individuali e collettive.

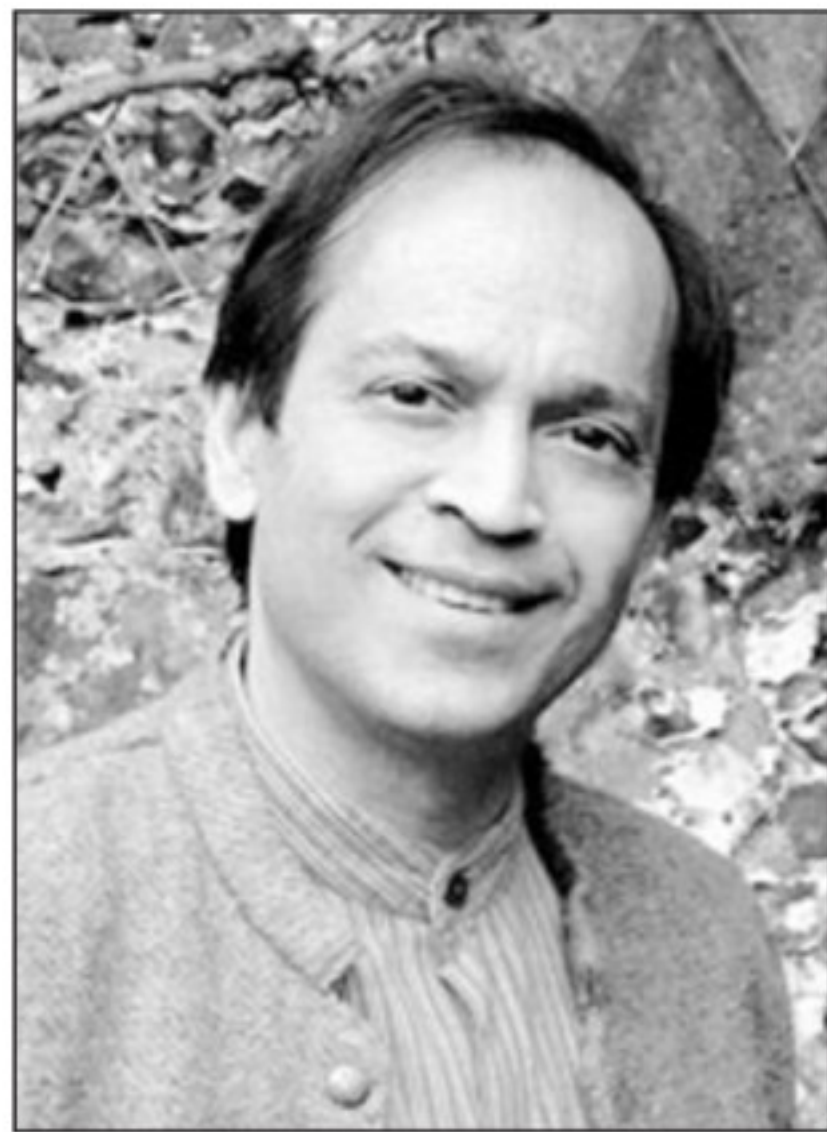
Dopo aver ospitato lo scorso febbraio, in una sorta di anticipo invernale del festival vero e proprio, lo scrittore David Grossman, nei prossimi



Jeanette Winterson, una delle più importanti narratrici inglesi

Una mappa dello scrivere a Venezia

Da domani arrivano Seth, Ulitskaya, Winterson, Johnston, Ying



giorni "Incroci di civiltà" porterà a Venezia autori importanti. Spiccano i nomi di **Vikram Seth**, una delle voci più forti della letteratura indiana (autore del best-seller "Il ragazzo giusto"); **Ludmila Ulitskaya**, la scrittrice più acclamata della letteratura russa contemporanea; **Jeanette Winterson**, una delle massime narratrici inglesi; **Jennifer**



A sinistra, Vikram Seth. Sopra, l'apprezzata scrittrice irlandese Jennifer Johnston

Johnston, la più apprezzata scrittrice irlandese contemporanea, della quale la casa editrice Baldini Castoldi Dalai sta per mandare in libreria in questi giorni un nuovo libro; **Alberto Manguel**, saggista e traduttore discepolo del grande Borges; **Hector Abad**, che nel suo libro "L'oblio che saremo" ha narrato gli orrori degli squadroni della morte colombiani; **An-**

thony Phelps, cantore dell'isola di Haiti.

Uno spazio a parte sarà dedicato alla Cina. Tra gli artisti presenti quest'anno vanno segnalati la narratrice e poetessa **Hong Ying** (il cui romanzo "L'arte dell'amore" è stato censurato in patria, ma è diventato un best-seller internazionale), lo scrittore e regista **Zhu Wen** (che nel 2001 ha vinto con il suo

film "Seafood" il Gran premio della Giuria al Festival del cinema di Venezia), la cantante popolare **Yun Qun** (che appare nel recente film di Ang Lee, "Lust-Caution").

Non mancherà però l'attenzione anche ad altri Paesi, tra quelli al centro delle vicende storiche recenti: dal Libano di **Hoda Barakat** (la scrittrice che nei suoi libri ha raccontato il dramma della guerra civile nel suo Paese) al Sudafrica di **Zoe Wicomb** (che narra i problemi del post-apartheid) e all'Iran di **Fariha Vafi** (una delle attrici iraniane più note).

«Gli "incroci" - spiegano gli organizzatori del festival - presuppongono sempre direzioni convergenti, nella fisica come nella cultura: luogo naturale di incontro e dialogo è prima di tutto l'opera letteraria, dalla cui centralità prendono le mosse i numerosi appuntamenti previsti nel corso della manifestazione. Poeti, romanzieri, saggisti di tutto il mondo interverranno per affrontare, di fronte a un pubblico che ci aspettiamo numeroso come, se non più ancora, nelle precedenti edizio-

ni, i nodi cruciali delle loro opere, nelle quali trovano spazio alcuni dei temi più urgenti della contemporaneità: dalle guerre civili al rapporto fra i sessi, dagli scontri interetnici e inter-religiosi ai diversi aspetti e problemi della globalizzazione».

Quest'anno, poi, c'è anche un'altra novità. È stato creato infatti un nuovo progetto, in collaborazione con la Fondazione Musei civici di Venezia, teso a rendere ancora più stretto il rapporto degli scrittori ospiti con la città. Alcuni di loro verranno accolti per soggiorni più lunghi e saranno così stimolati a scrivere, dal proprio punto di vista, attorno al patrimonio di bellezze di una città da tutti considerata unica al mondo. Ma che, guardata da occhi di autori lontani, potrà forse svelare aspetti inediti. Una proposta di "creatività residenziale" che, a quanto consta, è unica nel ricco panorama dei festival italiani.

Il calendario completo degli appuntamenti può essere consultato sul sito web del festival (www.incrocidiciviltà.org).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. GODARD NELLA SEZIONE "UN CERTAIN REGARD"

Kitano sfodera la yakuza a Cannes

di ANDREA CROZZOLI

CANNES Giornata densissima di grandi titoli ieri sulla Croisette, per il 63° Festival del Cinema. Da **"Btutiful"** di Alejandro Gonzalez Inarritu, con un bravissimo Javier Bardem nei panni di Uxbal, personaggio semplice e complicato come la vita odierna. Un cancro alla vescica, già in metastasi, segna la vita di quest'uomo, padre affettuoso e marito tormentato. Un'esistenza ai margini segnata dalla morte e da poteri telepatici che lo mettono in contatto con i defunti. Si aggira per una Barcellona multietnica cercando di dare una dignitosa cornice al suo prossimo dipartire e vivendo, nel contempo, il suo dolore con trattenuta emozione.

Inarritu, regista messicano, esplosivo con la sua opera prima Amores perros e approdato a Cannes nel 2006 con "Babel", dove ha vinto il premio alla regia, dopo il divorzio dal suo sceneggiatore di fiducia Guillermo Arraga, ha scritto questo film su misura per Javier Bardem, che occupa lo schermo per tutti i 138 minuti con grande intensità. Ha anche abbandonato quel-

la struttura circolare che aveva caratterizzato la narrazione nei suoi due precedenti film con Arraga, per firmare un'opera lineare nel racconto ma densa e coinvolgente con un Javier Bardem, Oscar per l'inquietante assassino psicopatico in "Non è un paese per vecchi" di Ethan e Joel Coen, che pone la sua seria candidatura al premio per la miglior interpretazione.

L'altro attesissimo film in concorso ieri con file chilometriche agli ingressi della sala è stato **"Outrage"** di Takeshi Kitano di nuovo a Cannes dopo 11 anni ("L'estate di Kikujiro"). Con il suo ultimo film ritorna a parlare di yakuza, ovvero la mafia nipponica che naturalmente funziona a clan e con una stretta divisione del territorio. Il nome yakuza deriva dal punteggio più basso di un gioco a carte nipponico, ossia i tre numeri 8-9-3, che si pronunciano appunto yaku-za e hanno, come quella occidentale, il loro gran padrino a cui rendere omaggio e servizi. Ma un clan assetato di potere invade il territorio e scatena una guerra per bande che finirà per lasciare pochi superstiti sul campo.

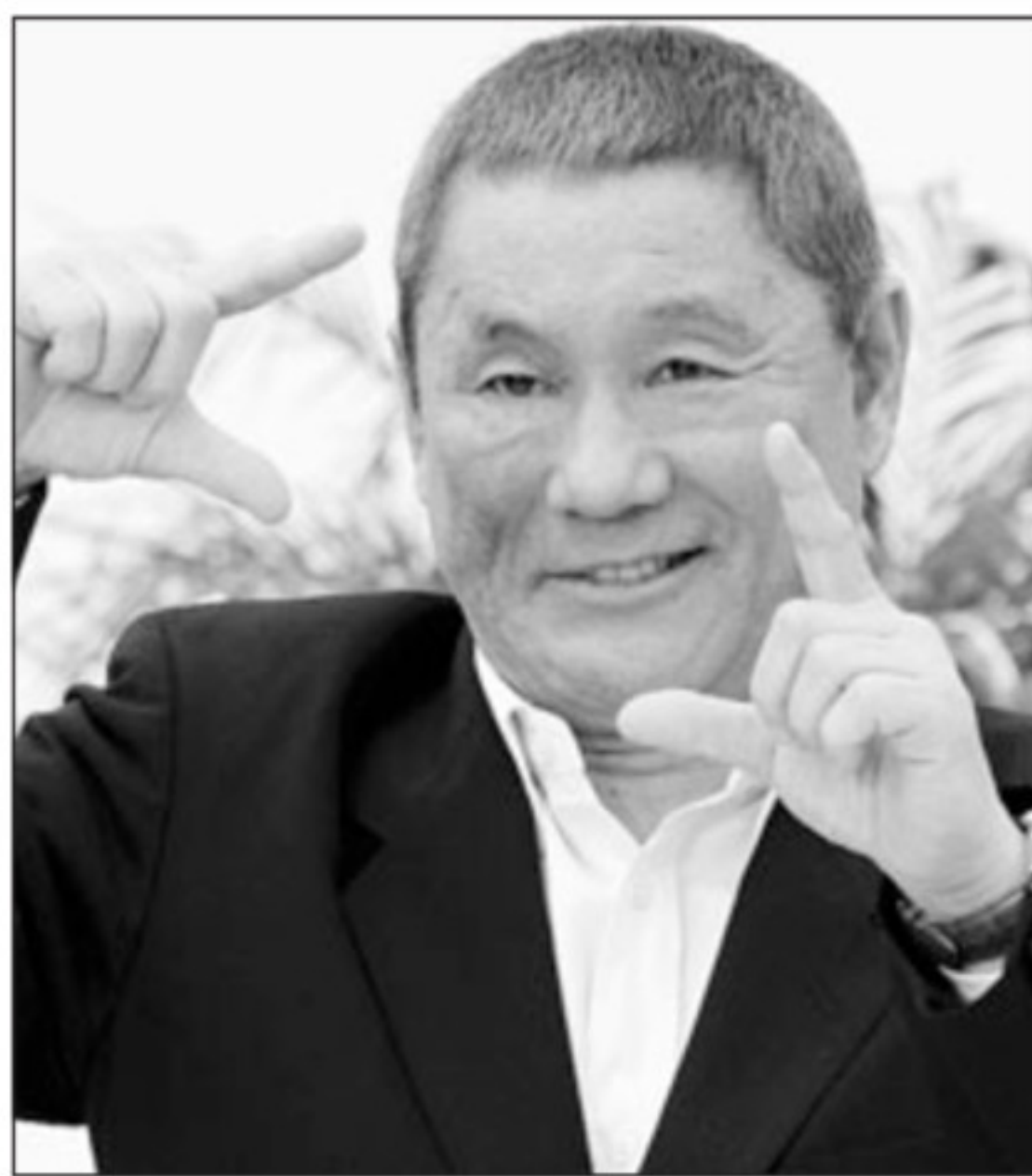
Oltre alla regia Kitano si ritaglia un ruolo di assistente al capo clan e con la sua abituale ironia grandguignolesca co-sparge il film di dita mozarte, colpi di taglierino che attraversano il volto degli avversari, trapani da dentista infilati in bocca per triturre finemente la lingua del malcapitato, stemperando, però, il tutto con fanciullesca meraviglia.

Ma la giornata di ieri è stata quella dedicata al grande vecchio del cinema francese: **Jean Luc Godard** che, nell'anno del suo 80° compleanno, ha presentato nella sezione Un certain regard il suo ultimo film dal significativo titolo **"Film socialisme"** il cui cartello finale recita: "Quando la legge è sbagliata, la giustizia arriva prima della legge".

Ultimo rivoluzionario del cinema mondiale Godard continua a sperimentare e in questo film, girato in quasi dodici mesi, ha utilizzato, oltre a materiale di montaggio, alcune macchine fotografiche digitali di ultima generazione che fungono anche da videocamera. Si è imbarcato in una nave da crociera ed è andato in giro per il Mediterraneo, nei luoghi delle

leggende vere e false. Ha toccato l'Egitto, la Palestina, Odessa, Napoli e Barcellona e ha filmato la massa di crocieristi che, come sul "Titanic", mangiano e ballano (oltre ad assistere alla Messa senza mai cambiare salone) mentre l'Europa va alla deriva. Un cartello infatti riporta la scritta "quo vadis Europa?".

Analagamente ai suoi ultimi lavori, il film non ha una trama classica, ma una serie di immagini e di suoni che diventano significanti. Godard - assente a Cannes - si diverte come al solito a provocare non solo con le immagini ma anche con digressioni, con voce fuori campo, come sulla definizione di Hollywood come Mecca del Cinema in quanto al cinema tutti guardano da una parte, così come gli islamici guardano tutti alla Mecca. Insomma un ottuagenario dall'olimpica saggezza che sprizza una freschezza, un'inventiva, un gusto della sperimentazione e del rischio da fare invidia agli autori delle giovani generazioni e che per questo film ha coinvolto un gruppo di suoi amici: dalla musicista Patti Smith all'ex campione di tennis Catherine Tanvier, dal filo-



Takeshi Kitano dopo 11 anni in gara a Cannes con "Outrage"

sofo Alain Badiou, allo scrittore Elias Sanbar. Da ogni suo film si esce contagiati dall'eterno stupore con cui Godard guarda al mondo, dal sapore di "prima volta" che ogni sua inquadratura sul reale ci trasmette.

Fuori concorso è spuntato, infine, il dissacrante e cinico Stephen Frears con **"Tamara Drewe"**, divertente commedia sugli intellettuali inglesi in trasferta nella campagna londinese. Al centro della vicenda una specie di agriturismo ritagliato sui gusti inglesi che accoglie svariati scrittori che nel-

la quiete della campagna producono i nuovi romanzi. Ma la quiete viene a mancare quando arriva la giornalista eponima, ovvero Tamara Drewe, che prende alloggio nella vicina casa della madre appena scomparsa. La statuarina presenza della giovane, in provocanti mini short, creerà scompiglio fra gli scrittori "ladri e bugiardi", come si autodefiniscono, permettendo a Frears di disegnare un efficace ritratto di questa fragile e insicura borghesia intellettuale inglese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO GLORY FILMMAKER

Il cineasta indiano Ratnam alla Mostra di Venezia

VENEZIA È stato attribuito al grande cineasta indiano Mani Ratnam il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2010, istituito dalla Biennale di Venezia (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), organizzato in collaborazione con Jaeger-LeCoultre e dedicato a una personalità che abbia segnato in modo originale il cinema contemporaneo. Il premio è stato assegnato negli anni precedenti ad altri grandi cineasti come Takeshi Kitano, Abbas Kiarostami, Agnès Varda e Sylvester Stallone. La consegna del premio avrà luogo alla 67ª Mostra del cinema (1-11 settembre 2010).

In occasione della consegna del premio, sarà presentato in "prima festival" l'ultimo attesissimo film di Mani Ratnam, **"Raavan"**, alla presenza del regista e delle superstar del cinema indiano Aishwarya Rai, Abhishek Bachchan, Vikram e A. R. Rahman. «"Raavan" - ha dichiarato il direttore della Mostra del Cinema Marco Müller, - stregherà certamente il pubblico con la sua storia emozionante e le sue seducenti scene di canto e danza».

Animato dalle musiche del due volte premio Oscar A. R. Rahman, celebre per aver ridefinito la musica indiana contemporanea (e ribattezzato da "Time Magazine" il "Mozart di Madras"), Raavan fonde dramma, azione, commedia romantica e musical. Il film è un liberissimo adattamento del poema epico "Ramayana" di Valmiki e narra di un fuorilegge che, per vendetta, rapisce la moglie del poliziotto che ha ucciso sua sorella, trascinandola in un viaggio in cui si rinnova il costante, epico scontro fra bene e male.



Il regista Mani Ratnam

È morto a 67 anni Ronnie James Dio voce del gruppo rock Black Sabbath

HOUSTON È morto ieri in un ospedale di Houston **Ronnie James Dio**, voce simbolo dell'heavy metal con i **Black Sabbath**. Aveva 67 anni ed è stato stroncato da un tumore allo stomaco che gli era stato diagnosticato lo scorso novembre.



Ronnie James Dio

insieme a lui), una propria band di nome "Dio". Dopo varie vicissitudini, i **Black Sabbath** si erano costituiti nel 2006 con il nome di Heaven & Hell e il gruppo si era esibito anche in Italia il 27 giugno dell'anno scorso. Nel 2008 partecipò insieme ad altri

artisti dei generi hard rock e metal alla produzione dell'album "We wish you a metal xmas and a headbanging new year", composto da brani incentrati sul Natale, riscritti in chiave Metal.

Considerato uno delle più grandi caratteristiche, potenti ed imitate voci della storia del rock, è stato uno dei fondatori e massimi esponenti del genere heavy metal e, probabilmente, l'inventore e diffusore del gesto delle corna, anche se esistono pareri discordanti. Secondo una versione fornita dallo stesso cantante, l'atto deriverebbe direttamente dal classico gesto apotropaico, che sua nonna faceva spesso.

«Sappiate che voleva bene a tutti voi e che la sua musica vivrà per sempre», ha scritto la moglie Wendy sul suo sito Internet in un messaggio ai fan del musicista scomparso.

ZAGABRIA La pioggia incessante non è riuscita a fermare il World Magnetic tour dei Metallica, che domenica ha fatto tappa a Zagabria. Impossibile prevedere, molti mesi fa, quando la data è stata fissata, condizioni meteorologiche così avverse, ma l'attesa è stata premiata dalla band, che ha deciso di suonare lo stesso, per oltre due ore.

È bastato il primo accordo della cover di Morricone "The Ecstasy of Gold", ormai sigla d'inizio delle loro esibizioni, a fare dimenticare la scivolosissima passeggiata sul fango dell'Ipodromo, e a riportare tutti gli sguardi sul palco. Veloce il passaggio su "Creeping Death", con migliaia di voci in coro a supporto.

James Hetfield con la sua voce potente e la sua chitarra è un animale da palcoscenico che nonostante un atteggiamento molto semplice riesce a stregare anche solo attraverso i suoi grandi occhi blu e all'ironia che sanno comunicare. Continua a

chiedere a loro, i sopravvissuti alle intemperie, se stanno bene, perché, afferma, solo così anche la band può stare bene e dare il massimo. Lars Ulrich, alla batteria, è sempre sorridente, mentre la folta chioma di Robert Trujillo al basso continua irrimediabilmente ad inzepparsi. Straordinaria la performance del boccuto Kirk Hammett alle sue innumerevoli e particolarissime chitarre.

La gioia che solo la musica può dare, come sottolinea Hetfield, pervade tutti e la galoppata da "For whom the bell tolls" a "Ride the lightning", è un'estasi al sapore di chitarra. Non esiste riparo alla pioggia, ma non esiste nemmeno riparo alle sensazioni fortissime che arrivano dal palco. "Fade to black" rimane sempre un capolavoro così come "Sad but true", che fa cantare ancora una volta davvero tutti.

A una band storica come loro basterebbe la sola esecuzione delle loro canzoni per soddisfare pienamente chiunque, ma lo-



Lars Ulrich, batterista dei Metallica

ro hanno pensato comunque a qualcosa di più, ed ecco che "One" viene sottolineata dai fuochi d'artificio che colorano il cielo avverso, e in diversi momenti ci sono delle fiamme che si alzano al cielo a fare da coreografia alla serata. Poche video proiezioni e tante immagini del concerto, per consentire anche a quelli più lontani di vedere quello che succede sul palco. Quando Hetfield chiede al

pubblico a quando risale la loro ultima esibizione in città, e vede con quanta forza gli viene risposto che non avevano mai fatto tappa a Zagabria in passato, afferma che allora è davvero troppo tempo e si chiede se quello che stanno suonando non sia troppo "heavy". La sculetta non esclude la storica "Master of Puppets" e prosegue con "Battery". Ma ecco il momento di "Nothing else matters", quella perla che li ha resi accessibili al grande pubblico, con quella chitarra melodica che ha il potere di incantare. Non sono solo voci, ma è una sorta di incantesimo quello che riesce a sprigionare. Da brivido anche il plettro di Hammett, che sfiorando le corde sul finale apre invece su un altro successo storico come "Enter Sandman" che si trasforma prevedibilmente in un altro momento da ricordare. Finale con tre bis: "Am I Evil?" cover dei Diamond Head, "Hit the lights" e "Seek and Destroy" per un concerto che ha soddisfatto davvero tutti.

Sara Del Sal

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

IN DIRETTA DAL LAVORO
LIVE VEICOLI COMMERCIALI CITROËN CON PACK TECHNO COMPRESO NEL PREZZO.
 E FINO A 10.000 EURO DI ECOINCENTIVI CITROËN.

CITROËN BERLINGO DA 8.300 EURO
 ABS, Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, portata utile fino a 850 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

CITROËN JUMPER DA 14.280 EURO
 ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

PACK TECHNO: NAVIGATORE GPS INTEGRATO, BLUETOOTH, HI-FI, RADIO RDS, LETTORE MULTIMEDIALE, PORTA USB, POSSIBILITÀ DI RETROCAMERA.

CITROËN preferisce **TOTAL**

www.citroen.it

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI LEASING E FULL LEASING AL 2,49%
 E UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Prezzi promozionali esclusi IVA, I.P.T., messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Esempio riferito a NUOVO JUMPER FURGONE 30 L1H1 2.2 HDi 100 cv e calcolato su una durata di 60 mesi/120.000 Km, inclusi i servizi FreeDrive Business (Manutenzione completa) e Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). Primo canone 5.784,71 euro; 59 canoni da 349 euro. TAN 2,49%. Riscatto finale 1.087,14 euro. Tutti gli importi sono IVA esclusa. I canoni includono le spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino a fine mese. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
 R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

lo sai che...

Sheenagh Harris

presidente **World Federation of Roses Societies**

19 maggio 2010 | Parco di San Giovanni | Trieste

ore **11** | Spazio Villas | via Nicolò Bottaccin

Sheenagh Harris, presidente World Federation of Roses Societies terrà una conferenza dal titolo **I roseti del Sudafrica** e concluderà con **Impressioni sul roseto di San Giovanni**

ore **20.30** | Roseto | via Nicolò Bottaccin

Concerto del Trio Denis Nantas

in caso di maltempo il concerto si terrà nell'Officina Rosa in via Nicolò Bottaccin

Dalle ore 9 alle 11 Mini Mu terrà un laboratorio per gli studenti.
 La suggestione delle rose diventa itinerario di esplorazione creativa.

Visita guidata al roseto a cura di Agricola Monte San Pantaleone.
 (partenza alle 9.30 dal bar Il Posto delle Fragole)

a cura di



in collaborazione con



con il supporto di



MINI MU

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, due poggioli euro 135.000.

AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, matrimoniale, bagno finestrato. Euro 100.000.

AREA 0407606141 zona servita perfetto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.000.

AURISINA nuova costruzione pronta consegna in bifamiliare ingresso zona giorno con angolo cottura due camere due bagni ampio giardino di proprietà posti auto euro 290.000 Mediagroup 0403498837.

2 km da Cervignano (Bagnaria), grande casa singola con giardino 1350 mq e rustico al grezzo. 170.000 euro. Cod. 29/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
BUSINESS Services cede Trieste, zona turistica, 3 km dal mare, 700 mt centro pedonale, avviata pizzeria / ristorante con terrazzo. Interessante giro affari. 02-29518014.
CAMPANELLE/COSTALUNGA euro 395.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre e travi a vista su tre livelli con giardino proprio vista mare totalmente esposta a Sud. Mediagroup 0403498837.

CAMPOLONGO (Ud). Vicino casello Palmanova, primoingresso ampia rifinitissima villa bifamiliare giardino garage divisorio. Ottimi spazi, personalizzabile, 225.000 euro. Cod. 53/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
CATTINARA euro 265.000 splendido appartamento vista mare con tre camere doppi servizi cucina abitabile soggiorno poggiori terrazza abitabile box posti auto Mediagroup 0403498837.
CERVIGNANO. Centrale tri-camere bilivello vista aperta, ascensore, 3 terrazze una abitabile. Mansarda con cami-

netto, garage 135.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it** (A00)
CERVIGNANO. Appartamento 175 mq piano attico: ingresso, cucina, salone, 3 grandi camere, biservizi, ripostiglio, 2 terrazze, garage. 135.000 euro. Cod. 19/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it** (A00)
CERVIGNANO centro, ottimo bicamere termoa autonomo ristrutturato completamente, cantina, posto auto. Occasione: 72.000 euro. Cod. 28/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it** (A00)

CERVIGNANO Muscoli, ottima recente villa bifamiliare due livelli tricamere biservizi giardino garage. Cod. 38/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
CERVIGNANO Muscoli, zona verde tranquilla, bella curata villa di testa giardino porticato garage. Occasione: 180.000 euro. Cod. 30/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
CLAUIANO (Ud) rinomato borgo medievale vicino Palmanova, 2 abitazioni accessori corte, parzialmente da ristrutturare: 198.000 euro tutto. Cod. 60/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**

EURO 135.000 Grado Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta) ideale per affitto e investimento tel. 040369950.
FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiori riscaldamento autonomo cantina soffitta euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiori euro 139.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiori cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno sopralco riscaldamento autonomo poggiori euro 79.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiori cantina euro 139.000.
FIORINI Immobiliare adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.
FIUMICELLO. Casetta singola unico piano ristrutturata: soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, ripostiglio, giardino, cantina 17 km. Ampiabile, 125.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia, possibile divisione in bifamiliare, da rimodernare ampio giardino con accessori, 135.000 euro. Cod. 48/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
FIUMICELLO vicinanza, zona comoda aeroporto, autostrada, mare, golf club, splendido casale egregiamente ristrutturato, ora 2 abitazioni collegate. Cod. 40/P Gallery 043135986 **www.galleryimmobiliare.it**
FLAVIA quarto ed ultimo piano senza ascensore tinello/cucina due ampie stanze bagno balcone vista aperta termoa autonomo ottime condizioni euro 110.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. cod. 939/P 0407600250 **www.galleryimmobiliare.it**
GALLERY Flavia immobile su più livelli diviso tra uffici amministrativi e commerciali, magazzini, servizi. Ampia zona parcheggio. Cod. 762/P 0407600250. **www.galleryimmobiliare.it**
GALLERY Foro Ulpio locale avviatissimo d'ampia metratura ca. 125 mq con possibilità di sopralco vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi. Vendesi muri. Cod. 961/P **www.galleryimmobiliare.it**
GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250 **www.galleryimmobiliare.it**
GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, ca 40 mq adatto a varie attività. Euro 55.000. Cod. 1018/M 0407600250 **www.galleryimmobiliare.it**
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P 0407600250 **www.galleryimmobiliare.it**

Continua in 32.a pagina

DAL 3 AL 31 MAGGIO PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20%

Scopri tutte le novità su www.despar.it

Mele Golden cal 75/80
Passo Dopo Passo DESPAR
1ª Qualità (Origine Italia)



200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

119
€ 0,95
al kg

Mozzarella
DESPAR 125 g



200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

0,99
€ 0,79
al pz.



200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

Pasta di Semola
DESPAR
formati classici 500 g
0,59
€ 0,47
al pz.



200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

6 Treccine allo Yogurt
DESPAR
252 g al kg € 5,12
1,65
€ 1,29
al pz.

Succo e Polpa Pesca, Pera o Albicocca
DESPAR 3 x 200 ml
al litro € 1,17



200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

0,89
€ 0,70
al pz.

Detersivo Liquido
DESPAR
assortito 3 L



200 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

4,45
€ 3,56
al pz.



È UN'OFFERTA DA CAPOGIRO.



PER LE TUE VACANZE USA LA TESTA.
Prenota su corsicaferries.com - sardiniaferries.com e nelle agenzie di viaggi.

*Tariffa non rimborsabile per viaggi fino al 7/1/2010. Soggetta alle specifiche condizioni del regolamento Jackpot e alla disponibilità dei posti. Per maggiori informazioni www.sardiniaferries.com

TELEVISIONE
INTERVISTA

Il figlio del grande Nino sta girando a Trieste la nuova fiction Rai "Tutti i padri di Maria"

Luca Manfredi: «Faccio il regista perché sono più timido di papà»

di ANDREA DI MATTEO

TRIESTE In questo periodo a Trieste si stanno girando le prime scene di una nuova fiction Rai, in onda sul piccolo schermo a fine anno o all'inizio del prossimo, intitolata "Tutti i padri di Maria" e diretta dal regista Luca Manfredi, che abbiamo intervistato.

Manfredi, come nasce questa fiction?

«Già due anni fa ho realizzato per Rai Uno una miniserie di due puntate, "Scusate il disturbo", con protagonisti Lino Banfi e Lino Toffolo, firmando assieme a Marina Garroni la sceneggiatura, nonché la regia. Fu un grande successo. E ora questi due grandi attori ritornano insieme per interpretare una sorta di strana coppia».

Qual è la storia che raccontate?

«Si tratta di una commedia brillante, il genere che mi appartiene di più per motivi genetici e che meglio rappresenta la vita reale fatta di opposti e contraddizioni, dove Banfi e Toffolo sono due uomini che vivono nella stessa casa, ma si detestano e si fanno la guerra. Si tratta di due persone che si conoscono poco, di estrazione culturale diversa (Banfi ex maresciallo dei Carabinieri, mentre Toffolo è un maestro di violino), i quali instaurano una disputa le-

gale per ottenere in eredità la casa in cui vivono. Il tutto condito con i toni della commedia garbata. Ad un certo punto una bambina misteriosa viene recapitata a casa loro con un biglietto "ciao nonno, sono Maria" ed entrambi sospettano che possa essere la loro nipote, in quanto entrambi hanno un figlio maschio. E da questa situazione deriva il titolo "Tutti padri di Maria". Lo spunto iniziale è venuto da "Tre uomini e una culla", attorno al quale io e Marina Garroni abbiamo poi costruito questa storia. Ma la fiction affronta anche temi più profondi, come il difficile rapporto fra due sconosciuti (Banfi e Toffolo) che si detestano in maniera preconstituita, basata quindi sul pregiudizio; inoltre la pellicola va a raccontare il difficile rapporto fra padri e figli maschi, perché entrambi hanno una cattiva relazione con il proprio figlio. In realtà vorrebbero essere una proiezione in meglio di quanto non siano stati loro stessi».

Quali sono gli altri interpreti del film?

«Io sono molto attento ai vari personaggi e mi piace molto lavorare sul cast. Michele De Virgilio interpreta il figlio di Banfi, mentre Giuseppe Gandini quello di Toffolo. Però troviamo anche Anna Mirati, Angelo Campolo, Danila Stalteri, Roberta



Lino Banfi con una scolaresca (foto Gabriele Crozzoli). A destra, il regista Luca Manfredi (foto Francesco Bruni).

Paris e alcuni attori argentini, visto che gireremo sei settimane a Buenos Aires. Ma il vero scopo è che nel cast figura anche Orietta Berti: durante la stesura delle sceneggiature ci siamo ispirati a lei per la moglie di Banfi. Glielo abbiamo proposto e alla fine ha accettato».

Come mai avete deciso di ambientare la mini serie tv proprio a Trieste?

«Per vari motivi. Innanzitutto la sceneggiatura prevede che la storia si svolga in una città del Nordest che fosse compatibile dal punto di vista architettonico con Buenos Aires. Poi mi piaceva molto il rapporto fra la città e il mare. Ma soprattutto

è stata determinante l'assistenza fornita dalla Film Commission Friuli Venezia Giulia, una delle più attive sul territorio nazionale, che ci ha aiutato non solo nel reperimento delle location triestine ma anche per gli altri servizi».

Come mai si è dedicato alla regia, invece di seguire le orme paterne?

«Penso che questo sia un fatto caratteriale: io sono un introverso e non ho mai sentito la necessità di esibirmi, mentre l'attore è un egocentrico che ha bisogno di stare sulla ribalta e quindi al centro dell'attenzione. Io sono più timido caratterialmente, ma non è detto che non ci siano attori con questa caratteristi-



ca: anche Charlie Chaplin era un timido e lo stesso mio padre ha vinto la timidezza interpretando certi personaggi. Però, pur avendo respirato tutta la vita quest'aria particolare, ero attratto dall'idea di raccontare una storia e così ho iniziato a fare il regista, dapprima con la pubblicità di una nota marca di caffè dove il protagonista era proprio mio padre».

A quali film di suo padre è particolarmente affezionato?

«"Pane e Cioccolato" di Franco Brusati, "C'eravamo tanto amati", "Brutti, sporchi e cattivi" e "Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico scomparso in Africa" tutti di Ettore Scola, e "Operazione

di San Gennaro" di Dino Risi. Ma anche "Il padre di famiglia" di Nanni Loy nel quale c'era anche il grande Totò che interpretava il ruolo dell'anarchico; purtroppo, a una settimana dall'inizio delle riprese, il principe De Curtis è venuto a mancare. Allora si cominciò a girare il film d'accapo e il ruolo di Totò fu ricoperto da Ugo Tognazzi. Io mi divertivo ad andare sul set a vedere papà al lavoro e spesso mi guadagnavo la paghetta facendo anche la comparsa. Uno dei primi set che ho visitato e che mi ha molto affascinato è stato quello di Pinocchio, il film diretto nel 1972 da Luigi Comen-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. "LA CASA DI RAMALLAH" DA OGGI AL ROSSETTI

Calenda, viaggio immaginario nell'assurdo

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Il teatro che emoziona oggi, secondo Antonio Calenda, è quello che parla dei grandi problemi irrisolti. Perseguendo sempre «l'utopia di mettere in scena spesso e comunque gli autori contemporanei italiani», il direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ha trovato in «La casa di Ramallah» di Antonio Tarantino un testo necessario. Venato di grande forza evocativa sul piano teatrale, è un viaggio estremo, ai confini della ragione umana, di due genitori che accompagnano la figlia verso il suicidio per la causa palestinese. Ne sono protagonisti Giorgio Albertazzi, Marina Confalone e Deniz Ozdogan, che dopo un debutto nei giorni scorsi al Teatro India di Roma segnato da un clamoroso successo di critica e di pubblico, lo propongono stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti, dove rimarrà fino al 23 maggio. Le scene sono di Pier Pa-

olo Bisleri, i costumi di Elena Mannini, le luci di Nino Napolitano. Germano Mazzocchetti ha creato le musiche.

«"La casa di Ramallah" - spiega Antonio Calenda - è una sorta di viaggio immaginario verso l'assurdo, quello che si compie quando un martire della causa si fa saltare in aria. Questa sorta di follia dichiarata, di mercificazione dei corpi, di condizionamento della guerra su dei poveri esseri che vengono antropologicamente modificati dal destino che li aspetta giorno dopo giorno, è uno sradicamento totale. Il palestinese ambisce a una propria identità, a una propria terra, e non ce l'avrà mai perché è una delle situazioni più inesplorate e inesplorabili che vi siano oggi al mondo. Finché ci sarà questa forte tensione e contraddizione, il mondo non sarà sicuro perché tutto è corollario di questa grande vicissitudine umana. E da lì che parte il mondo musulmano per le proprie rivendicazioni».

In «La casa di Ramallah», suggerisce Calenda, si può leggere una metafora di come tutto il mondo in cui viviamo va, al pari di questo treno, verso l'ignoto. «Vi è la descrizione di una disperazione senza soluzione e senza senso, - aggiunge il regista - con una minaccia continua che incombe su queste figure, e che riconduce con grande legittimità il testo di Tarantino a tutto il grande teatro. All'inizio sembra molto statico, ma sono monologhi di nevrosi, monologhi di impotenza, in cui



Giorgio Albertazzi e, a sinistra, Antonio Calenda

avevo bisogno di grandi attori. Questi due vecchi che non sanno chi sono, che parlano sempre di povertà, di vessazioni, di case distrutte, sono un'evocazione quasi bucolica della miseria. Si parla di galline, di caprette, di asini, di pomodori, di terre arse dal sole, una sorta di geografia della loro non-identità. Non si dicono praticamente nulla perché parlano solo di città immaginarie, di viaggi, di cessi sporchi di seconda classe, degli agenti del Mos-

sad e dello Shin Bet israeliani che li controllano, ma ancora di più della loro Organizzazione».

«E uno spettacolo di forte equilibrio perché, al di là della crudeltà intrinseca agli israeliani che fanno quello che fanno, ci sono le cose tremende che l'Organizzazione palestinese compie sui corpi dei vilipesi, come nel caso di questa ragazzina. La uccidono moralmente prima di poter farla diventare una che si fa saltare in aria».

«C'è un finale metafisico molto bello - conclude Calenda - che dà una svolta al testo, un post mortem in cui la figlia lascia il suo ultimo messaggio, e io lo faccio dire ad Albertazzi, come se leggesse una lettera in cui lei afferma che la storia è un assurdo perché nessuno di noi ha ragione. La storia è un susseguirsi di assurdità, di cui non coglieremo mai il senso. Tutto il grande teatro è la descrizione di un nodo insolubile, nell'antica tragedia greca, in Shakespeare e negli autori contemporanei degni di nota».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

"Il lago dei cigni" stasera in scena al Teatro Nuovo

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Udine il celebre St. Petersburg Ballet Theatre porterà in scena "Il lago dei cigni", capolavoro prediletto dal pubblico di tutto il mondo, che racchiude in sé un precipitato meraviglioso di leggende, di suoni, di bravure, di misteri. I suoi tutti candidi sono la quintessenza del balletto russo ottocentesco, per non dire del balletto tout court, vividi e fremmenti sulle note di Cajkovskij, che ne compose la partitura carica di fascinazione su un libretto che lascia spazio a più finali, dal più tragico al più felice.

L'edizione presentata dal St. Petersburg Ballet Theatre si basa sulla coreografia originale datata 1895 del francese Marius Petipa per il primo e terzo atto e di Lev Ivanov per i due atti bianchi sulla base della trascrizione di Konstantin Sergeev.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: LA CASA DI RAMALLAH di Antonio Tarantino. Regia di Antonio Calenda. Con Giorgio Albertazzi, Marina Confalone. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia Turno Prime 1h40'.

SALA BARTOLI. 17.00, 21.00: THE FAME GAME di Philip Dart. Con il Vienna's English Theatre. Spettacolo in inglese. 1h.

■ TEATRO MIELA

Convegno DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO. Giovedì 20 maggio ore 18.00, organizzato da Lions Trieste Miramar e ARRS-DSA, convegno pubblico con dibattito «Disturbi specifici di apprendimento - Prevenzione e Recupero». Coordina la psicologa Maddalena Berlino. Alle 20.30 proiezione del film «Mio figlio non sa leggere» con la presenza del regista Franco Giraldi e l'attore Omero Antonutti. Specialmente dedicato a genitori e insegnanti. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Repliche so-

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00 La satira pungente e provocatoria di Sabina Guzzanti. Oggi € 4,50. Selezione Ufficiale Cannes 2010.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett. Oggi 5,50 €.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Jennifer Lopez. Oggi 5,50 € disponibile anche in versione originale.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.10, 18.10, 22.00 con Steve Carell. Oggi 5,50 €.

DRAQUILA L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 di Sabina Guzzanti. Oggi 5,50 €.

DEAR JOHN 16.00, 19.55, 22.00 dal regista di «Chocolat» e «Hachiko». Oggi 5,50 €.

IRON MAN 2 (in digitale) 16.30, 19.45, 22.05 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson. Oggi 5,50 €.

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05 Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. Giovedì 20 maggio anteprima THE FINAL DESTINATION 3D ore 22.00 presentato con proiezione digitale 3D (per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 20.15 con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.10, 22.10 di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MANOLETE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

AGORA 18.00, 20.05, 22.15 di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambia per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15 di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30 Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

THE LAST SONG 16.30 con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 € per 3D).

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

OCEANI 3D 16.30, 20.45 Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

SHADOW 18.00, 19.20, 22.20 Presentato nei principali festival del fantahorror.

IRON MAN 2 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

PIACERE SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

Da domani: PRINCE OF PERSIA alle 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

PROVA A PRENDERLO 16.00 ult. 22.00 Domani: FAMIGLIA LIBIDINOSA.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

OCEANI 18.00

Proiezione in Digital 3 D

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 20.10, 22.00

IRON MAN 2 17.30, 20.00, 22.10

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 17.40, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: «I GATTI PERSIANI» di Bahman Ghobadi: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

DEAR JOHN 17.30

IRON MAN 2 19.50, 22.00

GLI AMORI FOLLI 18.00, 20.00, 22.00

vratolate in italiano: mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturdom di Gorizia oggi lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Martedì 18 maggio ore 20.45 St. Petersburg Ballet Theatre IL LAGO DEI CIGNI, musica di Petr Il'ic' Čajkovskij. Coreografia originale di Marius Petipa e Lev Ivanov.

Giovedì 20 maggio ore 20.45 Ton Koopman direttore AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR, Claudio Monteverdi Vespro della Beata Vergine.

Domani a Gorizia giornata di studi sull'interpretazione musicale

GORIZIA Il tema dell'interpretazione musicale in rapporto ai nuovi mezzi di produzione e ri-produzione della musica sarà al centro della giornata internazionale di studi «Spazi di interpretazione» che si terrà domani, alle 10, nei laboratori Spazio Musica di palazzo Alvarez in via Diaz 5, sede dell'università di Udine a Gorizia. Ospiti del Dams Musica saranno docenti europei provenienti da atenei di Francia e Austria, oltre a musicisti esperti di musica contemporanea. Tra gli altri i francesi Vincent Tiffon e Martin Laliberté, l'austriaca Dahlia Borsche, gli italiani Luca Cossettini, Luisa Bassetto e Nicola Buso.

«Nel corso del Novecento - sottolinea il responsabile scientifico dei Laboratori Dams Musica dell'ateneo Angelo Orcalli - nuovi mezzi di produzione e ri-produzione musicale hanno mutato drasticamente le modalità di scrittura, esecuzione e ricezione della musica. Una rivoluzione che si riverbera a tutti i livelli della vita musicale: nel pensiero di compositori, nella prassi degli interpreti, nella critica, nel paesaggio sonoro che circonda l'ascoltatore di tutti i giorni».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.0 giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

Frizzi e Conti in pole position per condurre il sabato di Rai1

ROMA Fabrizio Frizzi o Carlo Conti? E sui popolari presentatori che si sta giocando la battaglia delle ultime ore su chi condurrà lo show del sabato sera di Raiuno abbinato alla Lotteria Italia. Accantonato il progetto della nuova "Canzonissima", sembra ormai tramontata definitivamente l'ipotesi di un ritorno di Adriano Celentano a Viale Mazzini. «Al momento - dice la moglie Claudia Mori - non è in previsione il suo ritorno in Rai anche perché forse la tipologia delle sue trasmissioni contiene, tra l'altro, spunti di riflessione e ragionamenti inadatti alle scelte della televisione pubblica di questo ultimo periodo».



Fabrizio Frizzi

Fonti di Viale Mazzini confermano, intanto, la decisione di abbandonare il progetto "Canzonissima 2010", che avrebbe dovuto essere condotto da Gianni Morandi dal 18 settembre, alla luce dei costi elevati e delle incognite legate ai risultati di ascolto in una serata difficile che vedrà con ogni probabilità Canale 5 schierare la corazzata di "C'è posta per te" di Maria De Filippi.

Sembra consolidato anche il ritorno di Antonella Clerici a condurre "La prova del

cuoco" nel mezzogiorno di Raiuno; così come "Ti lascio una canzone", nel prime time del venerdì della rete ammiraglia. Resta aperta però anche l'ipotesi di abbinamento alla Lotteria per i mini talenti canori della regione dell'ultimo Sanremo.

L'ipotesi Frizzi arriva alla luce del successo ottenuto dai "Soliti Ignoti" nell'access prime time di Raiuno, fascia in cui è spesso riuscito a battere anche "Striscia la notizia". Per il conduttore sarebbe un ritorno in grande stile alla prima serata di Raiuno dopo l'addio a Miss Italia, dove fu sostituito proprio da Carlo Conti (anche per lui rimane aperta la porta del sabato sero).

Pare ugualmente probabile un riproposizione già un autunno dei "Migliori anni", nel prime time del martedì, sempre con Conti.

Viale Mazzini tiene a sottolineare che i nuovi palinsesti Rai sono «tutti in via di definizione» e sono «pura dietrologia» le indiscrezioni sulla cancellazione per motivi politici del progetto di prima serata da affidare a Pippo Baudo, prodotto dalla Goodtime di Gabriella Buontempo, moglie dell'ex vicecapogruppo alla Camera Italo Bocchino.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
CITTADINANZA AGLI IMMIGRATI

Cittadinanza per gli immigrati in Italia: quando è giusto concederla? Quali riforme sono in esame per ottenere questo status? Cosa succede per i figli di immigrati nati nel nostro Paese? Ne discuteranno oggi con Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati a "Cominciamo bene" giornalisti e politici. Si parlerà anche della pena di morte.

RAIDUE ORE 21.05
OMAGGIO A PAPA WOJTYLA

"Ti ricordiamo così, Karol" è il titolo dell'omaggio che Raidue dedica a Giovanni Paolo II, a novant'anni esatti dalla nascita (Wadowice 18 maggio 1920). La trasmissione propone un ritratto inedito di Karol Wojtyla (salito al soglio di Pietro il 16 ottobre 1978).

RAIUNO ORE 14.30
UNA MAMMA TRIESTINA

Cristiano Malgioglio sarà ospite della puntata odierna di "Festa Italiana", condotta da Caterina Balivo. Al «Cono d'ombra». Maria Cristina, 49enne di Trieste, racconterà la sua sofferenza per la figlia Alessandra, la quale si sta lasciando morire a causa dell'anorexia.

RAITRE ORE 1.10
DEDICATO ALL'ECOLOGIA

Oggi e, in replica venerdì alle 8.10, a "Citizen Report" le testimonianze, le proposte e le pratiche quotidiane della blogosfera italiana sulla tutela dell'ambiente. Un viaggio, guidato da Federica Cellini, nel mondo della difesa ambientale e dello sviluppo eco-compatibile.

THE AVENGERS - AGENTI SPECIALI
di J Chechik con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1998)

RAIDUE 23.25

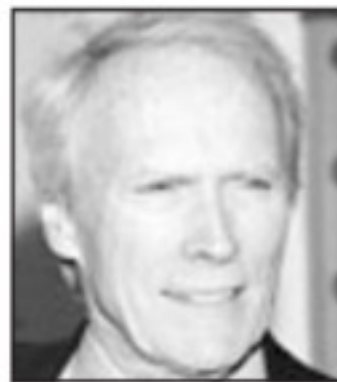
Quando Sir August De Wynter, stravagante e ricchissimo genio del male, decide di manipolare la meteorologia, minacciando di glaciazione l'Inghilterra con il progetto Prospero, tornano in servizio gli agenti speciali John Steed e Emma Peel e lo sconfiggono. Con un Fiennes un po' fuori parte.

GLI AVVOLTOI HANNO FAME
di Don Siegel con Clint Eastwood (nella foto) e Shirley McLaine.

GENERE: WESTERN (Usa, 1970)

RETE 4 16.17

L'arciduca Massimiliano viene incoronato imperatore del Messico, ma i messicani non accettano questa monarchia straniera e combattono.



IL 13° GUERRIERO
di John McTierman con Antonio Banderas, Omar Sharif, Diane Venora.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

SKY CINEMA MAX 21.00

Nel 922 d.C. Ahmad ibn Fadlan, poeta alla corte di Baghdad, è costretto ad arruolarsi con dodici guerrieri vichinghi che tornano in patria per difendere il re normanno Hrothgar contro un'orda feroce di Wendol, cannibali tatuati e cacciatori di teste, travestiti da orsi e fighiali. Dal romanzo "Mangiatori di morti" di Michael Crichton.

ALL'INSEGUIMENTO DELLA MORTE ROSSA
di George Mihalka con Michael Caine (nella foto).
GENERE: SPIONAGGIO (Can/Gb, 1995)

LA 7 14.05

Harry Palmer va in Russia, per trovare un'arma segreta. Ma sul treno Mosca-Pechino è come cercare un ago in un pagliaio.



THE DREAMERS - I SOGNATORI
di Bernardo Bertolucci con Jean Pierre Kalfon, Eva Green e Michael Pitt.

GENERE: DRAMMATICO (Ita/Gb/Fr, 2003)

RETE 4 23.45

Mentre i genitori sono in vacanza, Isabelle e suo fratello Theo invitano Matthew, un giovane americano appena conosciuto, a casa loro. Durante la convivenza, i tre ragazzi sperimentano un codice di comportamento e esplorano le proprie emozioni e pulsioni erotiche. Bertolucci rivisita il '68 con gran ricercatezza di stile.

TRISTANO E ISOTTA
di Kevin Reynolds con James Franco (nella foto) e Sophia Myles.

GENERE: STORICO (Usa/Gb, 2005)

ITALIA 1 21.10

Tristano, ferito in battaglia, arriva sulle coste dell'Irlanda in fin di vita, dove verrà curato da Isotta, figlia del re d'Irlanda.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
Con Lamberio Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società - Replica
06.25 Sannio, terra d'acqua e di miele
06.50 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg Zpunto.it
11.00 I Fatti Vostri.
11.30 Tg 2 Giochi
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
Con Amadeus
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra speciale cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 93° Giro d'Italia 10a tappa: Avellino - Bitonto
17.10 Processo alla tappa
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
Con Davide Devenuto
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Magnum P.I.
07.50 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolf un poliziotto a Berlino
16.17 Gli avvoltoi hanno fame.
Film (western '70).
Di Don Siegel.
Con Clint Eastwood, Shirley McLaine, Manolo Fabregas, Alberto Morin.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
14.45 Mete 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.50 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Mete 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.

ITALIA1

06.05 Reba
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
12.58 Mete 5
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 American dad
14.05 La pupa e il seccione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True jackson, Vp
17.30 Kilar
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Mete 5
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I simpson
20.30 Viva las Vegas.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Mete 5 / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 All' inseguimento della morte rossa.
Film (spionaggio '95).
Di George Mihalka.
Con Michael Caine, Mia Sara, Jason Connery.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.10 Angeli e demoni - Speciale
07.30 La verità è che non gli piace abbastanza
Film (commedia '09).
Con S. Johansson
09.45 Bride Wars - La mia miglior nemica.
Film (commedia '09).
Con A. Hathaway
11.20 Quel genio di Bickford.
Film (commedia '06).
Con P. Fugit O. Wilde.
12.45 Sky Cine News
13.00 Live! Ascolti record al primo colpo.
Film (thriller '07).
Con E. Mendes
14.45 Mostri contro alieni.
Film (animazione '09).
16.25 The Pacific: la storia - Speciale
16.45 Sette anime.
Film (drammatico '08).
Con W. Smith
18.55 Revolutionary Road.
Film (drammatico '08).
Con L. DiCaprio

MINISERIE

> Tutti pazzi per amore
Con E. Solfrizzi
Monica è convinta che Adriano stia con lei per passione.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
03.10 Le donne vere hanno le curve.
Film (commedia '02).
Con America Ferrara.

RELIGIONE

> Ti ricordiamo così, Karol
Uno speciale per celebrare i novant'anni della nascita di Karol Wojtyla.

23.10 TG2
23.25 The Avengers - Agenti speciali.
Film (spionaggio '98).
Di Jeremiah Chechik.
Con Ralph Fiennes, Uma Thurman, Sean Connery.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Alpanacco.
Con Elena Coniglio.

TALK SHOW

> Ballarò
Con Giovanni Floris.
Argomenti politici, sociali ed economici che incidono sulla vita delle famiglie.

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Il mio primo applauso.
20.30 TGR - segue TV TRANSFRONTALIERA

FILM

> Il collezionista di ossa
Con D. Washington.
La squadra omicidi si rivolge ad un ex agente paraplegico.

23.45 The dreamers - I sognatori.
Film (drammatico '03).
Di Bernardo Bertolucci.
Con Jean Pierre Kalfon, Michael Pitt.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 La liceale nella classe dei ripetenti.
Film (commedia '78).
Di Mariano Laurenti.
Con Gloria Gaudenzi, Alvaro Vitali, Lino Banfi.

SHOW

> Svisti e mai visti
Con C. Bisio.
Dopo il grande successo di Zelig ecco il neoplogo dei migliori sketch.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Mete 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
03.30 Media shopping
03.45 Highlander
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Mete 5 notte

FILM

> Tristano e Isotta
Di K. Reynolds.
Con J. Franco.
Deve accompagnare la ragazza dal promesso sposo, ma...

23.45 My own worst enemy
01.30 Studio aperto - La giornata
01.45 Robin hood
02.40 Media shopping
03.00 Robin hood
03.50 Media shopping
04.05 Il giustiziere sfida la città.
Film (azione '75).
Di Umberto Lenzi.
Con Tomas Milian, Joseph Cotten, Maria Fiore.

RUBRICA

> Missione natura
Con Vincenzo Venuto
Il programma è un reportage di viaggi intorno al mondo.

23.30 Victor Victoria Hot.
Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo
01.40 Two Twister
02.50 Stargate SG1
04.50 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.55 CNN News

FILM

> Il destino dei Kissels
Di E. Bianchi.
Con J. Stamos.
L'omicidio del miliardario Andrew Kissel e la sua storia.

22.35 Bride Wars - La mia miglior nemica.
Film (commedia '09).
Con A. Hathaway
00.25 Fortapasc.
Film (drammatico '09).
Con L. De Rienzo
02.20 Il destino dei Kissels.
Film (drammatico '08).
Con J. Stamos A. Mount.
03.55 The Lodger - Il pensionante.
Film (thriller '09).
Con A. Molina S. Baker.

SKY 3

13.25 Dunston - Licenza di ridere.
Film (commedia '96).
Con R. Everett
15.00 The Pacific: la storia - Speciale
15.20 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di....
Film (commedia '08).
Con K. Costner
17.25 Bratz.
Film (commedia '07).
Con L. Browning
19.30 Dirty Dancing 2.
Film (sentimentale '04).
Con D. Luna R. Garai.
21.00 A proposito di Henry.
Film (drammatico '91).
Con H. Ford A. Benning.
22.55 Dunston - Licenza di ridere.
Film (commedia '96).
Con R. Everett

SKY MAX

14.25 The Patriot.
Film (azione '98).
Con S. Sealag
16.00 The Code.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas
17.50 Street Warrior.
Film (azione '08).
Con M. Marlini
19.25 Final Destination 2.
Film (horror '03).
Con A. Larter A.J. Cook.
21.00 Il 13esimo guerriero.
Film (avventura '99).
Con A. Banderas
22.50 Stop - Loss.
Film (drammatico '08).
Con R. Philippe J. Gordon - Levitt.
00.45 Sky Cine News
01.00 Wolf - La belva è fuori.
Film (horror '94).
Con J. Nicholson

SKY SPORT

13.00 Euro Calcio Show
13.30 Numeri Serie A
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma: Chievo - Roma
15.30 Fan Club Napoli: Sampdoria - Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina: Bari - Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus: Milan - Juventus
17.00 Fan Club Milan: Milan - Juventus
17.30 Fan Club Inter: Siena - Inter
18.00 Mondo Gol
19.00 Notte folle a Madrid
19.30 Divano football club
20.00 (È sempre) Calciomercato
21.00 Notte folle a Madrid
21.30 Notte folle a Madrid
22.30 Notte folle a Madrid

MTV

08.00 Boiling Points
09.30 Pimp My Ride
09.30 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Fabri Fibra In Italia
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 First of Zen
22.30 The Boondocks
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay Today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.00 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Borghi d'Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Pigiacci
22.00 La grande storia
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket: Basket
23.45 Snaiology
Incontro Play-off

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Est - Ovest
15.00 Rubrica di cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento con il Tg di Treviso
20.40 Nautilus
21.10 "Q" - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria e... intorno
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le Stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start: la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tedi - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.37: La mediana; 19.38: Assoluta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Radio3 Mondo; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zar Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.40: L'uomo; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 18.50: Radio 3 Suite; 19.00: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 18.50: Radio 3 Suite; 19.00: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuè o levelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.14: Vuè o levelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Mar

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Varsavia - 2a giornata)	18.10	Rai Due	Rubrica: Sport Tg
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira	19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	19.55	Eurosport	Calcio: Youth Festival (Francia - Colombia)
15.15	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (10a tappa: Avellino - Bitonto)	23.30	Eurosport	Ciclismo: Tour della California (Tappa 3)
17.30	Eurosport	Calcio: Campionato Europeo U17 (Francia - Spagna)	1.10	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Giro notte
			3.00	Sky Sport 2	Basket: NBA (Play-Off - Eastern Conference Final Game 1)

L'INTER DOPO LA FESTA SCUDETTO

ANCHE IL PRESIDENTE NERAZZURRO SI È ORMAI QUASI ARRESO ALL'IDEA DELLA SEPARAZIONE

Finale Champions e poi addio Mourinho

Un indizio: il tecnico non ha rinnovato l'iscrizione dei figli a scuola. Moratti vuole Capello



Il pullman scoperto con a bordo i giocatori dell'Inter a Piazza del Duomo in mezzo alla marea di tifosi, nella festa scudetto di domenica sera

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE BIANCONERO NON LASCIA DUBBI

Marotta: «Del Neri pronto per la Juve»

Il tecnico ha lasciato ieri la Samp. Gasparin da Udine a Genova



GENOVA Adesso il campionato è finito e si può dire. Beppe Marotta e Gigi Del Neri lasciano ufficialmente la Sampdoria per approdare alla Juventus. In realtà, nonostante la pretattica dello stesso allenatore blucerchiato prima della gara con il Napoli che è valsa la qualificazione in Champions League, la comunicazione dell'addio era solo una semplice formalità. È arrivata però ieri mattina: nessun incontro, solo una semplice telefonata del tecnico friulano al presidente blucerchiato: «Del Neri va via, credo alla Juventus», ha dichiarato Riccardo Garone in tarda mattinata. E seppure non parli ancora da direttore generale della Juventus e non voglia essere quindi lui a dare la notizia, anche Beppe Marotta fa capire chiaramente che non ci saranno sorprese, «Del

Neri è assolutamente pronto per la Juventus. E uno dei migliori allenatori in circolazione, giusto che una società come la Juventus pensi anche a lui». I tifosi bianconeri si aspettano tanto dopo una stagione disastrosa: «Chiario - risponde Marotta - uscendo allo scoperto - che tutti auspicano per la Juventus un ritorno in quella posizione che le

compete per il suo blasone e la sua gloriosa storia. Farò di tutto per aiutarla a ritrovare la giusta collocazione». E il futuro di Diego, che non sembra molto adatto al modulo di Del Neri? «Sono situazioni che verranno affrontate al momento giusto, quando ci sarà l'allenatore nuovo. I tecnici si devono adeguare un po' a quelli che sono i valori dei giocatori. Il modulo

Del Neri, al centro nella foto, seguirà il dg Marotta (a destra) alla Juventus. Non c'è ancora l'annuncio ufficiale, ma non ci sono più dubbi

classico di Del Neri è il 4-4-2, ma vedremo con calma». Più chiaro di così... E se non bastasse, ci pensa Vincenzo Iaquinta a dare un'ulteriore indizio. L'attaccante della Juventus è pronto a mettersi a disposizione dell'allenatore di Aquileia. «Lo accogliamo a braccia aperte, è un tecnico molto preparato», ha osservato la punta bianconera, convinto però che «nella prossima stagione dobbiamo cambiare atteggiamento, perché quello di quest'anno era sbagliato». Dopo il secondo addio di Lippi, per restare grande la Juve si affida a Capello. Adesso, per rispondere si affida a Gigi Del Neri: quando la scelta è importante, da Torino guardano subito al Friuli Venezia Giulia. Intanto alla Samp il nuovo direttore generale sarà Sergio Gasparin, dimessosi ieri dalla carica che ricopriva all'Udinese

LO STRISCIONE ESPOSTO NEL BUS

Offese dell'Inter a Totti

Ranieri invoca sanzioni È soltanto l'ultimo caso di un malcostume ormai dilagante fra i calciatori

ROMA Dall'«Inter, lo scudetto mettilo nel c...» dei milanisti campioni d'Europa al «Totti, anziché metterti il pollice in bocca, mettili il medio in c...» dei nerazzurri campioni d'Italia. Quando lo striscione da sfottò si trasforma in un messaggio scurrile da non ricordare ai nipoti ed evidenzia la pochezza culturale e la maleducazione arrogante di chi diventa ricco e famoso tirando calci a un pallone, ma resta un uomo piccolo piccolo. Era successo nel maggio 2007 con i giocatori del Milan guidati da Massimo Ambrosini nel festeggiare la Champions appena vinta ed è accaduto domenica quando l'altra Milano, quella nerazzurra, ha esposto una scritta offensiva rivolta a un solo giocatore, il capitano della Roma Francesco Totti, abituato da quando è diventato papà a gioire per un suo gol mimando il gesto di un bambino. Uno striscione, quello esposto dai giocatori nerazzurri in piazza Duomo, diretto ad offendere Totti, destinato a far discutere e per il quale il tecnico della Roma Claudio Ranieri ha già invocato sanzioni, visto che il capitano romanista per i pollici versi nel derby era stato multato.



Francesco Totti

Dagli striscioni alle megliette, alla fine della sfida scudetto tra Inter e Roma c'è pure lo sfottò che strappa la risata: ecco allora quella maglia bianca, rossa e verde dell'interista di fede laziale Marco Materazzi che sfoggia un 'Nun è successo' teso a sfatare lo speranzoso tormentone romanista «Non succede, ma se succede...» dopo il derby vinto con la Lazio. Tra gli striscioni più divertenti dell'ultimo periodo quello diretto a Mario Balotelli, ma si tratta solo di uno dei tanti dedicatigli di recente, beccato dalla curva interista perché sospettato di fare il tifo per il Milan: «Mario, ti sei divertito martedì? Anche noi!», il messaggio inviato dagli spalti al discusso attaccante reo d'aver assistito in tribuna a San Siro alla sconfitta dei cugini rossoneri contro il Manchester United. Quella di mettere nero su bianco allo stadio il pensiero dei tifosi è una consuetudine che ha dato vita addirittura all'assegnazione di un premio in memoria del celebre radiocronista Sandro Ciotti. Una moda a volte simpatica e intelligente, altre volte censurabile e becera. A questo secondo filone ultimamente hanno iniziato ad aderire senza più alcun ritegno i calciatori. Erano altri tempi, quelli del calcio più leale e pulito. Sportivo in campo e sanguigno, ma verace e folcloristico, sugli spalti. Ricordi sbiaditi e nostalgici. Oggi è tutta un'altra musica. Uno schifo unico.

CICLISMO

La carovana al traguardo più a Sud

di ANTONIO FRIGO

CAVA DE' TIRRENI Terzo canguro vincente dopo Lloyd ed Evans. Italiani? Distratti e non pervenuti. La tappa la vince l'australiano Matt Goss. Ma rischiando di vincerla i primi due della classifica. Sì, dopo un allungo di Bertogliati, Evans e Vinokourov propongono uno sprint che merita l'ululato del pubblico. La volata degli assi (in lieve ascesa: ecco perché ci sono quei due) si spegne a pochi metri dall'arrivo, quando il piccolo "Diavolo della Tasmania" passa tutti. L'uni-



Matthew Goss vince a Cava

co a provare a resistergli è Filippo Pozzato. Niente da fare. L'Italietta resta a bocca asciutta. La corsa? L'ennesima faticaccia contro Giove Pluvio. La strada, perennemente bagnata (almeno da Amsterdam a Cava, punto più a Sud del 93.mo Giro), è un lunghissimo vassoio d'acciaio che riflette bici e ciclisti. Alcu-

Nel "Giro dei canguri" spunta Goss

A Cava de' Tirreni terzo australiano vincente nella corsa rosa numero 93

Pellizotti, aspettando le perizie la Liquigas lo vuole in Svizzera

ROMA È durata un'ora e 15 minuti l'audizione di Franco Pellizotti alla Procura antidoping del Coni, presieduta da Ettore Torri. Il friulano della Liquigas ha escluso ogni responsabilità per i valori ematici anomali del passaporto biologico risalenti ai controlli effettuati alla vigilia del Tour 2009, dove conquistò la maglia a pois di miglior scalatore, che lo hanno costretto a saltare il Giro 2010. In più, tramite i suoi legali, ha chiesto 15 giorni per depositare una perizia, così come una perizia sarebbe stata chiesta anche dalla Procura. Intanto, la Liquigas vorrebbe far correre a Pellizotti il Giro di Svizzera, in programma subito dopo il Giro d'Italia: Pellizotti infatti non è ufficialmente sospeso dall'attività, se non fa la corsa rosa è solo per motivi "precauzionali".

guardo il gruppo, che ancora insegue, si spacca in due. Si fa beccare in controttempo Ivan Basso, quello che sui giornali di ieri dichiarava: «Ho capito che posso vincere». Con lui anche Evans e Scarponi. Il rientro costa fatica, mentre l'Astana picchia duro là davanti. Se la gode, la squadra di "Ivan Drago" Vinokourov. In avanti se ne vanno Ignatiev e Barry, avanti di fughetta. Ma non è scritta in cielo. La strada sale al 3% e non si può parlare di volata di gruppo. Prova Bertogliati, bocciato. Poi va come già detto.

Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO	Tempo	
1 Matthew Goss (Aus)	in 4h08'17"	
2 Filippo Pozzato (Ita)	s.t.	
3 Tyler Farrar (Usa)	s.t.	
4 Robert F rster (Ger)	s.t.	
5 Federico Canuti (Ita)	s.t.	
6 Sebastien Hinault (Fra)	s.t.	
7 Wouter Weylandt (Bel)	s.t.	
8 Greg Henderson (Nzl)	s.t.	
9 Jos van Emden (Ola)	s.t.	
10 Markus Eibegger (Aut)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE	Tempo	
1 Alexandre Vinokourov (Kaz)	in 33h09'43"	
2 Cadel Evans (Aus)	a 1'12"	
3 Vincenzo Nibali (Ita)	a 1'33"	
4 Ivan Basso (Ita)	a 1'51"	
5 Marco Pinotti (Ita)	a 2'17"	
6 Richie Porte (Aus)	a 2'26"	
7 Vladimir Karpets (Rus)	a 2'34"	
8 Stefano Garzelli (Ita)	a 2'47"	
9 Damiano Cunego (Ita)	a 3'08"	
10 Michele Scarponi (Ita)	a 3'09"	



La curva dei tifosi dell'Unione

VERSO TRIESTINA-ANCONA

Biglietti per gli abbonati a prezzi stracciati

Un euro e mezzo in prevendita a partire da oggi

TRIESTE Per Triestina-Ancona di domenica prossima 23 maggio (inizio ore 15), anche gli abbonati dovranno acquistare i biglietti, seppur a prezzo stracciato. Nell'ultima partita casalinga della stagione (a meno di play-out), non saranno infatti più validi gli abbonamenti stagionali, che coprivano venti delle ventuno partite casalinghe.

La società alabardata però, vista anche l'importanza dell'incontro, ha deciso di venire incontro agli abbonati riservando loro un prezzo d'ingresso speciale allo stadio: solamente 1,50 euro per tutti i rispettivi settori in cui la tessera era valida. Questo prezzo sarà valido solamente in prevendita, mentre domenica pomeriggio, ai botteghini del Palatrieste, il biglietto costerà 5 euro (per donne, ragazzi e disabili 2 euro).

Considerato che gli abbonati dovranno quindi acquistare il biglietto in settimana, la società raccomanda di muoversi per tempo e di presentarsi all'atto dell'acquisto con la tessera stagionale e un documento d'identità nei consueti punti vendita: il Centro di coordinamento (aperto tutti i giorni fino a sabato con orario continuato 9-19), il Ticket Point di corso Italia e Dvd Island in viale D'Annunzio.

Per agevolare l'acquisto dei biglietti agli abbonati, oggi e domani l'emissione dei tagliandi sarà riservata esclusivamente ai detentori dell'abbonamento. Per tutti gli altri, ovvero i non abbonati che potranno acquistare il biglietto da giovedì, continua invece la promozione adottata nelle ultime partite: chi acquisterà i biglietti in prevendita pagherà 10 euro per la tribuna Pasinati e 5 euro per curva Furlan e tribuna Colaussi (gradinata).

Donne, under 18 e disabili pagheranno invece 1,50 euro in tutti i settori. Solita maggioranza in caso di acquisto al botteghino del PalaTrieste nell'immediato prepartita.

Si ricorda infine che in prevendita vengono considerati tutti i biglietti acquistati fino a sabato nei tre punti vendita, ma anche quelli comprati la domenica mattina presso il Centro di coordinamento e Dvd Island, che quel giorno resteranno eccezionalmente aperti dalle 9 fino a mezzogiorno. (a.r.)

OLIMPIADE 2020

La scelta della candidata italiana

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Domani il Coni sceglierà quale, fra Roma e Venezia, sarà la candidata dell'Italia nella corsa ad ospitare l'Olimpiade estiva del 2020. L'Olimpiade a Venezia è un'idea romantica, ma il fascino della laguna molto probabilmente non basterà e quasi sicuramente sarà Roma la candidata italiana. Non è solo una scelta politico-sportiva, quella della Capitale, a pensarla così è anche la



stragrande maggioranza della gente comune. Secondo uno studio a tappeto effettuato dalla società di ricerca Stage Up di Bologna, il 60% degli italiani

preferisce Roma, mentre Venezia raccoglie solo il 23% dei consensi. In sostanza per la candidatura lagunare si schiera compatto soltanto il Nordest

Jury Chechi la settimana scorsa a Trieste, in occasione di «Un campione per amico» (Silvano)

(Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e ovviamente Veneto), mentre tutto il resto d'Italia preferisce la Città Eterna. E non c'entrano il Colosseo o l'immagine da cartolina, è che negli 11 punti previsti dal Cio e usati come strumento di valutazione dalla commissione creata ad hoc dal Coni, Roma raggiungerebbe un punteggio maggiore.

Tutt'altro discorso è se la doppia candidatura interna alla fine possa portare o meno vantaggio a quella ufficiale che l'Ita-

IL CAPITANO ALABARDATO FA IL PUNTO SUL MORALE DELLA SQUADRA

Gorgone: due vittorie per salvarci da soli

«Possiamo non dipendere dai risultati degli altri. Ma quanta delusione per il pari di Piacenza»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Tanta delusione per la mancata vittoria di Piacenza, ma anche la convinzione che se ne può ancora uscire senza ricorrere alle forche caudine dei play-out. Se il capitano è quello che sa interpretare meglio il termometro di uno spogliatoio, allora si può star sicuri che il pensiero di uno schietto come Giorgio Gorgone rispecchia pienamente le sensazioni che si vivono all'interno della squadra. Il centrocampista romano, riabbracciato dalla Triestina a ottobre dopo essere stato messo da parte in estate (uno dei tanti errori alabardati di questa stagione), si è poi guadagnato presto la fascia sul braccio, visto che Princivalli ha giocato col contagocce.

Che clima c'era in squadra dopo il pari di Piacenza?

Non nego che c'era molta delusione: la verità è che a Piacenza contava solo vincere. E il fatto è che ci credevamo davvero tutti quanti.

La prestazione, però, è stata abbastanza positiva.

Questo è vero, all'inizio abbiamo concesso qualcosa di troppo, poi siamo venuti bene fuori noi e nella ripresa li abbiamo messi lì nella loro metà campo. Purtroppo il fatto è che non è arrivato quel gol che serviva per cambiare il corso delle cose. E la delusione non riguardava solo il nostro risultato.

Si riferisce anche a quanto successo negli altri campi?



Giorgio Gorgone

Sì, perché quest'anno non se ne incastra mai una giusta. Poi, senza prenderci in giro, va detto che agli altri in questo momento sono capitate partite più facili, magari con squadre che hanno già sbracato in anticipo: ad esempio il Vicenza trova all'ultima giornata la Salernitana, altrimenti rischiavano grosso anche i veneti.

Nel posticipo il Padova rialza la testa e batte l'Ascoli 3-1

TRIESTE Notizie negative per l'Unione nel posticipo di ieri. Il Padova ha infatti battuto l'Ascoli 3-1 con reti nel primo tempo di Soncin e di Vantaggio, nella ripresa la terza rete con Italiano e il gol della bandiera per i marchigiani di Bernacci. La nuova classifica: Lecce 73, Brescia 69, Cesena 68, Sassuolo 65, Torino 64, Cittadella 63, Crotone 60, Grosseto 59, Albinoleffe 55, Empoli 55, Ascoli 54, Modena e Ancona 51, Reggina e Piacenza 50, Vicenza e Frosinone 49, Triestina 47, Mantova 46, Padova 45, Gallipoli 40 e Salernitana 17.

La possibilità di salvarvi però ce l'avete ancora: perché questo scoramento?

Per carità, sappiamo bene che non è finita, anzi noi ci crediamo davvero. E la nota positiva è che siamo nella condizione che dipende ancora tutto da noi. Ce la dobbiamo giocare, senza pensare alle altre partite. Se noi vinciamo con Ancona e Frosinone

siamo salvi, questo è un dato di fatto. Anche se ovviamente con il pareggio di Piacenza e i risultati delle altre, dopo la partita c'era una comprensibile delusione.

Tornando alla partita di Piacenza, cosa c'è di positivo da ricordare?

Il fatto che nonostante un brutto avvio e il momento psicologicamente difficile, poi siamo cresciuti e abbiamo avuto le nostre belle occasioni, cercando la vittoria fino all'ultimo secondo: questo è un buon segnale in vista dei prossimi impegni.

A partire da un Ancona che arriva a Trieste bisogno di punti.

Già, ora devono giocarsela anche loro perché rischiano. E questa è la conferma che ci girano storte tante piccole cose. Prendiamo anche il Frosinone: ha vinto allo scadere contro un Grosseto ridotto a lungo in 9. Peccato, perché è vero che non abbiamo fatto un buon campionato, però non è stato clamorosamente disastroso rispetto ad altre stagioni: bastava che alcune piccole cose girassero in un altro verso, e si era già salvi. Ma non è finita, questo vorrei che sia chiaro.

Ci sono ormai notevoli possibilità che la salvezza passi dai play-out.

Ora contano solo le due gare con Ancona e Frosinone. Bisogna farle bene, ma soprattutto dobbiamo fare gol e vincerle. Se ci riusciamo, i play-out non ci servono neppure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUSTRIACO RESCINDE IL CONTRATTO

Stankovic si accasa all'estero In difesa emergenza centrali



Stankovic dopo il gol al Sassuolo in Coppa

non è mai riuscito a convincere i tifosi alabardati né tantomeno i quattro allenatori (Maran, Gotti, Somma, Arrigoni) che l'hanno avuto a disposizione e che l'hanno provato nei ruoli più disparati. Approdato all'Alabarda come attaccante, le prove più convincenti le ha paradossalmente disputate con Arrigoni nel ruolo di centrocampista centrale.

Intanto è allarme in casa alabardata nel settore dei difensori centrali: Cottafava infatti sarà squalificato (era in diffida ed è stato ammonito a Piacenza), ma anche la presenza di Brosco è al

momento incerto. Il giovane difensore di scuola Roma ha risposto infatti la scorsa settimana alla chiamata della nazionale under 19 e nonostante un problema muscolare (infatti da qualche giorno a Opicina si stava allenando a parte) si è recato nel mini ritiro di Coverciano. Un ritiro che finisce proprio oggi: dei venti convocati, diciotto saranno scelti per la seconda fase di qualificazione agli Europei Under 19, un minitorneo che si svolgerà dal 21 al 26 maggio in Russia.

Se Brosco sarà convocato, la Triestina non potrà disporre fino alla prossima settimana, e quindi anche lui salterà il match con l'Ancona. Oggi intanto, dopo due giorni di riposo, gli alabardati riprenderanno nel pomeriggio gli allenamenti a Opicina per preparare la sfida di domenica prossima contro i marchigiani. (a.r.)

Motomondiale, Rossi avverte i rivali:

«La spalla è guarita, sono pronto»

ROMA «La mia spalla è più o meno guarita e ora così spero di essere di nuovo al meglio a Le Mans». A parlare è Valentino Rossi nella presentazione del GP di Francia sul sito della Fiat Yamaha. «Dopo il disastro della gara dello scorso anno» il «Dottore» spera di rifarsi. «Le Mans è stata sempre una buona pista per me e per la Yamaha. Il problema più grosso è il tempo, ma dopo l'anno scorso penso che ci meritiamo un GP di Francia soleggiato! Abbiamo fatto un buon inizio di stagione, con la vittoria in Qatar e poi un altro podio, ma dobbiamo anche lottare con la moto e in alcune zone così cerchiamo di migliorare le nostre prestazioni. Abbiamo avuto una buon test dopo Jerez e quindi spero che saremo in grado di utilizzare queste informazioni per partire bene qui».

FORMULA 1

ARCHIVIATO IL GP DI MONACO

Domenicali promuove le "rosse": siamo alla svolta decisiva



La Ferrari di Felipe Massa sul circuito monegasco

MONTECARLO Montecarlo, in una domenica che avrebbe potuto essere migliore se Fernando Alonso non avesse dovuto saltare le qualifiche per la rottura del telaio F10 nelle libere del sabato, ha solo detto piuttosto bene alla Ferrari. E forse il punto di svolta. È quanto si evince dalla tradizionale analisi nel dopogara del capo della scuderia, Stefano Domenicali, dopo aver lasciato il circuito di Montecarlo col quarto posto di Felipe Massa e il sesto di Fernando Alonso.

Soprattutto nell'impresa dello spagnolo c'è lo zampino della sua strategia.

«Devo fare i complimenti alla squadra e ai piloti - dice il team principal - che sono stati perfetti. E grazie a un lavoro così se siamo secondi nel Mondiale Costruttori solo alla Red Bull e se Fernando è terzo a tre punti dai due leader, Webber e Vettel. Siamo lì. Felipe è stato impeccabile. Ha spinto quando era possibile, girando per tutta la gara sui tempi dei migliori. Fernando ha fatto una straordinaria rimonta: partire dalla pitlane e arrivare al sesto posto è un risultato fantastico. Frutto di una guida tanto aggressiva all'inizio quanto giudiziosa alla fine».

Alonso ha detto che lui ha fatto cinque o sei sorpassi, altre 12 posizioni sono frutto della

strategia di un certo Domenicali e del box: «E stata davvero una strategia giusta, lo dicono i risultati. E stata una scelta azzeccatissima quella di fermarsi subito a cambiare le gomme».

C'è stato il sorpasso di Schumacher al traguardo: «Eravamo tranquilli. Non poteva farlo. Lo dice il regolamento, ma avevamo chiesto preventivamente conferma alla Fia». La penalizzazione del tedesco lo conferma. Avevate due strategie opposte ma identiche nella logica: usare per 77 giri le gomme dure e per uno solo, il primo o l'ultimo, quelle morbide. Un azzardo: «Avevamo poche indicazioni, ma la valutazione dei tecnici era che potessero farcela a reggere per tutto un Gran Premio. È vero che ci hanno aiutato anche i quattro ingressi della Safety car, ma le gomme sono arrivate fino alla fine ed erano ancora in buone condizioni. Abbiamo deciso di andare subito alla sosta. Lo abbiamo fatto, e avete visto i meccanici prepararsi al pit stop prima che ci fosse l'incidente, prima che entrasse la safety car. Era la nostra scelta, non abbiamo cambiato in corso d'opera. Ed è stata giusta. Altri invece avrebbero potuto fermarsi prima per evitare di imbottigliarsi nel traffico».

Analisi dei requisiti, Roma meglio di Venezia

Domani l'annuncio del Coni. Chechi: «Questa sfida interna indebolisce la corsa dell'Italia»

siamo dimostrati capaci. Su questo aspetto non ho dubbi.

E fra Roma e Venezia lei quale sceglierebbe?

È difficile da dire, entrambe hanno elementi a favore e contro. Certo, ragionando pragmaticamente Roma sarebbe più idonea per logistica, impiantistica già esistente e quindi contenimento dei costi. Ma Venezia sarebbe molto suggestiva per mille altri motivi. È difficile pronunciarsi.

E se eventualmente dovessimo ottenere questa

Olimpiade, saremmo in grado di presentare fra 10 anni una Italia vincente anche sui campi di gara?

Sono convinto di sì, perché stiamo attraversando proprio adesso una fase di ricambio generazionale che negli ultimi appuntamenti olimpici ci ha fatto vincere sempre, ma un po' meno rispetto allo scorso decennio. Ma proprio perché stiamo cambiando adesso potremmo avere fra dieci anni una squadra matura al punto giusto e quindi fortissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECCELLENZA: I CARSOOLINI AFFRONTANO IL VERBANO IN CUI GIOCA ALBINO

Un ex alabardato sulla strada del Kras

Dal Nazionale dilettanti una sola retrocessione: queste tutte le possibilità

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE È iniziata domenica la post-season dei dilettanti mentre una prima sentenza, la retrocessione della Manzanese dal Nazionale Dilettanti, condiziona tutto il gioco delle promozioni.

Insomma, per salire dalla Promozione all'Ecceellenza, resta un solo posto in palio tra le vincite degli scontri Vigonovo-Chions e San Daniele-Buttrio (resta prevista comunque anche la finalina tra le perdenti per eventuali recuperi). Ma c'è sempre la possibilità che si liberi ancora un posto, quello del Kras che si gioca le possibilità di serie D agli spareggi che iniziano a fine settimana. Seconda in campionato, la formazione carsolina affronta, andata e ritorno, la seconda del girone lombardo, il Verbanò, squadra in cui milita l'ex alabardato Marcello Albino. Se passa il turno, la formazione di Musolino dovrà vedersela con la vincente dello spareggio tra i gironi di Marche ed Umbria, la Jesina ed il Voluntas Spo-

leto, squadra allenata da Paolo Beruatto, altro ex alabardato. Nelle retrovie dell'Ecceellenza, già direttamente il Sarone, le altre due a scendere usciranno dalle sfide di ritorno tra Tolmezzo e Rivignano, con i carnici che hanno vinto il primo scontro, e Sevegliano e Monfalcone, con gli azzurri leggermente in vantaggio per aver pareggiato fuori casa.

Sempre in tema di retrocessioni, rischiano di scendere dal girone A della Promozione Gonnars, Torre, Aquileia e Prata, quest'ultime due leggermente in vantaggio, avendo pareggiato la partita esterna. Nel girone B, passo verso la salvezza del Pozzuolo che ha vinto in trasferta a Stanzano e parziale vantaggio del Villesse che ha pareggiato sul campo del Sovodnje. Ricordiamo che nei play-out, in caso di parità al termine del doppio incontro, si salva chi ha ottenuto il miglior piazzamento in campionato.

La parte bella sono naturalmente le promozio-



Il Kras si prepara al confronto con il Verbanò

ni e, dalla Prima categoria al campionato superiore, i posti disponibili sono tre che, per il meccanismo di selezione previsto, premieranno una per ciascun girone. Nel girone A finalista Bagnara e Montebello, nel girone B Caporiacco e Reane (che hanno superato Ancona e Lavarina) e nel C Pro Romans e San Lorenzo (vincitori su Primorje e Azzurra). La salvezza riguarda nel girone

B il Cassacco che ha battuto il Santamaria, mentre Rive d'Arcano e Tarcentina che hanno chiuso alla pari; nel girone C tutto in bilico con il Costalunga raggiunto in extremis dal Turriaco che per salvare le pene deve andare a vincere assolutamente in trasferta e con il Capriva che, pareggiando a Grado, si è firmato una bella ipoteca sulla permanenza in categoria.

Più articolata la situa-

zione in Seconda dove i posti disponibili per la salita sono cinque: il cammino è ancora piuttosto lungo ma, per il girone C, Bertolo e Latiana, vincitori su Talmassons e Basiliano, hanno fatto un bel passo avanti, così come Esperia Anthares e Pieris che hanno avuto la meglio su Sistiana e Primorje nel D e si scontreranno domenica prossima. Nel play-out di questo girone Fiumicello e Cormonese in vantaggio per i successi su Chiarbola e Begliano.

In Terza categoria ci saranno ben otto promozioni: quindi Ruda, che ha superato Mossa ai rigori e Montebello che ha battuto la Roianese ai supplementari sono già matematicamente nella categoria superiore e per i triestini del presidente Rossi e di mister Lurissevic sarà la prima esperienza in Seconda. Da tener sempre presente le possibilità di qualche fusione (se ne parla molto tra San Lorenzo, Capriva e Moraro) per cui altri posti potrebbero rendersi liberi: ma questo è un altro capitolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani chiusa la piscina Bruno Bianchi

TRIESTE Domani la piscina Bruno Bianchi resterà chiusa al pubblico per permettere la sostituzione, in sicurezza, di alcune lampadine ad alogenuri metallici situate sul lato vasca tuffi della piscina olimpica.

L'intervento comporta lo smontaggio della porta che dà sul piano vasca, lato Guardia di Finanza, per permettere l'ingresso della piattaforma aerea tipo ragno necessaria per raggiungere le lampadine situate in quota.

Le società potranno svolgere la loro attività dalle 16 in poi nella vasca da 25 metri lato Guardia di Finanza, per ritornare nella vasca lato Palazzo della Marina alla conclusione dei lavori.



Calcio pulcini, 9 gol del Ponziana B spettacolo tra Vesna A e Triestina

TRIESTE Prosegue la fase primaverile dei tornei pulcini. Quattro i raggruppamenti del torneo a 7, giunto alla nona giornata. Girone A: Vesna A-Triestina 5-7 (3 Auber, Vattovaz, Nabergoj; 2 Pobega, 2 De Nuzzo, Mulè, Pagliaro, Petagna), Opicina A-Cgs A 5-4 (3 Gioffrè, Malusa, Costa; Benetton, Livina, Tomassini, Squeglia), Roianese A-S.Luigi B 4-7 (2 Sola, 2 Niro; 4 Danuzzo, 2 Cottiga, Bevilacqua), S.Giovanni A-S.Luigi A 3-8 (2 Amabile, Stupar; 2 Brizzi, 2 Grego, 2 Fino, Zlesnicar, Carboncich), S.Giovanni B-Ponziana A 5-0 (2 Tenace, Calzolari, 2 Bruno, Vergine), Trieste Calcio A-S.Andrea S.Vito A 1-6 (Zilani; 2 Rudes, 2 D'Ambrosio, Coslovich, Tito), Girone B: Altura A-Ponziana B 3-9 (Collarini, Curri, Tedisco, 3 Martari, 2 Sterle, Tullio; 2 Raffaello, Formisano), Domio A-Chiarbola A 2-6 (Muccio, Lo Schiavo; 2 Dargenio, Copetti, Galatti, Mattarelli, Dalia), Muggia A-Trieste Calcio B 1-0 (Crevatin), Roianese B-S.Andrea B 4-2 (Zappalà, Jurman, 2 Folla; 2 Pelos), Girone C: Altura B-Roianese C 3-1 (2 Fabbris, Lakoseljic; Insigni), Opicina B-Cgs B 6-3 (4 Carlevaris, Duse, Lonigro; Alvino, Orefice, Cioffi), S.Giovanni C-Montuza A 3-1 (Wellington, Nicotera, Poropat; Balos), S.Luigi C-Montebello B 6-3 (2 Cassara, 2 Cividin, E. Bresich, Boido; 2 Lauricella, Moaca), Trieste Calcio C-S.Andrea C 1-3 (Predonzani; 2 Haziri, Farrow), Girone D: Esperia Anthares B-S.Luigi D 2-15 (Farina, Camporeale; 3 Moscato, 3 Fiore, Buttafuoco, 3 De Panfilis, 2 Russo, Zei, Radislavjevic, Borghi), Muggia B-Montuza B 13-0 (4 Arteritano, 3 N. Carpenetti, 2 Marsi, 2 M. Carpenetti, Vivoda, Borelli), Vesna B-Zaule Rabauesse 8-4 (2 Matuchina, 2 Acharya, Dekovic, Sedmak, Nabergoj, Vattovaz; 2 Vendola, Gattinoni, T. Longo), Pulcini a 5: Domio B-Ponziana C 1-7 (Cernaia; 5 Madrusani, Carlevaris, Peruzzi), S.Giovanni D-Trieste Calcio D 0-7 (2 Farci, Favretto, Lonzarich, 2 Tomasi, Minen), S.Luigi E-Montuza C 6-3 (3 Gorla, 2 Boschini, Murano; 3 Markovic). (m.la.)

Torneo Esordienti, il San Luigi B va a segno per 14 volte

TRIESTE Esordienti alle prese con la 9ª giornata della fase primaverile nel campionato a 11 e con la 7ª nel torneo a 7. Due i gironi della poule a 11. Girone A: Muggia A-S.Giovanni A 1-2 (Zoch; Bonetti, Amendolagine), Opicina A-Pomlad A 3-1 (De Carli, Ziani, Saviano; Kosuta), S.Andrea S.Vito A-S.Luigi A 5-0 (2 Pischiann, Gazzillo, Carini, Martin Zsolt), Trieste Calcio B-Trieste Calcio A 2-3 (2 Lombardi; 2 A. Lo Perfido, M. D'Alesio), Girone B: Domio-Cgs A 5-0 (2 Giglione, 2 Grandi, Moratto), Muggia B-Espira Anthares 0-2 (Tafilaj, T. Guccione), S.Andrea B-Montebello Don Bosco 0-1 (Della Venezia), Trieste Calcio C-S.Luigi B 1-3 (Marinaz; Consolazione, Sciarrone, Moukoutou). Il torneo a 7: Cgs B-Muggia C 3-1 (Brandmayr, Famulari, Farosich; Cociani), Pomlad B-Fani Olimpia 3-5 (P. Gregori, Orel, Genzo; 2 Jankovic, Valenti, Vuletic, Severini), S.Giovanni B-Domio B 4-1 (Alesci, 2 Vasi, Duraj; Male), S.Luigi C-Montuza 14-1 (3 Salvador, Parenzan, 2 Pieve, 3 Simonetti, 3 Pecorari, 2 Mattessich; Favone). (m.la.)

Scattata senza pareggi a occhiali la Coppa Altipiano della Pol. Opicina

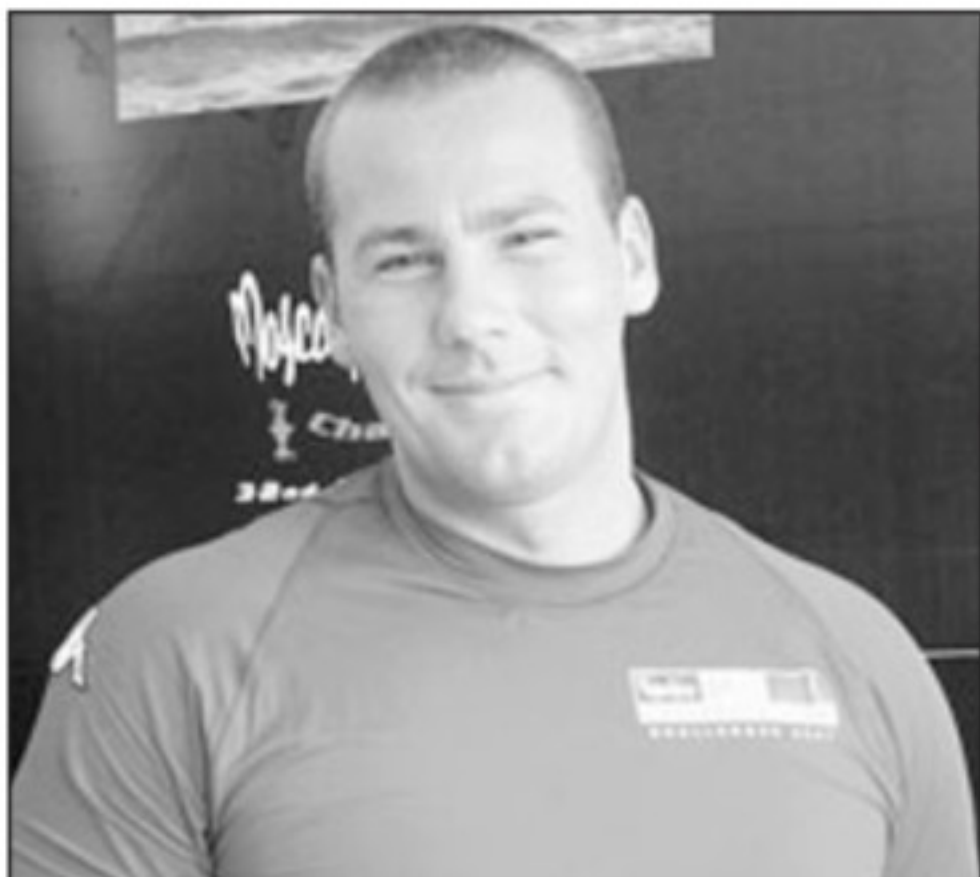
TRIESTE La prima settimana della Coppa Altipiano non registra alcun 0-0. Il torneo, organizzato dalla Polisportiva Opicina e giunto alla 29ª edizione, annota 68 reti in 14 gare. Pulcini: S.Luigi-Trieste Calcio 1-3 (Stabile; 2 Zilani, Marincich), Moimacco-Pol. Opicina 4-2 (Fioreacing, Cadalino, Zizzuto, Tonino; Bonazza, Lo Nigro), Triestina-Vesna 7-4 (2 De Nuzzo, 2 Gridel, 2 Pobega, Vidonis; 4 Auber), Ronchi-S.Andrea S.Vito 2-7 (Fortes, Lucheo; Coslovich, Zucca, Liverani, D'Ambrosio, 3 Di Stefano), Pol. Opicina-S.Luigi 3-7 (Carlevaris, 2 Giuffrè; 3 Carboncich, 2 Sedmak, Torrisi, Fino), Trieste Calcio-Moimacco 2-3 (Zacchigna, Bragato; 2 Mastrutti, Cabai). Esordienti: Trieste Calcio-S.Andrea 2-5 (Lo Perfido, Luce; Giovanni Pischiann, 3 Martin Zsolt, Davide Pischiann), Donatello-Moimacco 2-1 (Ciotola, Pennacchio; Bacchetti), Triestina-Pol. Opicina 1-0 (Daniele Carbone), Ancona-Monfalcone 1-1 (Fabbris; Dia), Giovanissimi: Triestina-Cgs 2-2 (2 Calò; Degrassi, Veronese), S.Giovanni-Muggia 1-1 (Angeloro; Ciuffi), S.Luigi-Pol. Opicina 2-0 (Olio, Gordini), Trieste Calcio-Monfalcone 1-1 (Luce; Gregorat). Il calendario della settimana. Pulcini: oggi Trieste Calcio-Opicina oggi (17), S.Luigi-Moimacco (18.15) giovedì Triestina-Ronchi (18.15). Esordienti: oggi S.Andrea-Donatello (17), Trieste Calcio-Moimacco (18), giovedì Triestina-Monfalcone (17) e Pol. Opicina-Ancona (18.30). Giovanissimi: domani Triestina-Muggia (17), S.Giovanni-Cgs (19), venerdì Pomlad-S.Luigi (17) e Trieste Calcio-Opicina (19).

Nel Memorial Cociani Belladonna un terzetto con ambizioni

TRIESTE Il Pomlad e il S.Luigi nel girone A e il S.Giovanni nel raggruppamento B sono partiti con il piede giusto al Memorial Cociani/Belladonna. Si sono già candidati a giocare un ruolo di primo piano sia nella prima fase (in programma questa settimana) sia nella seconda parte del torneo organizzato dal S.Luigi e riservato ai giovanissimi. Nel concentramento A il Cgs si arrende sia al Pomlad (4-6) che al S.Luigi (1-3). Nel girone B la Pro Gorizia del bomber Selva debutta con un successo per 8-0 ai danni della Polisportiva Opicina e cede il passo per 0-2 ad un S.Giovanni trascinato da Zetto e Di Benedetto. Quest'ultimo potrebbe finire alla Triestina nella prossima stagione dopo aver suscitato gli interessi di Milan, Udinese e Verona.

VELA

Pilastro e Rizzi su Azzurra alla Louis Vuitton Trophy



Nicola Pilastro

TRIESTE A una settimana dall'avvio della Louis Vuitton Trophy de La Maddalena, il più importante appuntamento velico dedicato a equipaggi e team di Coppa America che l'Italia ospiterà nel 2010 e per il quale Mascalzone Latino e il suo presidente Vincenzo Onorato faranno gli onori di casa, si delineano i dettagli della manifestazione. Mentre Mascalzone Latino acquisisce nel team (e si tratta di un ritorno) il veneziano Alberto Barovier, storico prodire di Vasco Vascotto, la lista degli equipaggi è definitiva: si tratta di un totale di dieci te-

am in uno dei quali, Azzurra, vede la presenza di due velisti locali, il triestino Nicola Pilastro e il friulano Stefano Rizzi. Assente, invece, per Luna Rossa, Giulio Giovanella, che resta nell'equipaggio del Transpac 52 del team.

Si regata su due scafi di Classe Coppa America, sui quali si alterneranno in regata i 10 team partecipanti, e le barche sono in fase di allestimento da parte del team tecnico. Le regate iniziano il prossimo 22 maggio al 6 giugno.

200X2. Al via venerdì la celebre 200x2 e 200 in equipaggio organizzata organizzata dal Circolo Nautico Porto Santa Margherita di Caorle. Ben 68 le imbarcazioni che venerdì alle 11 prenderanno il via per l'affascinante percorso di duecento miglia da Caorle a Sansego passando per la boa foranea di Grado, con una netta preponderanza degli iscritti in equipaggio, 53 suddivisi in varie classi. Tra le barche che proveranno ad insidiare il record detenuto da Mucillaginerosa ci sono il Vor70 El, ex Ericsson 1 ora di Aegy Pengg, due X-55, Capricci-ricci di Dubbini e Oltrax di Zanardo, il Felci 61 Alu di Agostini che avrà a bordo anche il progettista Umberto Felci, Selene di Massimo De Campo con Alberto Leghissa al timone, Vega di Girotto, Escandalo del triestino Manuel Costantin e Oscar+ di Parisotto. Nella classe X2 15 iscritti, tra cui Marinariello di Bruss/Gruden.



Stelio Borri

to 14 istituti della provincia, raddoppiando il numero dell'edizione precedente. Il Coni locale ha affiancato agli insegnanti delle scuole alcuni tecnici e laureati in scienze motorie scelti tra i collaboratori dello staff tecnico del Comitato olimpico nazionale. L'attività ludico-motoria di base è stata riservata ai bambini della prima e seconda elementare mentre le classi terze, quarte e quinte sono state indirizzate a giochi individuali e di squadra.

TRIESTE

Due giorni dedicati ai progetti sportivi nelle scuole.

Domani dalle 9.30 al Palasport di Chiarbola il comitato provinciale del Coni organizza la manifestazione conclusiva di «Giocosport» dedicata alle scuole primarie.

Al progetto - come ricorda il presidente provinciale del Coni Stelio Borri - hanno aderito

Si svolgerà invece giovedì, sempre al Palasport di Chiarbola ma con inizio alle 9, la festa finale dei Giochi della Gioventù. Anche questo progetto ha visto un numero maggiore di adesioni rispetto al passato. Le linee guida dell'iniziativa prevedono, oltre all'attività sportiva, prevedono anche concorsi di foto, disegni, redazioni di articoli giornalistici, ecc..

La partecipazione non è individuale ma di classe, pertanto nessun alunno può essere escluso. Le tipologie di attività sono: abilità tecniche (corsa, salto, lancio), ginniche e mini partite di giochi di squadra con la palla (pallavolo, basket).

Oltre a queste due manifestazioni il Coni provinciale organizzerà la Giornata nazionale dello sport che si svolgerà domenica 13 giugno in piazza dell'Unità d'Italia con la collaborazione logistica del Comune di Trieste.

«Quest'ultima manifestazione - sottolinea Borri - ha tra l'altro l'obiettivo di dare maggiore visibilità alle Federazioni operanti nella nostra provincia e alle loro società che si esibiranno nelle varie discipline con l'intento di avvicinare i giovani allo sport e anche a tutti coloro che vorranno partecipare».

GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE

Il campionato regionale incorona il Carso Muggia-Sgt

TRIESTE Si sono volute a Trieste nella palestra della Sgt le ultime tappe dei campionati regionali di ginnastica artistica maschile. Nella serie B il derby tra Carso Muggia 2000-Sgt ed Artistica '81 Trieste si è risolto a favore della prima squadra, guidata da Fabrizio Mezzetti e composta totalmente da atleti provenienti dalle palestre di via Ginnastica. I biancocelesti conquistano il primo posto stagionale grazie alle prove di Codan, Donoli, Grasso, Rossetti, Stacul, Ulcigrai e Vescia chiudendo il campionato regionale a quota 140.550. Alle loro spalle il gruppo dell'Artistica '81 Angelelli, Carbonaro, Giusti e Siroki e allenato da Lucio Marega con 136.650 p. Gli stessi atleti hanno poi partecipato ai Tricolori a Cesena dove si sono piazzati 11º sfiorando la finale per i primi 9.

Per i ginnasti biancocelesti è stata una buona annata visti i problemi legati alle vicissitudini della società. Ospitati all'inizio dell'anno sportivo nella palestra del Carso Muggia 2000, da gennaio hanno ricominciato ad allenarsi alcuni giorni a settimana a Prosecco e al-



La formazione del Carso Muggia-Sgt in serie C

tri alla Sgt e ora stanno gareggiando con gli scudetti di entrambe le società sulla divisa, in nome di una collaborazione decisa dai due presidenti Tandoi e Trauner.

La palestra della Sgt ha ospitato anche la sfida tra gli allievi della serie C. L'ha spuntata l'As Udinese che per pochi decimi di punto ha battuto l'Artistica '81 (Biro, Napolitano, Romano e Stanic), aggiudicandosi anche la classifica generale del campionato. Sesto il Car-

so Muggia-Sgt (Icardi, Perossa e Vescia). La classifica: 1° As Udinese A 167.850, 2° Artistica '81 (167.100), poi Udinese B, Libertas Torviscosa, S.Maria di Lestizza A, Carso Muggia 2000-Sgt, Palgym project, Ginnastica Gemonese e S.Maria Lestizza B. Si è svolta infine la fase provinciale del Torneo Gpt con 120 atleti di Libertas Ts, Carso Muggia 2000-Sgt, Ass. Benesere e Ricreatori Comunali.

Riccardo Tosques

Studenteschi, nell'Orientamento in evidenza gli istituti triestini

TRIESTE Ottimi risultati per le scuole triestine nella fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi riservati all'orientamento. Disputata al Villaggio del Pescatore e realizzata grazie alla sinergia tra Coni e Federazione sport orientamento e con il supporto logistico della Pol. S.Marco e del Comune di Duino, la kermesse ha visto salire sul podio più alto due istituti scolastici locali nella categoria allievi. Nella competizione femminile la medaglia d'oro è andata al Liceo classico Francesco Petrarca con Paola Grisoni, Andrea De Monte e Margherita Tommasini. Tra gli allievi maschili

primo posto per l'Iti Alessandro Volta grazie a Gabriele La Pasquale, Diego Ruzzier e Miko Fabbris. Una splendida medaglia d'argento è giunta nella categoria cadette per opera della scuola Divisione Julia nella quale è spiccata la prova di Anna Pizzo, autrice di un terzo posto individuale. La competizione è stata vinta dall'Ic Spilimbergo che si è imposto anche nei cadetti. Da sottolineare infine anche lo svolgimento dell'attività di trail-O (orientamento di precisione) dedicato a ragazzi diversamente abili che ha visto una decina di giovani completare la loro gara con riscontri positivi. (r.t.)

SE MI VUOI BENE



IL 23 MAGGIO REGALAMI UN LIBRO

GIORNATA NAZIONALE
PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

www.Ibookyou.it

Continuaz. dalla 26.a pagina

GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da: ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato euro 139.000 tratt. Mediagroup 0403498837.

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Viste panoramiche e caratteristiche. Mediazione assoluta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

OPICINA Residenza Ermada ultime disponibilità in nuovo complesso residenziale un alloggio ed una villa accostata primo ingresso finiture a scelta. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggolo ampissima camera mansardata (anche divisibile) box-posto auto coperto termoautonomo euro 249.000 Mediagroup 0403498837. (A00)

PERIFERICO Est euro 175.000 ampia metratura 150 mq piano alto con terrazza abitabile parzialmente da rimodernare facilità di posteggio ottima occasione! Mediagroup 0402498837 Mediagroup 0403498837. (A00)

PIERIS (Go) splendida villa ristrutturata rifinitissima unico piano nel verde proprio, ampia mansarda trasformabile in appartamento, garage doppio, cantina. Cod. 86/P Gallery 043135986. (A00)

RABINO 040368566 Colonia vista aperta sesto piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggolo camera matrimoniale terrazzi- no stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà euro 290.000 rif. 3610. (A00)

RABINO 040368566 Corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi box macchina di proprietà euro 232.000 rif. 3510. (A00)

RABINO 040368566 Hermet foro commerciale 40 mq ottimo investimento affittato con regolare contratto d'affitto euro 43.000 rif. 3710. (A00)

RABINO 040368566 Monte d'Oro secondo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggolo cantina ripostiglio posto macchina condominiale euro 138.000 rif. 3110.

RABINO 040368566 Paisiello vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà euro 145.000 rif. 3310.

RABINO 040368566 periferico in ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggolo euro 88.000 rif. 3610. (A00)

RABINO 040368566 stazione adiacenze 70 mq primo piano soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio stabile d'epoca in buone condizioni euro 118.000 rif. 3910. (A00)

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000 rif. 3210.

ROZZOL euro 270.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi posto auto in garage vista aperta e scorcio mare ottime condizioni ingresso soggiorno due camere due bagni cucina abitabile ampio ripostiglio ampio terrazzo verandato Mediagroup 0403498837. (A00)

SAN Giusto-San Vito cercasi appartamento anche da ristrutturare camera cucina soggiorno e bagno, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SCALA Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000 Mediagroup 0403498837.

SEVEGLIANO vicinanze Palmanova, recente perfetto ampio bicamer piano terra, soggiorno cucina 2 terrazze, bagno, lavanderia, cantina, p. auto. 118.000 euro. Cod. 67/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca appartamento con vista aperta di cucina abitabile camera matrimoniale e bagno con autometano ottimo per investimento-affittanza.

SPAZIOCASA 040369950 euro 78.000 Aquileia (via) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 osp. Burlo (zona) in palazzina recente e signorile piccolo appartamento di cucina soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto coperto comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 115.000 Moreri in palazzina recente con affaccio su zona verde appartamento al piano alto di cucina saloncino comoda stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno e cantina prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Conti (adiacenze) in palazzina recente appartamento validissimo al piano alto di cucina abitabile camera matrimoniale e bagno ideale per investimento-affittanza.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 Scalinata (via) in palazzina recente con vista aperta appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggolo occasione.

SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 Puschi (adiacenze) nel verde in piccola palazzina recente appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino prezzo interessante. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 77.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento luminoso al piano alto di cucina abitabile soggiorno 2 stanze e bagno con autometano prezzo economicissimo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 Dittamo (paraggi) in palazzo recente piccolo appartamento luminoso di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzo.

TERZO di Aquileia. Ampia casa abitazione 1.0 piano + p. terra, 800 mq giardino + adiacenti 850 mq edificabili. 250.000 euro. Cod. 21/P Gallery 043135986

**IMMOBILI
ACQUISTO**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A. CERCHIAMO zona Flavio-via Capodistria soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone ascensore massimo 120.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251.

**IMMOBILI
AFFITTO**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo a Barcola bassa appartamenti 120/140 mq. In stabili eleganti. Meglio con terrazzo, parcheggio e vista mare. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo a Borgo San Sergio appartamenti piccole e medie dimensioni anche da restaurare, in stabili decorosi. Meglio piani alti anche senza ascensore. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo a Roiano appartamenti 60/80 mq. Anche da rimodernare, meglio se con poggolo e ascensore. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo a Sistianna e Duino appartamenti 50/70 mq meglio con terrazzo e vista mare. Posizioni servite, buone condizioni. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in costiera villa grandi dimensioni solo lato mare e con accesso auto. Meglio se con spiaggia privata. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo Opicina casette anche da restaurare con cortile o giardino. Piccole o medie dimensioni. Massimo due piani. 040371361. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti appartamenti di cucina soggiorno 2/3 stanze bagno zona Rosmini - Besenghi - C. Alberto possibilità di definizione immediata Spaziocasa 040369950.

GIARDINO Pubblico / paraggi, cercasi appartamento media metratura, possibilmente con terrazzo e cantina. Clientela selezionata! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente appartamento o mansardina zona servita definizione immediata.

SE dovete vedere il vostro appartamento - casetta - villino - locale - disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizione di vendita rapida Spaziocasa 040369950. (A00)

ZONA centrale, cercasi appartamento composto da: soggiorno, camera, cucina, bagno, possibilmente poggolo e cantina. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.

**IMMOBILI
AFFITTO**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

AFFITTASI ufficio centralissimo primo ingresso, climatizzato, cablato, adatto professionisti. Sei stanze più servizi, 200 mq. Telefonare 040363459 335351669. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY Berlam appartamento arredato luminoso splendida vista mare bicamer terrazzo posto auto euro 900+spese cod. 794/P 0407600250

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250.

GALLERY Ippodromo appartamento arredato camera cucina bagno balcone euro 400 + spese. Cod. 770/P 0407600250

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone termoautonomo aria condizionata 600/mese cod. 422/P 0407600250

GALLERY Viale appartamento arredato cucina camera bagno euro 400 + spese. Cod. 1012/P 0407600250

IN affitto cerchiamo appartamenti - casette - villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento - casetta - villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato Centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato b.go Teresiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Torbianca alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi (4 posti letto).

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato piazza Sant'Antonio alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno.

AVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

7 candidati maschile e femminile motivati e autonomi interessati all'inserimento in Eismann Italia.

lia. Per la ricerca e sviluppo della clientela nell'area commerciale di Villesse, Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Monfalcone, Staranzano, Duino, Muggia. Offriamo: trattamento economico interessante; inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98); inserimento immediato come incaricato/a alle vendite a domicilio aut. Min. Lavoro 20711 D.Lgs. n. 276/03 (offerta per amboessesi). Per richieste di lavoro telefonare: 0432562300, 3405845722.

AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distintive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, colore nero metallizzato, full optional, garanzia Alfa, euro 13.200,00 tutto finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 1.9 jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, Km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

CITROEN C3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, km 30.000, clima, abs, a. bag, perfette condizioni, colore grigio metallizzato, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2008, km 35.000, clima, abs, fendinebbia, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 7.600,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

**ATTIVITÀ
PROFESSIONALI**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondono numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138.

**ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contante. Business Services 0329518014.

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)

ORO argenteria gioielli bi-giotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo inizialmente sereno su tutte le regioni salvo passaggi nuvolosi più consistenti nelle ore pomeridiane. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti sparsi sulle zone interne e sul versante adriatico associati a piovoschi pomeridiani. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su Calabria e Sicilia con residui rovesci sul settore orientale dell'isola. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti consistenti durante le ore pomeridiane associati a rovesci e locali temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore settentrionale dell'isola con precipitazioni sparse. Tempo instabile su tutte le regioni peninsulari con fenomeni temporaleschi. **SUD E SICILIA:** schiarite alternate ad annuvolamenti più consistenti sulle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

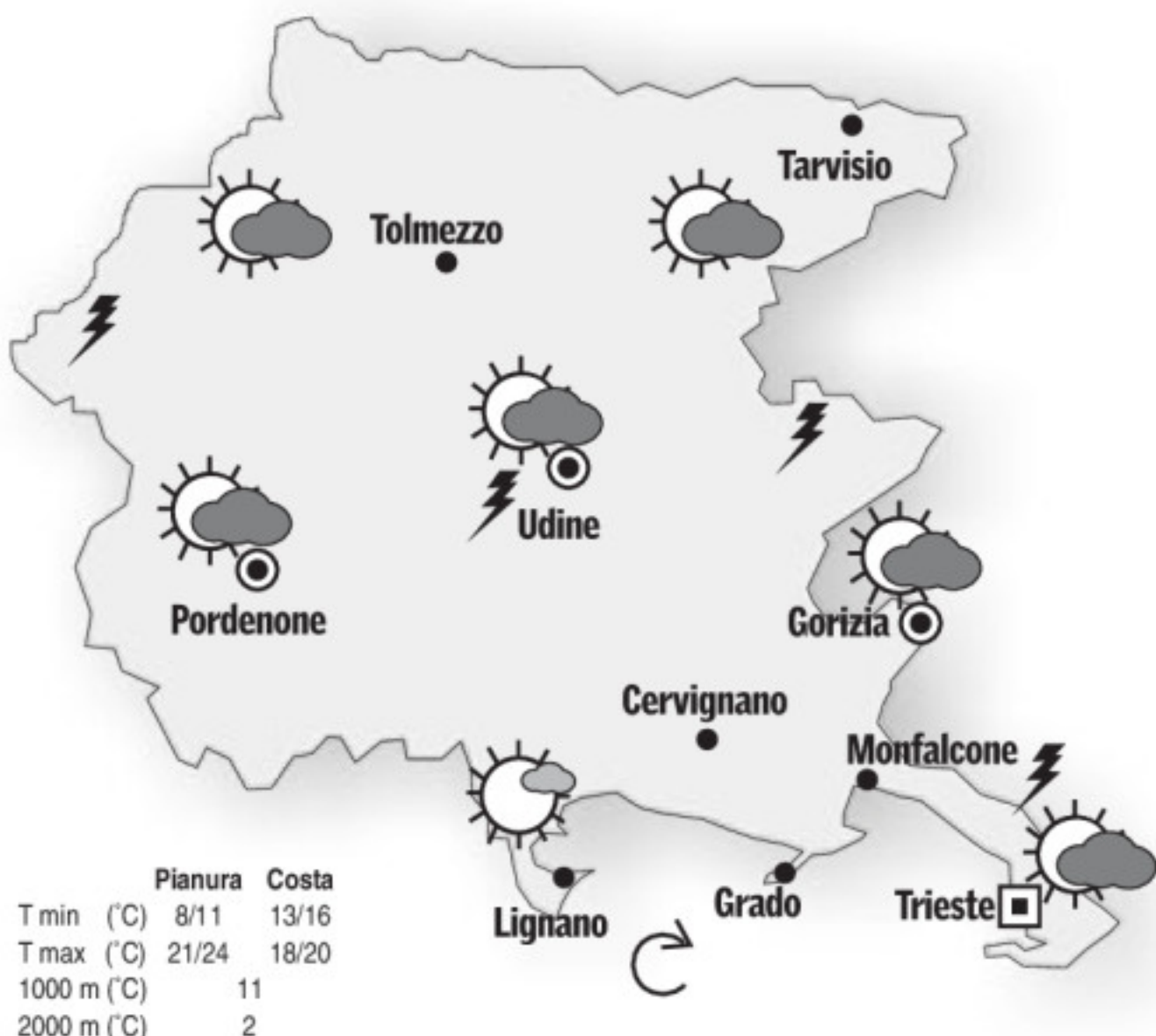
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
Pressione	in diminuzione	1014,2
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	18,3 km/h da X	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	19 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	20 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	14	17
ANCONA	11	20
AOSTA	8	17
BARI	11	17
BERGAMO	9	21
BOLOGNA	13	21
BOLZANO	9	21
BRESCIA	9	22
CAGLIARI	14	20
CAMPOBASSO	9	12
CATANIA	11	22
FIRENZE	12	21
GENOVA	13	23
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	9	16
MESSINA	16	19
MILANO	11	23
NAPOLI	13	18
PALERMO	16	18
PERUGIA	11	15
PESCARA	12	18
PISA	11	20
R. CALABRIA	16	21
ROMA	9	18
TARANTO	13	19
TORINO	7	20
TREVISO	12	24
VENEZIA	12	21
VERONA	11	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

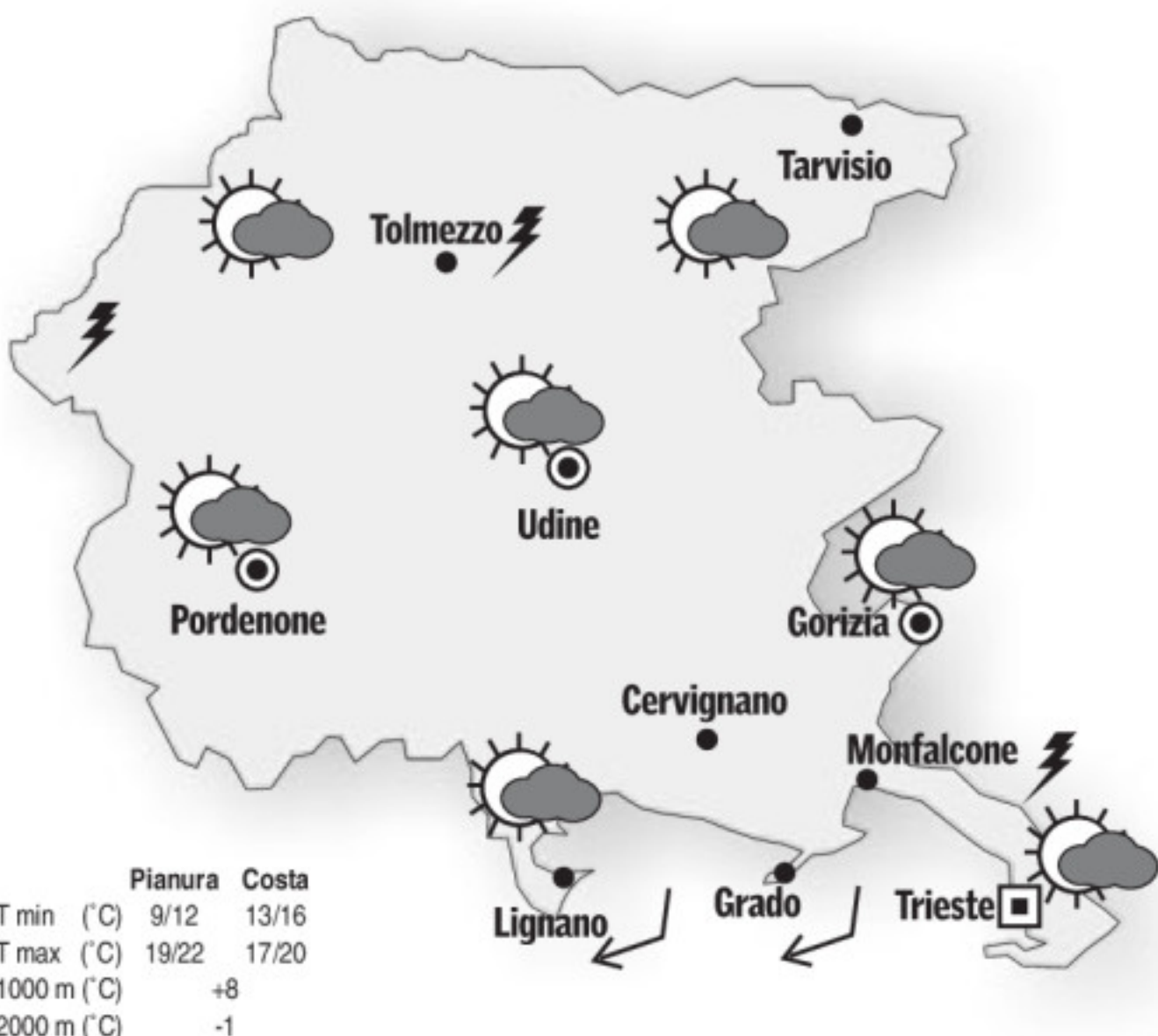


OGGI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso, ma dal pomeriggio e in serata sarà possibile qualche locale temporale prima sulle Prealpi, successivamente anche su pianura e costa. Venti a regime di brezza.

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile. Nel pomeriggio

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



sarà ancora possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sulle Prealpi e zone pedemontane. Al mattino su bassa pianura e costa soffierà bora moderata che con il passare delle ore lascerà il posto alla brezza.

TENDENZA. Da variabile a temporaneamente nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	17,4	2 nodi O-S-O	13,14 +27	6,51 -23
MONFALCONE	quasi calmo	17	3 nodi S	13,19 +27	6,56 -23
GRADO	calmo	17,1	2 nodi S-O	13,39 +24	7,16 -21
PIRANO	calmo	17,6	2 nodi O-S-O	13,09 +27	6,46 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	24	LUBIANA	10	17
AMSTERDAM	10	15	MADRID	6	22
ATENE	16	25	MALTA	15	21
BARCELONA	10	19	MONACO	8	12
BELGRADO	8	11	MOSCA	15	23
BERLINO	6	16	NEW YORK	13	23
BONN	5	18	NIZZA	14	20
BRUXELLES	9	17	OSLO	9	13
BUCAREST	8	21	PARIGI	10	18
COPENHAGEN	9	12	PRAGA	8	13
FRANCOFORTE	6	18	SALISBURGO	7	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	19
HELSINKI	15	26	STOCOLMA	5	15
IL CAIRO	23	41	TUNISI	13	23
ISTANBUL	17	24	VARSAVIA	9	16
KLAGENFURT	8	18	VIENNA	8	10
LISBONA	13	23	ZAGABRIA	9	11
LONDRA	6	16	ZURIGO	5	11

L'anticiclone delle Azzorre si allunga verso la Francia e fino al Sud della Gran Bretagna. Molte aree dell'Europa orientale sono ricoperte da una massa d'aria umida e instabile. La penisola italiana oggi sarà investita da correnti Nord occidentali abbastanza asciutte, mentre in seguito sopraggiungerà aria più instabile.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	4		8	9	
10					11				12		
13							14	15			16
17					18	19					
20				21	22	23					
24				25	26					27	
		28	29				30		31		
32			33							34	
		35								36	37
38		39							40		
41	42						43			44	
45						46					

INDOVINELLO
Quel povero marito
Le scappatelle sue faceva spesso,
ma passava soltanto per un fesso;
or la condotta ce l'ha buona ed ecco
che passar te lo fanno per un becco!
Il Bulgaro

CAMBIO D'INIZIALE (8)
I discorsi di mia moglie
«Or che fatto è il bucato a quanto pare
mi toccherà senz'altro rattoppare;
venite, gioie mie, dopo il bagno
il vestitino giallo ora vi metto».
Ser Berto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Stella di Hollywood - 5 Una fune... di capelli - 10 Attraversa Firenze - 11 Il Canzian dei «Pooh» - 12 Il radon - 13 Un segno d'ilarità - 14 Stampati - 17 Il Ladd del cinema - 18 Milizie da sbarco americane - 20 Il movimento fondato da don Giussani (sigla) - 21 Vale oppure - 23 Chiarissimo - 24 A fine corteo - 25 Altari pagani - 27 Arezzo - 28 Stanze per soldati - 32 I confini dell'Idaho - 33 Lo compila l'insegnante - 35 L'autore de «L'oro di Napoli» - 36 A capo tavola - 39 Nativo di Piacenza - 41 Peter dei film Topkapi - 43 Jacques che fu «Monsieur Hulot» - 45 Uno da... riprendere - 46 Il comico Lionello.

VERTICALI: 1 Li guidava Agramante - 2 Suono argentino - 3 Una nota agenzia di stampa - 4 Cavallo dal manto grigio-rosso - 5 Automezzo elettrico - 6 A volte abdicano - 7 Un simbolo di fedeltà - 8 Imbottitura per cuscini - 9 Accordo fra nazioni - 15 Sportivo per hobby - 16 Un affluente del Rodano - 19 Stuzzica l'appetito - 22 Fa il bello con le donne - 26 Strumento... calcolatore - 29 Un moschettiere di Dumas - 30 Pubblico incanto - 31 «Il» a Trastevere - 34 In moto - 35 Segnatura nel rugby - 37 Se le dà il superbo - 38 La pinella nella canasta - 40 Fu capeggiata da Salan (sigla) - 42 Savona - 44 Cuore di Matteo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL LETTO.
Sciarada:
SALA, RIO = SALARIO.



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale



URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARA' ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

CARNELUTTI: MAGGIO 2010

30 PROPOSTE DA NON PERDERE ASSOLUTAMENTE

MERCEDES | CLASSE C
200 SW CLASSIC

KM ZERO
SCONTO € 9.700



PREZZO LISTINO ~~€ 39.700~~
PREZZO CARNELUTTI € 30.000

-24%

LAND ROVER | FREELANDER
2.2 TD4 E

NUOVA



A PARTIRE DA € 26.900*

*Promozione limitata alle vetture in pronta consegna

**AUTOVETTURE IN PROMOZIONE
CON SCONTI FINO AL 38%**

MARCA	MODELLO	VERSIONE	TIPO	LISTINO	SCONTO	%	PREZZO
FIAT	BRAVO	1.6 MJT 105CV ACTIVE	NUOVA con rott.	€ 19.000	€ 4.400	23%	€ 14.600
FIAT	PUNTO CLASSIC	3P 60CV	NUOVA con rott.	€ 11.050	€ 2.600	24%	€ 8.450
FIAT	PUNTO EVO	1.2 3P 65CV	NUOVA con rott.	€ 12.700	€ 3.000	24%	€ 9.700
FIAT	SEDICI	1.6 DYNAMIC 120CV 4X2	NUOVA con rott.	€ 18.350	€ 3.700	20%	€ 14.650
JAGUAR	X-TYPE	2.2 LUXURY	KM ZERO	€ 40.240	€ 9.340	23%	€ 30.900
JAGUAR	XF	3.0 D LUXURY	KM ZERO	€ 54.000	€ 7.500	14%	€ 46.500
LANCIA	MUSA	1.4 ARGENTO 8V 77CV	NUOVA con rott.	€ 15.600	€ 3.700	24%	€ 11.900
LANCIA	YPSILON	1.2 ARGENTO 60CV	NUOVA con rott.	€ 12.200	€ 3.300	27%	€ 8.900
LAND ROVER	DEFENDER	2.4 90 S SW	AZIENDALE	€ 34.040	€ 7.540	22%	€ 26.500
LAND ROVER	DISCOVERY IV	3.0 TDV6 SE	AZIENDALE	€ 53.100	€ 8.200	15%	€ 44.900
MERCEDES	CLASSE A	160 EXECUTIVE	NUOVA con rott.	€ 20.000	€ 3.100	16%	€ 16.900
MERCEDES	CLASSE B	180 EXECUTIVE	NUOVA con rott.	€ 25.700	€ 4.000	16%	€ 21.700
MERCEDES	CLASSE E	220 CDI EXECUTIVE	NUOVA	€ 50.700	€ 9.140	18%	€ 41.560
MITSUBISHI	COLT	3P 1.1 INSPORT GPL	NUOVA	€ 15.111	€ 4.161	28%	€ 10.950
MITSUBISHI	LANCER	1.5 INVITE	NUOVA	€ 19.580	€ 3.780	19%	€ 15.800
MITSUBISHI	N. L200	D.C. INTENSE	NUOVA	€ 30.980	€ 5.980	19%	€ 25.000
SEAT	EXEO ST	2.0 TDI CR 143CV	NUOVA	€ 29.610	€ 5.910	20%	€ 23.700
SEAT	IBIZA SC	1.2 MTV TRL 70CV	NUOVA	€ 12.700	€ 1.900	15%	€ 10.800
SEAT	LEON	1.4 TSI STYLE 125	NUOVA	€ 19.910	€ 3.210	16%	€ 16.700
SKODA	FABIA	1.2 STYLE 12V	NUOVA	€ 13.180	€ 3.230	25%	€ 9.950
SKODA	OCTAVIA	1.6 CR AMBITION DIESEL	NUOVA	€ 22.220	€ 4.270	19%	€ 17.950
SKODA	OCTAVIA WAGON	1.6 AMBITION	NUOVA	€ 21.320	€ 4.520	21%	€ 16.800
SMART	FORTWO	10 MHD PASSION	NUOVA con rott.	€ 12.950	€ 2.000	15%	€ 10.950
SMART	FORTWO	10 PASSION DIESEL	NUOVA con rott.	€ 14.340	€ 2.840	20%	€ 11.500
VOLVO	C30	2.5 T5 SUMMUM 220CV	KM ZERO	€ 46.620	€ 17.720	38%	€ 28.900
VOLVO	C70	2.5 T5 SUMMUM 220CV	KM ZERO	€ 50.900	€ 18.400	36%	€ 32.500
VOLVO	S60	2.4 D5 185CV STYLE AUT.	NUOVA	€ 36.575	€ 12.675	35%	€ 23.900
VOLVO	S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	NUOVA	€ 46.180	€ 15.280	33%	€ 30.900